Anno 97 - Numero 134

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 7 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 40%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): Argentina pes 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr 6; *Canada cents 30; Congo fr 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 35; Francia n. fr 0,50; Germania D M 0,60; *Grecia dr 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris 15; Jugoslavia dinari 50; *Libano p 1 20; *Libia pias 4; *Malta d 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 50; Polonia zl 1,50; *Portogallo esc 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 50; *Turchia l t 1,25; *U S A cents 25

L'ESTREMO SALUTO DI UNA FOLLA STERMINATA

Giovanni XXIII sepolto nelle grotte di San Pietro
Il testamento è un messaggio d'amore per tutti

Una cerimonia funebre semplice come la sua vita - Attorno la commozione sincera delle autorità e del popolo - «In quanti mi conobbero — dice l'ultimo documento — non ho trovato che dei fratelli e dei benefattori» - «Chiedo perdono a coloro che avessi inconsciamente offeso» - «Nato povero, ma da onorata e umile gente, sono particolarmente lieto di morire povero avendo distribuito a servizio dei poveri e della Chiesa quanto mi venne fra le mani» - «Alla mia diletta famiglia non posso lasciare che una grande e specialissima benedizione»

Roma, 6 giugno.

Il defunto Pontefice aveva più volte espresso il desiderio, e vi aveva dato forma con un suo *motu proprio* dell'ottobre 1962, che i suoi funerali avvenissero *sine ulla pompa* che trascendesse l'omaggio spontaneo e amoroso del popolo. Che è stato assiduo e continuo dalle otto di ieri mattina, quando si sono aperte le porte della Basilica di San Pietro per permettere la visione della salma esposta sull'alto catafalco rosso, fino alle diciassette di oggi. La fiumana di gente che era già densa e piena nelle prime ore del pomeriggio di ieri è durata senza interruzione tutta la sera, tutta la notte; nessuna festa romana religiosa o profana, natalizia o patriottica, ha tenuto fuori tanta gente semplice come questa accorata veglia funebre; per cui furono gremite di folla fin verso l'alba la via della Conciliazione e le strade vicino; e più lontano piazza Cavour, il Lungotevere, il corso Vittorio erano tutti un enorme parcheggio.

All'alba (una triste alba livida di pioggia), che il numero dei visitatori cominciava a rarefarsi, migliaia di operai sono arrivati con numerosi autobus dalla periferia, sono entrati nel tempio con le vesti del lavoro, si sono inginocchiati per una breve preghiera davanti alla balaustra della Confessione; e quando sono usciti, già entravano a dargli il cambio vecchiette mattutine, comitive di suore oranti, madri con i figli addormentati in braccio, gruppi di scolari di preti di turisti.

Quando si son chiuse le porte alle diciassette c'erano ancora migliaia di persone incolonnate fra le transenne, dolenti di essere arrivate troppo tardi; ma non si sono allontanate, ché subito è corsa la voce che la cara salma sarebbe stata mostrata ancora una volta al pubblico sul sagrato del tempio, di lì a poco. Infatti subito sono stati aperti tutti gli accessi alla piazza, torrenti di gente dalle strade vicine l'hanno in breve colmata, dopo mezz'ora la moltitudine compatta traboccava in via della Conciliazione, invadeva il sagrato mal trattenuta dalle guardie, i cancelli del tempio sono stati oscurati da molti che vi erano arrampicati sopra.

Partiti i fratelli maggiori, è rimasta per queste ultime esequie la sorella, e alcuni nipoti e parenti più lontani; eccoli dirimpetto a me seduti su sedie appoggiate alla tribuna dei diplomatici, la sorella Assunta con gli occhiali, due suore, il nipote monsignore, vecchi e giovani stretti insieme: piccolo gruppo commosso, spesso piangente, che pareva tuttavia a suo agio nel maestoso luogo, né sopraffatto dalla solennità del rito; con gli stessi gesti compunti, con lo stesso dolore dignitoso immagino che avrebbero seguito la cerimonia funebre nella chiesetta del paese se il fratello prete non avesse fatto carriera e fosse morto oscuro parroco.

Nessuna cerimonia in Vaticano, per quanto volutamente modesta, può andare del tutto esente dalla grandiosità, dal pittoresco che le viene prima di tutto dalla sontuosa architettura, dal lusso secentesco degli altari dei marmi delle statue, poi dalle uniformi, dalle assise, dalle vesti spagnolesche delle guardie nobili e dei cavalieri di cappa e spada, dai manti policromi dei principi della Chiesa, dai sacri canti di cappella riecheggiati dalle pareti, dalle volte, dalla cupola del più grande tempio del mondo. Ma chi fra i presenti ricordava la cerimonia analoga del 1958 per la tumulazione della salma di Pio XII ha veduto che al desiderio di umiltà di Papa Roncalli si è tenuto fede.

Nel 1958 sembrò di assistere ad una cerimonia fastosa, magnifica; trionfavano nel tempio gremito i colori festivi delle cento guardie svizzere con l'elmo impennacchiato di piume rosse, delle cento guardie nobili nelle uniformi di gala, dei camerieri segreti e d'onore nelle vesti attillate sotto il nero manto, con nastri e calze rosse, con catene d'oro, fibbie d'oro, cinture d'oro, spalline d'oro, spade e spadini d'oro.

Oggi tutto era in sordina; di molto ridotto il numero degli splendidi armigeri, dei fiammeggianti prelati; misurati e alternati a lunghi silenzi i cori della cappella Giulia.

È brevissimo il corteo che ha accompagnato le spoglie di Giovanni XXIII sul sagrato della basilica di San Pietro al rintocco delle campane a martello. Precedevano le guardie palatine, i prelati e i membri della famiglia pontificia, fra cui il segretario particolare monsignor Capovilla, numerosi cardinali fra cui il camerlengo Aloisi-Masella e il decano del Sacro Collegio, Tisserant. Due brevi drappelli di guardie nobili fiancheggiavano la lettiga portata dai sediari.

Alle cinque e tre quarti, dopo una breve sosta sul sagrato, la salma è rientrata nella basilica ed è stata collocata su un letto funebre posto al centro dell'abside, fra l'altare papale e la tribuna con la cattedra di San Pietro. I cardinali hanno preso posto su poltrone rosso e oro disposte in quadrato a tergo della salma. Alcuni di essi, sofferenti, non avevano partecipato alla breve processione fino al sagrato, ed erano stati subito accompagnati al loro posto con premure e delicate maniere da due o tre prelati. Così il cardinale Léger, canadese, rimase a lungo solo nell'angolo estremo, e subito cominciò a piangere, e pianse a lungo con il fazzoletto sugli occhi e in un atteggiamento d'abbandono. Forse l'angustiava il pensiero di essere stato il primo a dar la notizia al mondo intero, in una intervista concessa appena tornato dal Concilio, della malattia mortale del Pontefice.

Accanto al letto funebre, vigilato da una decina di guardie nobili sull'attenti, erano le tre casse per la tumulazione della salma. La prima di durissimo aromatico legno di cipresso, foderato di raso rosso, con sul coperchio una croce intarsiata; la seconda di piombo, pesantissima, più di quattro quintali, con sul coperchio in alto una croce in rilievo, un teschio con le tibie incrociate ed una epigrafe con i dati biografici del Defunto. La terza cassa, la più esterna, è di legno d'olmo lucido, con sul coperchio la croce, l'iscrizione e lo stemma gentilizio di Giovanni XXIII in bronzo.

Mentre i cantori intonavano il *Miserere* e l'inno *In paradisum deducant te angeli*, monsignor Pericle Felici, arcivescovo titolare di Samosata, Vicario del Capitolo Vaticano, ha dato inizio alla cerimonia della assoluzione. Si sparge intorno un denso odore d'incenso. I cardinali sono tutti in piedi, e così gli spettatori delle tribune. Si accendono i riflettori della cupola. L'arcivescovo officiante ha, come i suoi assistenti, una pianeta nera con una grave balza d'oro ed in capo un'alta mitra candidissima. Il cancelliere del Capitolo monsignor Motta legge in rotondo latino il *rogito*, che è lo strumento notarile della sepoltura. Tacciono i cori, nel grande silenzio i cardinali si levano e vanno a rendere omaggio alla salma uno per uno in ordine di anzianità, benedicendola.

Due monsignori coprono il volto e le mani del defunto con il sudario di seta bianca orlata d'oro; ed il prefetto della cerimonia, monsignor Dante, gli distende sul corpo un panno di seta rossa. Monsignor Amleto Tondini, segretario dei brevi ai principi, legge poi il *sepulcrale elogium* del Pontefice; rivediamo in rapida sintesi nel classico latino del panegirico la vita del Pontefice dalle sue umili origini, dalla sua intelligente opera diplomatica in Bulgaria in Turchia in Grecia e in Francia, fino al suo breve pontificato denso di opere e ispirato a premura non solo per l'incremento della Chiesa, ma per tutta l'umanità. «*In tutte queste sue iniziative ebbe sempre come scopi principali il rinvigorimento della Chiesa,* — dice in fine l'*elogium* — *perché potesse svolgere con maggiore efficienza la sua missione salvatrice; il ritorno dei cristiani separati dalla sede apostolica all'unico ovile di Cristo; e infine la pace universale, "in veritate, in justitia, in caritate et in libertate constitutam". Affinché questi suoi propositi divenissero realtà non soltanto non risparmiò fatiche, ma offrì la sua stessa vita*».

La cerimonia è finita. Sono stati posti ai piedi del Pontefice due sacchetti contenenti le monete e le medaglie coniate durante il suo Pontificato e, in un tubo di piombo, il testo dell'elogio sepolcrale. La cerimonia pubblica ha termine. Ci è stata risparmiata questa volta la triste lunghissima operazione della chiusura delle casse, con i rumori che facevano gli artieri con i loro strumenti fissando i coperchi con lo stagno, picchiando chiodi e stringendo viti; ed ogni volta che un coperchio era saldato interveniva il Cardinale Camerlengo ad assicurarsi che l'opera fosse stata fatta a regola d'arte.

La cassa collocata su un carrello, attraverso l'ingresso di Santa Marta è stata portata nelle Grotte vaticane. L'accompagnavano il cardinale Camerlengo, i cardinali Tisserant, Lienart e Ottaviani come capi dei tre ordini, l'ultimo cardinale Segretario di Stato Cicognani, il prefetto delle cerimonie monsignor Dante, un gruppetto di guardie nobili e di canonici vaticani e i parenti del Pontefice. Chiuse l'una dopo l'altra le tre casse a ognuna delle quali il cardinale Marella, arciprete della basilica, ha apposto i sigilli in ceralacca, un'ultima assoluzione è stata impartita alla salma e le guardie nobili hanno presentato le armi.

Paolo Monelli

Vedere in V pagina l'articolo di Vittorio Gorresio sul difficile compito del successore di papa Roncalli.



L'immensa folla in commosso raccoglimento tributa l'estremo omaggio alla salma di Giovanni XXIII sul sagrato di S. Pietro (Telefoto)

Le ultime volontà di Papa Roncalli

Città del Vaticano, 6 giugno.

L'Ufficio stampa del Vaticano riporta il testo integrale del testamento spirituale e delle ultime volontà di Papa Giovanni XXIII. La prima stesura del documento risale al 1925, anno della consacrazione episcopale di mons. Angelo Giuseppe Roncalli; esso fu aggiornato ad Istanbul, Parigi e Venezia. Il testo definitivo è del 1954, confermato dal Patriarca di Venezia il 17 settembre 1957, poi a Roma, il 4 dicembre 1959; e gli fa seguito, datata da Castelgandolfo il 12 settembre 1961, un'aggiunta. Nelle disposizioni testamentarie si esprime il desiderio che «quando riesca felicemente il progetto che io stesso suggerii ed incoraggiai della trasformazione del Palazzo lateranense a sede definitiva del vicariato di Roma... (omissis)..., le mie povere exuviae vengano pietosamente trasferite in quella sede».

Ecco il testo del documento:

«Venezia, 29 giugno 1954.

«Testamento spirituale e mie ultime volontà.

«Sul punto di ripresentarmi al Signore uno e trino, che mi creò, mi redense, mi volle Suo sacerdote e vescovo, mi colmò di grazie senza fine, affido la povera anima mia alla Sua misericordia: Gli chiedo umilmente perdono dei miei peccati e delle mie deficienze: Gli offro quel po' di bene che con il Suo aiuto mi è riuscito di fare anche se imperfetto e meschino, a gloria Sua, a servizio della S. Chiesa, ad edificazione dei miei fratelli, supplicandoLo infine di accogliermi, come padre buono e pio, coi santi Suoi nella beata eternità.

«Amo di professare ancora una volta tutta intera la mia fede cristiana e cattolica, e la mia appartenenza e soggezione alla Santa Chiesa Apostolica e Romana, e la mia perfetta devozione ed obbedienza al suo capo augusto, il Sommo Pontefice, che fu mio grande onore di rappresentare per lunghi anni nelle varie regioni di Oriente e di Occidente, che mi volle infine a Venezia come cardinale e patriarca, e che ho sempre seguito con affezione sincera, al difuori e al disopra di ogni dignità conferitami. Il senso della mia pochezza e del mio niente mi ha sempre fatto buona compagnia tenendomi umile e quieto, e concedendomi la gioia di impiegarmi del mio meglio in esercizio continuato di obbedienza e di carità per le anime e per gli interessi del regno di Gesù, mio Signore e mio tutto.

«A Lui tutta la gloria: per me ed a merito mio la Sua misericordia. "Meritum meum miseratio Domini. Domine, tu omnia nosti: tu scis quia amo te", questo solo mi basta. Chiedo perdono a coloro che avessi inconsciamente offeso: a quanti non avessi recato edificazione. Sento di non aver nulla da perdonare a chicchessia, perché in quanti mi conobbero ed ebbero rapporti con me — mi avessero anche offeso o disprezzato e tenuto, giustamente del resto, in disistima, o mi fossero stati motivo di afflizione — non riconosco che dei fratelli e dei benefattori, a cui sono grato e per cui prego e pregherò sempre.

«Nato povero, ma da onorata ed umile gente, sono particolarmente lieto di morire povero, avendo distribuito, secondo le varie esigenze e circostanze della mia vita semplice e modesta, a servizio dei poveri e della Santa Chiesa che mi ha nutrito, quanto mi venne fra mano — in misura assai limitata, del resto — durante gli anni del mio sacerdozio e del mio episcopato. Apparenze di agiatezza velarono, sovente, nascoste spine di affliggente povertà e mi impedirono di dare sempre con la larghezza che avrei voluto.

«Ringrazio Iddio di questa grazia della povertà di cui feci voto nella mia giovinezza, povertà di spirito, come prete del S. Cuore, e povertà reale, e che mi sorresse a non chiedere mai nulla, né posti, né danari, né favori, mai, né per me, né per i miei parenti o amici.

«Alla mia diletta famiglia "secundum sanguinem" — da cui del resto non ho ricevuto nessuna ricchezza materiale, — non posso lasciare che una grande e specialissima benedizione con l'invito a mantenere quel timore di Dio che me la rese così cara ed amata, anche semplice e modesta, senza mai arrossirne: ed è il suo vero titolo di nobiltà. L'ho anche soccorsa talora nei suoi bisogni più gravi, come povero coi poveri; ma senza toglierla dalla sua povertà onorata e contenta.

«Prego e pregherò sempre per la sua prosperità, lieto come sono di constatare anche nei nuovi e vigorosi germogli la fermezza e la fedeltà alla tradizione religiosa dei padri, che sarà sempre la sua fortuna. Il mio fervido augurio è che nessuno dei miei parenti e congiunti manchi alla gioia del finale eterno ricongiungimento.

«Partendo, come confido, per le vie del Cielo, saluto, ringrazio e benedico i tanti e tanti che composero successivamente la mia famiglia spirituale, a Bergamo, a Roma, in Oriente, in Francia, a Venezia, e che mi furono concittadini, benefattori, colleghi, alunni, collaboratori, amici e conoscenti, sacerdoti e laici, religiosi e suore, e di cui, per disposizione di Provvidenza, fui, benché indegno, confratello, padre o pastore.

«La bontà di cui la mia povera persona fu resa oggetto da parte di quanti incontrai sul mio cammino rese serena la mia vita. Rammento bene, in faccia alla morte, tutti e ciascuno, quelli che mi hanno preceduto nell'ultimo passo, quelli che mi sopravviveranno e che mi seguiranno. Preghino per me. Darò loro il ricambio dal Purgatorio o dal Paradiso dove spero di essere accolto, ancora lo ripeto, non per i meriti miei, ma per la misericordia del mio Signore.

«Tutti ricordo e per tutti pregherò. Ma i miei figli di Venezia: gli ultimi che il Signore mi pose intorno, ad estrema consolazione e gioia della mia vita sacerdotale, voglio qui nominarli particolarmente a segno di ammirazione, di riconoscenza, di tenerezza tutta singolare. Li abbraccio in ispirito tutti, tutti del clero e del laicato, senza distinzione, come senza distinzione li amai, appartenenti ad una medesima famiglia, oggetto di una medesima sollecitudine e amabilità paterna e sacerdotale. "Pater Sancte serva eos in nomine Tuo quos dedisti mihi: ut sint unum sicut et nos" (Giov. XVII, 11).

«Nell'ora dell'addio, o meglio, dell'arrivederci, ancora richiamo a tutti ciò che più vale nella vita: Gesù Cristo benedetto: la Santa Chiesa; il Suo Vangelo, e nel Vangelo, soprattutto il "Pater noster" nello spirito e nel cuore di Gesù e del Vangelo, la verità e la bontà, la bontà mite e benigna, operosa e paziente, invitta e vittoriosa.

«Miei figli: miei fratelli, arrivederci. Nel nome del Padre, del Figliolo, dello Spirito Santo. Nel nome di Gesù nostro amore; di Maria, nostra e Sua dolcissima madre; di San Giuseppe mio primo e prediletto protettore. Nel nome di San Pietro, di S. Giovanni Battista e di San Marco: di San Lorenzo Giustiniani e di San Pio X. Così sia».

(F.to) card. Ang. Gius. Roncalli patriarca.

Il testo reca, di pugno del Santo Padre, la seguente integrazione: «...Queste pagine scritte da me valgono come attestazione della mia volontà assoluta per il caso di una mia morte improvvisa».

Venezia, 17 settembre 1957. Ang. Gius. card. Roncalli.

E valgono anche come testamento spirituale da aggiungersi alle disposizioni testamentarie qui unite sotto la data del 30 aprile 1959.

Joannes XXIII P.P.

«Castelgandolfo, 12 settembre 1961.

«Sotto l'auspicio caro e confidente di Maria, mia madre celeste, al cui nome è sacra la liturgia di questo giorno e nell'anno della mia età, depongo qui e rinnovo il mio testamento, annullando ogni altra dichiarazione circa le mie volontà, fatta e scritta precedentemente, a più riprese. Aspetto e accoglierò semplicemente e lietamente l'arrivo di sorella morte, secondo tutte le circostanze con cui piacerà al Signore di inviarmela. Innanzi tutto, chiedo venia al Padre delle misericordie *pro innumerabilibus peccatis, offensionibus et negligentiis meis*, come tante e tante volte dissi e ripetei: nell'offerta del mio sacrificio quotidiano. Per questa prima grazia del perdono di Gesù su tutte le mie colpe e della introduzione dell'anima mia nel beato ed eterno Paradiso, mi raccomando alle preghiere suffraganti di quanti mi hanno seguito, conosciuto durante tutta la mia vita di sacerdote, di vescovo, e di umilissimo ed indegno servo dei servi del Signore.

«Poi, mi è esultanza del cuore rinnovare integra e fervida la mia professione di fede cattolica, apostolica e romana. Tra le varie forme e simboli con cui la fede vuole esprimersi preferisco il "Credo della Messa" sacerdotale e pontificale della elevazione più vasta e canora come in unione con la Chiesa universale di ogni rito, di ogni secolo, di ogni regione: dal "Credo in Deum Patrem omnipotentem" all'"Et vitam venturi saeculi"».



La cripta nelle grotte di S. Pietro dove è stato tumulato Giovanni XXIII (Telef.)

Sono 42 i Cardinali già presenti a Roma

Mons. Capovilla per ora rimane in Vaticano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 giugno.**

Il governo della Chiesa e la preparazione del Conclave sono praticamente nelle mani dei cardinali, che ogni mattina, dalle 11 alle 11,30 o più tardi, si riuniscono nella sala del Concistoro. Ieri, la prima congregazione cardinalizia vide riuniti trentadue porporati. Oggi trentacinque. Ultimi arrivi: il cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna, il cardinale Paul Emile Léger, arcivescovo di Montreal, il cardinale James Francis L. McIntyre, arcivescovo di Los Angeles, il cardinale Albert Gregor Meyer, arcivescovo di Chicago, il cardinale Achille Lienart, vescovo di Lilla, il cardinale (cinese) Thomas Tien Ken-sin, amministratore apostolico di Taipeh (anzi, secondo l'annuario pontificio: arcivescovo di Pechino, ma dice l'annuario, «impedito»), il cardinale Joseph Elmer Ritter, arcivescovo di Saint Louis. Si calcola che in Roma, a tutt'oggi, siano presenti quarantadue porporati. Il «plenum» del Sacro Collegio è di ottantadue.

Mons. Loris Capovilla, segretario particolare di Papa Giovanni, rimane a Roma, ospite del card. Testa, e non sarà precipitosamente allontanato, ma continuerà, almeno per il momento, a esercitare — oltre un incarico ufficiale — «i compiti propri della sua dignità di canonico della basilica vaticana».

I fratelli Guido e Paolo Gusso, camerieri e autisti personali di Giovanni XXIII, che li aveva avuti presso di sé nella curia patriarcale di Venezia, sono stati nominati dal cardinale camerlengo l'uno sottodecano di sala, l'altro addetto ai lavori di segreteria. Fu uno degli ultimi desideri dell'agonizzante Giovanni XXIII quello di veder sistemata in qualche modo la posizione di questi suoi devoti e umili servitori. La decisione del camerlengo, ratificata dalla congregazione dei cardinali, indica che essi resteranno a far parte della famiglia pontificia. Per chi temeva che la «linea Roncalli» fosse già sul punto di essere abbandonata o cancellata, ciò può rappresentare una minuscola ma suggestiva e positiva indicazione.

g. gh.

I fratelli del Pontefice
sono arrivati a Sotto il Monte

Bergamo, 6 giugno.

I tre fratelli di Giovanni XXIII sono tornati alla loro casa di Sotto il Monte e hanno preferito stare soli. Sono ancora stanchi, sconvolti dal dolore, dalla fatica dei giorni scorsi, del tempo passato a Roma in un ambiente così diverso, lontano da quello dove sono vissuti.

Zaverio Roncalli non si è mosso di casa; Alfredo è a letto, leggermente indisposto. Invece il terzo fratello Giuseppe è già tornato al suo lavoro.

CRONACA CITTADINA

Troppe opere attendono da anni

Il pubblico denaro

Biblioteca nazionale: il costo previsto in un miliardo ('59), è salito a 1 miliardo e 700 milioni e i lavori procedono col contagocce - Uffici finanziari: cantiere chiuso da un anno - Ospedale infantile: l'impresa pensa di smontare gli impianti

Certi lavori che non finiscono mai, si usa paragonarli alla fabbrica del Duomo. Ma c'è un termine di confronto più attuale: l'edilizia pubblica, le cui opere vengono realizzate al rallentatore, a causa dell'esasperante inerzia dell'alta burocrazia.

Le conseguenze sono gravi: ritardo nei finanziamenti e deperimento irrimediabile delle attrezzature dei cantieri. Ma non basta: mentre negli uffici le pratiche s'insabbiano per non si sa quale misterioso destino, i prezzi dei materiali e della mano d'opera crescono, i preventivi devono essere rifatti perché non corrispondono più alla realtà. Non di rado, a questo punto, le «superiori autorità» o «gli organi competenti» romani si impuntano, negano l'approvazione alla maggiore spesa e tutto rischia di naufragare. Sperpero del pubblico denaro: ecco il significato che hanno le opere abbandonate a se stesse.

Biblioteca nazionale — E' l'esempio più clamoroso. Dopo le perdite gravissime subite con l'incendio del 1904, fu fatta una legge, nel 1907, per ricostruirla. Nel '42 quando la Biblioteca (quarta per importanza in Italia) subì altri danni dai bombardamenti, la legge era ancora inoperante. Finalmente, nel '56, si bandì il concorso e 7 mesi dopo fu approvato il progetto di massima. Costo previsto: un miliardo.

Che cosa accada dietro la facciata di piazza Carlo Alberto, tutti i torinesi lo possono constatare. I lavori sono incominciati nel '59, spendendo finora 560 milioni, dati a contagocce. E' mancato uno stanziamento organico; da qui, la impossibilità di ricorrere a prestiti bancari e l'incredibile lentezza dei lavori: cinque o dieci operai, in un cantiere che ne vorrebbe almeno 300, con la prospettiva che da un giorno all'altro restino a casa anche quelli. Il preventivo, per gli aumentati prezzi di materiali e mano d'opera, è salito nel frattempo a un miliardo 700 milioni.

Le intemperie mettono a repentaglio quel poco che s'è fatto; il ferro arrugginisce, l'acqua s'infiltra negli impianti già applicati. Genio civile e Provveditorato opere pubbliche fanno quanto possono con il normale bilancio, ma ci vuol altro per ultimare l'opera. Sconfortante, a questo proposito la risposta del ministro on. Sullo: *«Ai 1142 milioni mancanti si potrà provvedere se e quando saranno adottati appositi provvedimenti legislativi di spese straordinarie per completare edifici pubblici».*

Uffici finanziari — Sorgono a Porta Susa, accanto al grattacielo Rai e al palazzo già realizzato del Ministero lavori pubblici. Si tratta di 850 vani (volume oltre centomila metri cubi), appaltati con un finanziamento di 500 milioni. Il progetto, approvato nel 1957, prevedeva 900 milioni. Con l'aggiornamento dei costi, nel luglio '60 il preventivo fu portato a un miliardo 749 milioni; il Consiglio superiore lo ridusse di 300 milioni, consigliando materiali di minor pregio. Dopo lunghe polemiche, si decise di mantenere anche a questo palazzo le caratteristiche e il decoro di quelli contigui. Ma da un anno il cantiere è inoperoso per mancanza di fondi. Oltre 40 milioni di attrezzature stanno deteriorandosi all'aria aperta.

Ospedale infantile — I lavori per la nuova sede sono stati appaltati nel '61 e il cantiere è sorto in corso Polonia. Ora vi scorrazzano grossi topi e le opere sono ferme. Motivo: si è deciso di sopraelevare l'edificio di due piani, le varianti devono essere approvate dalle diverse autorità, ma si discute senza trovare un accordo. Si sono già spesi 300 milioni del primo stanziamento, ne occorrono altri 900. Nel generale assenteismo, l'impresa pensa di chiudere il cantiere e di smontare i ponteggi metallici.

Clinica Odontoiatrica — Si affaccia su corso Polonia, i lavori sono stati iniziati nel '58, la parte muraria è ultimata. Manca la costosa attrezzatura. Oltre 250 mila persone meno abbienti sono passate quest'anno nelle sale di medicazione della vecchia clinica presso le Molinette. E' giusto che al completamento dell'opera provvedano il Comune e la Provincia. Ma fino a quando si dovrà attendere il mantenimento delle promesse? Si dice, forse in autunno.

Centro traumatologico Inail — L'imponente edificio di corso Polonia dovrebbe essere finito entro il '64 e si spera che lo sia. Si tratta di 1800 vani, 190 mila metri cubi: un'opera grandiosa già completata nelle strutture; si provvede ora all'installazione degli impianti. Ma si sono persi degli anni, all'inizio, in polemiche inutili. Della situazione degli altri ospedali (il cantiere del Mauriziano fermo da 6 mesi, il Martini su cui si discute da 18 anni) abbiamo già trattato recentemente.

Mole Antonelliana — E' occorso un anno per progettare l'ascensore, e altrettanto a rilento si è proceduto nel realizzarlo. Ma qui, almeno, si possono invocare i motivi di sicurezza che hanno richiesto continui controlli da parte dell'ispettorato. Ma nessun ritardo è giustificato quando si tratta di ultimare ospedali di cui ogni giorno si sente la mancanza, o una biblioteca d'importanza nazionale che attende da mezzo secolo.

La moda per chi va in montagna

La sfilata di ieri sera al Salone - Quanto costa vestirsi per andare in vacanza sui duemila metri? - Pantaloni da 8 a 13 mila lire; giacche-vento da 9 a 14 mila, scarponi da 4500 a 15 mila

Nel teatro dei Congressi, al Salone della Montagna, si è svolto ieri sera uno spettacolo a cura dell'Ente italiano della moda. Vi hanno partecipato 30 case di Torino e Milano: 14 indossatrici hanno presentato al fitto pubblico un centinaio di modelli ispirati al tema: «eleganti a duemila metri».

La manifestazione era divisa in due parti: la moda per le donne che della montagna fanno scenario all'esibizione dell'estro più raffinato, e la moda semplice ispirata a criteri sportivi, per gli amanti dello sci, dell'arrampicata o anche del semplice meriggio vicino alle nevi.

Si sono visti giacconi mongoli di pelle nera, foderati di candida lana tibetana, grandi colbacchi di pelliccia, mantelle di «ocelot», persiano, leopardo; e anche «ponchos», preziosi, tute per dopo-sci in broccato laminato d'oro, casacche di velluto a ricami stilizzati e guarnizioni di visone. Sono sfilati tessuti ricchi e disegni metallici. Un lusso che ha per sfondo naturale i saloni dei grandi alberghi a 15-20 mila lire al giorno.

La moda semplice ha offerto cose più avvicinabili, anche se i suggerimenti della sfilata raramente sono scesi a livelli comuni. C'erano pantaloni in tessuto elastico da 8 a 20 mila lire; giacche-vento in nailon (quasi sparite quelle aderenti, con inserti di elastico) da 9 a 30 mila lire; maglioni d'ispirazione finlandese fino a 20 e più mila lire; scarponi fuori serie da 14 a 50 mila lire; tute da sci con maniche e collo a camicia, o anche con curiose incrostazioni di pelliccia, dalle 30 mila in su. Pantaloni per le sportive, attillati ai portafogli. A chiusura, una sfilata di abiti «adatti alla sera in montagna».

Ci sono a Torino decine di negozi di abbigliamento sportivo. Quanto deve spendere chi vuole andare in montagna per le vacanze? Abbiamo compiuto una rapida inchiesta.

Un buon paio di pantaloni, in tessuto elastico, capace di assecondare i movimenti della salita o della discesa in sci, costa dalle 8 alle 13 mila lire (di velluto o di lana, per i rocciatori, da 7 a 10 mila). Indispensabile, la giacca-vento, sempre in nailon. Può essere imbottita e trapunta a losanghe o rombi, oppure con l'imbottitura tra fodera e tessuto esterno: da 9 a 14 mila lire. Per gli scarponi si spendono da 9 a 15 mila lire; le pedule partono da 4500 lire e arrivano a 9 mila.

I calzerotti, di cui l'alpinista deve possedere un buon corredo, si trovano a 700-1300 lire al paio; i guantoni di lana da mille a tremila, e da 4 mila in su se sono di pelle con imbottitura di pelliccia. I maglioni, per chi «fa» veramente della montagna non dovrebbero essere nè troppo pesanti nè di eccessivo ingombro: da 8 a 12 mila lire, confezionati a macchina. Se a mano, 15 mila e più.

Oltre i duemila, si scia anche d'estate. Gli sci di frassino, laminati ma modesti, non costano meno di 6 mila lire; la gamma poi s'allarga, per soddisfare tutte le esigenze, e i prezzi salgono fino a centomila lire (da discesa, in lega di duralluminio).

Ultimi attrezzi: il sacco e la borraccia. Un buon sacco in tela forte con il fondo di cuoio costa da 3 a 10 mila lire. Più usato per le escursioni, il sacco con reggispalle si paga 5-10 mila lire. La borraccia può essere di alluminio o di plastica, si trova a 400-1000 lire; basta a contenere un litro di liquido: meglio il the che vino, dicono le guide, e zuccherato.

IN 10ª PAGINA:

L'assassinio di via Berthollet

I testimoni di Pinerolo confermano l'alibi del Mighetto. L'interrogatorio del capo della Squadra Mobile.

All'Alleanza Cooperativa c'è zucchero per un mese

A 210 lire al kg. Giunti 840 quintali, in arrivo altri 1.200

E' arrivato lo zucchero per l'Alleanza Cooperativa. Si tratta dell'assegnazione di prodotto estero concessa all'ente torinese, in base alla domanda a suo tempo inoltrata al governo e che aveva subito ritardi per rallentamento delle pratiche burocratiche: 840 quintali che sono stati sdoganati ieri mattina a Torino.

Da oggi, i 165 negozi dell'Aci della nostra città, di Novara, Biella, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, saranno riforniti con cinque quintali ciascuno. *«Lo abbiamo pagato 207 lire* — ci ha detto il direttore dell'Alleanza dottor Mazzoli — *e lo venderemo a 210 lire; il breve margine sarà superato dalle spese di facchinaggio e di distribuzione, ma ci siamo impegnati con il prefetto a non aumentare il prezzo oltre le 210 lire per continuare la nostra opera calmieratrice, anche a costo di sacrifici».*

Altri 1200 quintali di zucchero, nazionale questa volta, sono in arrivo all'Alleanza per i prossimi giorni, al prezzo Cip di 197 lire al chilo. Anche questo contingente sarà venduto a 210 lire al chilo. *«Tenendo conto che il consumo medio mensile di zucchero nei 165 negozi dell'organizzazione è di 1400 quintali* — ha soggiunto il dottor Mazzoli — *tra la merce già in nostre mani e quella che riceveremo prossimamente la disponibilità copre ampiamente il fabbisogno per oltre un mese. Tuttavia, allo scopo di evitare accaparramenti, lo zucchero continuerà ad essere ceduto ai clienti in ragione di non più di un chilo a testa».*

Appena dimesso dall'ospedale viene querelato per calunnia

Il giovane ferito dalla fidanzata

Francesco Mazzaferro, il giovane ferito sette giorni fa con una rivoltellata alla coscia dall'ex fidanzata che aveva abbandonato per sposare un'altra e stato querelato appena uscito dall'ospedale. Nella camera dove vive con un fratello, una sorella e la moglie, in via Nizza 263, si sono presentati ieri due creditori: Sandro Roncaglia, 21 anni, corso Vittorio 215 e Mario Tanti, pure di 21 anni, abitante in largo Saluzzo. Gli avevano venduto un giradischi e una radio, pagati con 10 mila lire in contanti e cambiali cadute in protesto.

Erano venuti a riprendersi la merce: sono riusciti a impadronirsi solo del giradischi, malgrado la resistenza delle due donne, Esterina Mazzaferro e Rosa Comisso, che si trovavano sole in casa. La sera, sono tornati a riprendersi la radio. Il Mazzaferro li aspettava; li ha accusati di avergli rubato 350 mila lire che aveva nascosto nel giradischi. Portati da un brigadiere al commissariato della Barriera di Nizza, il Roncaglia e il Tanti hanno querelato il Mazzaferro per calunnia e sono stati a loro volta querelati per violazione di domicilio.

Al convegno fra le grandi città a Milano

Torino rinnova la richiesta di fondi per l'immigrazione

Necessità di un contributo statale per giungere ad una soluzione del problema - Il rappresentante della Regione sarda: «In tre anni 90 mila giovani hanno lasciato l'isola» - Cuneo auspica una Cassa del Settentrione

Ci telefonano da Milano:

I problemi dell'immigrazione sono stati discussi ieri a Milano in un convegno nel palazzo del Comune. Vi hanno partecipato amministratori pubblici, sindacalisti, studiosi delle città del Nord, in particolare Torino, Milano e Genova. Scopo dell'incontro: porre le basi di un'azione che elimini gli inconvenienti delle forti migrazioni interne, fenomeno nuovo nella storia del nostro Paese.

L'assessore al bilancio di Milano dottor Bassetti, ha rilevato che bisogna fare una indagine approfondita e che di ciò deve occuparsi l'associazione dei comuni italiani. Con un quadro esatto della situazione si potrà coordinare il lavoro delle amministrazioni locali per assicurare decorose condizioni di vita.

Il Comune di Torino è stato rappresentato dagli assessori comm. Enrico (lavoro) e Ada Bi[illegible] (assistenza). Essi hanno affermato che l'amministrazione ha istituito centri assistenziali e di addestramento professionale; ma senza risolvere purtroppo i problemi degli immigrati. Negli ultimi dieci anni gli arrivi sono stati massicci tanto che la popolazione di Torino è aumentata del 43 per cento. I rappresentanti torinesi hanno riaffermato la necessità che lo Stato contribuisca con fondi speciali alla soluzione dei problemi dell'immigrazione nelle grandi città. Il segretario del Comune di Cuneo ha chiesto l'istituzione di una «Cassa del Settentrione» analoga a quella del Mezzogiorno.

Come rappresentante delle zone da cui i cittadini si allontanano, ha parlato un funzionario della Regione Sarda. Egli ha detto che nell'ultimo triennio hanno lasciato l'isola 90 mila persone tra i 14 ed i 24 anni. Buona parte è andata all'estero. «E' necessario — ha detto — che il Nord assorba una maggior quantità di emigrati sardi per evitare loro i disagi del trasferimento in terra straniera».

Dramma di un immigrato

A Palermo la moglie e 5 bimbi vivono in una tana. Lui dal Nord scrive: «Appena potrò...»

Il problema degli immigrati che cercano sistemazione è sempre di drammatica attualità. Presentiamo il caso di un immigrato che ha lasciato la famiglia per affrontare l'avventura nel Nord. E' uno dei tanti episodi, dà una idea delle difficoltà e delle angosce che gli immigrati devono superare.

Giulio Cardile, 35 anni, sposato con cinque figli, il più alto di 9 anni la più piccola di un mese e mezzo. Ne aveva sei ma uno morì per denutrizione. La famiglia abita a Palermo in via Barrilaio 13, in prossimità del porto, un quartiere povero: centinaia di famiglie si sono sistemate tra i ruderi di case crollate durante la guerra. Quella di Cardile — ci scrive il nostro corrispondente — occupa una stanza con un tetto di assi e un'unica apertura, la porta, alta un metro e venti. Dentro piove, il solo spazio asciutto è quello del letto, ed è lì che vive ammassata la famiglia di notte e quando fa brutto tempo. Giulio Cardile faceva il pescatore e guadagnava non più di 35 mila lire al mese, 15.500 le percepiva attraverso la Previdenza, per gli assegni familiari.

Figli denutriti, affamati, quasi nudi: un quadro terribile. Il Cardile cercava disperatamente un lavoro più redditizio. Il 13 maggio uscì di casa deciso a trovare qualcosa, in una maniera o nell'altra. Trovò un amico, Agostino Gumina di 23 anni, diretto alla stazione per venire a Torino. Nella nostra città aveva già lavorato come manovale la scorsa estate. Il Cardile lo accompagnò alla stazione, ascoltò i suoi discorsi, si informò del guadagno, lo seguì fin sul treno, lo salutò, scese. Ma non tornò a casa, all'ultimo momento balzò sul vagone di coda. Era il gesto della speranza.

Dieci minuti dopo raggiungeva il Gumina nel suo scompartimento. «Aiutami — gli disse — fammi venire a Torino con te, fallo per i miei figli». Il Gumina gli pagò il biglietto del viaggio. Arrivato a Porta Nuova, il Cardile mandò un espresso alla moglie: «Sono a Torino in cerca di fortuna, appena potrò ti manderò dei soldi».

I due palermitani trovarono da dormire in una pensione di via Barelli 44 per 5000 lire al mese a testa. Andarono a Porta Palazzo e furono ingaggiati da cottimisti, uno in un cantiere del Pino e l'altro a Madonna di Campagna. Da allora il Cardile ha lavorato alla spicciolata perchè i cottimisti che l'avevano chiamato lavorano un po' qui e un po' là e non tutti i giorni. La paga, 400 lire all'ora, senza libretto, gli ha fruttato in tutto 25 mila lire; a casa ha mandato due vaglia, uno di 6 mila e l'altro di 9 mila, il resto gli è servito per mangiare. Adesso teme che per qualche giorno non ci sia lavoro, anche a causa del tempo piovoso. L'amico Gumina gli ha pagato il mese d'affitto, ma non può certo continuare a mantenerlo.

Da casa la moglie scrive a Cardile: *«Caro sposo, ti raccomando di mandarmi i soldi perchè i bambini muoiono dalla fame e mia madre non mi può dare niente»;* e ancora: *«Caro Giulio, ti faccio sapere che il vaglia l'ho ricevuto. Per la faccenda delle scarpe di Angelo ancora niente. La bambina non l'ho ancora battezzata perchè tuo fratello non è venuto, scrivigli tu e digli di venire così la battezziamo».*

Angelo è un figlio di tre anni, è nato con i piedi storti e avrebbe bisogno delle scarpe ortopediche, ma da tempo le attendono inutilmente. L'ultima lettera della moglie di Giulio Cardile dice fra l'altro: *«Ho ricevuto lire novemila e ho comperato cose per i bambini che come tu sai sono nudi, mandami ancora qualcosa».*

Un'angosciosa vicenda che ha commosso i torinesi

Forse sarà operata al cervello la bambina percossa dal «papà»

Gli esami confermano la gravità della lesione al nervo oculare - In ospedale, Lorella dice: "Mi picchiava col bastone, mi ha fatto sedere sul termosifone: scottava" - L'enigmatica figura del seviziatore: appartiene a ottima famiglia



La piccola Lorella in ospedale è stata circondata di premure e di affetto da tutti

Le condizioni della piccola Lorella, la bimba martoriata dall'uomo che chiamava papà, sono preoccupanti. Lo ha confermato l'elettro-encefalografo, che ha registrato ieri la gravità della lesione cerebrale, con paralisi del nervo oculare. «Entro due giorni — ha dichiarato il prof. Fasano della clinica neurochirurgica — decideremo se sarà necessario un intervento. Ho qualche speranza: la bimba, sia pur lentamente, sembra riprendersi». Ieri, ha scambiato qualche parola con le infermiere. Le hanno chiesto che cosa le faceva papà. «Mi picchiava con il bastone», ha risposto. Poi ha taciuto per qualche minuto. Ha aggiunto: «Mi ha fatto anche sedere sul termosifone; scottava».

Non si possono accogliere senza riserve le parole di una bimba di tre anni. Ma queste, anche fossero frutto di immaginazione, aprono uno spiraglio pauroso su un abisso di sofferenza. Ora Lorella è circondata dall'affetto e dalle premure delle suore, delle infermiere, delle inferme della stessa camerata. Accanto al suo letto, si ammucchiano pacchi di indumenti e giocattoli. I grandi occhi attoniti e il viso levigato di tre o quattro bambole fanno uno strano, commovente contrasto con il faccino tumefatto ed esangue che affonda nei cuscini.

«E' come una bestiola selvatica — dice suor Battistina, che l'assiste — quando qualcuno le si accosta, si ritrae istintivamente, spaurita. Fa il gesto di proteggersi il viso con le braccia». Da ieri mattina, al suo capezzale c'è anche la nonna, che l'ha allevata e le vuol bene: Ausilia Vicario, 44 anni. Una donna dal viso aperto, dalle maniere gentili e risolute a un tempo. E' accorsa quando la figlia le ha telefonato. Abita a Borgomanero, in via Tornielli 25, con il marito Aldo di 48 anni, marmista. Oltre a Luciana, la madre di Lorella, ha altri quattro figli; il minore ha 9 anni.

«Lorella, a casa nostra — dice — era come la figlia più piccina. Non abbiamo mai avuto molti soldi, ma l'abbiamo tenuta volentieri, per permettere a Luciana di lavorare». Poi, il primo gennaio di quest'anno, Luciana è venuta a prendersela, con l'Alberghina. «Mia figlia — dice Ausilia Vicari — mi è sembrata dominata dalla volontà di quell'uomo. Aveva promesso di riportarmi Lorella dopo qualche settimana, ma non si è fatta più vedere. Allora, in febbraio, siamo andati a trovarla noi».

Ora, accanto al lettino della bimba martoriata, il racconto di quella visita fa salire un nodo alla gola. Lorella era quieta, triste. «Vuoi tornare con noi, a Borgomanero?», le ha chiesto la nonna. Il visino serio si è illuminato per un attimo. Poi si è incupito di nuovo. «Questa è casa mia, sto bene qui», ha recitato Lorella. Poi è scoppiata in pianto e si è voltata verso l'Alberghina: «No, non piango — ha detto — non piango, papà». I nonni hanno cercato di insistere, di portarsela via. Ma l'Alberghina è diventato sgarbato, ha troncato la discussione: «La bimba — ha detto — resta qui. La teniamo noi. Le vogliamo bene». E ha proibito ai nonni di tornare a trovarla.

La figura enigmatica di Arturo Alberghina domina la storia di questo lungo, doloroso incubo infantile. Voleva la bimba con sè «perchè la famiglia fosse completa». Ha detto al commissario dott. Farri: «Intendevo educarla». L'altra mattina, quando l'ha vista rantolante per le percosse, ha cercato di soccorrerla: le ha messo una pezzuola bagnata sulla fronte, ha cercato un medico. Dopo che l'ambulanza l'aveva portata via, è corso dal parroco della Madonna delle Rose, piangeva, ha chiesto consiglio ed aiuto. Il suo contegno lascia sconcertati. Sembra che appartenga a una buona famiglia, ma ne sia stato la pecora nera. Non ha terminato gli studi come gli altri fratelli, laureati, uno è ingegnere; ai genitori ha dato solo pensieri e preoccupazioni.

L'inchiesta a suo carico è stata ora affidata al sostituto procuratore dott. Toninelli. Per ora, l'accusa è di maltrattamenti continuati e lesioni gravissime.

Anche il contegno della madre di Lorella nella vicenda appare inspiegabile. Una donna, ieri nella corsia dell'ospedale, ha avuto nei suoi confronti una frase dura. Suor Battistina è intervenuta a zittirla. Luciana Vicario ha fermato la suora con un gesto della mano: «La lasci dire, me lo merito». Ed è scoppiata in pianto.

Ci telefonano da Messina:

Arturo Alberghina fu protagonista il 24 settembre 1959 di un clamoroso episodio. Lavorava presso la locale agenzia della Olivetti e corteggiava la cassiera di un bar, Rita M., minorenne. Per qualche tempo la giovane accettò la corte, ma all'improvviso mutò parere e si accompagnò con un altro. L'Alberghina, roso dalla gelosia, sollecitò un chiarimento con la giovane e il rivale.

La sera in cui il colloquio doveva avvenire, la ragazza preferì allontanarsi su una utilitaria con il corteggiatore preferito. L'Alberghina inseguì i fuggitivi con la propria auto e sparò alcuni colpi di rivoltella, che forarono la carrozzeria della macchina senza però raggiungerne gli occupanti. Arrestato, l'Alberghina riacquistò la libertà per amnistia e lasciò Messina.

Attestati di benemerenza per la difesa della natura

La «Pro natura Torino» ha concluso ieri sera il ciclo annuale di attività con una simpatica manifestazione nel teatro del collegio San Giuseppe; la consegna, ad alcuni giornalisti torinesi, di attestati di benemerenza per la difesa delle bellezze naturali, che è lo scopo del sodalizio. Nel corso della riunione il presidente onorario cav. del Lavoro Ratti e il presidente dottor Ricciardi hanno offerto al prof. Bruno Peyronel, docente universitario di botanica e consulente scientifico della «Pro natura», una pergamena e un dono a nome dei 1300 soci. E' stato proiettato un avvincente documentario a colori sul Parco del Gran Paradiso.

Specchio dei tempi

Quando il Papa cantava: le stellette che noi portiamo... - «I grandi scienziati sono modesti e umili» - Mobilitazione delle donne - Un incauto reclama l'abolizione dei privilegi - Un ciondolo

Un lettore ci scrive:

«Ebbi la fortuna di conoscere di persona Papa Giovanni XXIII nel giorno della festa di S. Dionisio Areopagita (1942) ad Atene, dove mi trovavo militare con le truppe di occupazione della zona italiana. Innanzi tutto mi colpì il suo aspetto di radiosa semplicità, felice di parlare con noi, soldati italiani, della sua amata Italia.

«Battendoci paternamente le mani sulle spalle, si mise a canticchiare: "...e le stellette che noi portiamo...", ricordando con nostalgia quando, sergente prima e tenente cappellano poi, anche lui le portava. Tutti gli ateniesi, cattolici e separati, lo amavano, lo ammiravano, perché sapeva farsi amare sorridendo e beneficando tutti.

«Moltissime famiglie ebraiche, terrorizzate dalle drastiche disposizioni del comando di piazza tedesco contro gli Israeliti, ricorsero a Lui, ricevendo valido aiuto. Ricordo che un mio ufficiale superiore un giorno disse a Papa Giovanni di stare attento in quanto i tedeschi erano in collera con Lui. Il Papa, allora monsignor Roncalli, stringendo più forte la mano all'ufficiale, sorridendo rispose: "Signor maggiore, quando si opera in qualsiasi campo in nome e per Gesù Cristo, bisogna essere decisi e soprattutto non avere paura".

«Venne per noi italiani l'otto settembre, fatidico giorno, prima tappa della nostra disfatta. Rastrellamenti, fughe, campi di concentramento per il trasporto in Germania. Se in quei campi noi soldati italiani non siamo morti di fame lo dobbiamo esclusivamente a Papa Roncalli».

Chiaffredo Diale

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la intervista con il celebre fisico Oppenheimer, "la struttura dell'Universo e i limiti della conoscenza", su *La Stampa* del 6 giugno. Articoli come questi dovrebbero essere pubblicati con maggiore frequenza. Non solo perchè informano il pubblico sui massimi problemi noti, di norma, ad una ristretta cerchia di studiosi; ma perchè fanno riflettere sulle doti, sempre più rare, della modestia e dell'amore sincero per la pace. I grandi scienziati sono modesti e umili. La loro stessa immagine fisica lo rivela. E ciò perchè nessuno meglio di loro conosce i limiti dell'intelligenza umana.

«Quelli che, per l'uomo comune, sembrano prodigi insuperabili (disintegrazione dell'atomo, voli orbitali, ecc.), per lo scienziato non sono che esercitazioni nell'ambito di una esperienza ancor sempre ristretta. L'uomo comune tende ad assegnare un valore assoluto al piccolo mondo in cui egli vive, mentre esso non è che un frammento infinitesimale della realtà.

«Dopo tanti secoli di travaglio intellettuale, ancora non si conosce l'origine della materia vivente, nè si sa se il mondo sia finito od infinito, limitato nel tempo od eterno. I problemi più elementari sono rimasti insoluti. Per questo lo scienziato, che conosce i limiti dell'intelligenza di cui egli fa un impiego eccezionale, e conosce le possibili conseguenze delle sue scoperte, ove siano messe al servizio dello spirito di sopraffazione, è modesto e amante sincero della pace. Dal suo esempio c'è tutto da imparare. La autosufficienza e la prosopopea aggressiva rimarranno sempre il segno distintivo degli idioti».

Avv. A. Ostorero-Mamel

Dodici lettrici ci scrivono:

«Ci rivolgiamo a te, certe che non ignorerai la nostra lettera, e ci aiuterai per quanto ti è possibile. Siamo stufe degli episodi di teppismo che accadono quasi ogni giorno! Stanche di uscire con la paura di fare brutti incontri; se non ti strappano la borsetta, come minimo ti molestano. Troppi sono gli episodi incivili, e nessuno provvede.

«Qualcuno deve intervenire per porre fine a questa ondata di delinquenza; ci sarà pure un sistema deciso per debellare questi malviventi! Si colpiscano i colpevoli in modo drastico, vengano promosse leggi severissime (ma perchè è stata bandita la pena capitale?).

«Si potrà obiettare che la pena di morte è contro la civiltà, ma è civile essere quasi ogni giorno in pericolo a causa di mascalzoni, che pur di non lavorare mettono a repentaglio l'incolumità del cittadino?

«Occorre provvedere, e subito, al fine che si possa uscire tranquillamente senza guardarsi d'attorno ogni due passi. Facciamo appello a tutte le donne: uniamo le nostre proteste, e chissà che qualcuno si decida!».

Enza Boero, Paola Botta, Irene Falletti, Roberta Selvetti, Maria Dolzi, Anna Valle, Giovanna Lepori, Cornelia Piovano, Luciana Zampi, Piera Politi, Franca Carbini, Silvana Lanzetti

Un lettore ci scrive da Belluno:

«I medici — ed è giusto — hanno uno speciale distintivo che distingue le loro auto e consente loro qualche agevolazione, particolarmente per quanto riguarda il posteggio. Successivamente anche i veterinari hanno escogitato un loro disco con croce bianca o bleu, non ricordo; ma ora mi sembra opportuno parificare queste due ben diverse categorie di sanitari. Poi ho visto che anche i farmacisti hanno preteso tale privilegio, non ho capito bene però con quale giustificazione. Forse per via dei troppo grossi guadagni che traggono dalla vendita dei medicinali, essi ritengono di aver degli speciali diritti nei confronti degli altri cittadini?

«Dopo i farmacisti ecco che anche gli ingegneri e architetti hanno ora il loro disco stampato a cura dell'Ordine e, non so proprio perché, pretendono che i preposti alla disciplina del traffico siano più tolleranti nei loro confronti. Tra poco certamente anche i geometri, che non vogliono — vedi recenti polemiche — essere da meno degli ingegneri, avranno il loro particolare segno di riconoscimento.

«Infine ier l'altro a Belluno ho visto una macchina che accanto al disco col bollo, ne aveva uno della Associazione dei bersaglieri in congedo. Concludo chiedendo l'abolizione di tutti questi distintivi, escluso soltanto quello dei medici, per evidenti motivi di utilità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 76 anni, a 15 mila lire al mese. Ho smarrito un ciondolo portaritratto con la foto di mamma e nipote ucciso da nazifascisti. Visto che c'è ancora gente onesta, prego di mettermi su "Specchio dei tempi" per vedere se sarò fortunata come quella signora a cui hanno riconsegnato l'anello».

Segue la firma

Imminente firma dell'accordo per il premio semestrale Fiat

Sciopero alla Montecatini

Altra seduta notturna ieri all'Unione Industriale per il premio semestrale Fiat. I delegati della direzione generale Fiat ed i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil e Sida, che si erano incontrati alle 17, a mezzanotte discutevano ancora. «Praticamente — ci è stato dichiarato — si è raggiunto l'accordo su quasi tutti i punti. La seduta continua ed è possibile che si arrivi alla firma a breve scadenza».

— Le segreterie nazionali dei sindacati chimici della Uil, Cisl e Cgil hanno deciso di proclamare un secondo sciopero di 48 ore negli stabilimenti del Gruppo Montecatini (settori chimica, chimica farmaceutica, tessili e marmi). La vertenza riguarda richieste economiche e normative presentate in sede aziendale. Nella nostra provincia le fabbriche interessate allo sciopero sono Farmitalia, Nobel e Duco.

Operaio ha una mano straziata

Un operaio delle «Concerie di Borgaro», Giuseppe Pino di 19 anni, abitante a Venaria, è rimasto vittima ieri sera di un grave infortunio. Mentre faceva funzionare una macchina per tendere le pelli è scivolato ed ha appoggiato la mano destra sui rulli in movimento. In un attimo la mano rimaneva imprigionata fra gli ingranaggi. All'Astanteria Martini l'arto gli è stato amputato.

Lavoro sospeso e negozi chiusi nell'ora dei funerali del Papa

Migliaia di persone hanno seguito la cerimonia alla tv - La Messa del cardinale Fossati alla Fiat Mirafiori - Lunedì funzione funebre in Duomo

Nell'atrio della Fiat Mirafiori, su di un altare parato a lutto, il cardinale Fossati ha celebrato ieri mattina alle 8 una Messa funebre in suffragio del Papa. Sulla soglia della palazzina è stato accolto dal presidente ed amministratore delegato della Fiat prof. Valletta, dal direttore generale e amministratore delegato ing. Bono e dall'intero comitato direttivo dell'Azienda. Una folta rappresentanza di lavoratori ha assistito alla cerimonia. Analogo rito è stato celebrato dai cappellani del lavoro alla Michelin, alle Concerie Riunite e alle Poste.

Durante la giornata, in quasi tutte le fabbriche, il lavoro è stato sospeso brevemente in segno di lutto. Alle 18, ora in cui ha avuto inizio la sepoltura di Giovanni XXIII, i lavoratori di tutte le sezioni Fiat si sono fermati un minuto. Alla manifestazione di cordoglio degli operai ed impiegati si sono uniti i negozianti: le saracinesche sono state abbassate dalle 18 alle 18,15. Migliaia di persone hanno seguito il rito della tumulazione in San Pietro davanti alla tv; i locali pubblici erano affollati di gente silenziosa e commossa.

In parecchie chiese hanno avuto luogo funzioni vespertine di suffragio. In quella dei missionari della Consolata, in corso Ferrucci, ha officiato alle 18 il vice rettore della congregazione. Stamane alle 9 nella cappella privata annessa alla sede della «Messa per l'artista» si svolgerà un rito funebre. Domani sera alle 18,15, nel santuario della Consolata, si riuniranno in preghiera per il Pontefice defunto dirigenti e soci dell'Azione Cattolica. Officerà il cardinale.

La cerimonia funebre ufficiale dell'archidiocesi è stata rinviata a lunedì alle 18,30, perchè negli otto giorni che seguono la Pentecoste la liturgia vieta i funerali solenni. Si svolgerà in Duomo con la partecipazione di tutte le autorità. Il vescovo coadiutore mons. Tinivella celebrerà la Messa con l'assistenza pontificale dell'arcivescovo. Il cardinale partirà per Roma martedì per partecipare alla fine dei «novendiali», cioè dei nove giorni di preghiere per il Papa promossi dalla Chiesa: i primi sei a cura del capitolo di San Pietro, gli altri tre a cura dei cardinali.

Due cavalieri del lavoro

Sono il prof. Paolo Ricaldone e l'industriale Luigi Cravetto

Il prof. Paolo Ricaldone e l'industriale Luigi Cravetto sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica della onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Il prof. Ricaldone è presidente dal 1946 del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio. Nato a Mirabello Monferrato nel 1885 da una famiglia di coltivatori diretti, si laureò e divenne assistente di analisi matematica al Politecnico. Dal '21 al '45 rifiutò ogni incarico pubblico per non collaborare con il fascismo.

L'industriale Luigi Cravetto è nato nel 1911 a Verrès ed abita a Torino. E' amministratore unico delle Acciaierie di Settimo che occupano un migliaio di operai. Oltre all'attività industriale si è dedicato allo sviluppo delle attrezzature turistiche della Valle d'Aosta: è amministratore delle funivie del Cervino e del Monte Bianco. *(Vedere in 11ª pagina l'elenco dei cavalieri del lavoro).*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16
MINIMA +11,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13,8; press. 742,3; umid. 85%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** probabili temporali - Temperatura invariata. **Temperatura a Caselle:** massima +17,8; minima +12,4; media +13,9

L'uomo ucciso dalla penicillina

L'inchiesta della polizia deve chiarire un dubbio: l'iniezione del farmaco, a cui il malato era allergico, era destinata a un altro infermo?

La Procura della Repubblica ha aperto l'inchiesta sulla morte dell'operaio Giovanni Bianco, morto all'Astanteria Martini dopo una iniezione praticatagli nella notte tra lunedì e martedì. Il prof. Cosia, direttore sanitario dell'ospedale, ha dichiarato: «Noi abbiamo compiuto il nostro dovere segnalando questo caso di morte sospetta alla magistratura e chiedendo che venissero compiuti tutti gli accertamenti per individuarne le cause e definire eventuali responsabilità. Non ci resta che attendere il risultato dell'autopsia e delle indagini».

L'autopsia è stata compiuta ieri dal prof. Gilli. Il segreto istruttorio ne copre i risultati. Ma sembra che abbia in sostanza confermato quanto il primario del reparto medicina che ospitava l'ammalato, prof. Pepino, ha dichiarato nel suo esposto. Il Bianco sarebbe morto per un'iniezione sbagliata. Perchè gli è stata fatta? Ieri la polizia ha interrogato due infermieri del Martini e la suora che era in servizio la notte del decesso. Perchè il medico di servizio non era stato informato dell'avvertimento del Bianco a un infermiere sulla sua allergia alla penicillina? Tra l'altro, si cercherà di verificare anche un sospetto sorto durante la prima sommaria inchiesta. Lo riferiamo per dovere di cronaca ma con tutte le riserve. Sulla sua esattezza deciderà la magistratura.

Purtroppo, per necessità di cose, molto spesso nelle corsie ospedaliere l'ammalato si trasforma in un numero: quello del letto sul quale giace. Può darsi che al Bianco sia stata praticata una iniezione prescritta invece per l'infermo che occupava il suo letto prima di lui e che era stato dimesso e trasferito in un altro reparto. Un'iniezione — sembrerebbe confermato — di penicillina. Innocua, di per sè. Ma non in relazione all'allergia del Bianco e alle sue condizioni.

Madre di nove figli ne smarrisce quattro

Diffidata perché li sorvegli dice: «E' difficile sono sola»

Alle 11 di ieri il parroco di Nostra Signora della Pace arrivava al Commissariato Madonna di Campagna, accompagnando quattro bambini piangenti. «Non so chi siano» diceva «li ho trovati sotto la pioggia nel cortile della parrocchia...». Il dottor Samale interrogava pazientemente la bambina più grande che si esprimeva in dialetto calabrese: alla fine, dopo mezz'ora di sforzi, si accertava soltanto che aveva 9 anni e si chiamava Caterina, poi c'erano Rosa di 7 anni, Cosimo di 4 e Giuseppino di 3 che urlava disperatamente perchè aveva fame. Caterina mormorava un cognome, Balzano. Gli agenti, con una dama di un Comitato d'assistenza, ripulivano i bimbi e li rifocillavano.

Verso le 15 si apprendeva che una donna girava per il rione singhiozzando e gridava a tratti d'avere smarrito quattro figli. Un sottufficiale la portava dal commissario. Maria Sgambellone in Balzano, 33 anni, da Reggio Calabria, abitante con padre, madre e nove figli in un alloggio di via Vittoria 14.

La Balzano dichiarava che verso le 9, sentendosi poco bene, era dovuta andare all'ambulatorio della Mutua; le si erano accodati i quattro bambini. Passando davanti alla parrocchia aveva detto a Caterina: «State in chiesa sino quando io torno». Ma la donna s'era trattenuta alla Mutua sino a oltre mezzogiorno. In chiesa non li aveva più visti e aveva pensato che fossero tornati a casa, ma non c'erano e da quel momento aveva iniziato le affannose ricerche.

Il dott. Samale l'ha diffidata ad aver più cura della prole; la donna, piangendo, ha risposto «Sapesse com'è difficile... con nove figli... mio marito è in Germania e da più di un anno non dà notizie...».

Croce Verde — Una festa benefica in favore della benemerita istituzione è stata organizzata dalle dame patronesse per domenica prossima alle ore 21 nel parco di Villa Sassi - Residence Hotel, con tè danzante, caccia al tesoro, e altri giochi.

D'ANNUNZIO E MUSSOLINI

I fratelli nemici

D'Annunzio e il fascismo, o meglio D'Annunzio e Mussolini: il rapporto fra i due si può definire un conflitto, in cui il Poeta-Comandante, che fu in gran de misura il precursore del movimento, risultò, in tempo abbastanza breve, completamente battuto, anzi estromesso dalla competizione, da sovrano e maestro riducendosi a suddito e discepolo, sia pure d'eccezione e con formali prerogative. Il senatore Ruffini trovò un'immagine, se non diplomatica, icasticamente perfetta: disse che D'Annunzio era stato per l'Italia come quel cavallino che tiene acceso con i suoi volteggi il desiderio amoroso della cavalla, fin che arriva lo stallone. Precursore dunque, e anzitutto come eccitatore di desideri, o, come con maggiore precisione lo definisce Nino Valeri (*D'Annunzio davanti al fascismo*, con documenti inediti, ed. Le Monnier) «interprete della nuova temperie culturale e sociale» del nostro dopoguerra, temperie, gioverà aggiungere, che il Poeta stesso aveva largamente contribuito a creare.

D'Annunzio, nei modi immaginosi che gli erano propri e avevano grande forza di seduzione in un paese che la guerra non aveva del tutto dedannunziato (mio orrendo neologismo), diede veste e colori di appassionata retorica a tutti i fremiti ch'erano nell'aria, disparati ma confluenti in un solo disgusto per le «istituzioni sterili» e per le «leggi [illegible]», li esasperò e raddensò perfino in sferzanti invettive e insolenze che diventarono facilmente memorabili, tanto più se sibilline. Come aveva fatto in letteratura, captò le diffuse velleità tra sentimentali e praticistiche e diede loro un certo suggello spirituale ed [illegible]tico; in realtà, dobbiamo riconoscerlo, gl'infuse un contenuto politico, sia pure di specie inconsueta.

D'Annunzio avrebbe dunque potuto dire dei suoi rapporti col fascismo, che da lui ereditò tanto — il senso delle generiche aspirazioni del paese, gli afflati retorici, e usi e costumi vari — «io ho quel che ho donato», cioè quel suo motto orgoglioso, che avrebbe in questo caso significato che egli, del fascismo, era stato un padre ma non si degnava di rivendicare diritti (anche se qualche volta protestò con Mussolini che non gli si riconoscesse di essere stato il «creatore fiumano delle Corporazioni», «il rinnovatore del grido, del gesto, d'ogni maschio rito», «l'inventore di certi ritmi oratori di certe cadenze possenti di certe interrogazioni trascinanti»).

Al tempo della gesta di Fiume, D'Annunzio era il Capo, e Mussolini gli si professava seguace e gli era incensatore; dopo, finita l'avventura, le parti si rovesciarono, Mussolini prese il sopravvento. Il Poeta-Comandante aveva fornito moduli ed esperienze, il giornalista-tribuno li portò a perfezione pratica, in tempi che si venivano serrando.

L'idea di una marcia su Roma, vale a dire di un colpo di Stato, era stata dannunziana prima che mussoliniana — e doveva avere un carattere repubblicano (v. anche F. Catalano, *L'Italia dalla dittatura alla democrazia*) — ma fu Mussolini, sia pure a quel blando modo che sappiamo, a tradurla in atto. (Aiutato dalla sorte? La misteriosa caduta del Poeta da una finestra della villa di Cargnacco, il 13 agosto del '22, lasciò al futuro «Duce» il campo tutto libero). Erano tutti e due menti e volontà oscillanti, ma il primo per intrinseca debolezza di pensiero e di temperamento politici, il secondo per natura di tattico e fiuto di agitatore più astuto che coraggioso.

D'Annunzio aveva il prestigio, le fantasie e gli arzigogoli dell'artista consumatissimo, Mussolini, impacciato di fronte a lui come un autodidatta, aveva, a paragone di quel Capo inconcretissimo, la superiorità di chi avverte il vento che spira e sa fare il calcolo delle forze.

Erano, si può dire, figli della stessa madre, cioè delle stesse condizioni storico-psicologiche, ma si comportarono, per fra opportuni convenevoli, come «fratelli nemici».

Diventato Mussolini il Capo, l'altro fu gradatamente ridotto al silenzio, ricattato con doni e onori, seppellito nel suo sfoggio di motti, di memorie, di decorazioni. I rapporti fra i due divennero sempre più rari e di tipo [illegible]. Però, mentre D'Annunzio, che fu sempre più generoso dei suoi avversari o rivali, arrivò a concludere una volta: «Di tutti quegli imbecilli — bisogna dirlo — è ancora lui il più onesto», Mussolini non andò al di là, nel suo giudizio verso l'altro, di una battuta abbastanza sprezzante congiunta a un'autodefinizione grottesca: «Io sono un italiano dello stampo del Colleoni... D'Annunzio cos'è? Un tiranno del Rinascimento col farsetto e il pugnale. Un Malatesta... Anzi un Malatestino, visto che anche lui, poveretto, ha un occhio di meno come quello là».

Tuttavia la sconfitta di D'Annunzio non fu senza qualche tentativo di sortita e di colpi destri, ma c'erano nel Poeta più sussulti di orgoglio che volontà di dominio. Al tempo del delitto Matteotti, parve che una certa parte dell'Italia tornasse a rivolgersi a lui: Mussolini lo sorvegliava con diffidenza e timore. Ma D'Annunzio non aveva più forze in sé né intorno a sé. Rimase un mormoratore, talora spregiudicato, ma non troppo diverso dagli altri; la mormorazione contro quell'Italia «fra austriaca e ferravillesca» non si tradusse mai in nulla.

Egli non ebbe e non diede speranze: si contentò di vedere il marcio. In più egli era guardato a vista dal commissario Rizzo, e non si capisce bene con chi avesse modo di sfogarsi.

A considerare l'opera politica di D'Annunzio nel suo complesso, c'è da trasecolare, e c'è perfino qualcosa di commovente: questo poeta così anziano di esperienze si rivelava irreparabilmente fanciullo, godeva dei suoi atteggiamenti, dei suoi enigmi, delle sue malizie verbali, credendole sagaci oltre che ingegnose, così che si può anche pensare che si prendesse gioco di sé come degli altri, e questa consapevolezza sarebbe l'unico segno, un po' magro, di maturità. Politico non poteva veramente essere un uomo che si sforzava — tentativo patetico — di «stare a remoto dalla meschina realtà effettuale» e parlare sempre dalle alte zone, alquanto nebulose, dello Spirito.

Con tutto ciò, e proprio sul piano politico, una essenziale differenza tra lui e Mussolini esiste. Quest'ultimo a un certo momento virò a destra, decisamente, smentendo tutte le sue precedenti ispirazioni e proclamazioni; D'Annunzio, invece, mantenne, a modo suo, la prora a sinistra, atteggiandosi fino all'ultimo a rivendicatore di giustizie storiche e sociali. Mirando a «far rinverdire la pianta secca del Carnaro» (Salvatorelli e Mira, *Storia d'Italia nel periodo fascista*) intensificò i suoi interessi per le organizzazioni sindacali, si preoccupò della loro unificazione, ebbe contatti con i loro massimi dirigenti, accettò la proposta di un incontro, che poi non si effettuò, con Gramsci (D'Annunzio fu dei primi abbonati dell'*Ordine nuovo*) ed è famoso, quanto curioso, il suo colloquio con Cicerin.

Tutto ciò è interessante, anche solo come tendenza, o come capacità di cogliere e intendere, in parte, il nuovo ch'era nell'aria del mondo. E di questo principalmente argomenta e documenta lo storico Valeri, in un racconto dettato con una sfumatura di *humor* che è indice di più profonda comprensione.

Franco Antonicelli

PERCHE' I SOCIALISTI NON VOGLIONO IL RITORNO DI OTTO D'ABSBURGO

In Austria i neonazisti non sono una minaccia ma perdurano nostalgie e fermenti inquietanti

Sarebbe un errore confondere l'estrema destra con i superstiti del nazismo: persino fra i terroristi tirolesi ci sono (pare) degli antihitleriani - Sussistono, invece, le tentazioni del pangermanesimo e del nazionalismo autoritario; piccoli e torbidi gruppi di Vienna sono in rapporto con gli amici di Monaco, ed anche di Madrid o di Roma - C'è chi teme che il nipote di Francesco Giuseppe, una volta rientrato in patria, possa diventare lo strumento di una campagna antidemocratica

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, giugno.

Il nazismo, secondo una celebre definizione, fu «il prodotto della follia austriaca posta al servizio della spada prussiana». Oggi, se non ci sono più spade in Prussia, restano ancora tracce di follia in Austria? Rispondono i viennesi quando hanno voglia di sorridere che ce n'è sempre un pizzico in tutti i partiti ed una buona dose in quello nazional-liberale. Anche questa formazione d'estrema destra respinge però l'accusa; ripete spesso il suo leader parlamentare Grundler: «Noi non abbiamo nessun passato bruno»; risponde più prudente, ed ironico, il suo collega Peter: «Ci sono neonazisti tra noi! Non in maggior numero che tra gli altri».

Numericamente, l'estrema destra austriaca non appare forte e sembra per di più in lieve declino. Nelle ultime elezioni del novembre scorso, il «partito della libertà» è riuscito a conservare i suoi otto seggi (su 165) alla Camera ma ha perso sia in assoluto che in percentuale passando da [illegible] a 314.000 voti, dal 7,07% al 7,05%. Per quanto pochi, però, i suoi seggi bastano a costituire una spada di Damocle per la maggioranza governativa unita e divisa in ottantuno democristiani e settantasei socialisti: un abbraccio tra destra e centro segnerebbe la fine della coalizione di centro-sinistra, e fra i popolari non manca chi vedrebbe di buon occhio una simile prospettiva.

I nazional-liberali per conto loro stanno bene attenti a presentarsi con le carte in regola con la democrazia in Austria e fuori: in politica interna, attaccano costantemente la partitocrazia socialista-popolare e difendono la supremazia del Parlamento; in politica estera, sono i campioni dell'«occidentalizzazione» del paese, dell'adesione al Mec, anzi ad un'Europa federale. Tradotte in pratica queste tesi porterebbero semplicemente ad un governo di destra, ad uno «svuotamento» della neutralità austriaca, ad un irrigidimento antisovietico, ad un allineamento con l'Europa più intransigente e soprattutto al grande riaccostamento alla Germania.

Per la realizzazione di questi sogni, anche il neonazismo può costituire un'arma: senza trascurare uno strumento forse non sgradito al loro temperamenti, i nazional-liberali sono però i primi a rendersi conto che si tratta di un'arma spuntata e anacronistica. Come sulle spade in Prussia, non c'è più da fare affidamento sulla follia in Austria: anche l'estrema destra si guarda bene dal richiamarsi al fascismo, è pronta a negare l'accusa di neonazismo.

Più difficile, per il «partito della libertà», è il camuffamento dell'ideale pangermanista. Interrogato recentemente sulla provata esistenza di stretti legami organizzativi e finanziari con certi ambienti d'oltre frontiera, specie bavaresi, il già citato signor Peter ha smentito ma ha subito reso un esplicito e caldo omaggio alla comune cultura della collettività germanica. Basta del resto leggere il Neuer Front, il settimanale del partito sul quale non si rinnegano i neonazisti (che proprio per la loro idiozia e criminalità potrebbero rivelarsi utilissimi fiancheggiatori) ma dal quale soprattutto costantemente trapela quell'aspirazione pangermanista che non è nata certo con Hitler anche se costui seppe realizzarla con la capacità e i modi che tutti sappiamo.

Il pangermanesimo, il nazionalismo, l'autoritarismo — in tutto il mondo tedesco — non si identificano sempre col nazismo e nemmeno con la sola estrema destra qualificata. Il leader liberal-nazionale Grundler può ricordare spesso negli articoli e nei comizi che suo padre è morto in un campo di concentramento hitleriano. E come altro esempio, ricorderemo quella singolare figura di docente all'università di Innsbruck che è il prof. Norbert Burger asceso agli onori delle cronache per la sua attività terroristica in Alto Adige: questo specialista in bombe, esponente della gioventù nazional-liberale, proclama — e, dicono, in buona fede — di essere antinazista, è pronto a dar sempre querela a chi lo accusa del contrario.

Se il neonazismo non costituisce né una forza consistente oggi né un pericolo grave domani, il pangermanismo, il nazionalismo, l'autoritarismo sono elementi che conservano in Austria un qualche fascino, che non permettono di escludere tassativamente e a cuor leggero la possibilità di avventure. Sono anche troppo noti i legami tra il bavarese Internationale Dokumentations Zentrum (del quale sarebbe imminente un congresso a Roma con la partecipazione di personaggi come Skorzeny o Perón) ed elementi austriaci non solo nazional-liberali ma anche democristiani come l'ex ministro Klaus; meno conosciuti ma forse più solidi sono altri vincoli che legano certi ambienti di Vienna più a Parigi o a Madrid che a Monaco o a Düsseldorf.

Questa almeno è l'opinione illustrataci dal presidente del partito socialista, Pittermann: «Non esiste pericolo neonazista in Austria. Seguiamo invece con particolare attenzione le mene di chi — sfruttando l'entusiasmo di qualche giovane, il qualunquismo di certi borghesi, l'interesse di molti ricchi — pensa che sia venuta l'ora anche da noi di dar vita ad un movimento di tipo, tanto per intenderci, gollista. L'elemento catalizzatore di tutte le forze di destra, l'uomo da mettere alla testa dell'autoritarismo austriaco è pronto da tempo: il dott. Otto d'Absburgo-Lorena».

Eccoci al personaggio la cui ricomparsa minaccia in questi giorni di rimettere in subbuglio la quieto politica austriaca. Dopo quarantaquattro anni d'esilio, il cinquantenne figlio di Carlo I e dell'imperatrice Zita ha dal 31 maggio il diritto di tornare in patria: la legge, infatti, vietava il rientro in Austria agli eredi absburgici che non avessero rinunciato ad ogni pretesa al trono; il principe ha ottemperato a questa condizione due anni addietro; la suprema corte amministrativa gli ha concesso la settimana scorsa il permesso di varcare la frontiera.

Immediatamente si è aperta una crisi interna che potrebbe diventare la più grave del dopoguerra. La dichiarazione fattaci dal vicecancelliere Pittermann chiarisce quali siano a lunga scadenza le preoccupazioni dei socialisti: ad esse si aggiunge il più concreto ed immediato timore che il principe, una volta in Austria, venga politicamente utilizzato non solo e non tanto dalla debole destra liberal-nazionalista quanto e soprattutto dai forti alleati-rivali democristiani. I quali, infatti, si sono pronunciati in blocco a favore del principe e del rispetto di quanto stabilito dalla suprema corte amministrativa (qualcuno di loro non nasconde che prima o poi l'avvento dell'erede absburgico alla presidenza democristiana della repubblica costituirebbe per l'Austria un'eccellente soluzione).

I socialisti si sono scatenati: chiedono una riunione straordinaria del parlamento, mobilitano le masse operaie, prospettano la necessità di un referendum. Agli ottimisti tanta agitazione sembra eccessiva, controproducente, utile solo a conferire ad un personaggio e ad un episodio un'importanza che in realtà non hanno; ai pessimisti, essa appare invece come l'indice di una situazione generale che sotto la quiete superficiale nasconde elementi di permanente inquietudine.

La verità, probabilmente, sta nel mezzo. Immunizzata dalla storia recente e dalla geografia contro il comunismo, l'Austria deve guardarsi dai pochi rottami superstiti del tempo della follia, dagli scontenti di un periodo di saggia normalità, dai nostalgici ricercatori di impossibili grandezze: ma la dura e positiva esperienza degli ultimi diciassette anni prova la vitalità, garantisce il successo di questa democrazia. Le cui sorti, in una terra di frontiera, non possono non interessare tutto il resto del mondo e in particolare l'Italia: vicina e (nonostante un'artificiosamente ingigantita controversia) amica.

Giovanni Giovannini

Il partito socialista vieterà il ritorno di Otto d'Absburgo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 giugno.

Per la prima volta dopo il 1945 il delicato equilibrio politico austriaco, basato sulla collaborazione al governo tra popolari (dc) e socialisti, è in pericolo e non è improbabile una crisi di governo. La minaccia di rottura è stata provocata dalla votazione di ieri in Parlamento, dove i popolari e i socialisti, chiamati a decidere su una mozione che riguardava Otto d'Absburgo presentata dai liberali (neonazisti), hanno espresso opinioni contrastanti.

Si parla ora a Vienna di rottura del patto di coalizione tra popolari e socialisti. Tale possibilità è ventilata tanto dai democristiani quanto dai socialisti. E, come sempre avviene in Austria quando vi è una disputa, i due partiti addossano all'altro ogni responsabilità. Affermano i democristiani che i socialisti, nell'appoggiare la mozione anti-Absburgo presentata dai neonazisti, hanno violato il patto di coalizione. Gli altri ribattono che la collaborazione è stata incrinata dal rifiuto dei democristiani a voler nominare una commissione parlamentare.

Nella nuova situazione creata dalla sentenza della Corte amministrativa (che autorizza il figlio dell'ultimo imperatore a rientrare in patria) il minuscolo partito liberale di opposizione, che conta soltanto otto deputati in Parlamento, acquista improvvisamente importanza e rischia di diventare arbitro della situazione.

t. s.

Mezz'ora di applausi per la Callas a Parigi



La soprano durante il concerto di beneficenza al Teatro dei Campi Elisi. La Callas ha riportato a Parigi un grande successo: gli applausi hanno avuto la durata complessiva di 30 minuti (Telefoto «Associated Press»)

IN ITALIA NON SE NE CONOSCE NEMMENO IL NUMERO ESATTO

Il convegno di Torino sui bambini «disadattati» ha confermato quanto poco si fa per assisterli

Le leggi attuali sono insufficienti; difettano i mezzi ed il personale specializzato; le iniziative spesso sono disperse - Per prima cosa è necessario decidere misure razionali di emergenza

Lo diceva qualche tempo fa un'italiana nata in Inghilterra, in una lettera a questo giornale: dopo avere tanto parlato, all'indomani del processo di Liegi, del diritto morale alla vita di tutti gli esseri nati con qualche minorazione fisica o psichica, perché non ci si preoccupa di quel che si è fatto, o si fa o si dovrebbe fare, in Italia, per provvedere in concreto alla loro esistenza, al loro incerto futuro, al loro inserimento nella società?

A questa precisa e grave domanda — o almeno ad alcuni suoi aspetti — ha risposto il convegno tenuto ieri a Torino presso la S.t.o.i., e organizzato dall'Ufficio provinciale torinese dell'Amministrazione Attività Assistenziali Italiane e Internazionali (A.a.i.) sul tema dei minori disadattati (i caratteriali, o «difficili», i ritardati mentali, i mongoloidi ecc.). Un tema arduo e, come si sa, di immenso rilievo sociale: per le effettive possibilità, in moltissimi casi, di recupero e di adattamento al lavoro e alla vita, che sussistono solo nella misura in cui la famiglia e la società vi provvedano tempestivamente, fin dai primissimi anni di età, e anche dopo il 14° anno, nel delicato periodo di trapasso dalla scuola all'attività lavorativa.

Si tratta di un dovere costituzionale, solennemente proclamato anche dalle Nazioni Unite, il 20 novembre 1959, con la carta dei diritti del fanciullo. Nei suoi pochi anni di vita, l'A.a.i. ha concentrato la sua azione in tre regioni (in attesa di potere allargarla ad altre): il Piemonte, le Marche e l'Umbria, la Calabria; e l'ha svolta in una triplice direzione: l'accertamento statistico della situazione reale, il coordinamento delle iniziative dei vari enti, pubblici e privati, già esistenti, l'intervento finanziario per potenziare ciò che già esiste e funziona, o creare ex novo là dove non c'è nulla. Questa attività ha già richiesto all'A.a.i. uno sforzo annuo di diversi miliardi.

Dalla relazione e dai numerosi interventi dei convenuti sono emersi alcuni punti-chiave. 1) Ancora oggi non si sa, con qualche precisione, quanti siano questi minori. Eppure la disponibilità di un censimento sicuro, e differenziato per categorie, è la premessa indispensabile per l'allestimento delle costosissime strutture assistenziali e scolastiche. La precoce individuazione dei casi è poi una condizione essenziale per il recupero, totale o parziale, degli inadattati. Tutti, a cominciar dalle famiglie (spesso ignare o riluttanti), dovrebbero preoccuparsene fin dai primi mesi di vita.

2) Qualcuno ha difeso la bontà delle leggi esistenti. Ma nel complesso, e specialmente per talune categorie — come i disadattati caratteriali e mentali — esse sono parse, al convegno, antiquate e insufficienti. In attesa delle necessarie e urgenti riforme legislative, bisogna però darsi da fare, a tutti i livelli, anche in via sperimentale. Ed è giusto riconoscere che qualcosa già si fa, con abnegazione spesso ignorata dal pubblico. (Non è sempre esatto quel che si dice in giro, o si scrive ai giornali. Ad esempio la scuola medico-pedagogica «P. Agostino Gemelli» di Torino accoglie anche alunni mongoloidi. Essi vi sono assistiti con ammirevole cura; e, almeno fino ad oggi, si è potuto accogliere tutti quelli che si sono presentati).

3) Diciamo, piuttosto, che mancano i mezzi finanziari per affrontare le paurose dimensioni del problema; e manca anche il personale idoneo. Anche qui, si fanno sforzi eroici, dall'Onmi agli altri enti pubblici e privati. Ma, spesso, si tratta di gocce nel mare. E non rendersene conto, e non preoccuparsene a fondo, è una vergogna di tutti noi, cittadini e poteri pubblici.

4) In attesa di nuove istituzioni, di nuove classi differenziate e scuole speciali, di laboratori protetti, il problema fondamentale è quello di rafforzare gli organismi già funzionanti. E anche di trasformarli: ad es., persuadere alcuni istituti per minori normali a trasformarsi in istituti per speciali categorie di anormali; oppure, affidare nuovi compiti di «medicina sociale» ai Consorzi provinciali antitubercolari, di indubbia efficienza.

5) Soprattutto, deposto ogni spirito di gelosa rivalità, ogni rivendicazione di competenza esclusiva, ogni visione troppo particolaristica, coordinare le iniziative e gli sforzi. Insomma, come diceva il medico provinciale di Vercelli, «mettersi insieme» per affrontare un problema che è di tutti. Con una mozione in questo senso, si è concluso il convegno.

a. g. g.

Rivoltellate al vigile che vuol dare una multa

Milano, 6 giugno.

(g. m.) Il passeggero di una auto al cui conducente un vigile urbano aveva fatto segno di fermarsi per elevargli una contravvenzione ha sparato contro il tutore dell'ordine.

Il grave episodio è avvenuto ieri alle 18,30 a S. Giorgio su Legnano. Il vigile trentenne Pietro Casa si trovava in servizio al semaforo, quando rilevava un'infrazione al codice della strada compiuta da una «1100». Il Casa soffiava nel fischietto per contestare all'automobilista la contravvenzione, ma la vettura, dopo essersi accostata al marciapiede, ripartiva a tutta velocità. Incominciava allora un drammatico inseguimento: il vigile urbano balzava in sella alla sua motocicletta e rincorreva l'auto. Per ben due volte stava per raggiungerla, ma veniva stretto contro il marciapiede.

Sulla macchina, oltre al conducente, un uomo sui trentacinque anni, con abiti dimessi, si trovava un altro individuo, apparentemente più giovane, egli pure male in arnese. A un tratto quest'ultimo, sporgendosi dal finestrino con in pugno una pistola a tamburo, la puntava contro il vigile e faceva partire tre colpi.

Fortunatamente nessun proiettile raggiungeva il Casa: uno colpiva il proteggigamba della moto dalla parte sinistra e due si fermavano contro un palo della luce. Subito dopo l'auto partiva a forte velocità scomparendo in breve tempo, in direzione di Busto Garolfo.

I carabinieri di Legnano, attraverso il numero di targa, stanno ricercando i due malviventi. Tutto fa ritenere che fossero su un'auto rubata.

Sparatorie attorno alla residenza dello Scià circondata dalle truppe

Gli incidenti per protesta contro la riforma agraria e il voto alle donne - Tre giovani linciate perché sorprese senza velo

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 6 giugno.

Teheran ed altre città dell'Iran sono oggi sotto il controllo delle forze corazzate dell'esercito. Si segnalano ancora incidenti di piazza ad opera di fanatici istigati dai mullah e dai latifondisti contro lo Scià per la riforma fondiaria, l'abolizione del velo ed il voto alle donne.

I disordini di ieri sono stati i più sanguinosi registrati nell'Iran dal 1953, anno in cui la piazza fu scatenata dalla nazionalizzazione del petrolio proclamata da Mossadeq. In quell'anno Reza Pahlevi si rifugiò a Roma. Oggi l'imperatore si è ritirato insieme alla famiglia nel palazzo d'estate di Saadabad, una decina di chilometri a nord della capitale, dove si è udito sparare anche oggi (la residenza è circondata dai soldati). La sua presenza a Teheran — si sottolinea negli ambienti di governo — avrebbe stimolato le forze reazionarie del paese a compiere pericolose dimostrazioni in prossimità del palazzo reale. Secondo due giornali di Teheran, il *Keyhan* e l'*Ettelaat*, stamane ci sarebbe stata una sparatoria contro la folla nell'abitato di Shimran, presso il quale è situato il palazzo d'estate.

Teheran sta medicando le ferite dei disordini di ieri, nel corso dei quali si sarebbero avute diverse centinaia di morti. I bollettini ufficiali denunciano finora soltanto 74 vittime, ma è evidente che i morti sono stati molti di più. Centinaia di persone premono ai cancelli del cimitero centrale, desiderose di riconoscere i famigliari scomparsi durante i disordini di ieri. La truppa tiene a bada le persone in lutto con la baionetta innestata. Si vuole evitare che dimostrazioni di isterismo presso i cancelli del cimitero accendano nuovi disordini. Fra i morti di Teheran sono tre donne, linciate per essere state sorprese in strada senza velo. Il numero dei feriti non è facilmente accertabile; gli ospedali hanno avuto l'ordine di non comunicare cifre agli estranei.

Quanto ai danni materiali, si calcola che assommino a diversi miliardi di lire. Nei disordini di ieri la folla ha incendiato auto e messo a soqquadro negozi (moltissimi nell'area coperta del Bazar), invaso uffici pubblici e preso a sassate le finestre degli edifici governativi, interrotto condutture elettriche, telefoniche e idriche.

Un ingente schieramento di truppe corazzate in tutta la città mantiene l'abitato in uno stato di calma forzata. Le impiegate degli uffici pubblici hanno avuto l'ordine di abbandonare momentaneamente il lavoro ed andare a chiudersi in casa per sottrarsi ad altri tentativi di linciaggio da parte degli sciiti fanatici. La questione del velo della donna è un pretesto per dare una coloritura religiosa ad un movimento di piazza giustificato soltanto dall'opposizione dei latifondisti e delle confraternite allo scorporo dei terreni destinati alla distribuzione ai contadini.

L'Università è chiusa. Gli studenti, quasi tutti di sinistra, sostengono le riforme sociali del governo. Il Bazar è completamente occupato dalla truppa. La legge marziale è stata estesa a Shiraz, dove si sono anche avute dimostrazioni violente.

a. p.

annuario
Biografie, fatti, cronologie, documenti, strutture di enti, associazioni, partiti, istituzioni, dati statistici, bibliografia, 8.000 nomi, 1500 pagine.
politico
Un panorama che abbraccia tutti gli aspetti della vicenda politica e dei suoi protagonisti, un'interpretazione accurata e approfondita degli eventi dell'anno.
italiano
Uno strumento indispensabile per gli attori della vita politica, per coloro che lavorano negli uffici studi, per i giornalisti e i commentatori politici, per la persona che vuole capire ed essere al corrente.
Redatto dal Centro Italiano di Ricerche e Documentazione
edizioni di comunità

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. Med. Dr. S. e Prof. W. Melocchi (A. P. 1960 - 19-12-61)

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

SPETTACOLI

Stagione di prosa e balletti nei giardini di Palazzo Reale

Il primo spettacolo sarà dato dalla «Opéra-comique» di Parigi, il 26 giugno - Un *Amleto* con Albertazzi e la Proclemer e il *Sogno* di Shakespeare con Carla Fracci

Anche quest'anno, i giardini di Palazzo Reale ospiteranno la rassegna di grandi spettacoli all'aperto che l'Ente manifestazioni torinesi, incoraggiato dal consenso della critica e dal successo di pubblico, quest'ultimo davvero insperato, della estate scorsa, ha organizzato per il mese di luglio. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dal presidente dell'Ente, avv. Valdo Fusi, con una conferenza-stampa durante la quale è stato anche comunicato il cartellone degli spettacoli.

Allargatasi per l'occasione anche al balletto, la rassegna si aprirà il 26 giugno con i danzatori dell'*Opéra - comique* parigina che replicheranno il loro spettacolo il 27 e il 28 giugno. Ad essi succederà, dal 2 al 6 luglio, la compagnia dello Stabile genovese che presenterà «I due gemelli veneziani» di Goldoni per la regia di Luigi Squarzina e con Alberto Lionello come duplice protagonista.

«Giochi per Claudio», allestito dal Teatro romano di Ostia, costituirà il secondo spettacolo di prosa della stagione (dall'11 al 14 luglio): si tratta di un'opera di Seneca, alquanto insolita poiché riduce per le scene non il Seneca delle tragedie ma il Seneca libellista contro l'imperatore Claudio. Del lavoro, che avrà la regia di Giuseppe De Martino, saranno interpreti Tino Carraro e Laura Adani.

Sebbene recitasse in greco, il «Piraikon Theatron» di Atene ha suscitato lo scorso anno un'impressione così forte da indurre gli organizzatori a rinnovare l'invito a questo illustre complesso che annuncia Eschilo («Le coefore» e «Le Eumenidi») e Sofocle («Elettra») per le sere del 23, 24 e 25 luglio. Ma prima, dal 17 al 21 luglio, andrà in scena, allestito dal Comitato shakespeariano di Verona, un «Amleto» con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Vittorio Sanipoli diretti dal regista Frank Hauser.

Ancora Shakespeare con il «Sogno di una notte di mezza estate» (dal 27 al 29 luglio): la commedia già è stata rappresentata nella scorsa stagione. Ne scusa, in parte, la ripetizione il fatto che vedrà esordire in prosa la ballerina Carla Fracci, sulla quale s'impernia l'allestimento curato dal Piccolo Teatro di Firenze. Un altro balletto chiuderà la rassegna: quello del teatro dell'Opera di Bucarest che dal 31 luglio al 2 agosto presenterà il classico «Lago dei cigni» di Ciaikovski.

Anche quest'anno, infine, l'Ente manifestazioni torinesi si propone di praticare prezzi particolarmente popolari sia per gli abbonamenti sia per gli ingressi ai singoli spettacoli.

Un libro sull'uomo politico ieri al Circolo della stampa

Il volume «L'uomo politico» di Marco Cesarini Sforza è stato presentato ieri sera al Circolo della stampa davanti ad un folto pubblico, e alla presenza dell'autore.

Il dottor Guido Pugliaro, capo della redazione piemontese dell'Ansa, ha illustrato il contenuto del libro, che non intende limitarsi a un esame delle funzioni dei parlamentari. Uomo politico, secondo l'autore, è anche il funzionario di partito, l'uomo che lavora al seguito del deputato: una professione esercitata in Italia da 40.000 cittadini.

Il dottor Arturo Chiodi, direttore della *Gazzetta del Popolo*, ha poi parlato delle prevenzioni che verso l'uomo politico esistono in Italia, non sempre giustificate. Chi muove certe facili accuse, egli ha detto, in realtà ha una parte di colpa, perché non si interessa come dovrebbe della cosa pubblica. Se gli italiani partecipassero maggiormente alla vita dei partiti, tanti pregiudizi verrebbero a cadere.

Ha infine preso la parola l'autore, per rispondere ad alcune obiezioni che gli erano venute dal pubblico.

Eccezionali applausi per «Il gioco degli eroi» in Argentina



Vittorio Gassman, in una scena de «Il gioco degli eroi»

Grande successo di Gassman a Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 6 giugno.

La «prima» argentina del «Gioco degli eroi» ha segnato un successo senza precedenti per il pubblico di Buenos Aires. Vittorio Gassman e gli attori del suo «Teatro Popolare Italiano» — Edmonda Aldini, Andrea Bosic, Attilio Cucari, Bianca Galvan e Carlo Montagna — sono stati lungamente applauditi da tutti gli spettatori, che li hanno chiamati più e più volte alla ribalta.

L'arrivo di Gassman era particolarmente atteso, in Argentina, dove si era già avuta la eco dei consensi di critica e di pubblico ottenuti dal Teatro Popolare Italiano a Parigi, a Londra e in Brasile. Si sapeva che alla «prima» londinese dello spettacolo Sir Laurence Olivier aveva voluto personalmente salire sul palcoscenico per congratularsi con Gassman; mentre a San Paolo le otto compagnie primarie della città avevano sospeso le recite per consentire ai propri attori di assistere allo spettacolo. Ma il risultato è stato anche superiore all'aspettativa.

Il teatro era gremito. Molti gli appartenenti alla comunità italiana, che hanno rivolto all'attore e alla compagnia cordiali manifestazioni di benvenuto. Gassman ha recitato la sua «antologia teatrale», che va dai grandi tragici greci fino agli autori contemporanei, davanti a una platea attenta a cogliere tutte le battute, malgrado le difficoltà di lingua. Il programma comprendeva scene da «I persiani» di Eschilo, «Tieste» di Seneca, «Miles gloriosus» di Plauto, «Il reduce» di Ruzante, «Oreste» di Alfieri, «Kean» di Dumas, nella riduzione di Sartre, «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, e si concludeva con un brano tratto da «Lo spreco» di Danilo Dolci.

La settimana prossima Gassman si trasferirà in Uruguay, per la «prima» a Montevideo; la sua *tournée* proseguirà poi in Colombia, Perù, Messico, Stati Uniti e Australia.

d. a.

Una mostra a Parigi del figlio di Gauguin

Parigi, 6 giugno.

(l. m.) Un pittore di 84 anni, che ha incominciato a dipingere nel 1960, espone oggi una trentina di tele in una galleria parigina della rue Bonaparte. E' Emil Gauguin, figlio del grande pittore impressionista. Nato a Tahiti da Paul Gauguin e da una giovane e bella indigena, diciassettenne, era sempre vissuto in mezzo agli indigeni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: domani 16-21,15 e dom. 15,30-21,15 Teddy Reno presenta: Rita Pavone e il suo complesso.
Ridotto del Romano ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Risate sul patibolo» di J. Richardson.

Alcione: Rivista D. Pino - G. Cori; 16.15 - 21,15.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Bosañera - M. Giusti. Orario 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21 complesso Mariolino; canta Ella Mari.
Brueo: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 Complesso I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Gay 17-21 1 5 del Lago Maggiore.
La Pagoda ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Gariglio.

Moulin Rouge: Orchestra Bagni-Mingardi. Attrazioni.

Abatjour, Sacchi 28, aria condiz.
Acapulco (Moncalieri 145): ore 21.
Anaconda (Martinetto, 290.811) 21.
Bagatelle Entiva (tel. 679.979): 21.
Caprice (Sacchi 16): aria condiz.
Holiday (Vins. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.015): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52)): ore 21.
Whisky a Gogo Piscina del Sole.
Whisky Notte (via Goito, telef. 687.583): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Alphonse Legros, Seymour Haden.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavalieri. Or. 17-19,30.
Galleria Pegliate (v. Mazzini 9): Personale di Nik Ebel.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.475): Mostra pittori d'oggi. Orario 10 - 12,30; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (v. Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.

TEATRO ALFIERI
Domani ore 16 e 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
TEDDY RENO presenta
RITA PAVONE
e il suo complesso

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Misumi.
Astor «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, technicolor.
Corso: «L'isola della violenza» J. Mason, N. Brand, K. Manx, R. Torn, panavision, technicolor.
Cristallo: «Omicidio al Green Hotel» Terry Thomas, Eric Sykes.
Doria: «Una ragazza nuda» (Striptease) Krista Nico, Dany [illegible] Umberto Orsini.
Ideal: «Il guascone» Gérard Barray, cinemascope, eastmancolor.
Lux: «Picnic» William Holden, K. Novak, R. Russell, scope, techn.
Nazionale: «Cavalca vaquero» tec. A. Gardner, R. Taylor, H. Keel.
Reposi: «I sacrificati di Bataan» di John Ford, con John Wayne, R. Montgomery, Donna Reed.
Romano: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. E. Taylor, V. Johnson.
Vittoria: «La tela del ragno» di Agatha Christie, con Glynis Johns e John Justin, technicolor.

Alfieri: «Mademoiselle strip-tease» Agnès Laurent, Dora Doll.
Arlecchino: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Donna d'estate» sc. Joanne Woodward, R. Beymer.
Augustus: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, De Filippo, Macario; eastmancolor.
Capitol: «Africa sexy» technic.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Torino: «L'abbraccio del ragno» (Sexy orror). 1ª vis. Apert. ore 10.

Alessandra: «FBI Capo Canaverale» J. Kelly, R. Danton, P. Carey.
Faro: «FBI Capo Canaverale» J. Kelly, R. Danton, P. Carey.
Fiamma: «Rodaggio matrimoniale» sc. Franciosa, Fonda, Hutton.
Hollywood: «L'eroe di Sparta» Richard Egan, D. Baker, technicolor.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 21,15. Film: «Totò, Peppino e la malafemmina».
Massimo «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Claudia Mori.
Orfeo: «Nove ore per Rama» sc. tech. H. Buchholz, José Ferrer.
Principe: «L'eroe di Sparta» tech. Richard Egan, Diane Baker.
Statuto: «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Claudia Mori.

Adriano: «Piccole donne» June Allison, Elizabeth Taylor.
Alcione: «Dinamite Jack» Riv. Derio Pino - G. Cori 16.15 - 21.15.
Alpi: «La signorina miliardo a Ischia» Quinn, Prada, col. 1ª vis.
La Perla: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettacolo ore 21.30.
Regina: «Sangue e la sfida» tech.

Asti: «Le tre spade di Zorro» G. Stockwell, M. Wood. Apert. 10.
Milano: «Il trionfo di Maciste» e «Cacciatori di dote». Apertura 10.
Olimpia: «Sansone e Dalila» col. Victor Mature, H. Lamarr.
Po: «Il comandante del Flying Moon» techn. Rock Hudson.
P. Nuova: «7 strade al tramonto» e «Pugni, pupe, marinai». Ap. 10.
S. Felice: «Il leone» tech. scope, William Holden, Capucine.

Esperia: «La rapina del secolo».
Giardino: «Operazione terrore» Glenn Ford, L. Remick. Viet. 14.
Mirafiori: «Fantasma meri Cinas».
Vinzaglio: «Il granduca e mister Pimm» scope, techn. Glenn Ford, H. Lange, C. Boyer, Montalban.

Araldo: «I tromboni di fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, colori.
Eliseo: «Totò contro i 4» Totò, Fabrizi, Macario, Taranto.
Fréjus: «L'erba del vicino è sempre più verde» tech. scope. Cary Grant, R. Mitchum, D. Kerr.
Nuovo: «Fuga di Bahrain» technicolor, scope, Yul Brynner.
S. Paolo: «Il delitto della signora Allerson» tec. sc. Hayward, Finch.

Artisti: «Anno 79 distruzione Ercolano» M. Lane, S. Paget, tech.
Belgio: «Le 4 giornate di Napoli».
Corallo: «Il coltello nella piaga» S. Loren, A. Perkins.
Eridano: «2 contro tutti» Walter Chiari, Vianello, scope colori.
Oropa: «La spada di El Cid» tech.
V. Veneto: «Maciste contro i cacciatori di teste» technicolor, scope, K. Morris, L. Braun.

Astra: «Totò contro i 4» Totò, Fabrizi, Macario, Taranto.
Bernini: «Il figlio di Giuda» tech. Burt Lancaster, Jean Simmons.
Elios: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tec.
Massaua: «La leggenda di Robin Hood» tec. E. Flynn, de Havilland.
Odeon: Spia del secolo, Hartman.
Star: «Il delitto della signora Allerson» S. Hayward, P. Finch, tec.

Adua La leggenda di Robin Hood. E. Flynn, O. de Havilland, tech.
Aurora: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. col. G. Horne, B. Lee.
Brescia: «Zorro alla corte di Spagna» col. G. Ardisson, A. Lupo.
Châtillon: chiuso per lutto.
Edelweiss: «Maciste contro i ciclopi» e «Twist, Lolite e vitelloni».
Eri-Dan: «Totò di notte» technic.
Falchera: «Area B 2 attacco».
Fortino: «Guerra di gangster».
Maior: «Venere imperiale» G. Lollobrigida, S. Boyd, Ferzetti, col.
Nord: «I due volti della vendetta» tech. Marlon Brando, K. Malden.
Palermo: «Cesare Borgia, il duca nero» technic. Cameron Mitchell.
Sociale: «I don Giovanni della Costa Azzurra» A. Stroyberg, Carol.
Zenit: «Solo contro Roma» techn.

Cabiria: «Una notte movimentata» D. Martin, S. McLaine, technicolor.
Colosseo: «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, R. Montalban, U. Jacobson, technicolor, sc.
Continental: «L'amante di guerra» McQueen, R. Wagner, S.A. Field.
Flora: «I tromboni di Fra Diavolo» tech. Tognazzi e Vianello.
Italia: «Il dominatore» tech. sc. C. Heston, Y. Mimieux. Viet. 14.
Moderno: «Sottocoperta col capitano» e «I tartari» Orson Welles, Victor Mature, technicolor.
Piemonte: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama mondiale.
S. Carlo: «Ossessione amorosa» L. Turner, E. Zimbalist, scope.
Speaia: «Isola che scotta» e «Mascagni» con Mario del Monaco.

Diana: «Taras il magnifico» sc. tec. Tony Curtis, Yul Brynner.
Dora: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, P. Sellers.
Roma: «Geronimo!» Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor.

Alba: «Il figlio di Spartacus» tec.
Ambra: «Maciste contro i cacciatori di teste» K. Morris, technic.
Apollo: «Le 4 giornate di Napoli» un film di Nanni Loy.
Cafasso: «I comanceros» J. Wayne, sc. col. e «Pianeta uomini spenti» Bill Carter, colori.
Edera: «Le tre spade di Zorro» cinemascope, technicolor.
Lucento: «Amore impossibile».
Lutrario: «I don Giovanni della Costa Azzurra» sc. col. A. Stroyberg, Coccinelle, D. Rocca, Murgia.
Splendor: «South Pacific» tec. sc. R. Brazzi, M. Gaynor, J. Kerr.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Torino Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti ridotti all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: per domani (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

CRONACA TELEVISIVA

Stasera riprende "La fiera dei sogni" con il medico alpinista di Courmayeur

Per il programma di stasera — e precisamente per «La fiera dei sogni» che debutta di venerdì onde evitare la molto deprecata concomitanza con «Il signore di mezza età» — occorre fare un passo indietro e ripetere quel che abbiamo annunciato la settimana scorsa, quando il quiz fu soppresso per le gravi condizioni del Papa.

In questa puntata rivedremo la signora Miri Caravaggi che si batte, com'è noto, per assicurare un corredo di nozze ad una cameriera. E faremo la conoscenza con due nuovi concorrenti. Il primo è un personaggio assai noto in Val d'Aosta; il dottor Pietro Bassi, medico condotto di Courmayeur, che tante volte si è prodigato in salvataggi di alpinisti infortunati o in pericolo. Il dottor Bassi risponderà sulla storia della montagna. Ha espresso il desiderio di ricevere, in caso di vincita, una piccola autoambulanza adatta alle strade impervie e un apparecchio radioricevente portatile, attrezzature che gli sarebbero indispensabili per la sua attività di soccorritore. L'altro debuttante è un impiegato milanese, il signor Augusto Mazzotti, poeta, il cui sogno è piuttosto bizzarro: una volta la settimana, per tre mesi, una scelta orchestra dovrebbe salire nelle ore di punta sul tram 23 di Milano e rallegrare gli immusoniti passeggeri ai quali, contemporaneamente, invece dei soliti scossoni e spintoni, verrebbero offerti panini e amabili rinfreschi vari. L'azienda tranviaria di Milano sarebbe d'accordo: divisi e perplessi, invece, i dirigenti tv. Il Mazzotti risponderà sulla storia della rivista. L'altra settimana erano previsti gli interventi di Macario, Navarrini e Stella Dizzy, mentre durante la gara del dottor Bassi dovevano presentarsi Luttazzi, Barzizza e Lombardi, l'amico degli animali. Può darsi che il «cast» degli ospiti d'onore sia rimasto invariato.

Sul primo canale andrà in onda una tenue commedia, «Fine mese» di Paola Riccora di cui è stato rappresentato poco tempo fa un altro fragile, garbato ma sorpassato copione, «Sera di pioggia». Protagonista di «Fine mese» sarà Nino Taranto. Ci risulta che la commedia è stata ambientata ai nostri giorni; sarebbe un grosso errore: comunque è bene ricordare che è stata scritta nel lontano 1937.

Segnaliamo inoltre, sul secondo canale, dopo il quiz di Bongiorno, un numero di «Osservatorio» che comprenderà un servizio sulla motonautica, una rievocazione storica delle vicende politiche in Cecoslovacchia dal 1938 agli anni immediatamente successivi alla guerra; e un cortometraggio comico, «Anniversario di matrimonio» di Etaix, un discepolo di Tati.

* *

La seconda puntata di «Delitto e castigo» ci induce a confermare il giudizio dato per l'esordio. Il romanzo di Dostoevskij ha subito una riduzione grigia e nel complesso mortificante. Ci volevano altri mezzi, altri attori, altro estro di regia. Lo spettacolo che appare sul video ci lascia indifferenti (o ci disturba, se conosciamo bene l'originale): talora ha addirittura l'aria di un vecchio film di trenta o quarant'anni fa, girato in economia. C'è da chiedersi ancora una volta perché la tv si sia gettata in un'impresa così assurda e disperata. Ma facciamoci coraggio: ci aspettano, in riduzioni televisive, «Anime morte» di Gogol, «Guerra e pace» di Tolstoi, «Il giocatore» di Dostoevskij, «Mastro don Gesualdo» di Verga, «I miserabili» di Victor Hugo...

Chi ne aveva abbastanza della lugubre atmosfera in cui s'aggira il perennemente allucinato studente-assassino Raskolnikov ha cercato di consolarsi sul «nazionale» con il lungo film Com'era verde la mia valle di Ford: molto lungo ma anche molto patetico e perciò non sarà dispiaciuto, anche se sul teleschermo è già comparso due o tre volte.

* *

La partita di calcio Austria-Italia, che si giocherà a Vienna dopodomani, domenica, sarà registrata e trasmessa per intero nella stessa serata, sul primo canale, alle 21,05.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
14,15: **Terza classe.**
15,45: **Giro ciclistico d'Italia.** Telecronaca delle fasi conclusive della 19ª tappa Belluno - Moena.
18 —: Per i ragazzi: a) Avventure in elicottero: salvataggio a Green Ridge. Telefilm. b) Arti e mestieri giapponesi: le pescatrici di alghe. c) Cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «Come insegnare l'italiano», dibattito. Partecipano Giorgio Bassani, Giacomo Devoto, e cinque professori.
20,10: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Fine mese**» commedia in tre atti di Paola Riccora. Interpreti: Nino Taranto, Michele Malaspina, Regina Bianchi, Wilma Morgante e altri. Mariano Castrocaro è un oscuro impiegato di banca. Attraverso un'amministrazione parsimoniosa, riesce a sbarcare il lunario, permettendo a moglie e figlia di condurre un'esistenza non troppo stentata. Ma un giorno la figlia Mariella incontra un fidanzato ricco e Mariano, non volendo compromettere le nozze con l'esibizione della sua miseria al futuro genero, è costretto a cambiare regime: contrae debiti, fa spese pazze, muta volto al suo alloggio e alle sue abitudini. Il finale è a sorpresa.
23,15: **Che c'è di nuovo alla Fiera di Padova.**
23,40: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **La fiera dei sogni.** Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: **Osservatorio n. 5.** Rubrica settimanale di attualità.
23,10: **Notizie sportive.** Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: «Onorina», romanzo di H. De Balzac; 11: Giro d'Italia; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Girasole; 13,55: Giro d'Italia; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Il patriota che non seppe odiare; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Gran opera, a cura di C. Casini; 18: Vaticano Secondo; 18,10: Musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,35: Dominique, Romanzo di E. Fromentin; 21,05: Concerto sinfonico; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta S. Endrigo; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografo con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 13: Colonna sonora.

13: Il signore delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17,30: Giornale radio; 17,45: Un segreto di famiglia, di B. Randone. Dal racconto «Un problema», di A. Cecov.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Corrado 8,35»; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due amici e una canzone; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,10: Musiche romantiche; 11,30: Polifonia classica; 12,35: Musiche di balletto; 13,30: Un'ora con A. Vivaldi; 14,30: Der Corregidor, di H. Wolf; 16,30: Musica da camera; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19. Musiche di R. Malipiero e F. Donatoni; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Ugo Betti: Corruzione al Palazzo di Giustizia.

ECHI DI CRONACA

Quizbowling a Villa Sassi

Le dame patronesse della Croce Verde organizzano, per il giorno 8 giugno, alle ore 15,30 nel signorile incanto del parco di Villa Sassi, una allegra gara di quizbowling ed altri svariati giochi. Musica, danze, thè. Biglietti: presso la Sede della Croce Verde, via Dorè, 4.

Crociera sulla G. Galilei

Dal 12 al 17 giugno viaggio crociera Roma - Napoli - Genova tutto compreso L. 39.800. Parigi 4 giorni interi permanenza lire 39.000. Firpi Viaggi, piazza Carlo Felice 68, telef. 553.460.

Tappeti erbosi

E' giunto il periodo della tosatura dei tappeti erbosi, operazione cui si provvede con efficacia, rapidità e perfezione con le nuove ed economiche tosatrici a mano od a motore oggi in commercio. La Ditta Arbarello le espone nel suo locale di c. Giulio Cesare 14, telefono 273.000 assieme ad una vasta gamma di irroratori.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.606.

Vinta la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa), Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41.767.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio G.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 363.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

SULLO SCHERMO

«Omicidio al Green Hotel»

(Cristallo) — Risate e brividi, secondo la formula inglese dell'umorismo nero, in questo giallo farsesco, prodotto e diretto da George H. Brown e da George Pollock, ai quali si deve «Assassinio sul treno». Ne è protagonista il baffuto e simpatico Terry-Thomas, che dopo i tanto più grandi Alec Guinness e Peter Sellers, è considerato in Inghilterra un asso della risata e comincia ad essere abbastanza noto anche in Italia.

Nella paradossale vicenda ordita dagli sceneggiatori David Pursall e Jack Seddon, vediamo Terry-Thomas nei panni di un poliziotto dilettante alle prese con un misterioso delitto avvenuto in una strana clinica dove i malati sono sottoposti ad allucinanti cure dietetiche a base vegetariana. Il segugio entra naturalmente in concorrenza con Scotland Yard, al cui poliziotto, regolarmente burbero e cattivo, toccano molte botte in testa e puntuali figuracce. Altri personaggi, tra i quali un cagnolino pechinese che dà vita a gustosi *gag*, sono introdotti per imbrogliare la commediola che dopo averci dato un altro morto mette avanti la sua soluzione senza, in verità, farci troppo strabiliare.

Il diletto del film, più che nella vicenda, è nella scioltezza e nella bravura degli interpreti (oltre al protagonista, Dennis Price, Eric Sykes, Lionel Jeffries, Moira Redmond), e nella cura dei particolari quale eccelle nella descrizione di quella clinica fuori del comune, con un direttore poco raccomandabile e infermiere fataleggianti.

l. p.

I concerti popolari inaugurati al Nuovo

Il lodevole proposito di accostare alla musica sinfonica anche la massa popolare — che, per ragioni varie, generalmente non frequenta le sale concertistiche — ha avuto una rara, felice e valida realizzazione, nella nostra città, nei concerti sinfonici offerti dal Comune e organizzati dall'Ente Lirico del Regio.

Il primo della nuova serie si svolse ieri sera al Teatro Nuovo, sotto la direzione del toscano Bruno Bartoletti, il trentacinquenne capo dell'orchestra del Maggio Musicale fiorentino, già noto anche fra noi, e considerato come uno dei più promettenti direttori della nuova generazione. A lui toccò l'ardua difficoltà di far superare all'orchestra il passaggio dallo stile teatrale a quello concertistico: difficoltà che parve più evidente nella deliziosa *Sinfonia op. 104* di Haydn, così armoniosa, plastica ed aerata.

Seguì una recente *Fantasia per archi* del fiorentino V. Bucchi, costituita da vari episodi collegati, anche se non molto omogenei: uno etereo e sognante (percorso da qualche cupo fremito dei bassi), uno concitato e quasi popolaresco, e uno «pizzicato». Chiuse infine la serata la *Sinfonia n. 5* di Mendelssohn, detta «della Riforma»: denominazione che ne indica l'idea programmatica, e spiega sia l'inclusione di un famoso corale luterano, sia i risonanti echi di lotte.

Pubblico attento e compiaciuto; applausi calorosi.

l. c.

Vadim privato della patente per avere guidato ubriaco

Il regista francese aveva urtato un'auto ferma lungo un marciapiede - Gli era stata trovata un'alta percentuale di alcool nel sangue

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 giugno.

Roger Vadim (al secolo Roger Plemiankoff) ex marito di Brigitte Bardot e di Annette Stroyberg, non guiderà più l'auto per un anno almeno e dovrà pagare mille franchi di ammenda (125 mila lire) per avere guidato in stato di ubriachezza. Il tribunale di Parigi lo ha anche condannato a due mesi di prigione, che però il regista non sconterà, essendo stata applicata la condizionale.

Il fatto che ha portato Vadim in tribunale, avvenne il 14 gennaio dell'anno scorso, alle dieci di sera. Il regista aveva pranzato con alcuni amici e poi li aveva lasciati per andare a un appuntamento. Mentre procedeva lungo l'Avenue dei Campi Elisi al volante della sua automobile sport, una vettura gli tagliò la strada. Egli frenò bruscamente per evitare una collisione, ma poiché pioveva e la strada era sdrucciolevole, andò a urtare una Fiat ferma lungo il marciapiede. Vadim scese dalla propria auto per mettere il suo biglietto da visita sul parabrezza della vettura danneggiata, che apparteneva a un diplomatico sud-americano.

Quando stava per ripartire due militi, che avevano assistito a tutta la scena, gli si avvicinarono chiedendogli i documenti per redigere un verbale. Qui le cose si complicarono. Gli agenti ebbero l'impressione che Vadim non si reggesse in piedi e che il suo alito fosse impregnato di alcool. Egli riconobbe di avere bevuto quattro aperitivi, ma sostenne di non essere ubriaco. Gli agenti lo invitarono a seguirli al commissariato e poi lo condussero in un ospedale vicino dove il regista subì la prova del sangue.

Vadim parlava con calma e correttezza, senza irritarsi, camminò diritto anche con gli occhi bendati, ma le analisi rivelarono che aveva nel sangue 1,95 grammi di alcool per litro. Tale dose è considerata pericolosa dai medici.

Su questo referto sanitario si sono basati i giudici per pronunciare la sentenza: «la quantità di 1,95 di alcool nel sangue può modificare sensibilmente il comportamento del soggetto allungando il tempo del movimento riflesso. E' dunque stabilito che al momento dell'incidente, Roger Vadim era sotto l'influenza di uno stato alcoolico che occorre punire, tenendo conto tuttavia che egli non ha precedenti giudiziari ed è onorevolmente noto».

l. m.

OGGI al CORSO



L'ISOLA DELLA VIOLENZA
JAMES MASON - NEVILLE BRAND - KATE MANX - RIP TORN
DAYSTAR-PORTLAND PRODUCTION

OGGI all'ASTOR
SORRISI DI BELLE RAGAZZE
NELL'ISOLA DEI SOGNI PROIBITI



ELISEO ★ ASTRA
OGGI



TOTÒ contro i 4

OGGI - **ALPI** - OGGI
IN PRIMA VISIONE
UN COMICISSIMO FILM A COLORI
SIGNORINA MILIARDO A ISCHIA
Vittoria Prada - Freddy Quinn - Enrico Viarisio
E 100 BELLISSIME RAGAZZE
CANTA BETTY CURTIS
Distrib. NIVIFILM

DORIA
IMMINENTE



IL PIU' COMICO FILM... DELL'ORRORE!!!
EASTMANCOLOR

STATUTO MASSIMO
OGGI
UNO STRANO TIPO
Adriano Celentano
Claudia Mori

da vagnino c'è

ORFEO
OGGI
a colori il mistero dell'India in uno spettacolo indimenticabile
NOVE ORE PER RAMA
con
HORST BUCHHOLZ
JOSE' FERRER
DIANE BAKER
CINEMASCOPE

PRINCIPE • HOLLYWOOD
OGGI
UN FILM CHE RIEVOCA LA LEGGENDARIA BATTAGLIA DELLE TERMOPILI
L'eroe di Sparta
con
RICHARD EGAN - Sir RALPH RICHARDSON
DIANE BAKER - DAVID FARRAR
Cinemascope - Colore de Luxe

COMUNICATO
E' imminente la presentazione dell'ultimo film «sexy» della stagione
SEXY nel MONDO
IN SUPERTOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

FARO ... ALEXANDRA
OGGI
Un film di grande attualità e d'intensa drammaticità
F.B.I. Cape Canaveral
JACK KELLY - RAY DANTON - PHILIP CAREY
SERIE WARNER BROS

Sarà difficile per il nuovo Pontefice abbandonare la via di Giovanni XXIII

Troppo forti sono le speranze che il defunto Papa ha suscitato nel mondo per una pace tra tutti gli uomini - Tuttavia in alcuni ambienti della Curia si dice che sarebbe necessaria una battuta d'arresto dopo «la santa follia» di Angelo Roncalli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 giugno.

Al termine di una Messa celebrata stamane in San Pietro, monsignor Loris Capovilla, che è stato il segretario di Giovanni XXIII, ha nuovamente testimoniato di quella che fu la costante sollecitudine del Papa per la pace. Cappellano militare durante la prima guerra mondiale, don Roncalli aveva visto l'orrore delle stragi e dello «*strazio di tante giovani vite*», ed il ricordo gli era pesato angoscioso per tutto il corso della sua esistenza. «*Ho paura, ho paura per i miei figli; temo che possano essere travolti da un'altra guerra*», aveva confidato ad un suo intimo poco prima di morire. «*Evitare la guerra* — ha detto ancora stamattina monsignor Capovilla — *fu il pensiero assillante del Pontefice morente, sulle cui labbra queste parole passarono tra le ultime*».

Sono l'estremo messaggio di Papa Giovanni e costituiscono gran parte della eredità pontificale che dovrà raccogliere il suo successore, nello spirito di quella «neutralità attiva» tra le parti in contrasto che egli indicava come funzione della Chiesa. Era stata quasi una folgorazione, illuminante, che ha dato grandezza e carattere inconfondibile ad un pontificato breve e sorprendente: «*breve, direi, erasi previsto* — ha scritto in questi giorni il cardinale Giacomo Lercaro arcivescovo di Bologna — *un papato di transizione, si era infatti detto al momento della elezione. Per la verità, Papa Giovanni non aveva pensato affatto di essere un Papa di transizione*», avverte in ogni modo il cardinale Lercaro, con una specie di santa ironia.

Che un Papa, d'altra parte, abbia a cuore la pace, è un dato implicito nel suo ministero: ma è il modo originale di procurarla e difenderla, un modo tutto insolito, tutto proprio di Papa Giovanni, che ha dato novità al suo impegno per la pace e che, in sostanza, di un pontificato che avrebbe dovuto essere di transizione ha fatto un pontificato che è invece punto di partenza verso nuove frontiere, chiaramente delineate e irrinunciabili. Difficilmente il suo successore potrà fermarsi lungo la strada ed ancor meno invertire la rotta. La forza delle speranze che Papa Giovanni ha suscitato nel mondo impone, imporrà che si prosegua, tanto nell'interesse della pace, quanto per lo stesso bene della Chiesa.

Monsignor Pietro Pavan, che fu collaboratore del Papa nella stesura dell'enciclica «Pacem in terris», ha detto che le concezioni politiche di Giovanni erano lineari. I due blocchi mondiali asserivano di aver intrapreso la corsa agli armamenti nucleari per motivi di difesa: «*Non ho ragione per dubitarne* — spiegava il Papa a monsignor Pavan — *chi mai può sapere? E in ogni modo io non posso attribuire mala fede all'una o all'altra parte. Se lo facessi, non ci sarebbe dialogo, e tutte le porte si chiuderebbero*». E nella famosa udienza ad Agiubei cominciò sorridendo: «*Lei mi dice di essere un ateo. Ma non le dispiacerà, vero?, di avere la benedizione di un vecchio per i suoi bambini...*».

C'è meno ingenuità di quanto appaia, se per ingenuità si intende scarso acume e disposizione a lasciarsi ingannare. C'è piuttosto ottimismo operante, e quindi efficace, come ha riconosciuto il cardinale Lercaro: «*Colpiva in quest'uomo quel suo ottimismo, che non era affatto visione superficiale delle cose, ignoranza del male; era scoperta del bene, anche là dove il bene poteva essere velato od offuscato dal male; il bene era ricercato cordialmente, indovinato; riportato in primo piano, posto in evidenza, valorizzato*». In fondo è proprio questo che si vuole da un Papa, che istintivamente ci si attende dal Capo della Chiesa, e nel rispondere a tali aspettative Papa Giovanni fu ineguagliabile.

Le parole del suo testamento sono prova d'eccezionale elevatezza di un animo alla ricerca della verità e della bontà, quella bontà che egli stesso chiamava mite e benigna, operosa e paziente, invitta e vittoriosa. Di uguale ferma fede dovrà essere il successore per poter continuare su una strada che può essere non priva di rischi, politicamente, e infatti i soli dubbi sulla possibilità di proseguire lungo la linea pontificale tracciata dall'ultimo Papa vertono su questo punto: se il Conclave saprà esprimere un'altrettanto grande personalità, capace di vedere e di agire con la stessa magnanimità di Giovanni. Della sua azione nessuno apertamente discute, ma le riserve affiorano nella domanda non infrequente se anche altri sapranno fare quello che lui sapeva, e che forse lui solo si poteva permettere di fare.

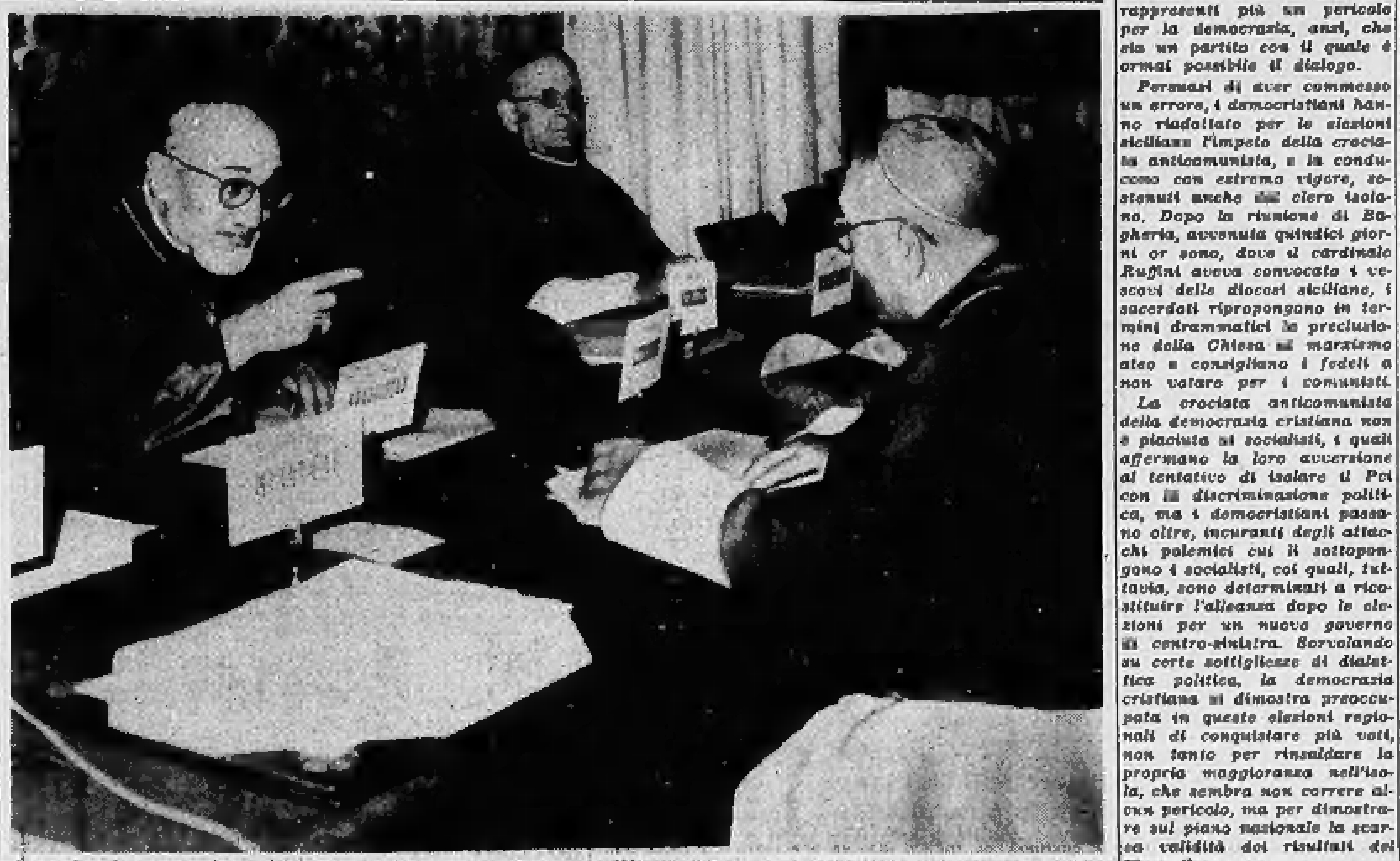
Sono i timori prudenziali di questa vigilia di Conclave, e nella prudenza può darsi che si nascondano calcoli di meno confessabile natura, come son quelli degli avversari della politica di Papa Giovanni. Ve ne sono, in buon numero, nella stessa Curia, fra i cardinali arcivescovi italiani e stranieri, negli Stati Uniti in particolare, nella penisola iberica e nell'America Latina.

Si parla quindi non tanto di un pontificato di transizione come al tempo dell'ultimo Conclave, ma dell'opportunità di un pontificato di riordinamento, riorganizzazione, ridimensionamento, dopo la grande ventata sollevata dalla «santa follia» di Giovanni. Sono tesi promosse dal cardinale Ottaviani, a quanto si dice, e che si andrebbero propagando per favorire la scelta di un moderato.

E' una battuta d'arresto che si chiede, quasi una sosta di riposo, e a questo scopo sono indicati come idonei, o il cardinale Carlo Confalonieri, segretario della Congregazione concistoriale, definito di idee «abbastanza aperte ed abbastanza moderate»; o il cardinale Paolo Marella, di cui si dice a titolo di merito che si è sempre tenuto su posizioni intermedie riuscendo a rimanere al di fuori delle polemiche; o il cardinale Ildebrando Antoniutti, che è indicato per ultimo, ed anche con un certo ritegno, perché la sua scelta rappresenterebbe una assai chiara vittoria dei conservatori, chiara e completa al punto che non molti di essi osano sperare, forse neppure il cardinale Ottaviani. «Non è certo un innovatore», si ammette infatti, essendo note le sue simpatie per la Spagna franchista dove fu a lungo nunzio apostolico.

Se queste sono le prime manovre preparatorie del Conclave da parte degli avversari della politica di Papa Giovanni, non mancano ovviamente le diverse predisposizioni da parte dei suoi assertori. Il gioco è appena cominciato, tuttavia, solo le prime mosse sono state scoperte. Altre ne seguiranno nel corso dei tredici giorni che mancano alla clausura del Sacro Collegio, e non sarà irriverenza il tentativo di seguirle e interpretarle, proprio a riconoscimento dell'importanza che un Papa ha per il mondo.

Vittorio Gorresio



I cardinali Agagianian, a sinistra, e Lercaro, a destra, ieri alla riunione della Congregazione generale (Tel.)

Oggi si conclude la campagna elettorale

La dc promette di stroncare in Sicilia la mafia che domina anche la politica

Il partito propone una serie di decisive riforme, polemizza aspramente con le destre, afferma una totale preclusione verso i comunisti - Vuole costituire una maggioranza di centro-sinistra con i socialisti, ma teme i propri «franchi tiratori» - L'ex presidente democristiano D'Angelo gira città e campagne ripetendo instancabile: «Votate solo per uomini chiari e responsabili»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 6 giugno.

La campagna elettorale siciliana ha reso evidente che i risultati del 28 aprile scorso preoccupano tanto i vincitori quanto gli sconfitti. Per i comunisti, una flessione dei suffragi nelle elezioni di domenica prossima sarebbe uno smacco grave, indicherebbe che il loro successo nelle elezioni politiche fu la risultante di una collera momentanea, e già esaurita, di elettori emotivi. Da qui l'impegno massiccio, di cui ho parlato ieri, in una propaganda che ha investito l'isola come una frenesia rossa. Non basterebbe ai comunisti conservare le posizioni, la staticità sarebbe già un segno di decadenza; vogliono più voti che il 28 aprile per poter sostenere che in Italia si sta davvero formando una coscienza nazionale marxista.

All'opposto dello schieramento, la democrazia cristiana vuole conquistare più voti per dimostrare che il 28 aprile fu un aberrante paradosso della vita politica italiana, un equivoco dal quale gli elettori sono prontamente usciti. Questi voti, i democristiani li cercano a destra ed a sinistra, con una propaganda elettorale cui non si può negare coerenza e logicità.

Alle destre i democratici cristiani dicono: «Voi ci avete abbandonato per costringerci a tornare a un governo di centro-destra; ora vi rendete conto che quell'esperimento è irripetibile, del vostro errore si avvantaggiano soltanto i comunisti. Tornate quindi a votare per noi». Alle sinistre tengono un linguaggio differente; propongono programmi di profonde riforme sociali agli elettori più sensibili al gioco democratico e tornano ad una totale preclusione, alla predicazione da crociata contro il comunismo per impressionare i più timorosi.

L'elemento essenziale della lotta elettorale in Sicilia è il dogmatico anticomunismo su cui la democrazia cristiana ha impostato la sua propaganda. Gli esperti di psicologia elettorale sembrano certi che la flessione dei voti democristiani nelle elezioni politiche fu dovuta soprattutto allo scarso vigore con cui i propagandisti attaccarono il Pci ingenerando negli elettori la sensazione che il comunismo non rappresenti più un pericolo per la democrazia, anzi, che sia un partito con il quale è ormai possibile il dialogo.

Persuasi di aver commesso un errore, i democristiani hanno riadattato per le elezioni siciliane l'impeto della crociata anticomunista, e la conducono con estremo vigore, sostenuti anche dal clero isolano. Dopo la riunione di Bagheria, avvenuta quindici giorni or sono, dove il cardinale Ruffini aveva convocato i vescovi delle diocesi siciliane, i sacerdoti ripropongono in termini drammatici la preclusione della Chiesa al marxismo ateo e consigliano i fedeli a non votare per i comunisti.

La crociata anticomunista della democrazia cristiana non è piaciuta ai socialisti, i quali affermano la loro avversione al tentativo di isolare il Pci con la discriminazione politica, ma i democristiani passano oltre, incuranti degli attacchi polemici cui li sottopongono i socialisti, coi quali, tuttavia, sono determinati a ricostituire l'alleanza dopo le elezioni per un nuovo governo di centro-sinistra. Sorvolando su certe sottigliezze di dialettica politica, la democrazia cristiana si dimostra preoccupata in queste elezioni regionali di conquistare più voti, non tanto per rinsaldare la propria maggioranza nell'isola, che sembra non correre alcun pericolo, ma per dimostrare sul piano nazionale la scarsa validità dei risultati del 28 aprile scorso.

Anche se riconquisterà voti prendendoli ai partiti di destra, la democrazia cristiana non teme un'involuzione della politica siciliana, certa di poter attuare interamente l'enunciato programma di riforme. Sta soprattutto a cuore ai democristiani l'attuazione dell'Ente di sviluppo agrario, ideato per sanare il rovinoso fallimento dell'Eras (Ente riforma agraria siciliana) che non riuscirono a portare in discussione all'assemblea nella passata legislatura; i «franchi tiratori» avrebbero certo boicottato il progetto, come già avevano fatto per la legge sull'Ente minerario approvato soltanto perché i voti favorevoli dei comunisti, prontissimi a inserirsi per creare difficoltà alla democrazia cristiana, bilanciarono quelli contrari dei quattordici deputati democristiani avversi al centro-sinistra. Con notevole disinvoltura, il presidente D'Angelo deluse i comunisti, accettò i loro voti e il governo non cadde.

Proprio per uscire da simile equivoco il presidente D'Angelo ripete in ogni comizio agli elettori: «Dateci più voti e mandate all'assemblea uomini responsabili, non costringeteci ad accettare i voti dei comunisti». Da parte sua l'on. Nino Gullotti, inviato dalla direzione centrale della democrazia cristiana ad organizzare la campagna elettorale in Sicilia, ha fatto dichiarazioni impegnative. «Garantiamo ufficialmente, ha detto, l'intransigenza contro qualsiasi forma di sfruttamento e di corruzione a qualsiasi livello. Probabilmente assisteremo ad alleanze incredibili fra coloro che sono sempre concordi nel cercare di impedire che si tocchi qualche cosa. Alla lupara delle campagne possono far riscontro gli agguati dei franchi tiratori nelle votazioni dell'assemblea regionale, ma noi denunzieremo tutte le connivenze, non ci saranno cortine fumogene».

E' un impegno a far uscire la democrazia siciliana dalle secche di un costume assai diffuso nell'isola, dove la coerenza politica non ha valore alcuno, e contano soltanto gli interessi di pochi, disposti ad ogni bassezza per conservare discutibili privilegi nella vita pubblica. L'on. Gullotti non ha esitato a pronunciare la parola mafia, una malattia dalla quale sono stati contagiati pressoché tutti i partiti. L'impegno dell'on. Gullotti è appunto quello di neutralizzare la mafia dei franchi tiratori con qualsiasi mezzo; accettando i voti comunisti per approvare la legge bocciata dai suoi compagni di partito, l'on. D'Angelo ha dimostrato che la democrazia cristiana siciliana accetta la sfida dei mafiosi.

Fu anche l'avviso che la democrazia cristiana intende attuare, il programma di riforme con cui si è impegnata coi suoi elettori e fu anche una garanzia offerta ai socialisti per ritornare alle coalizioni di centro-sinistra. Quali probabilità di successo sul piano elettorale, e poi su quello governativo, abbiano questi atteggiamenti della democrazia cristiana non è possibile prevedere.

A tre giorni dalle elezioni, i responsabili democristiani si rivelano cauti nei giudizi, anzi, propendono al pessimismo. Gli osservatori estranei, e persino gli avversari, invece, prevedono una ripresa della democrazia cristiana. Tuttavia, sarebbe inopportuno azzardare ipotesi sui risultati di domenica prossima; forse la democrazia cristiana potrebbe conquistare voti in città, ma nelle campagne, dove l'elettorato ha reazioni assai più lente, non è improbabile che i contadini tornino a votare come il 28 aprile scorso. Comunque, una avanzata rispetto alle elezioni nazionali, sia pure limitata, sarebbe per la democrazia cristiana un successo notevole.

Domani si conclude la campagna elettorale e in questo scorcio sono di scena oratori di rilievo. Questa sera ha parlato l'on. Nenni per i socialisti in piazza Massimo, ma le ultime parole, certamente polemiche, le diranno domani sera gli on.li Saragat e Giancarlo Pajetta in due comizi distanziati l'uno dall'altro soltanto di mezz'ora.

Francesco Rosso

Recuperate altre tre salme del «Comet» di re Saud

Terme di Valdieri, 6 giugno.

(n. m.) I resti di altri tre passeggeri del «Comet» di re Ibn Saud, precipitato all'alba del 20 marzo scorso nel massiccio dell'Argentera, sono stati ritrovati oggi sepolti nella neve del vallone e trasportati a Terme, ove in una casa di proprietà comunale, presente il dott. Spaziani, sostituto procuratore della repubblica di Cuneo, il prof. De Bernardi, dell'Istituto di medicina legale di Torino, li ha sottoposti a perizia, senza però poter giungere ad alcuna identificazione. Le salme straziate sono state poi rinchiuse in casse di noce, trasferite al cimitero di Valdieri ed ivi provvisoriamente tumulate.

Negli ultimi tre giorni le squadre di valligiani, appositamente ingaggiate dai funzionari dell'ambasciata saudita di Roma, hanno anche ritrovato valuta pregiata e gioielli per circa dieci milioni di lire. Le operazioni di recupero, intanto, continuano, anche se spesso ostacolate dal persistente maltempo: per accelerarle, il comm. Kemal Habib, ha chiesto ora la collaborazione degli alpini del Battaglione «Saluzzo» e la richiesta è attualmente all'esame del competente comando militare, che risponderà probabilmente in merito domani stesso.

Reso noto dal Ministero della Pubblica Istruzione

Il diario degli esami per la licenza e la maturità

Il 17 giugno incominciano le prove di licenza per terza media, il 20 giugno quelle di quinta elementare - Il 1° luglio gli esami scritti per maturità classica, scientifica e per l'abilitazione tecnica e magistrale - Le date per la seconda sessione di settembre

Roma, 6 giugno.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto il calendario degli esami per le scuole di ogni ordine e grado.

Licenza quinta elementare: la prima sessione degli esami è fissata per il 20 giugno; la seconda per il 2 settembre.

Licenza terza media: le prove scritte della prima sessione incominceranno il 17 giugno; la seconda sessione si inizierà il 2 settembre.

Maturità classica e scientifica, e abilitazione magistrale: le prove scritte si svolgeranno nel modo seguente: prova di italiano 1° luglio (seconda sessione 16 settembre); prova di latino, 2 luglio (seconda sessione 17 settembre); prova dall'italiano in latino per la maturità classica e prova scritta di matematica per la maturità scientifica e per l'abilitazione magistrale 3 luglio (seconda sessione 18 settembre); prova di greco per la maturità classica e prova di lingua straniera per la maturità scientifica 4 luglio (seconda sessione 23 settembre); prova di disegno per la maturità scientifica 5 luglio (seconda sessione 19 settembre).

Istituti tecnici commerciali amministrativi e mercantili: dal 1° al 5 luglio avrà luogo, nell'ordine, la prima sessione di esami di lettere italiane, tecnica commerciale e macchine calcolatrici, ragioneria e macchine contabili, lingua straniera, merceologia (per l'indirizzo mercantile). La seconda sessione si terrà sempre per le stesse materie il 16 settembre, il 17 dello stesso mese, il 18 il 23 e il 24.

Istituti tecnici commerciali per il commercio con l'estero: il 1° luglio e il 16 settembre sono stabilite le sessioni per le lettere italiane; il 2 luglio e il 17 settembre, quelle per la tecnica commerciale; il 3 luglio e il 18 settembre, per la ragioneria; il 4-5 luglio e il 23-24 settembre, per la lingua straniera; il 6 luglio e il 25 settembre per la merceologia (per l'indirizzo mercantile).

Istituti tecnici per il turismo: 1° luglio e 16 settembre, lettere italiane; 2 luglio e 17 settembre, tecnica turistica; 3 luglio e 18 settembre, ragioneria generale ed applicata; 4-5 luglio e 23-24 settembre, lingua straniera.

Istituti tecnici e per geometri: lettere italiane, 1° luglio e 16 settembre; estimo, 2 luglio e 17 settembre: costruzioni e disegno di costruzioni, 3 luglio e 18 settembre; topografia e disegno topografico, 4 luglio e 23 settembre.

Istituti tecnici industriali: le sessioni d'esame sono: per la chimica industriale, lettere italiane, il 1° luglio e il 16 settembre: impianti chimici e disegno, il 2 luglio e il 17 settembre. Per costruzioni aeronautiche: nelle stesse date rispettivamente lettere italiane, aerotecnica e costruzioni aeronautiche, e il 3 luglio e il 18 settembre disegno. Per i disegnatori di tessuti: lettere italiane (1° luglio, 16 settembre); analisi, composizione e fabbricazione tessuti (2 luglio e 17 settembre); disegno (3 luglio e 18 settembre). Per l'edilizia: lettere italiane (1° luglio e 16 settembre): costruzioni edili, stradali e idrauliche (2 luglio e 17 settembre); topografia e disegno relativo (3 luglio e 18 settembre); disegno di costruzioni (4 luglio e 23 settembre); disegno (5 luglio e 24 settembre). Per elettronica industriale: lettere italiane (1° luglio e 16 settembre); elettronica generale e misure elettroniche (2 luglio e 17 settembre); disegno (3 luglio e 18 settembre); elettrotecnica generale (2 luglio e 17 settembre); disegno (3 luglio e 18 settembre). Per industrie metalmeccaniche: lettere italiane (1° luglio e 16 settembre); tecnologia meccanica e laboratorio (2 luglio e 17 settembre); disegno 3 luglio e 18 settembre). Per industria tessile: lettere italiane (1° luglio e 16 settembre); analisi, composizione e fabbricazione tessuti (2 luglio e 17 settembre); disegno (3 luglio e 18 settembre). Meccanica: lettere italiane (1° luglio e 16 settembre); meccanica applicata alle macchine o macchine a fluido (2 luglio e 17 settembre): disegno (3 luglio e 18 settembre). Telecomunicazioni: lettere italiane (1° luglio e 16 settembre); radioelettronica (2 luglio e 17 settembre); disegno (3 luglio e 18 settembre). Lettere italiane (1° luglio e 16 settembre); termotecnica e macchine a fluido (2 luglio e 17 settembre); disegno (3 luglio e 18 settembre)

Istituti tecnici agrari: il calendario è il seguente (accanto alla materia, è riportato il giorno d'esame per la prima sessione, e, fra parentesi, quello della seconda sessione); lettere italiane, 1° luglio (17 settembre); agronomia e coltivazioni, 2 luglio (17 settembre); estimo rurali, 3 luglio (18 settembre); disegno di costruzioni, 4 luglio (23 settembre).

Per le specializzazioni relative agli stessi istituti, il calendario è il seguente:

— per viticoltura ed enologia: lettere italiane, 1° luglio (16 settembre); viticoltura, 2 luglio (17 settembre); enologia, 3 luglio (17 settembre); economia ed estimo rurale e economia viticola, 4 luglio (23 settembre); costruzioni rurali e enologiche, 5 luglio (24 settembre);

— per agricoltura coloniale: lettere italiane, 1° luglio (16 settembre); agricoltura, 2 luglio (17 settembre); economia rurale coloniale ed estimo, 3 luglio (18 settembre); contabilità agraria, 4 luglio (23 settembre); lingua straniera, 5 luglio (24 settembre);

— per olivicoltura ed oleificio: olivicoltura, 2 luglio (17 settembre); oleificio, 3 luglio (18 settembre); economia, estimo, contabilità, 4 luglio (23 settembre);

— per frutticoltura, orticoltura e giardinaggio: frutticoltura, 2 luglio (17 settembre); orticoltura, 3 luglio (18 settembre); giardinaggio, 4 luglio (23 settembre);

— per zootecnia e caseificio: anatomia, fisiologia ed igiene degli animali domestici, 2 luglio (17 settembre); zootecnia, 3 luglio (18 settembre); caseificio, 4 luglio (23 settembre);

— per economia montana: economia montana e colture irrigue, 2 luglio (17 settembre);

— per tabacchicoltura e tabacchificio: coltivazioni e tecnologia del tabacco, e estimo, legislazione, contabilità in rapporto alla tabacchicoltura, 3 luglio (18 settembre).

Istituti tecnici nautici (capitani, macchinisti e costruttori): le due sessioni di esami per le lettere italiane e per la lingua inglese si terranno, rispettivamente, il 1° luglio e il 16 settembre, e il 2 luglio e il 17 settembre; mentre il 3 luglio e il 18 settembre avranno luogo le prove di navigazione per i capitani, di disegno di macchine per i macchinisti, e di teoria della nave per i costruttori. Il 4 luglio e il 23 settembre, per i macchinisti, si svolgeranno le prove scritte per l'esame di macchine, e, per i costruttori, quelle di costruzioni navali e disegno.

Istituti tecnici femminili, scuola di magistero professionale per la donna (sezione lavori femminili, e sezione economia domestica): le prove per le lettere italiane avranno luogo in prima sessione il 1° luglio e in seconda il 16 settembre; per gli istituti femminili, il 2 luglio e il 17 settembre si svolgeranno le prove di economia domestica; mentre per gli altri due tipi di Istituto si svolgeranno quelle di lingua straniera. Per gli Istituti tecnici femminili e per la scuola di magistero professionale per la donna (sez. lavori femminili) le prove di lavori femminili verranno sostenute il 3 luglio e il 18 settembre, mentre in queste stesse sessioni per la scuola di magistero professionale per la donna (sez. economia domestica) si svolgeranno le prove di disegno.

Il calendario prevede inoltre per gli Istituti tecnici femminili e per la scuola di magistero professionale per la donna (sez. lavori femminili e sezione economia domestica): 4 luglio e 19 settembre prova pratica di lavori femminili; 5 luglio e 20 settembre ancora prova pratica di lavori femminili; e il 6 luglio e il 21 settembre per gli Istituti tecnici femminili e per la scuola di magistero professionale (sez. lavori femminili) disegno.

Per tutti i tipi di esame compresi nel calendario le prove orali, grafiche e pratiche avranno inizio il secondo giorno successivo non festivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte e grafiche.

Annuncio del Dipartimento di Stato

Accordo tra russi e americani per il «filo» Washington-Mosca

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 giugno.

L'accordo per il «filo diretto» tra Washington e Mosca (e, precisamente, tra il presidente Kennedy e il primo ministro Kruscev) è stato ufficiosamente raggiunto e sarà firmato a Ginevra, la settimana prossima. Ne ha dato notizia stamane il *New York Times* e lo ha confermato il Dipartimento di Stato. Ancora non si sa se si intende dare alla firma del documento una solennità eccezionale. Si precisa comunque che manca soltanto l'approvazione formale di Mosca, che, però, è cosa sicura.

In base all'accordo raggiunto a Ginevra, il cavo diretto (telescrivente) tra le due capitali passerà attraverso Londra (prima congiunzione transatlantica), Stoccolma e Helsinki. Le comunicazioni saranno fatte con un codice speciale concordato, che ne darà l'immediata versione in russo o inglese. Da Mosca, il codice parlerà russo e, automaticamente, sarà trasferito in fedele traduzione inglese, a Washington. Da Washington, parlerà inglese e sarà trasferito a Mosca in fedele immediata trascrizione russa.

Queste le prime indicazioni. Di sicuro, si sa che il processo di traduzione delle cifre dalla lingua originale in quella della stazione corrispondente d'arrivo avverrà con una celerità pressoché istantanea. Ovviamente, è garantita l'assoluta segretezza delle comunicazioni.

La notizia dell'imminente firma dell'accordo non ha portato a Washington particolari prospettive ottimistiche. Anzi, si continua a ritenere che possono essere vicini nuovi irrigidimenti dei russi, specie nei tre settori più nevralgici: Berlino, Viet Nam del Sud e Cuba. «Tuttavia — si dice — è questo il primo accordo che si è riusciti a raggiungere a Ginevra. Non sarà un gran passo, ma è un passo avanti, una prima dimostrazione di concordia da parte dei russi».

Abbiamo parlato di Berlino, Viet Nam del Sud e Cuba. Vale la pena di ricordare che Washington sta all'erta, per Berlino Ovest, anche in vista della prossima visita che il presidente Kennedy compirà alla cosiddetta «cittadella assediata e avanzata della libertà del mondo».

Antonio Barolini

Sorpresa a Ginevra

Ginevra, 6 giugno.

(e. f.) La delegazione americana a Ginevra non ha voluto confermare, né smentire la notizia pubblicata oggi dal *New York Times* (e confermata dal Dipartimento di Stato), da cui risulta il testo definitivo dell'accordo per la «linea diretta» Mosca-Washington. I competenti ambienti americani a Ginevra non nascondono di essere stati sorpresi dalla pubblicazione del testo concordato nel quadro della conferenza del disarmo.

Infatti, secondo le intese tra i due copresidenti della conferenza, era stato deciso che la pubblicazione dell'accordo avrebbe avuto luogo contemporaneamente nelle due capitali interessate, in data da stabilire.

ultimi 3 giorni del
1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA E DEL TURISMO - TORINO
oggi al Salone
Congresso delle Guide Alpine Italiane (ore 10)
Gara di Slalom sulla pista di plastica (ore 21)
Giornata Gastronomica di Cuneo e Torino (Langa e Montagna)
domani
Concerto della Banda del IV Reggimento Alpini (ore 21)
SALONEQUIZ (ore 16,30) gioco a premi di Angelo Lombardi per tutti i bambini.
Ai vincitori bellissime sorprese: cuccioli, scimmiette, uccellini, libri e dischi.
Palazzo delle Esposizioni al Valentino
orario: 9,30 - 24
solo fino al 9 giugno!

ISOLA d'Elba - Umbria e Toscana - Venezia e Ville Venete 13-16/6 L. 27.500; Ginevra, Giro Laghi 29-30/6 L. 14.500; Benelux 12 gg. part. 7 - 21/7 - 4 - 11 - 25/8. Malan Viaggi, telefono 521.518.

ISRAELE Festival. Partenze 14 luglio et 11 agosto in aereo Jet - Hotels 1ª cat. 9 giorni L. 185.000. Posti limitati. Franco Rosso - Corso Giulio Cesare n. 15 - Telefono 276.493.
VIAGGI INDIVIDUALI ED IN GRUPPO IN AEREO TRENO NAVE E PULLMAN IN TUTTA EUROPA

VACANZE 63 ... aereo - nave - autopullman - treno. 157 viaggi dei «Grandi Itinerari Europei». 120 viaggi della serie Oro - Argento - Azzurra. 50 crociere nel Nuovo Mondo. Programmi ed iscrizioni: SAVET - Via Bruno Buozzi n. 10 - Telefono 579.444



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o con versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,88 % globale.

Avvisi compilati in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per ciascuna, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirarle presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trascurare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista non le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» [illegible] o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTIAMO lavori [illegible] lamiera [illegible] tonnellata. Telefonare 342-584. A57701

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri seghetti. Tabacchi, Valeggio 4, [illegible].

AZIENDA verniciatura a fuoco cerca lavori in serie arredamenti metallici lavori garantiti, prezzi [illegible]. Tel. 293-697.

CERCANSI concessionari diretti per primaria acqua oligo minerale Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A57270

CERCO fondi [illegible] per forniture generi drogheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino». [illegible]

CERCO officina carpenteria disposta realizzare costruzioni villette prefabbricate. Scrivere: Cassetta 25/G. Pubblibiellese, Biella. 24668

CONFEZIONI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, valutazioni. Sifter, via [illegible] 32, [illegible]. [illegible]

ESEGUIAMO lavori di [illegible] esterni interni di [illegible] industriale. Telefonare [illegible]. A57442

INGEGNERE esegue progetto, montaggio apparecchiature elettriche, elettroniche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». A55637

LIQUIDAZIONE OFFICINA BOTASSO: TORNI SAIMP, NEBIOLO, FAP; FRESATRICI CERUTTI, LAROS; PRESSE; TRAPANI; [illegible], FORNI, [illegible], MACCHINE AGRICOLE, SEMILAVORATI. [illegible] 7. [illegible]

OFFICINA vende [illegible], affilatrice nuovi. Fresatrice, torni occasione. Telefonare 343-509. A59937

STAMPAGGIO [illegible] metalli presse 5 a 100 tonnellate eseguiamo piccole grandi serie. Telefonare [illegible].

VENDO mietitrebbia come nuova. Curriero, telefonare 661-479, corso Rocca 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

VERNICIATURA a fuoco altro [illegible] cerca lavoro. Telefonare 765-706.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termosensole, supriterma, consulte in ferro battuto. Preventivi: Cumiana 53, telefono 31-450.

ARTIGIANO ebanista [illegible] mobili antichi e riproduzione [illegible] in ogni stile. Telefonare [illegible]. A57560

CALENDARI [illegible] fabbricati in [illegible] modelli. Via Vanchiglia 14, tel. [illegible].

RIPARAZIONE tetti, tegole e pavimenti. Telefonare 874-852. [illegible]

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi negozi scale facciate ville stabili [illegible] manutenzioni lavori economia. Telefonare 547-829, 687-526.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincutes, piazza Statuto 24 telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superveloce da anche pubblici comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 3 anni. Fincutes, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A tassi bassi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, telefono 518-131

ACCONCIATURE profumi tinello rilevandomi attività conveniente. Telefonare 330-442. [illegible]

AGNELLERIA polli conigli selvaggina burro uova centralissima cedesi. Racca, S. Tommaso 5, telefono 537-008.

ALBERGHETTO bei vicino Acqui vendo oppure condonando affitto, gestione. Affarone! Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A58650

ALBERGO ristorante importante zona bistagionale Val Susa grande transito turistico attrezzatissimo vendesi. Consolo, Cristalliera 2. A57842

ALIMENTARIO avviatissimo [illegible], dopo 10 anni di gestione, causa salute cedesi. Telefonare 790-594. A55368

ALLEVAMENTO visoni americani 300 riproduttori vendesi. Scrivere: Signorini, Sondrio 3, Milano. 24[illegible]

ARTI grafiche attività ventennale cederebbesi ripartizione [illegible] oppure [illegible] con elemento desideroso collaborare direzione commerciale. Occorrerebbe modesto capitale ma molta buona volontà ed discreto spirito iniziativa per sviluppare programmi trattazione affari tramite rappresentanti regionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino». A58415

ATTENZIONE! Vedova vende bar analcolici con tutti permessi. Telefonare 790-114. A59608

AUTORICAMBI accessori centralissimo vendesi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, [illegible] 15ma, Mercanti 18, tel. 40-879

AUTOTRASPORTI con Leoncino 1960 lavoro assicurato cedesi attività con automezzo. Rivolgersi via Monti 30.

AVVIATISSIMA drogheria portici Porta Nuova, possibilità torrefazione cedesi. Telefonare [illegible]. A57582

AVVIATISSIMA piccola azienda, costruzione orologeria speciale, alto reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A58697

AVVIATISSIMO [illegible] abbigliamento zona commerciale cedesi richiesta 5 milioni. Telefonare 537-341 ore pasti.

AVVIASI alimentario drogheria zona commerciale buon reddito. Cedesi. Telefonare 650-147. A55654

AZIENDA meccanica avviata cerca socio oppure trattasi cessione. Telef. 763-567.

BAR grandi piccoli rare occasioni [illegible] cedesi. Tel. [illegible].

BAR moderno Porta Nuova cedesi garanzia 150.000 [illegible]. Telefonare 512-589.

CAFFE' [illegible] 50.000 giornaliere, cediamo affarone. Telefonare [illegible], Scarparo. O-451

CARTIERA, Piemonte, avviata, cedesi oppure accettasi eventuale partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 24551

CARTOLIBRERIA avviatissima zona popolare cedesi. Telefonare [illegible]

CARTOLIBRERIA [illegible] materiale fotografico giocattoli annesso alloggio camera tinello servizi garage affitto 28.000 cedesi 1.400.000 più [illegible] eventuale permuta con alloggio o terreno. Telefonare 641-034. A59117

CAUSA [illegible] vendesi avviatissimo analcoolico, zona Mirafiori. Tel. [illegible].

CAUSA salute cedesi vicinanze Torino avviato negozio radio TV elettrodomestici, attrezzato laboratorio radio e [illegible]. Telefonare 326-275. A58158

CAUSA trasferimento cedesi in Aosta via centrale avviato negozio cartolibreria. Per informazioni telefonare 73-80.

CAUSA [illegible] cede negozio acconciature via Elvo 34. Tel. 260-915.

CAUSA trasferimento cedo sartoria centralissima rinomata [illegible]. Telefonare [illegible].

CAUSA trasferimento avendesi profumeria moderna. Rivolgersi direttamente via Belfiore 38. A60307

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] acquistare, vendere aziende, volture licenze [illegible] Rivolgetevi [illegible].

CEDESI avviata tintoria zona Italia '61. Telefonare 694-862. A5638[illegible]

CEDESI avviatissimo commestibile e latteria centrale in Castellamonte. Telefonare 51-78. [illegible]

CEDESI avviatissimo riparazioni cicli e moto [illegible] posizione su corso. Telefonare 764-938 dopo ore 19.

CEDESI drogheria vini, locale mq. 80, possibilità Self-service, ottima posizione su [illegible]. Telefonare 887-092, ore pasti.

CEDESI elegante boutique [illegible]. Telefonare 553-604. [illegible]

CEDESI in Alassio centralissimo avviatissimo [illegible] confezioni. Telefonare 40-087. [illegible]

CEDESI ingrosso coloniali, trentennale attività. Giachino, telefono 81-251, Trino.

CEDESI rivendita pane kg. 190 incasso 16.000 giornaliere causa malattia. Telefonare [illegible]. O-140

CEDESI latteria bar analcoolici o permuta. Via Pronda 20. [illegible]

CEDESI motivi salute panificio-pasticceria con negozio vendita importante comune circondario Biellese. Rivolgersi Associazione [illegible] Biella, [illegible] Sabadell n. 8. 24594

CEDESI pensione 17 camere comfort garage posteggio. Loano, telef. [illegible]388

CEDESI permutasi con alloggio avviatissima tintoria con macchinario alto [illegible] zona signorile motivi famiglia. Telefonare 552-549. A55345

CEDESI rivendita pane pasticceria. Telefonare ore 13-15, telefono 20-322.

CEDIAMO albergo 25 camere, giardino, bar zona termale stagionale, esclusi intermediari. Forte utile dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». [illegible]

CEDO avviatissimo auto [illegible] ricambi accessori, posizione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

CEDO negozio pellinatrice. Via Tolone n. 41. A56733

CEDO e gerenza avviatissimo casalinghi giocattoli ferramenta abbastanza [illegible] [illegible] 80, tel. 877-487 ore pasti.

CERCASI persona apportante [illegible] accomandita per rifinitura [illegible] [illegible]. Torino, [illegible] vani orto frutteto, uso per tre anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A58327

CERCO prestito [illegible], garanzia su immobili 55.000.000. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3290 — Torino». A59557

CENTRALISSIMO [illegible] minuto profumeria attrezzatura pellinatrice cedesi. Masino, Bellezia 7. A[illegible]

COMMESTIBILE causa familiare incasso [illegible] cedesi a L. 1.600.000. Telefonare 876-012. [illegible]

CONFEZIONI sartoria posizione redditizia cediamo convenientemente. Corso Francia 41, Torino. A59728

CONTANTI cedo negozio [illegible] biancheria ottima esposizione buon reddito. Telefonare 276-584. A58225

DROGHERIA invidiabile posizione, modernissimo arredamento, incasso garantito, [illegible] 2.500.000. Casalegno, telefono 885-962. O-390

DROGHERIA torrefazione moderna zona mercato 70.000 giorno cedesi [illegible]. Telefonare 612-589. [illegible]

ELETTROMECCANICA [illegible], con personale e clientela cedo 1.300.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

ELETTROSECCO con alloggio cedesi zona commerciale causa altri impegni. Telefonare 688-783. A58600

ESPORTAZIONE vini degustazione centralissima [illegible] cedesi [illegible] milioni. Telefonare 512-589. [illegible]

FABBRICA articolo auto, ufficio Torino, stabilimento 15 km., scopo importante sviluppo cerca socio apporto 30-50 milioni, occupazione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FARMACIA unica provincia Torino noto centro villeggiatura estiva, forte incasso, annessa abitazione moderna vendesi prezzo adeguato. Studio via Della Rocca 38, telefono 878-374. O-50

FERRAMENTA [illegible] centrale [illegible] avviatissima redditizia cediamo [illegible]. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

FORNACE attrezzata 30 km. Torino vendesi. Richiesta 78.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FOTO studio moderno avviatissimo con licenza vendita cedesi causa salute. Telefonare 290-080. A58330

GIOVANE volenteroso conoscenza [illegible] radio TV, cerca pratica per associamento. Telefonare 943-141, ore 19,30-21.

INDUSTRIA materie plastiche affermata 70.000.000 anno cedesi 35.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino». A57940

INTENDO dedicarmi attività commerciale apporto 1.500.000 (un milione e mezzo). Telefonare ore pasti 555-622.

INVESTIMENTI ad alto reddito nel ramo automazione servizi e vendite. Si accettano domande di aspiranti collaboratori con attitudini commerciali. Capitale iniziale minimo richiesto 1.500.000-2 milioni. Casella 173 A, SIP, Tritone [illegible].

LATTERIA centrale arredatissima causa trasferimento cediamo 2.500.000, facilitazione pagamento. Telefonare 43-762, Scarparo. [illegible]

LAVANDERIA tintoria cedesi causa altra attività, pagamento dilazionato. Telefonare 761-754. A54931

MERCERIA abbigliamento modernamente arredata zona Francia cediamo. Telefonare 43-763, Scarparo. O-411

MOTIVI salute cedesi azienda artigiana avviatissima, facile conduzione, reddito sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

NEGOZIO [illegible] cedesi [illegible] Caselle. Dinucco Maria, via Barbania, Caselle ([illegible]). A59274

NEGOZIO confezioni [illegible] lavoro avviatissimo cedesi causa trasferimento. Telefonare [illegible]. [illegible]

OFFICINA produzione propria, articoli casalinghi, redditizia, cedesi causa salute. Carr..., telef. 767-514. O-1135

OFFICINA tornitore attrezzatura avviata vendo buon reddito [illegible] locale L. 7.000.000 [illegible]. Telef. [illegible].

OROLOGERIA laboratorio urge cedere 450.000 [illegible]. Telefonare 759-255 mattinata. A57883

OROLOGERIA oreficeria avviatissima cedesi causa [illegible]. Tel. [illegible].

PANETTERIA rivendita cedo causa malattia ottima posizione. Telef. 527-976.

PANIFICIO centralissimo 4 quintali negozio alloggio cedesi dilazionando. Agenzia Troglia, corso Regina 168.

PENSIONE signorile 15 camere modernissima alto reddito centrale ritirandomi [illegible]. Telefonare 663-793. A58092

PRESTITI cessioni stipendio autosovvenzioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari [illegible] amministrazione. Ferrero, Pomba 11, telefonare 527-918. A57551

PRIMIZIE commestibili drogheria centralissimo incasso 52.000.000 annui, cedesi urgentemente. Telefonare [illegible].

PROFUMERIA centralissima Porta Nuova [illegible] giorno cedesi [illegible]. Telefonare 512-589. [illegible]

PROFUMERIA centralissima signorile cedesi. Telefonare 513-573. A59307

PROFUMERIA centralissima signorile cedesi. Telefonare 513-573. A56377

PROFUMERIA moderna, avviatissima, zona sviluppo Mirafiori, alloggio, cedesi. Telefonare 398-793. [illegible]

RILEVEREI [illegible] semiavviata, oppure [illegible], capienza 100-200 [illegible]. Telef. 834-634.

RIMETTESI grande trattoria con sale tabacchi. Telefonare 781-267.

[illegible] cedesi con [illegible] ad ambientazione moderna avviato per causa malattia. Telefonare [illegible] ore 14 alle 18. A58750

RIVENDITA pane cedo alloggio. Telefonare [illegible]. A59747

RIVENDITA pane, zona popolatissima eleganitissima, pronta apertura, cedesi 1.200.000. Telefonare [illegible].

TABACCHERIA privato vende, forte levata, forte [illegible] dimostrabile. Telefonare [illegible]. A57900

TABACCHERIE [illegible] 500.000, 600.000, 700.000, 920.000, 1.100.000, 1.800.000. [illegible], dilazionando cedonsi. Quirico, Garibaldi 3. O-210

TASSI', [illegible] rileverei, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A56541

TINTOSTIRERIA elegantissima (Lingotto). Forte [illegible]. Cedesi [illegible]. Telefonare 650-503, 665-061.

TORREFAZIONE centrale forte incasso, ottima posizione, cedesi. Telef. 527-976.

VENDESI albergo fortissimo lavoro annesso ristorante. Telefonare [illegible].

TINTORIA avviata con macchine buon guadagno vasta clientela urge cedere. Telefonare 888-905. A58361

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Rivoli privato vende casetta 6 camere servizi [illegible] giardino 11.000.000 trattabili. Telefonare 732-177. A58498

A Santa Margherita Ligure appartamento 100 mq. [illegible], 50 m. porto, vendesi. Via [illegible] 24, telef. 887-761, Milano. 24468

A Settimo [illegible] in costruzione 20 camere vendesi in blocco reddito 7%. Telefonare 557-357 ore ufficio.

A Settimo Torinese vendonsi lottini terreno per ville. Telefonare 884-814.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 278-571.

ABBIAMO adiacenti via [illegible] alloggi signorili 1-2 camere tinello [illegible] mutuo 5. Pronti e [illegible] sino a 7 anni. Domus, Garibaldi 39. O-1207

ABBIAMO casa [illegible] ultimazione [illegible] camere zona Mongreno. Telefonare 527-012, Negro.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio [illegible] 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavalleriamaggiore 28. 211

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi [illegible] rimborso 3 anni. Fincutes, [illegible] Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli [illegible] per reimpiego capitale. Telefonare 525-634. O-142

ACQUISTA famiglia contanti, [illegible] capitale alloggi piccoli grandi, qualunque zona. Telefonare 522-043. [illegible]

ACQUISTASI alloggio 3 camere servizi zona precollinare compresa Ponte Isabella e corso Regina. Telefonare 653-180.

ACQUISTO alloggio [illegible] 100 mq. zona preferisco zona Statuto Francia. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». [illegible]

ACQUISTO villa od alloggio signorile da venti a cinquanta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ADIACENZE corso Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo, ottimo reddito. Telef. 42-366.

ADIACENZE costruendo stabilimento Viberti Nichelino, vendiamo alloggetti camera, tinello, cucinino, oppure scale singola otto alloggetti. Telef. [illegible]

ALLOGGETTI rimessi nuova zona Porta Palazzo vendo. Telefonare [illegible].

ALLOGGI Lingotto 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo 4.000.000-5.500.000 Fassano, tel. 694-180, 237-775.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello cucinino box pronti subito vendonsi. Telefonare [illegible]. A58414

ALLOGGI zona Parella 1-2 camere vendiamo con mutuo. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO corso Vittorio [illegible] camere servizi [illegible] vendo. Tel. 768-958.

ALLOGGIO Gabetti via Garibaldi, 8 camere servizi termo volendo affittato [illegible] mensili vendiamo 24.500.000. Rivolgersi filiale XX Settembre 12.

ALLOGGIO in Chivasso [illegible] costruzione, ottimo impiego capitale, tre camere, cucinino, tutti comfort moderni, [illegible] 300.000 annue vendesi 5.900.000. Telefonare 527-420. 1112

ALLOGGIO libero prezzi [illegible] Rivoli 2 camere cucina servizi [illegible] 25mensile [illegible]. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

ALLOGGIO nuovo camera tinello cucinino servizi [illegible] 4.200.000. Telefonare [illegible]. A59037

ALLOGGIO presso occasione [illegible] cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare [illegible]. 1141

ALLOGGIO nuova costruzione reddito 90.000 mensili, Lucento, vendiamo 7 milioni 300.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

ALLOGGIO signorile prossimità stadio comunale salone 3 camere servizi 7° piano [illegible] costruzione libero luglio vendesi. Telefonare 44-435. O-1068

ALLOGGIO sul mare zona Rapallo due letto soggiorno tripli servizi garage completamente arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

ALLOGGIO zona Stadio Torino 2 camere cucinotto servizi vendesi libero 5.100.000 più mutuo 700.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-2

ANTICIPO minimo raccorderei due tre camere [illegible] zona Francia. Telefonare 572-894. O-249

APPARTAMENTI GABETTI: COMPLESSO TEK, VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO, COSTRUZIONE ULTIMATA, RIFINITURE ACCURATISSIME. VENDIAMO [illegible] MQ. VISITE LOCO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI: CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO) IN [illegible] ULTIMAZIONE 2-3-3 CAMERE, SERVIZI 2.700.000 CAMERA. FILIALE CARDUCCI 128 TEL. 697-336.

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE PALAZZO [illegible] (RADIALE MONCALIERI) 1/2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VISITE LOCO, OPPURE TELEFONARE 298-843.

APPARTAMENTI GABETTI GRANDIOSO FRAZIONAMENTO COMPLESSO 180 CAMERE VIA TRIPOLI 136. MODERNISSIMA COSTRUZIONE 1, 2, 3, CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX. PREZZI ECCEZIONALI PER ZONA. 2.800.000 VANO. VOLENDO MUTUO 30%. VISITE LOCO, POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GABETTI: VIA CRISSOLO 26 (PIAZZA SABOTINO) 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 1.850.000 CAMERA. VISITE LOCO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO GABETTI. ULTIMO ALLOGGIO VIA GAIDANO (CORSO ORBASSANO) PRONTO SUBITO. 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. PREZZO ECCEZIONALE [illegible]. FILIALE CARDUCCI 128, XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-8 camere doppi servizi autorimessa [illegible]. Ponte Isabella 8 bis-11.

APPARTAMENTO in palazzina 5-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso Adriatico, tre camere, cucina, bagno, 12.500.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ARCIOCCASIONE vendonsi ultimi alloggi 3 camere tinello servizi [illegible] S. Paolo corso Lombardia angolo via Luini. Telefonare 44-435. O-1068

AREA quadrangolare per media grande industria prospiciente 4 strade [illegible] zona industriale Leumann mq. 18.700 servizi completi vendesi in blocco. Telefonare 44-435. O-1068

ARMA di Taggia vendesi alloggio due camere, cucina, servizi, ammobiliato moderno, sul mare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

ASSICURATEVI alloggetti pronti luglio borgata Lesna, condizioni convenienti, buon impiego capitali. Tratta Negro, telefonare 527-012. A53561

ATTENZIONE! Cascina 75 giornate appezzamento unico irrigua vari fabbricati, stalle, rustici, civili più villa indipendente 12 camere acqua luce libera Canavese strada provinciale, 48 km. Torino, [illegible] allevamenti e signorile [illegible]. Affare. Svendiamo 55 milioni. Tratta [illegible], Sant'Anselmo 32.

AUTORIMESSA moderna 1300 mq., fronte strada, affittata 430.000 mensili aumentabili, mutuata, vendesi 80.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna 2400 mq., affittata 850.000 mensili, vendesi [illegible] più mutuo S. Paolo, vero affare! Boero, Carlo Alberto 41. 175

BANDIERA Milano vendesi alloggi 2-3 camere servizi ablocati. Telef. [illegible].

BEINASCO [illegible] alloggi spaziosi 2-3 camere servizi. Tel. ore pasti [illegible].

BORGATA Lesna, vendesi terreno con permesso per vani 53, 4 rimesse. Telefonare 380-514. [illegible]

BORGATA Lucento vendesi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, [illegible] facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. O-1141

BUONA occasione privato vende alloggio recente, zona Lesce, [illegible], due ampie camere, bellissimo tinello, cucinino, atrio, otto milioni. Tel. 769-058.

CAMBIO alloggio Santarita nuova costruzione pronta dicembre con casetta dintorni Torino. Scrivere: Gioia, Pio Quinto 37, Torino. A55777

CAMERA tinello cucinino zona Stadio 1° piano vendo. Telefonare 774-117.

CAMERA tinello servizi vendesi via Giacomo [illegible] costruzione. Tel. [illegible].

CASA nuova, signorile, zona Francia, reddito [illegible], negozi, 7.800.000 reddito 91.000.000 più 54.000.000 mutuo. Analoghe quarantacinque camere 100 milioni. Trenta camere, 76.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA civile Castelnuovo (Asti) bella posizione possibilità ripristino ed ex [illegible] orto vendesi 1.600.000 trattabili. Scrivere Biancardi, corso [illegible] 14, Torino. [illegible]

CASA VIA BARBERIZZA (STADIO COMUNALE) 22 CAMERE, TUTTI APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, 3 BOX; RISCALDAMENTO, ASCENSORE. COSTRUZIONE 1960. REDDITO [illegible] NETTO. VENDIAMO 114.000.000, MUTUO VOLENDO FINO 30%. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

CASA 8 camere [illegible] terreno Reaglie vendesi 10.000.000. Telefonare 687-023.

CASCINA 120 giornate 11 km. Carmagnola unico appezzamento parco e civile, irrigua, vende Borra, Carlo Alberto 43. O-85

CASETTA collinare 5 camere frutteto luce, potabile libera. Tel. [illegible].

CASETTA rurale, Avezzana, 6 camere grandi, garage, magazzino, [illegible], [illegible] artigiano et abitazione, vende 8.500.000. Fassano, telef. 237-775, 694-180. O-316

CASETTA rustica 4 vani e terreno, vendesi. Telefonare 297-400. A58970

CAVALCAVIA corso Francia lussuosi alloggi vendonsi dilazionando. Tel. 793-802.

CENTRALE luminoso seminterrato adatto magazzini piccole industrie non rumorose vendesi, affittasi. Libero subito. Telefonare 587-071. A58219

CENTRO [illegible] Milano vendesi alloggi, negozi, locali reddito 8%. Telefonare 555-349. A58293

CERCASI terreno industriale o [illegible] circa mq. 2000 borgo Vittoria [illegible] Milano. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino».

CHIERI, VIA ROASCHIA 8, ALLOGGI SIGNORILI DUE TRE CAMERE, NEGOZI, GARAGE, VENDESI PRONTI GIUGNO-LUGLIO [illegible]. TEL. 547-170.

CHIERI vendonsi in palazzina alloggi 2 camere servizi garage giardino, altro 4 camere servizi. Telef. 363-101.

CHIVASSO, alloggi 2 camere, tinello, servizi, con o senza mutuo. Ultraconvenienti. Telefonare 911-071.

CHIVASSO, strada nazionale Torino, terreno mq. 9000 entrostante stabile civile dodici vani, industriale mq. 600 permesso costruzione approvato camere centocinquanta vendesi anche lottizzato. Telefonare 44-826. A55714

COMPRO alloggio 2 camere tinello cucinino vicinanze largo Giachino. Fissare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A59685

CORSO Massimo Azeglio 23 vendesi alloggio ineguagliabile 7° piano [illegible] mq. tripli servizi terrazzo. Rivolgersi custode. A57542

CORSO Siracusa vendonsi alloggi bilussimi mutuati prezzi convenienti. Telefonare [illegible]. O-1094

COURMAYEUR pensione muri cederebbesi. Scrivere SCTDEC, Delle Rose 10, Milano. A58790

COURMAYEUR, Villa Ferret, alt. 1400 vendesi villa. Scrivere AGT, [illegible] Po.

CUBATURA 70 camere zona 11 (Madonna Campagna) vendesi. Telef. 679-155.

DUE camere tinello [illegible] reddito 300.000 annue 6.400.000. Telefonare 611-401. A58731

FABBRICATO popolare 31 vani zona centrale tutti liberi vendesi esclusi mediatori [illegible]. Telefonare [illegible] pomeriggio 17-19. [illegible]

FORNO Alpi Graie, villa dieci camere, duemilacinquecento terreno, vendesi 10 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O-136

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPERIA alloggio centrale soleggiato panoramico 3.400.000, [illegible] 2.800.000. Telefonare 277-457. A[illegible]

IMPRESA edile referenziata vende direttamente alloggi 1-2-3 camere e servizi, signorili, spaziosi. Ottimo investimento. Telefonare 280-626.

IMPRESA edile referenziata vende direttamente casa a 8 piani, 28 camere; strutture solidissime, signorile. Ottimo investimento. Telefonare 280-626.

IMPRESA vende casa 23 camere, quattro box, Grugliasco. Telefonare 798-[illegible]

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telef. [illegible]

IN Piossasco [illegible] terreno industriale [illegible] mq. [illegible] capannoni in ferro [illegible]. Telefonare 60-063.

INCANTEVOLE POSIZIONE ZONA VALDELLATORRE, VENDONSI LOTTINI TERRENO, ACQUA LUCE LIRE 2500 MQ. TELEFONARE [illegible].

IVA, Mazzini 1, Alassio terreno 200 metri mare, costruibile 70 camere vende 75.000.000. O-197

IVA, Mazzini 1, Genova palmare alloggio mq. 140 più terrazzi mq. 140 vista sul mare 1° piano, tutti servizi cedesi 10 milioni trattabili. O-197

IVA, Mazzini 1, Sanremo alloggio vicinissimo mare 140 mq. più terrazzo per 30 mq., termo, [illegible], tutti servizi, cedesi 18.000.000 trattabili. O-197

IVREA. Zona centrale ariosa e panoramica Porta Aosta vendesi fabbricato 70 vani circa, in buono stato, superficie mq. 620. Rivolgersi avv. Anselmo, via Bertinatti 29, Ivrea. A51184

LOTTINO terreno tutti servizi zona villeggiatura 1.500.000 vendo. Telefonare 598-827. 131

MAGAZZINO INTERNO CORTILE, [illegible] MQ. AFFITTATO ESPOSIZIONE. VICINISSIMO PIAZZA SABOTINO. ALTO REDDITO, VENDIAMO [illegible]. GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

MARE Imperia liberi alloggetti bicamere 1.850.000 una 790.000 [illegible] 495.000. Telefonare 389-743.

MURI negozio gran bar semicentrale reddito 6 %, vendesi. [illegible].

MURI negozio ottima posizione angolare mq. 60 vendo. Telefonare 655-782.

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio [illegible] vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO IMMEDIATE VICINANZE C.SO RACCONIGI. CASA NUOVA, PASSAGGIO MERCATO. VENDIAMO 12.800.000, MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12

NEGOZIO retro con attiguo locale 110 mq. vendesi zona commercialissima. Telefonare [illegible]. [illegible]

NICHELINO [illegible] vendo alloggi signorili 1.[illegible] camere prenotazioni. Telefonare 681-637. A59710

OCCASIONISSIMA vendesi vicinanze Romagnano [illegible] capannone industriale casa ed camere, mq. [illegible] terreno [illegible] 11.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». O-409

PINEROLO, vendonsi alloggi signorili, [illegible] mutui, alto reddito. Telefonare Torino 593-524; Pinerolo 0121.70-285.

PINO TORINESE, ALLOGGI SIGNORILI PANORAMICI SETTE CAMERE, DOPPI SERVIZI, DUE PIU' PICCOLI, AUTORIMESSE, VENDE IMPRESA, PRONTI GIUGNO-LUGLIO. TELEFONARE 547-170. A57006

PRIVATO vende a privato alloggetto camera tinello servizi. Telef. [illegible].

PRIVATO vende muri negozio con alloggio [illegible] reddito. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Torino muri negozi con alloggi, redditizi. Telefonare 732-909.

PRIVATO vende [illegible] alloggi panoramicissimi [illegible] (corso) convenientissimo prezzo. Telefonare 70-612.

PRIVATO vende villa vecchia con terreno mq. 17.000 collina torinese km. 1,600 capolinea tram. Telef. 891-347.

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages, affarone vendesi. Telefonare [illegible]. O-165

RATE pari affitto vendonsi [illegible] alloggi Italia '61. Telefonare [illegible].

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare [illegible]. O-1141

(Continua a pag. 13)

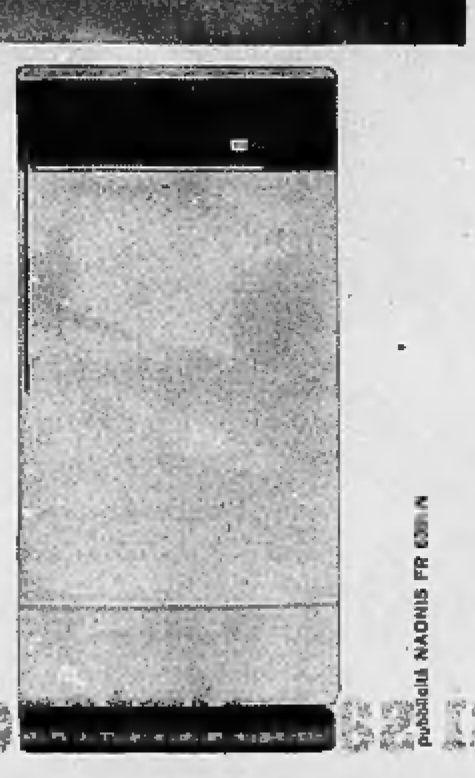
NAONIS

... è differente !



fra tutte
una sola
è la prima ballerina ...

... fra tutti
solo
il frigorifero NAONIS
si distingue per
lo stile inconfondibile !



7 splendidi modelli, tutti approvati dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, Vi offrono il piacere di scegliere bene.

pubblicità NAONIS FR 63

frigoriferi televisori lavatrici cucine

non affaticate gli occhi
con un
occhiale qualunque
preferite un
Persol
è sempre
il migliore
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

daVagnino c'è



1863 1963

Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO®

BAYER

disinfettante delle vie urinarie
e dell'intestino

GUIDA SICURA

Per una guida più sicura, per l'incolumità vostra e di chi vi sta a fianco, fate applicare sulla vostra auto

SIC-VIT la cintura di sicurezza resistentissima,
in tessuto speciale
«terital»® e «nailon»® RHODIATOCE



Migliaia di automobilisti nel mondo devono la loro vita alla cintura di sicurezza.

"SIC-VIT" è semplice da applicare, facile da sganciare e consente una assoluta libertà di movimenti.

È in vendita in due modelli:
semplice "a bandoliera"
combinata "bandoliera-addominale"

"SIC-VIT" è prodotta da LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE s.p.a. - Milano SETTORE FIBRE SINTETICHE

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Problemi del traffico nelle grandi città

Non sempre il divieto di svolta a sinistra è utile per rendere più agile la circolazione

Può tuttavia essere consigliabile nel caso di immissione in strade laterali molto strette - E' importante che gli automobilisti si attengano scrupolosamente alle segnalazioni predirezionali tracciate sull'asfalto

A proposito del divieto di svolta a sinistra, di cui si è recentemente parlato in questa pagina di problemi automobilistici, qualche lettore si è confessato perplesso sulla sua opportunità; altri ritengono che il divieto sia di dubbia legittimità, in quanto non contemplato validamente dalla legge.

Conviene anzitutto dissipare il secondo dubbio: ai sensi dell'art. 4 del Codice stradale il Comune può, con ordinanza del Sindaco, prendere per il centro abitato quegli stessi provvedimenti che l'art. 3 comma 3° affida, per le strade esterne, all'ente proprietario della strada. E in tale comma alla lettera a) sono previsti i «divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente, per ciascuna strada o tratto di essa o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade». Non pare dubbio che la facoltà comprenda, senza bisogno di specifica menzione, il divieto di svolta a sinistra, che del resto è espressamente contemplato nel Regolamento (art. 141 e nel relativo annesso grafico dei segnali.

Meno recisa sarà invece la risposta sull'opportunità di moltiplicare, nelle vie urbane, siffatto divieto. Esso è automatico nell'incrocio con una via a senso unico, da sinistra a destra: per tale caso però è previsto il segnale 140 con le due frecce bianche permissive (continuazione rettilinea e svolta a destra) costituenti per implicita esclusione un rinforzo o un preavviso del disco rosso-bianco vietante l'inoltro in controsenso nella via trasversale.

Va invece impiegato il segnale «27b» di svolta a sinistra vietata (freccia curva sbarrata diagonalmente in rosso) quando la strada a sinistra sia percorribile nei due sensi, ma s'intenda vietarne la manovra d'imbocco dalla prima via, per agevolare su questa la fluidità del traffico. La limitazione è utile e consigliabile quando sia posta lungo una via molto trafficata e stretta o ingombra da binari, in corrispondenza di semafori o di crocicchi presenziati, dove non siavi spazio per almeno due corsie per ogni senso di marcia. Esempio tipico nella viabilità torinese: da via Consolata a via Garibaldi, e viceversa, la svoltata a sinistra sarebbe praticamente impossibile sul verde, perché di questo approfitta la densa colonna di senso contrario che non si lascia tagliare; e lo svoltante dovrebbe indugiare per un'intera sequenza, arrestando tutto il traffico alle spalle.

Ma dove la larghezza della via consente più corsie per ogni senso, preferiremmo vedere intensificata (o per meglio dire, vorremmo veder presa sul serio e fatta finalmente rispettare) la segnalazione orizzontale *predirezionale*. Se un'apposita corsia, nei pressi del filo del crocicchio, è riservata agli svoltanti a sinistra, il proseguente diritto che vi si incunei abusivamente non potrà dolersi che le vetture antistanti lo intralcino.

Questa valorizzazione della disciplina predirezionale è indubbiamente più favorevole alla snellezza del traffico che non i troppi divieti permanenti di svolta, i quali si traducono, per chi sia diretto nella trasversale di sinistra, in lunghi giri morti, che quando tutto va bene comprendono l'aggiramento di due isolati e il taglio di tre strade; ma che l'incontro di un senso unico nelle zone laterali può complicare fino al rompicapo. Proprio l'esperienza di Torino, d'altra parte, pare insegnare che la cauta traversata in obliquo della strada, tempestivamente segnalata — necessaria per la sosta a sinistra, che a Torino è abituale e ufficiosamente consentita — non offre praticamente pericoli né intralci apprezzabili (anzi, in molti casi allarga la fruibilità effettiva della via e la celerità di scorrimento). Per contro, il costringere a giri morti per imboccare dalle spalle la strada di sinistra preclusa (o per disporre la macchina in sosta sulla destra apparente, o cercare altra località di parcheggio: è questa l'altra faccia di uno stesso problema) è un artificioso, inutile e ingombrante incremento della occupazione stradale: tanto più nociva al traffico, in quanto compiuta per ipotesi a velocità rallentatissima e con l'attenzione distratta alla ricerca del buco libero o della curva effettuabile.

Sempre in tema di svolta a sinistra, e dell'opportunità di agevolarne l'effettuazione prima di risolversi a vietarla, è il caso di non trascurare le incertezze non solo di manovra, ma di regolamentazione e di prassi da parte degli stessi Vigili urbani, non certo atte a migliorarne la sicurezza e la speditezza. Perché i tram devono svoltare sul verde-giallo, dopo aver bloccato per tutta la durata del verde le macchine retrostanti impazienti di compiere la stessa svolta, ma costrette ad attendere, per iniziarla, un nuovo «verde»? Il meno che si possa auspicare, in argomento, è l'unificazione dei criteri per tutti i veicoli. L'ideale sarebbe di poter disporre di un apposito tempo semaforico per le manovre di svoltata: visto però che l'impiego del giallo fisso, da solo, è escluso dall'art. 17 del Codice, si potrebbe utilizzare lo stesso «tempo» giallo-verde di sgombero, opportunamente prolungato in rapporto con l'intensità statistica delle svoltate, così da consentire la svolta in un sol tempo a tutti i candidati.

Ancora un dubbio, nel compimento della svoltata a sinistra, va dissipato. Molti non sanno abituarsi ad effettuare la curva stretta, lasciando il centro del crocicchio sulla propria destra, temendo l'incrocio contromano con la macchina che viene incontro lungo la strada ch'essi stanno per imboccare. E perché incrocio contromano? Se tale vettura gira a sua volta a sinistra, si tratta di due orbite volutamente distaccate dal nuovo Codice per non intrecciarsi. Se invece prosegue diritto, l'incrocio deve avvenire regolarmente sulla destra. Tutto sta, anche qui, nel tenere il debito conto della disciplina predirezionale, e delle segnalazioni luminose di svoltata, per dare all'altro veicolo una tempestiva interpretazione delle nostre intenzioni. Badando a non dimenticare il lampeggiatore acceso...

Aldo Farinelli

Gli incidenti stradali nelle principali città italiane

CITTA'	TOTALE incidenti 1961	MORTI	FERITI	AUTOVEIC. circ. nel cap. (31-12-62)	POPOLAZ. (31-12-62)
BARI	3.654	22	1.508	22.768	315.916
BOLOGNA	4.604	74	4.412	56.903	453.799
FIRENZE	8.114	96	7.240	69.865	449.010
GENOVA	10.272	37	3.839	83.192	792.618
MILANO	34.858	195	16.565	278.612	1.620.136
NAPOLI	21.970	84	10.308	86.086	1.186.648
PALERMO	2.614	38	1.052	48.996	593.267
ROMA	52.833	323	24.573	325.356	2.216.775
TORINO	10.619	117	6.724	173.694	1.061.816
TRIESTE	2.977	49	1.884	30.680	273.162

Questi dati relativi agli incidenti stradali, accaduti nel 1961 nei principali capoluoghi italiani, forniscono indicazioni interessanti, specie se confrontati con il numero di autoveicoli circolanti nelle stesse città. Il maggior numero di sinistri si è verificato a Roma; seguono Milano, Napoli (dove la percentuale risulta altissima) e Torino, città in cui la sinistrosità è relativamente modesta, ma assai elevato il numero di morti

Si va dappertutto con la roulotte anfibia



Al Salone della Montagna è esposta l'unica "roulotte" anfibia del mondo, costruita in Inghilterra. Può essere trainata da una vettura di media cilindrata; su acqua è autonoma, perché munita di un piccolo motore da 5 CV. Vi possono abitare quattro persone, con ogni comodità; costa, senza motore, un milione e mezzo di lire

La motonautica alla portata di tutti

Le imbarcazioni in plastica più economiche costano, motore compreso, meno di 200 mila lire - I piccoli scafi si possono facilmente trasportare sul tetto della macchina

Il molto parlare che oggi si fa dello sviluppo della nautica da diporto, quanto pubblicano i giornali e le riviste specializzate può avere indotto più d'uno che 'con l'acqua (perlomeno quella fatta per navigarci) ha poca dimestichezza, ad orientare i suoi pensieri su un'imbarcazione e un motore con cui trascorrere qualche ora in modo diverso dall'abituale.

Quello economico è il primo problema che si affaccia al neofita, che si preoccuperà anzitutto della spesa di acquisto e di quella di esercizio richieste da un mezzo nautico rispondente ai suoi progetti.

Evidentemente è un problema relativo alle possibilità finanziarie personali: c'è chi intende cominciare con l'acquisto di un grosso cruiser, con un paio di motori, un migliaio di cavalli di potenza, sei, otto posti letto, radiotelefono, ogni altra comodità; c'è invece chi si inizia al diporto nautico procurandosi una barca di tre metri con su un motore da cinque cavalli. E' nostra intenzione soffermarci su questi ultimi e vedere come si può acquistare una barca, cosa può costare, quali sono le spese di esercizio, quali piaceri può procurare un mezzo nautico di tal fatta.

Le imbarcazioni in resina poliestere hanno oggi praticamente soppiantato la tradizionale costruzione in legno: superato quel senso di freddezza che la costruzione in plastica può dare, se ne scoprono i notevoli vantaggi. Anzitutto la quasi totale assenza di manutenzione, l'inalterabilità del materiale, delle vernici, per cui vengono ad essere eliminati i problemi del ricovero e quelli delle riparazioni e delle riverniciature annuali. Problemi che erano continui e noiosi nel caso della barca in legno, i cui vantaggi sono ormai puramente estetici, per quel piacere alla vista che un bel legno, nel suo colore naturale, può dare.

Il peso di queste imbarcazioni è in genere sotto i venti chili, la trasportabilità è buona, in molti casi è sufficiente un apposito telaio applicato al tetto della macchina, come un normale portapacchi. Possono prendervi posto tre, quattro persone, non di più per evidenti motivi di sicurezza.

Il prezzo di una barca in materiale plastico nelle dimensioni stabilite può sembrare elevato, va dalle 140.000-160.000 alle 250.000 lire. Una barca in legno, semplice, può costare qualcosa meno, ma si spenderà di più in manutenzione.

Motore: per l'imbarcazione che ci siamo proposta è sufficiente un motore al massimo di cinque, sei cavalli. Non si possono avere ambizioni velocistiche naturalmente, ma neanche le pretendiamo. Può andar bene qualsiasi motore di limitata potenza, offerto dalle industrie italiane, americane, inglesi e svedesi: sono in genere dei «due tempi» di semplicissima costruzione. Il loro prezzo va dalle 45.000 lire di un motore nazionale alle 100.000 di un 5,5 cavalli americano. Saremmo d'accordo sull'acquisto di un motore nazionale, sui 3/4 c.v.: ve n'è più di una marca il cui prezzo varia dalle 110.000 alle 140.000 lire.

Il consumo è minimo, con un litro e mezzo di miscela (benzina e olio al 4%) si viaggia un'ora a 10-12 Kmh. Si tratta di motori leggeri, poco ingombranti, stanno comodamente nel baule della macchina e richiedono una manutenzione minima.

Dimenticavamo di far rientrare in un preventivo iniziale di spese quel minimo di corredo necessario a rendere più comoda la vita di bordo: quanto può occorrere al campeggiatore, o all'esploratore, a seconda delle mete che ci si prefigge. Ricordiamoci comunque un buon salvagente, con una ventina di metri di cima ed un paio di remi con relative scalmiere di cui è inutile spiegare la necessità e l'uso. Spesa ulteriore L. 30-40.000.

Ci siamo perciò completamente preparati ad una serie di divertenti, interessanti navigazioni. Spesa complessiva che va, a seconda del mezzo, dalle 350.000 alle 500.000 lire. Il mercato dell'usato è buono, e il deprezzamento di questi mezzi minori è molto basso.

Dovremmo ora elencare una serie di itinerari facilmente percorribili: consigliamo intanto di scoprire certi angoli del Po a monte di Moncalieri, o a valle di Casale, veramente interessanti e suggestivi. Non è distante il Ticino raggiungibile dalla confluenza sul Po; i nostri laghi, specie quello d'Orta, si prestano a piacevoli gite domenicali lontani dal frastuono e dal pericolo della strada.

Gianni Goitre

Asfalto «parlante» per indurre i piloti a diminuire la velocità

Parigi, 6 giugno.

Per indurre gli automobilisti a diminuire la velocità nei tratti di strada maggiormente pericolosi, è stato recentemente compiuto in Francia un interessante esperimento.

Sulla strada nazionale n. 83, tra Lons-le-Saunier e Poligny, in prossimità dei punti ove si vuole che il conducente rallenti l'andatura, sono state poste delle lunghe striscie di ciottoli parzialmente «affogati» nello strato bituminoso sottostante: tali striscie provocano un notevole aumento nella rumorosità della vettura e l'automobilista, che non riesce a rendersi immediatamente conto di ciò che sta accadendo, in genere reagisce appunto riducendo istintivamente la velocità e ponendo maggiore attenzione nella guida.

Gli esperti francesi sono convinti che se questa innovazione (denominata «strada parlante») verrà estesa ad una grande quantità di arterie, potrà essere notevolmente ridotto il numero degli incidenti.

Il sorpasso è una manovra pericolosa se non si sa valutare lo spazio occorrente

Per superare a 100 chilometri orari un altro veicolo marciante a 80, sono necessari circa 350 metri, cioè oltre 12 secondi - Particolare attenzione va posta quando si procede in colonna

Il sorpasso come fenomeno generale non è altro che la conseguenza inevitabile di una circolazione composta di veicoli dotati di velocità variabili entro limiti estesissimi. E' quindi un male che occorre accettare, ma sforzandosi di ridurne la pericolosità e i rischi, che sono tra i fattori più drammatici nella casistica degli incidenti stradali.

Bisogna precisare che il sorpasso è un diritto, e lasciarsi superare un obbligo, ma ciò non significa affatto che si possa pretendere di sorpassare ad ogni costo e in ogni situazione. Il Codice della strada contiene in proposito disposizioni molto minuziose sulle modalità della manovra e sui casi in cui è tassativamente vietata (scarsa visibilità, curve, dossi, gallerie, strada impegnata da altro veicolo superante, ecc.).

Il sorpasso, insomma, può presentarsi come necessità assoluta o quasi, allorché il veicolo da superare procede a una velocità eccessivamente ritardante rispetto alla marcia normale di quelli che seguono, e questo perché, quando ci si accodi senza necessità e per troppo tempo a un autoveicolo molto lento, si finisce per aumentare virtualmente la lunghezza del tratto di strada a danno di chi, a buon diritto, intenda effettuare il sorpasso. Ma questo diventa una manovra eccezionale, quasi di emergenza, allorché la circolazione ha una forte intensità e procede in modo uniforme per colonne: il diritto al sorpasso indiscriminato diminuisce allora gradualmente fino a scomparire del tutto.

Ed è proprio su tale punto (marcia in colonna e liceità — o eccessivo rischio — del sorpasso) che i gitanti della domenica dovrebbero soffermare la loro attenzione, resistendo alle assurde presunzioni di essere padroni assoluti della strada, o i soli ad aver diritto alla fretta, o di ritenere che la prova di una guida brillante consista nel superare sistematicamente chi sta davanti, magari scompigliando tutta la colonna.

La manovra del sorpasso consiste essenzialmente di tre fasi: 1) portarsi a ridosso del veicolo più lento, spostandosi sulla sinistra per affiancarlo; 2) affiancarsi al mezzo da superare e passargli avanti; 3) riportarsi progressivamente sulla destra per riprendere la propria mano.

Il tempo necessario ad effettuare la manovra (e quindi lo spazio per compierla con sicurezza) dipende dalla lunghezza rispettiva dei due veicoli e dallo scarto di velocità tra gli stessi. E' evidente che quanto minore è la lunghezza dei veicoli e quanto maggiore la differenza di velocità, altrettanto più ridotti saranno il tempo e lo spazio necessari per effettuare il sorpasso.

Questi due fattori (tempo e spazio) si possono calcolare teoricamente per mezzo di una semplice formula matematica. Basta sommare le lunghezze dei due veicoli protagonisti della manovra, con le distanze occorrenti per affiancare il veicolo da sorpassare e per ritornare sulla destra, moltiplicare il risultato per la velocità (in metri al secondo) del veicolo sorpassante e infine dividere il tutto per la differenza delle rispettive velocità, sempre in metri per secondo.

Per esemplificare, supponiamo che un'automobile lunga 4 metri cammini alla velocità di 90 chilometri orari (pari a 25 metri al secondo) e si accinga a superare un autocarro di 7 metri marciante a 55 chilometri (15 metri al secondo). Applicando la formuletta, dovremo dividere 61 (somma delle rispettive lunghezze e dei 50 metri che in media si ritengono necessari per la manovra di approccio e di rientro sulla propria mano) per 10 e moltiplicare il risultato per 25. Otterremo dunque la cifra 152,5, che rappresenta appunto la distanza teorica in metri per effettuare la manovra.

Ma se la velocità dell'autoveicolo da sorpassare fosse di 70 km-ora (cioè circa 19,5 metri al secondo) la distanza occorrente salirebbe a 270 metri di strada.

Nella tabella abbiamo indicato varie condizioni di velocità tra due veicoli impegnati nella manovra di sorpasso, supponendo abbiano la lunghezza indicata nell'esempio e — naturalmente — che le rispettive velocità siano costanti. Le cifre riportate hanno quindi valore relativo, danno una semplice indicazione di ordini di grandezza. Non si può certo pretendere di calcolare le distanze immediatamente, volta per volta, né di ritenere a memoria le cifre riferentisi ad ogni situazione di sorpasso. Ma basterà un'occhiata alle indicazioni della tabella per rendersi conto che gli spazi occorrenti per la manovra sono ben maggiori di quanto, a occhio e croce, non si creda.

Questo, per ricordare ancora una volta quanti pericoli comportino i sorpassi effettuati senza l'assoluta certezza di portarli a compimento in modo corretto e regolare. Quando il guidatore che sta iniziando un superamento si accorge di non riuscire a «passare» impunemente perché davanti a sé scorge un qualsiasi ostacolo fisso o mobile, può sempre desistere frenando e accodandosi di nuovo al veicolo che precede, ma sovente corre il rischio di venire tamponato, specie nella marcia in colonna.

Ferruccio Bernabò

Quanti metri occorrono per i sorpassi

Velocità del veicolo superato (km/ora)	Velocità del veicolo che effettua il superamento: 70	80	90	100	110	120	130
50	180	140	130	120	110	100	90
60	350	220	190	160	135	125	110
70	—	420	270	220	165	145	130
80	—	—	480	340	200	180	155
90	—	—	—	530	360	250	200
100	—	—	—	—	570	410	280
110	—	—	—	—	—	600	440

Pedaggio per circolare nelle vie affollate

LONDRA, 6 giugno.

Il problema di sveltire il traffico è sempre di grande attualità. A Londra un gruppo di esperti ha creduto di risolverlo proponendo di istituire una tassa di pedaggio per le automobili che circolano su strade molto affollate.

Le vetture verrebbero munite di uno speciale misuratore che segnerebbe i chilometri percorsi nel traffico cittadino e l'eventuale tempo di sosta.

Il Rac inglese, naturalmente, non ha preso in considerazione la proposta.

La gamma di modelli della Triumph-Ducati

La Ducati Meccanica di Bologna, già molto nota nel campo delle costruzioni motociclistiche (ha tuttora in produzione motoleggere a 2 e 4 tempi in una vasta gamma di tipi da 80 a 250 cmc.), è recentemente entrata anche nel settore automobilistico assumendo l'esclusività per l'Italia delle vetture inglesi Triumph.

L'attuale produzione Triumph si articola sui modelli «Herald» (1140 cmc.) nelle versioni berlina, convertibile e giardinetta; «Vitesse 6» (1596 cmc.) berlina e convertibile; «Spitfire 4 Sport» (Spider a due posti di 1147 cmc.) e «TR 4 Sport» (Spider di 2138 cmc., 100 CV e circa 180 km-orari di velocità) disegnato, come i precedenti modelli, dallo stilista torinese Giovanni Michelotti.

L'Italia al primo posto nella mortalità stradale

Il quotidiano parigino "Le Figaro", commentando la serie di sciagure avvenute sulle strade francesi durante il *week-end* di Pentecoste, ed esaminando la curva della mortalità per incidenti negli ultimi anni, ne trae la fosca conclusione che nel 1970 la Francia lamenterà 25 mila morti e 500 mila feriti.

Più oltre, il giornale prende in considerazione le cifre statistiche più recenti per i principali Paesi, relative ai morti ogni 100 milioni di chilometri percorsi. E cioè:

10,1 morti in Francia;
6,06 in Gran Bretagna;
15,7 in Italia;
11,3 in Germania;
6,9 in Belgio;
9,2 in Olanda;
3,5 in Danimarca;
7,5 in Norvegia;
3,0 negli Stati Uniti.

L'Italia detiene dunque il doloroso primato della «densità mortale», precedendo di gran lunga ogni altra nazione, mentre gli Stati Uniti sono all'ultimo posto, con un quoziente oltre cinque volte più basso.

Ora, si dice che gli Stati Uniti hanno grandi strade, una polizia numerosa ed efficientissima, maggiore disciplina degli automobilisti, e un parco di automezzi più omogeneo che in Francia e in Italia. Cose giustissime. Ma mentre le strade e la polizia potranno diventare sufficienti anche da noi, più difficile è sperare che nei Paesi latini, e particolarmente in Italia, gli utenti della strada capiscano la necessità assoluta di una maggiore auto-disciplina, che è l'elemento principale per contenere quella autentica piaga sociale che è la «sinistrosità» stradale.

Tecnica pratica

Il «grippaggio»

Tra gli inconvenienti possibili cui può andare incontro chi non si preoccupa di effettuare un accurato rodaggio, uno dei più gravi è quello del «grippaggio» o ingranamento tra stantuffi e canne dei cilindri. Tale fenomeno è provocato da dilatazione per temperatura troppo elevata, ed ha come effetto una specie di compenetrazione superficiale di due parti metalliche che scorrono l'una contro l'altra. Sintomo inequivocabile di grippaggio del motore è il suo rapido «indurimento», che può arrivare fino al bloccaggio completo. In questa eventualità occorre fermare subito la macchina «senza spegnere il motore», mantenendo questo al minimo»; nella generalità dei casi il pericolo di grippaggio sarà scongiurato, mentre se si toglie subito l'accensione, l'immediato aumento di temperatura conseguente all'arresto del ventilatore bloccherà definitivamente il motore, con il pericolo di dover poi sostituire gli stantuffi e probabilmente far rettificare le canne dei cilindri.

LA FIAT SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Organizzazione di vendita
(anche per la vendita rateale SAVA)
ed assistenza della
FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446/592.525

Commissionarie Auto di Torino
A.R.A. - Via Monte di Pietà 1 e Corso Belgio 101
Autocagno - Corso Giulio Cesare 328
F.lli Gotta - Corso Valdocco 15/17
Ing. G. Nardi - Corso Unione Sovietica 37
Ingg. Orecchia & Scavarda "AVA" - Corso Lecce 50 e Via Carlo Alberto 36
S.A.C.AU.TO. - C. Racconigi 141 e V. Careo 18
Saicar - Corso Unione Sovietica 91
S.I.C.A. - Via Nizza 30
Valle G. B. & C. - Via Madama Cristina 52

Commissionarie Auto di:
ACQUI, ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BRA, CARIGNANO, CASALE MONF., CHIERI, CHIVASSO, CIRIÈ, CUNEO, IVREA, MONCALVO, MONDOVÌ, PINEROLO, RACCONIGI, RIVAROLO, RIVOLI, SALUZZO, VENARIA

ed inoltre:
11 Concessionari specialisti vendita ricambi
66 Officine abilitate al servizio Fiat

CRONACHE DELLO SPORT

Sensibili cambiamenti in classifica nella 18ª tappa del Giro

Pambianco vittorioso per distacco al Nevegal Adorni nuova maglia rosa, Balmamion secondo

Il romagnolo precede di poco il giovane Zilioli sulla rampa finale - Alle spalle dei due, i migliori classificati si danno battaglia - Balmamion ed Adorni staccano i rivali, piazzandosi al terzo e quarto posto all'arrivo e guadagnando minuti preziosi - Ronchini, ostacolato da una foratura, ha perso la maglia rosa - Oggi i ciclisti sui Monti Pallidi

Vivace lotta sull'ultima salita

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 6 giugno.

Domani, al ritrovo di partenza per la tanto attesa e temuta tappa delle Dolomiti, i «cinque grandi», i cui nomi gli sportivi ormai conoscono a memoria, non si troveranno più nelle posizioni di classifica e con i lievi distacchi conosciuti — com'erano stamattina lasciando Gorizia.

Adesso, Ronchini non è più maglia rosa, al suo posto è subentrato Adorni; Balmamion, da quinto che era, lo si vede al secondo posto. In quanto ai 24" in cui stamattina si racchiudevano i distacchi dal primo al quinto, adesso appaiono di molto allargati. Partendo dal nuovo *leader*, si passa ai 22" di Balmamion, ai 56" di Zancanaro, all'1' e 17" di De Rosso, per terminare addirittura con l'1' e 38" della maglia rosa spodestata, Ronchini.

E' stata la salita di 11 chilometri all'Alpe di Nevegal, dov'era posto il traguardo di arrivo, a provocare i mutamenti suddetti in graduatoria; l'ultima delle tre salite che oggi i corridori hanno dovuto superare sotto la pioggia e contro il freddo; quattro corridori vi sono giunti per i primi, avanguardia dei 90 partiti da Gorizia (fra essi, anche il torinese Mele, che, rimessosi dalla seria indisposizione di due notti avanti, ugualmente arriverà al traguardo, sia pure fra gli ultimi). I quattro erano: Pambianco, Vendemmiati, Zilioli e Pellegrini (evasi dal gruppo un centinaio di chilometri avanti, venendo giù dal secondo colle della giornata).

La fase decisiva della tappa si è iniziata nella discesa di Cima Sappada, dove sul culmine è passato primo il romagnolo Minieri. Un altro romagnolo, Pambianco, vi si getta giù da pazzo, incurante del terriccio bagnato, delle curve pericolose. Subito lo rincorrono Pellegrini e Vendemmiati, che di lì a poco lo acchiappano. Assieme, i tre guadagnano trecento metri, tradotti, dal cronometri, in 1' netto allorché, finita la discesa, la strada riprende a salire per portarsi al Passo Zovo. Dal gruppo, intanto sono usciti altri due corridori: Zilioli e Ferrari, che al passaggio a Comelico superiore (160 km. dalla partenza e 88 all'arrivo) seguono a 3' i tre fuggitivi, e precedono di duecento metri il grosso.

La frattura è compiuta: soltanto due ore e mezzo dopo, sul Nevegal, i primi inseguitori potranno piombare addosso ai meno forti della pattuglia in fuga. Alla quale, alle prime rampe della ripida e fangosa salita si avvicina Zilioli, che s'era liberato di Ferrari. Sul culmine, fra la delusione degli alpini del battaglione Aquila che aspettavano il trionfale passaggio del compaesano Taccone, passano primi Pambianco e Vendemmiati, a trecento metri è Pellegrini, a 1' e 30" Zilioli. Il gruppo è indietro già d'un paio di minuti.

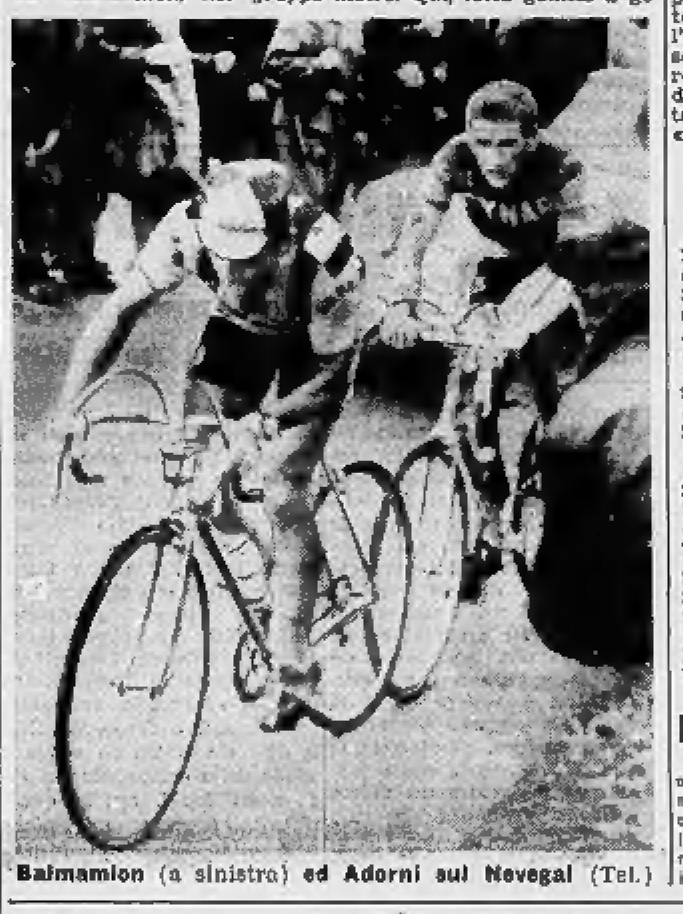
Scesi nella Valle del Piave, i primi quattro formano una sola pattuglia. Assieme proseguono per gli ultimi 50 chilometri, mentre il ritardo del grosso s'accentua. A Lozzo di Cadore è di 3'10", di 4'30" a Calalzo, di 4'55" a Belluno — dove inizia la salita all'Alpe di Nevegal. E' su questi ultimi undici chilometri che tutto si decide: Pambianco che distacca successivamente Vendemmiati, poi Pellegrini e infine, ma soltanto verso la cima, anche Zilioli; e la riscossa degli inseguitori, al termine della quale — pur preceduto da Balmamion nella volata finale per il terzo posto —, Adorni riprende la maglia rosa che aveva perduta nella quarta tappa, a Pescara.

Lotta accanita quindi, che ha dato vita ai due episodi essenziali: primo, l'attacco della coppia Balmamion-Adorni che, alla fine, è riuscita a liberarsi di tutti gli avversari; secondo, la crisi, aggravata da una malaugurata foratura di Ronchini, che è costata al romagnolo più di cento metri di ritardo.

E' Balmamion, nel gruppo dei migliori, a scatenare la battaglia, e soltanto Adorni riesce a mantenergllisi a ruota al momento in cui la maglia rosa dell'anno scorso decisamente attacca. L'ultimo a cedere è Taccone. Disperatamente egli si batte per non perdere terreno; rimane un chilometro, due chilometri a trenta metri dai due, a un certo punto gli si riporta a tre lunghezze, finché, stremato, si dichiara vinto. Due della pattuglia in fuga, Pellegrini e Vendemmiati vengono superati; duecento metri avanti, Balmamion e Adorni scorgono la maglia bianconera di Zilioli, ma il traguardo è a un chilometro. Qui, lotta gomito a gomito fra Adorni e Balmamion; sembra che il parmense debba avere la meglio, ma negli ultimi dieci metri il piemontese lo rimonta, lo supera.

Le vicende della lotta sull'ultima salita, culminate con la manifesta superiorità della coppia Adorni-Balmamion, sono destinate a ripetersi nella tappa di domani, che in modo sicuro, disputandosi due giorni prima che il Giro finisca, sarà la decisiva? Il duello che i due primi in classifica si daranno sui sette colli di cui qui a fianco si vedono i dentellati, ripidissimi profili, toccherà vertici d'intensa passionalità. Chi dei due antagonisti avrà il sopravvento: quello più brillante, di maggior classe, forse, l'emiliano; oppure il piemontese, più robusto, più calcolatore? A pesare, però, a favore del primo stanno i 22" di vantaggio col quale affronterà la «Cavalcata dei Monti Pallidi».

Vittorio Varale



Balmamion (a sinistra) ed Adorni sul Nevegal (Tel.)

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo: 1. Arnaldo Pambianco (Salvarani) km. 249 in 7 ore 23'04" alla media di 33,684; 2. Zilioli a 25"; 3. Balmamion a 54"; 4. Adorni (s.t.); 5. Taccone a 1'37"; 6. Zancanaro a 1'42"; 7. Massignan a 1'53"; 8. De Rosso a 1'57"; 9. Pellegrini a 2'12"; 10. Fontona a 2'18"; 11. Ronchini a 2'34"; 12. Carlesi (id.).

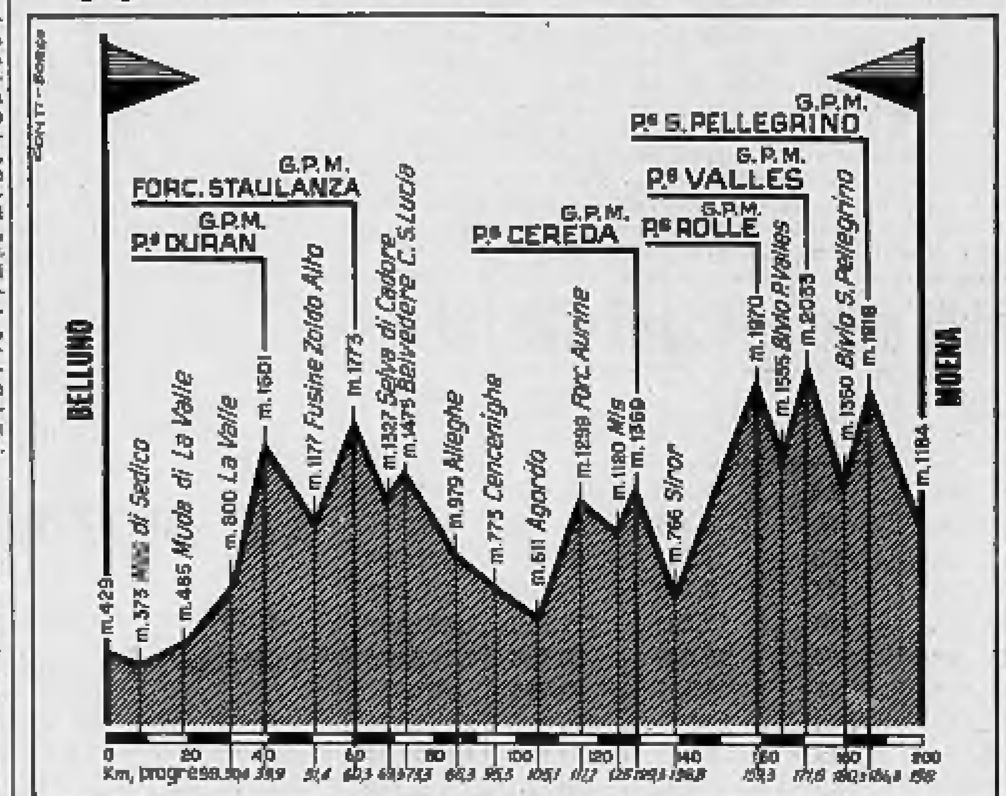
Classifica generale: 1. Adorni 97 ore 50'05"; 2. Balmamion a 22"; 3. Zancanaro a 56"; 4. De Rosso a 1'17"; 5. Ronchini a 1'38"; 6. Brugnami a 9'49"; 7. Carlesi a 10'40"; 8. Massignan a 14'57"; 9. Taccone a 15'47"; 10. Battistini a 16'16"; 11. Fontona a 19'35"; 12. Cribiori a 21'03"; 13. Pambianco a 25'53"; 18. Zilioli a 38'42"; 23. Conterno a 40'32"; 30. Baldini a 55'39".

La tappa odierna per tv

TELEVISIONE — Programma nazionale: Ore 15.45-17: Telecronaca diretta da Moena delle fasi conclusive della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», che sarà ripetuto sul Secondo canale alle ore 23.10.

Il maltempo e la neve renderanno dura la corsa

Adorni difenderà il primo posto oggi sui severi colli dolomitici



Il severo profilo altimetrico della tappa odierna, con ben sei colli, da Belluno a Moena

(Dal nostro inviato speciale)
Alpe di Nevegal, 6 giugno.

Subito dopo l'arrivo, Pambianco è salito sul podio della radio e della televisione e tutti sembravano contenti del suo successo, perché Pambianco è bravo e simpatico, un tipo che parla volentieri, uno che, di solito non apre bocca per protestare e lamentarsi, un tipo che, anche se il colpo gli riesce, mantiene un aspetto modesto, tranquillo, accomodante. «Pensate — diceva il romagnolo — che c'è mancato poco che sull'ultima salita desistessi dal tentativo. Mi faceva male una gamba, un male terribile e poi, d'improvviso, quando sono rimasto solo, m'è venuto per la testa un dubbio: Zilioli era dietro cinquanta, cento metri ed io non sapevo se avesse proprio ceduto o se invece stesse giocando con me come il gatto gioca con il topo. Mi hanno fatto bene gli incitamenti, devo davvero ringraziare i tifosi, devo ringraziare la gran brava gente che ho trovato ai bordi della rampa. A forza di evviva mi hanno dato il morale».

Poco più in là, sul podio, sedevano Adorni e Balmamion. Balmamion non aveva dubbi: «L'unica cosa che oggi mi è andata per storto è stata la pioggia, ad un certo momento non ne potevo più». Si «celebrava» sotto l'attenta regia di Sergio Zavoli il «processo alla tappa» per tv e l'intervistatore badava al sodo, voleva anticipazioni sulla tappa di domani, quella che va su e giù per le Dolomiti. Balmamion, che di natura è scarsamente loquace, si stringeva nelle spalle: «Un osso duro, Adorni». E gli altri insistevano: «Ma tu devi partire comunque all'attacco, altrimenti hai perso». E Balmamion, con quel suo tono un po' strascicato: «Attaccare, attaccare: è una parola. Cercherò, ma sono sincero allorché affermo di non essere certo di riuscire nell'intento che mi propongo».

Adorni, almeno alle apparenze, era più sicuro: «La maglia rosa che ho appena indossato mi sta a pennello per la tappona di domani. Mi basta difendermi e credo, sotto sotto, che rintuzzerò ogni offensiva».

Nella chiacchierata che aveva preso un andamento di discussione in famiglia, interloquivano un po' tutti, a trasmissione finita, interloquivano anche due ex campioni dal passato glorioso, Magni e Bartali. Magni, alla domanda: «Chi vince il Giro?» aveva un gesto come se la risposta fosse persin troppo facile: «Ma Adorni, non pare anche a te?».

La pioggia, caduta quasi per l'intero giorno, era cessata, in compenso un'aria frizzante e fresca consigliava a tirar su il bavero degli impermeabili. Notizie, ancora notizie sui Passi che si devon superare domani, notizie che raccontavano anche di neve, ma senza alcun carattere allarmistico. Per finire, una scorsa al bollettino medico, che, per fortuna, non accenna più ad iniezioni endovenose che possono persino portar al rischio della vita. Il bollettino stasera accenna a Pambianco: c'è scritto che il romagnolo è stato soccorso all'inizio della tappa per lieve emorragia nasale e commenta — sempre il bollettino del dottore — che, alla resa dei conti, l'emorragia dev'essere stata salutare, considerando la magnifica vittoria di Pambianco «dopo tante sopportazioni per dolori dello sciatico». Sangue al naso e mal di gambe: una ricetta per il trionfo.

Gigi Boccacini

Nove reti degli azzurri in allenamento a Udine

In serata i calciatori della Nazionale A sono partiti per Vienna, dove domenica affronteranno l'Austria

(Dal nostro inviato speciale)
Udine, 6 giugno.

La squadra nazionale italiana di calcio ha terminato la sua preparazione per la partita con l'Austria A disputando un breve incontro di allenamento di fronte alla Pro Gorizia, una formazione di Quarta serie, allenata dall'ex-giocatore dell'Alessandria, del Novara e dell'Inter Bruno Vale, uno strano tipo di giramondo, il quale prima di stabilirsi nel Veneto è stato in Svizzera e in Grecia sempre come trainer. In settantadue minuti di gara gli azzurri hanno ottenuto nove goals di cui cinque realizzati contro Vieri, il portiere nazionale passato, a metà gara, a difendere la rete degli allenatori al posto del diciassettenne ed emozionatissimo Marussi.

Mazzola ha segnato tre reti, Menichelli ne ha messo a segno altrettante, mentre un punto ciascuno hanno realizzato Rivera e Sormani. Un tiro di quest'ultimo è stato poi deviato nella rete della Pro Gorizia dal terzino Tuzzi II. Nella squadra allenatrice l'azzurro Pula si è sfiancato per cercare di frenare la straripante superiorità dei suoi compagni. Più fortunati di lui, anche se distratti da una continua richiesta di autografi, gli altri rincalzi Tumburus, Negri, Gori, Corso e De Sisti hanno osservato la partitina dalla tribuna.

I nazionali hanno potuto studiare a fondo le loro trame impostate soprattutto sull'arretramento di Bulgarelli. Questi, con Rivera, formerà di nuovo la famosa coppia di centrocampisti che decise il primo incontro di Vienna. All'attacco Mazzola copre la zona dell'ala destra. In allenamento la prima linea ha funzionato con facilità. Fabbri spera accada altrettanto al Prater anche se per prudenza alla fine della partita ha dichiarato che per lui un pareggio starebbe benissimo.

Secondo le troppo fragili indicazioni di una partita durata venti minuti meno dei tempi regolamentari e disputata con buona volontà ma senza toni agonistici, Mazzola Menichelli Trapattoni e Vieri sono in gran forma. Per i difensori non è il caso di parlare poiché sono stati poco impegnati.

Questa sera alle 23,35 gli azzurri partono in vettura letto per Vienna. L'incontro di domenica prossima al Prater non sarà l'ultimo della serie tra le due nazionali A, che come è noto si affronteranno nuovamente il 1° dicembre. Le sedi possibili sono Torino o Genova.

Paolo Bertoldi

I migliori atleti italiani domani e domenica a Torino

Tutti i migliori atleti italiani (ad eccezione di Ottolina, Morale, Cavalli e di qualche altro, in non buone condizioni fisiche) saranno in gara domani e domenica allo Stadio comunale torinese (campo piccolo) nell'attesa riunione preolimpica organizzata dal Cus. I risultati della manifestazione, alla quale assisteranno i tecnici federali, varranno come indicazione per la squadra azzurra che affronterà la Polonia a Cracovia, il 22-23 giugno. Ecco il programma:

Domani: Ore 9: 100 (decathlon); 9,30: 400 ost. (batt.) e lungo (dec.); 9,50: 100 (batterie); 10,15: 200 (batt.); 10,45: 4 x 400 (batt.) e peso (dec.); 15,30: martello; 16,15: alto (dec.) e asta; 16,20: 400 ost. (fin.); 16,45: 200 (fin.); 17: disco; 17,15: triplo e 800 (fin.); 17,30: 400 (dec.); 18: 5000 (fin.); 18,30: 4 x 100 (batteria).

Domenica: Ore 15: m. 110 ost. (finale); 15,10: salto in alto; 15,30: 400 (fin.); 15,20: lancio del peso; 15,30: lancio del giavellotto (dec.); 15,45: 100 (fin.); 16: 1500 (fin.); 16,20: 3000 siepi (campo grande); 16,30: lancio del giavellotto; 16,40: salto in lungo; 16,45: 10 mila; 17,30: 1500 (dec.); 18: staff. 4 x 100; 18,15: staff. 4 x 400.

Congresso delle guide alpine oggi al Salone della Montagna

Al Salone internazionale della Montagna si riuniranno oggi circa duecento guide alpine per il loro primo congresso nazionale, che è organizzato dal Consorzio guide e portatori. Saranno presenti alla riunione i più celebri gruppi delle guide delle nostre Alpi, fra cui quelle della Valle d'Aosta (con Sergio Viotto, Ubaldo ed Adolfo Rey, Eliseo Croux, ecc.), quelle di Cervinia (con Bich, Jean Pelissier ed altri) e quelle del Trentino, con il famoso gruppo degli «Scoiattoli», fra cui Lino Lacedelli.

Tutti questi celebri «nomi» della montagna, con il gruppo degli scalatori del K2 quasi al completo, discuteranno sui problemi più attuali della loro categoria, fra cui corsi di aggiornamento, le questioni sindacali, l'assicurazione e la mutua malattia.

Il Botafogo a Firenze attende le offerte per il suo giocatore

Le società italiane non sono disposte a pagare 620 milioni per Garrincha

La Juventus, che segue con interesse l'attaccante, il Milan e l'Inter considerano esagerata questa cifra - Peiró ha convinto i dirigenti del Torino - I bianconeri ad Alba

Il nome di Garrincha, l'ala destra del Botafogo e della nazionale brasiliana, è sempre al centro della serie di voci che caratterizza l'attuale periodo dei trasferimenti dei calciatori. Da ieri il «centro» delle notizie su Garrincha, Amarildo e gli altri assi brasiliani si è spostato da Milano a Firenze, dove il Botafogo è giunto ieri per partecipare al torneo internazionale che si svolgerà da sabato ed al quale prende parte pure il Palmeiras.

Della comitiva del Botafogo fanno parte diciotto giocatori: Manga, De Maria, Nilton Santos, Joel, Airton, Rildo, Garrincha, Jajiton, Quarentinha, Amarildo, Zagalo, Ernani, Paulista, Jair, Romeu, Nagel, Edson, Elton. L'allenatore è il signor Danilo Alvim, un ex giocatore del «Vasco Da Gama».

Appena giunto a Firenze, Garrincha si è sentito rivolgere la solita domanda: «Viene in Italia, allora?». Il giocatore ha risposto: «Lo spero, — aggiungendo: — credo alla Juventus, ma è possibile anche all'Inter; tutto è legato alla cifra e d'altra parte con otto figli non posso pensare ad altro».

La cifra è appunto il motivo per il quale il trasferimento del prestigioso calciatore non è ancora stato concluso. Ancora ieri, a Firenze, il direttore sportivo del Botafogo Renato Estellita ha dichiarato: «La cifra che può far partire Garrincha dal Brasile è esattamente di un milione di dollari. Buone possibilità esistono anche per il passaggio di Amarildo al Milan».

Dunque, il Botafogo attende che qualche club italiano offra 620 milioni per assicurarsi il giocatore, ma l'attesa di Garrincha e di Renato Estellita dovrebbe andare delusa. I grandi clubs italiani — Juventus, Inter e Milan in particolare — non sono affatto disposti ad offrire una tale somma per un atleta sì molto bravo, ma non più giovanissimo e provato da una lunga carriera. La Juventus segue sempre con interesse l'attaccante (che verrà osservato ancora domani a Firenze) ma non è infatti dell'idea di aderire alle richieste del Botafogo. Inesatta quindi la notizia, giunta ieri da Firenze, secondo la quale il club torinese aveva già accettato le proposte dei brasiliani. Sempre in merito a trasferimenti, invece, è sempre più vicina la conclusione del passaggio di Hamrin dalla Fiorentina al Milan.

La segreteria bianconera, frattanto, si è accordata per far disputare domani pomeriggio (ore 17) alla squadra dei titolari un incontro amichevole contro l'Albese, ad Alba. I juventini, attesi in mattinata nel centro piemontese per essere ricevuti in Comune, ripresenteranno la formazione Sivori.

Al Torino, si è svolta ieri una seduta di allenamento alla quale, però, hanno partecipato solo gli elementi rimasti a riposo in occasione dell'incontro con l'Admira.

Per quanto riguarda, poi, la campagna acquisti, pare che la gara di mercoledì contro i viennesi abbia sensibilmente modificato i programmi del club torinese. Il presidente Pianelli, infatti, ha affermato ieri sera: «Visto il rendimento offerto da alcuni degli elementi più discussi, per ora i nostri programmi di compravendita giocatori restano sospesi. Peirò, in particolare, ha offerto una prestazione più che convincente. Con questo non è detto che il Torino non farà nessun acquisto. Nei prossimi giorni si avrà sicuramente notizia di qualche ritocco, ma si tratterà di elementi di secondaria importanza».

Rocco, insomma, presente ieri l'altro in tribuna dovrebbe aver dato un giudizio quanto mai positivo. E l'ossatura del Torino per la prossima stagione, Peirò permettendo, non dovrebbe discostarsi molto dall'attuale.

De Piccoli torna sul ring stasera contro Bygraves

Roma, 6 giugno.

(g. p.) Il ritorno sul ring di Franco De Piccoli, contro il negro Bygraves, è il motivo principale di attrazione della riunione pugilistica in programma domani sera al Palazzo dello Sport di Roma. Dopo il clamoroso k.o. con cui il negro americano Wayne Bethea ha interrotto due mesi e mezzo fa, la serie dei suoi successi, l'ex campione olimpionico dei pesi massimi ha ritemprato il suo fisico con un adeguato periodo di riposo.

Altri due incontri spiccano nel cartellone romano della Itos. Quello fra il campione d'Italia dei pesi medi Nino Benvenuti ed il texano Tony Montano costituisce una specie di confronto indiretto fra il triestino e Sandro Mazzinghi, che qualche tempo fa sconfisse il peso medio americano ai punti dopo averlo atterrato due volte. Interessante pure il combattimento fra il toscano Santini e l'italo-argentino Francesco Buccio.

La figlia di Camici a Vinovo vittoriosa fra le amazzoni

Partenza assai difficile nella corsa delle amazzoni ieri all'ippodromo torinese del galoppo. Due cavalli — Sival e Totano — ad un tentativo non riuscito hanno «preso la mano» ed hanno compiuto un intero giro di pista. Al «via» valido è scattato in testa Belmondo con vicini Deutzia e Olmedo II; sulla curva finale Olmedo II, molto ben sorretto dalla signorina Maria Elisabetta Camici, figlia del grande fantino, ha attaccato Belmondo e lo ha presto superato per sfuggire poi al finale di Dessié.

Ordine d'arrivo del Premio Municipio di Vinovo (L. 300.000, m. 1900, amazzoni): 1. Olmedo II (sig.na Camici), della Scuderia Los Cardos, 2. Dessié (sig.ra Cumani), 3. Belmondo (sig.ra Papi Albertoni), 4. Deutzia (sig.na Mora), 5. Totano (sig.ra Piatti).

Domenica una riunione sul Po

La "Canottieri Cerea„ compie cento anni di vita

La decana delle società remiere italiane, la torinese «Cerea», festeggia i suoi cent'anni di vita. Fu infatti nella primavera del 1863 che, ad iniziativa di sette appassionati, nasceva il glorioso sodalizio; la sede era in una modesta tettoia in riva al Po, press'a poco dove sorge ora il Borgo medioevale, e il materiale sociale era costituito da due pesanti barche.

Da quella lontana epoca, l'ascesa della «Cerea» si accompagna al crescente affermarsi dello sport del canottaggio in Italia, sancionato nel 1888 dalla fondazione, sempre a Torino, del Reale Rowing Club Italiano, cioè della Federazione italiana di canottaggio, che dunque compie quest'anno i tre quarti di secolo.

La «Cerea» fu tra le prime società italiane ad usare le moderne imbarcazioni da corsa, come lo «skiff» e l'«outrigger», ed iniziò verso il 1890, presso la sua sede — che non era più un capannone ma sostanzialmente la palazzina che vediamo adesso, ai piedi del Castello del Valentino — una vera e propria «accademia del remo».

E' in quegli anni che gli atleti in una maglia bianco-celeste conquistarono in casa e fuori le più grandi affermazioni, vincendo dieci volte il titolo italiano e prevalendo in 158 gare. Anche dopo la prima guerra mondiale i colori del vecchio sodalizio dovevano affermarsi attraverso le vittorie dello skiffista Achille Castaldi e del famoso «otto», di cui faceva parte anche l'attuale presidente della società, ing. Daniele Derossi.

I festeggiamenti per i cent'anni della «Cerea» avranno luogo sabato sera e domenica pomeriggio. Sabato sera, durante un banchetto ufficiale, il presidente della F.I.C. consegnerà alla società una medaglia d'oro e una pergamena, a titolo di riconoscimento dell'opera prestata in un secolo per il canottaggio italiano. Domenica alle 15 avrà luogo sul Po l'incontro fra gli «otto» universitari di Torino e di Roma per la disputa della Coppa «Centenario Cerea». Faranno da contorno il classico incontro Torino-Aix-les-Bains in otto, l'incontro Torino-Lione articolato in tre prove (quattro con, due con e singolo) e quello Torino-Grenoble in «quattro con». s. m.

Una manifestazione internazionale su pista, nel decennale della morte di Luigi Bertolino, comincerà sulla pista torinese del Motovelodromo domani alle 9, con le eliminatorie, e proseguirà per l'intera giornata. Parteciperanno le rappresentative ufficiali di Francia, Svizzera, Germania Occidentale e Cecoslovacchia, oltre a quella italiana, ciascuna con sette corridori. La squadra azzurra sarà guidata dall'iridato Bianchetto; di quella francese fa parte il noto velocista Trentin.

Domani e domenica si svolgeranno a Milano i campionati italiani assoluti di spada individuali e a squadre. Favoriti della prima prova, a cui risultano iscritti 145 concorrenti, lo stesso detentore del bracciale tricolore l'olimpionico torinese Giuseppe Delfino e l'universitario milanese Saccaro, vittorioso domenica scorsa nel grande torneo di Lugano.

I pronostici calcistici

Austria-Italia X-2-1 — La partita è aperta; tuttavia i buoni risultati ottenuti in questa stagione dall'Italia fanno pendere il pronostico in suo favore.

Bari-Lazio X — L'incontro è di estrema importanza per entrambe le squadre che sono impegnate nella lotta per la promozione.

Cagliari - Simm. Monza 1 — L'incontro ha per i due contendenti un puro interesse di prestigio; il fattore campo è a favore dei sardi.

Catanzaro-Alessandria X-1 — Un pareggio metterebbe entrambe le squadre praticamente al sicuro dalla retrocessione.

Foggia Inc. - Sambenedettese 1-X — La Sambenedettese ripone in questa partita tutte le sue superstiti speranze di salvezza: ma la carta parla in favore del Foggia.

Lecco-Parma 1-X — Per il Parma la conquista di un punto significa l'assoluta sicurezza di salvarsi.

Lucchese-Verona H. X-2 — La migliore inquadratura del Verona dovrebbe avere il sopravvento.

Messina-Cosenza 1 — Il Messina capolista nel proprio terreno non ha concesso agli avversari che due pareggi.

Padova-Pro Patria 1-X — Il Padova reduce dalla sconfitta di Monza vorrà concludere in bellezza l'ultimo incontro casalingo.

Triestina-Brescia X-2 — Il Brescia gioca in questo incontro l'ultima carta per la promozione.

Udinese-Como 1 — All'Udinese basta un pareggio per la certezza di essere in salvo; il Como è praticamente condannato.

Anconitana - Siena (serie C) 1-X — Il fattore campo dovrebbe deciderlo in favore dell'Anconitana.

Arezzo - Sarom Ravenna (serie C) X-2 — Per l'Arezzo la partita non ha più interesse; per il Ravenna un risultato utile può significare la salvezza.

La scheda Totip

Prima corsa: 1-2 — *Firenze, trotto; L. 6.300.000, m. 2050: Mincio è il nettissimo favorito; fra gli altri si pone in evidenza Liri.*

Seconda corsa: 1-2 — *Firenze, trotto; L. 710.000, m. 1650: pronostico non facile; Sorniona ed Astrakan dovrebbero essere i migliori.*

Terza corsa: 2-1 — *Trieste, trotto; L. 610.000, m. 1610: Armela è in buona forma e Katalla in vantaggio di 20 metri.*

Quarta corsa: 2-X — *Palermo, trotto; L. 610.000, m. 1660: Buez può imporsi agli avversari ed in particolare ad Ugucciane.*

Quinta corsa: X-2 — *Torino, galoppo; L. 2.210.000, m. 3500 (siepi): in questa ricca corsa per i saltatori notiamo Golden Time mentre il terreno pesante può favorire Aucingo.*

Sesta corsa: X-1 — *Milano, galoppo; L. 2.825.000, m. 2000: vediamo bene in corsa Dosson e Poliuto.*



VISITATE
IL PADIGLIONE
DELLA
DAVIDE CAMPARI
MILANO
AL
SALONE INTERNAZIONALE
DELLA MONTAGNA
PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE
AL VALENTINO
TORINO

BITTER CAMPARI
CAMPARI SODA
CORDIAL CAMPARI

Quattrocento fabbriche di sedici nazioni hanno inviato apparecchi e modelli

Aerei supersonici, missili ed astronavi presentati da oggi al Salone di Parigi

La rassegna sarà inaugurata dal presidente De Gaulle - Grande interesse per il «jet» anglo-francese che collegherà Londra a New York in tre ore - L'America espone la capsula di Schirra, i bozzetti del progetto Gemini e Apollo, caccia ed elicotteri - Ancora nascosti da una coperta i velivoli mandati dall'Urss - La partecipazione italiana: la Fiat presenta i modelli in costruzione e progettazione, dal G. 91 T d'addestramento e ricognizione al G. 222 a decollo e atterraggio verticali

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 giugno.

Un centinaio di velivoli ed almeno altrettanti progetti saranno presentati al XXV Salone internazionale parigino dell'Aeronautica e dello Spazio, che verrà inaugurato domani dal generale De Gaulle sul terreno del Bourget e resterà aperto sino al 16 giugno. Si potrà quindi compiere un interessante confronto tra le produzioni di 400 fabbriche di sedici paesi e di constatare come la cooperazione internazionale sia più che mai necessaria per la costruzione di apparecchi costosissimi e sempre più perfezionati.

La Francia, paese organizzatore, ha in questa rassegna la parte maggiore, ma i costruttori stranieri rappresentano quasi la metà degli espositori e tale proporzione non era stata mai registrata sino ad oggi. Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia, Germania, Urss, Canada, Belgio, Olanda, Svizzera, Spagna, Svezia, Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia e Austria sono presenti alla grande manifestazione europea.

Tra i paesi occidentali, gli Stati Uniti sono tuttora all'avanguardia. Hanno portato da oltre Atlantico una cupola di trenta metri di diametro, sotto cui espongono le loro realizzazioni spaziali. C'è la capsula di Walter Schirra, circondata dai ritratti di tutti i cosmonauti americani; i modellini dei vettori di lancio dei missili Atlas, Saturno, e un po' più in là i bozzetti dei satelliti Explorer e del laboratorio satellite Oslo, che funziona ad energia solare.

I bozzetti del Telstar, del Relay, del Tiros, del Transit e del Nimbus illustrano il settore delle telecomunicazioni e delle previsioni meteorologiche. I progetti di capsule Mercury, Gemini e Apollo, quelli di stazioni spaziali.

Nel campo dell'aviazione classica, civile e militare, una quindicina di aerei e cinque elicotteri illustrano la forza americana, con Vigilante, Phantom, Orion ed altri tra cui due caccia intercettatori «F 106», un modello considerato il più moderno che esista in Occidente. Particolarmente rappresentativa è anche la partecipazione britannica, che con la Bristol-Siddeley e Rolls-Royce, punta sugli aerei a decollo verticale o supersonici come il «P 1127», il quadrimotore gigantesco «VC 10», il trireattore «Trident» e il piccolo bireattore «Jet Dragon».

L'Italia è presente con l'apparecchio di allenamento militare «Macchi 326», quattro aerei leggeri (Macchi, Piaggio 166, Procaer, Picchio) e cinque elicotteri (Aerlualdi, Bell, 104 BT), ma soprattutto con la Fiat. In uno stand di 130 metri quadrati la fabbrica torinese presenta i modellini dei velivoli in costruzione e in progettazione:

Il «G 91 R», caccia tattico ricognitore leggero, monoposto, già prodotto in centinaia di esemplari in Italia e in Germania; il «G 91 T», biposto da addestramento ed operativo, che conserva le caratteristiche del monoposto «G 91». E' in grado di portare gli allievi dal periodo di addestramento iniziale fino alla fase avanzata ed a quella operativa. E' particolarmente adatto alla ricognizione armata fotografica ed all'appoggio tattico. Per le sue doti di solidità, manovrabilità, semplicità, unite alla notevole economicità d'impiego, è stato adottato dalle forze aeree italiane e tedesche.

Vi sono poi l'«F 104 G», caccia-bombardiere bisupersonico, monoposto, costruito su licenza Lockheed nell'ambito del programma integrato europeo; il «G 95/4» e il «G 95/6» caccia tattici per particolari missioni.

Infine il «G 222», velivolo da trasporto con decollo ed atterramento corto e verticale, alla cui costruzione collaborano tutte le industrie aeronautiche italiane.

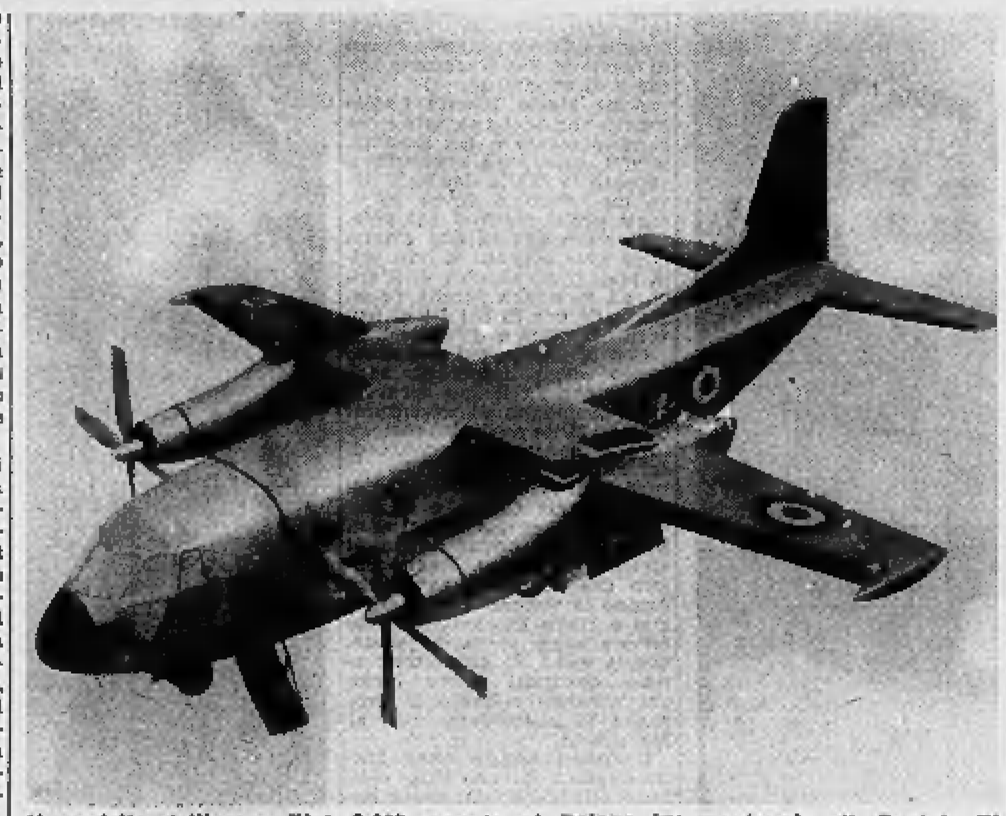
La collaborazione internazionale della Fiat è illustrata da pezzi costruiti per il «Caravelle», da quelli per il missile «Hawk», dalla scatola meccanica di trasmissione per l'elicottero francese «Super-Frelon»; più di cinquanta fotografie degli stabilimenti mettono in evidenza l'impegno in questo settore della società, che gli specialisti a Parigi considerano una delle poche al mondo dotate di una organizzazione produttiva aeronautica completa ed atta ad armonizzare tutte le esigenze di costruzione degli apparecchi moderni.

La Germania limita alla presentazione di due elicotteri, cinque aerei leggeri e di alcuni progetti, la sua partecipazione al Salone; e si aspetta con curiosità che gli apparecchi sovietici, tuttora protetti da una coperta che sarà tolta solo all'ultimo momento, siano presentati al pubblico.

I progressi che la Francia ha compiuto in pochi anni nel campo dell'aviazione sono messi in evidenza dal «Balzac», aereo sperimentale a decollo verticale che prefigura i caccia «Mirage III» e «V», e soprattutto dal bozzetto del «Concorde», aereo da trasporto supersonico costruito in collaborazione con la Gran Bretagna e capace di raggiungere la velocità di 2400 chilometri all'ora a 18 mila metri di quota. Quest'ultimo apparecchio, che trasporterà un centinaio di passeggeri, incomincerà a volare nel 1966 ed entrerà in servizio prima del 1970, collegando Parigi a New York in tre ore, mentre ne occorrono sette ai reattori attuali. Esso ha suscitato interesse anche negli Stati Uniti.

Grazie al «Potez 840», di cui sarà iniziata fra pochi mesi la fabbricazione in serie, al «Breguet 941», al bireattore «Mystère 20», al «Mirage III» e al «Mirage IV», questo destinato al trasporto della bomba atomica, e soprattutto con gli sforzi fatti per entrare nella competizione spaziale, illustrati in un padiglione speciale, dove sono esposti fra l'altro i missili «Diamant», «Véronique» e «Rubis», la Francia spera di conquistare una posizione di primo piano nell'aeronautica mondiale.

L. Mannucci



Il modello dell'aereo Fiat G 222 esposto al Salone internazionale di Parigi. E' un velivolo da trasporto militare e civile a decollo ed atterraggio corto e verticale

Oggi a Vercelli la sentenza sul «crack» di 450 milioni

L'imputato è latitante

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 6 giugno.

E' cominciato oggi in Tribunale (pres. dott. Toni, p.m. dott. Nannucci; canc. Simonelli) il processo a carico del geom. Piero Borasio di 53 anni, da Vercelli, imputato di bancarotta fraudolenta ed appropriazione indebita nei confronti di alcuni agricoltori e responsabile di un dissesto che fu valutato in 450 milioni, dai curatori dei tre fallimenti in cui fu coinvolto il professionista.

Nel 1957 il Borasio fu dichiarato fallito in proprio, come amministratore delle aziende Cis (immobiliare), e Reca (vendita di oggetti di regalo). Nel febbraio '58, in seguito a mandato di cattura, veniva arrestato in circostanze drammatiche mentre stava fuggendo dalla casa della madre a S. Martino di Bareggio (Milano). Su istanza del difensore avv. Pretti alla fine dell'agosto '58 il Borasio fu scarcerato ma in seguito ad ulteriore istruttoria, nel gennaio 1962 veniva riemesso mandato di cattura nei suoi riguardi: ma egli era scomparso.

Durante la giornata sono sfilati una quarantina di testi, molti dei quali agricoltori travolti dal dissesto del Borasio, la cui dimensione è stata però ridotta a una cifra che si aggirerebbe su 250 milioni.

Il P.M. ha richiesto di riaprire in giudizio la perizia sui documenti contabili per una eventuale incriminazione dell'imputato anche per il reato di falso in bilancio.

Il Tribunale ha deciso che domani in apertura di udienza, parlerà l'avv. Zacconi, di Torino, patrono di parte civile di due agricoltori. Poi vi sarà la requisitoria del P.M.; seguiranno le arringhe dei difensori del Borasio e di quelli del rag. Amato Santantoni, coimputato di bancarotta, avvocati Quaglia, di Torino, e Ferraro, di Vercelli. Per il pomeriggio è prevista la sentenza.

v. n.

Si allarga lo scandalo per le dimissioni di Profumo

La modella che il ministro inglese frequentava era sorvegliata perché amica d'un diplomatico russo

Scotland Yard, ha rivelato il «Daily Express», seguiva da mesi la relazione tra Christine Keeler (21 anni) e l'addetto navale sovietico Ivanov, sospetto di spionaggio - Il capo dei laburisti dichiara: «Se lo scandalo riguarda la sicurezza dello Stato è dovere del Parlamento esigere maggiori ragguagli» - L'indossatrice sviene al processo contro un suo ex amante

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 giugno.

A Londra, dopo lo scalpore suscitato dallo scandalo Profumo, si cerca di valutarne gli effetti ed è impressione concorde che il governo non potrà uscire indenne dalla vicenda. Se le elezioni generali fossero lontane e, i laburisti fossero — come anni fa — disuniti e irresoluti, i conservatori potrebbero sperare che gli inglesi dimentichino. Ma il paese sarà chiamato alle urne entro l'ottobre '64, l'atmosfera è già pre-elettorale: nei sondaggi di fine maggio, i socialisti superavano i conservatori di diciotto punti nei favori del pubblico.

Non basta. Se lo scandalo consistesse solo nel fatto che l'ex ministro della Guerra fu, tra il '61 e il '63, tra i molti «amici» di Christine Keeler, l'uomo della strada, benché turbato, potrebbe perdonare l'infatuazione: dopo tutto, l'adulterio (Profumo è sposato dal 1954 all'attrice Valerie Hobson, con un figlio) è un «fatto privato», non punito dal codice penale.

Ma la storia è più complessa. Il quarantottenne Profumo mentì ai Comuni, il 22 marzo, sui suoi rapporti con la Keeler, fatto questo — afferma la stampa — senza precedenti. E continuò a non dire la verità, durante le successive indagini, al segretario privato di Macmillan e al capo del gruppo parlamentare conservatore, fino a quando, nei giorni scorsi, il governo lo costrinse a confessare.

Chi garantisce — si chiedono i giornali — che la verità non sia ancora incompleta? Il leader laburista *Harold Wilson, tornato dal Canada, ha dichiarato all'aeroporto: «Con le dimissioni di Profumo la vicenda non è conclusa. Se lo scandalo investe la sicurezza dello Stato è diritto e dovere del Parlamento esigere maggiori ragguagli».*

Sappiamo adesso in ogni particolare che nel cuore di Christine ebbe posto speciale per oltre un anno l'ex addetto navale sovietico Eugene Ivanov, rimpatriato nel dicembre scorso. E' stato rivelato anche che Scotland Yard seguiva questa relazione e che poche ore prima che Profumo pronunciasse la sua smentita del 22 marzo a un rapporto del controspionaggio inglese (scrive il Daily Express) indicò la possibilità che Ivanov rivelasse all'Urss alcune informazioni segrete sulla difesa inglese».

Com'è noto, Profumo ha ammesso di aver avuto rapporti con la Keeler, ma ha negato sia d'averne agevolato la scomparsa dall'Inghilterra alla vigilia del processo all'ex amante giamaicano della modella, John Edgecombe, sia d'essere «coinvolto in una possibile violazione della sicurezza nazionale». Malgrado ciò — osserva il Guardian — «le parole non attenuano il diffuso senso di disagio».

Occorre sottolineare, a questo punto, che i rapporti tra il governo e la stampa sono pessimi: non per motivi politici, essendo la maggioranza dei giornali vicini ai conservatori, ma perché Macmillan, allarmato dalle dimensioni assunte dallo scandalo della spia Vassall, alimentò nel paese con vari discorsi l'impressione che i fogli britannici avessero perduto ogni senso di responsabilità per imboccare la strada dello scandalismo. Due cronisti finirono in carcere per non aver rivelato le loro fonti di informazioni.



John Profumo e la moglie, l'ex attrice Valerie Hobson (Tel. «Associated Press»)

La stampa non ha perdonato Macmillan e il «caso Profumo» le offre l'occasione di rimproverare il governo di leggerezza. Il direttore del Times ha dichiarato ieri sera che la prima funzione dei giornali, entro i limiti della legge, è quella di «rivelare», ed oggi in uno sferzante editoriale ricorda che «la verità sui rapporti Profumo-Keeler non sarebbe mai venuta a galla se i quotidiani non avessero fatto il loro dovere».

Enorme è lo spazio dedicato allo scandalo dai giornali, dalla radio e dalla televisione. Il Guardian sostiene che il caso dell'ex-ministro dovrebbe essere dimenticato, «sempre che lo permetta la sicurezza del Paese». Il Times afferma che, mentendo ai Comuni, Profumo «ha causato grave danno», e il laburista Daily Herald sollecita il Premier a nominare una «commissione d'inchiesta» per «esaminare le molte domande ancora senza risposta».

Oggi, inoltre, si è avuta una più chiara visione dell'ambiente in cui era caduto il ricco ex ministro ed ex deputato, di aristocratica origine italiana. Gli ultimi dubbi sulla sua attività della ventunenne Christine Keeler si sono dissolti oggi al processo di un altro suo amante giamaicano, il cantante jazz Aloysius Gordon, accusato d'averla percossa nell'aprile scorso.

Gordon ha detto che la Keeler «faceva la squillo da quando aveva 14 anni» e di averla conosciuta quando ella cercava una «ragazza di colore» per «suo fratello», Stephen Ward. A questo punto la modella ha cominciato a protestare, poi ha gridato «Fatelo tacere» ed è svenuta.

L'imputato, dopo che il giudice aveva fatto trasportare la Keeler in infermeria, ha infine riferito di aver sentito affermare da Christine che ella «manteneva il fratello», ed ha chiesto al giudice di convocare come testimoni Ward, Profumo ed altri importanti signori. Questa è la donna che l'ex ministro frequentò per un anno, cui scrisse tre lettere su carta intestata del «Ministero della Guerra», che portava con sé per le gite di fine settimana.

Mario Ciriello



Christine Keeler, la modella amica dell'ex ministro Profumo, ieri all'uscita dal Tribunale di Londra (Telef.)

L'ex ministro dalla regina per presentare le dimissioni

Londra, 6 giugno.

John Profumo, sarà ricevuto martedì prossimo dalla regina Elisabetta d'Inghilterra. L'annuncio è stato diramato oggi dal palazzo reale.

La tradizione vuole che qualsiasi ministro, che rinunci alle sue funzioni, presenti alla Regina le sue dimissioni.

L'Ueo rinuncia a discutere il trattato tra il Mec e Londra

Presentato all'Unione europea occidentale da Badini-Confalonieri, sul modello dell'alleanza franco-tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 giugno.

I parlamentari dei sei Paesi del Mercato Comune e della Gran Bretagna, riuniti in questi giorni a Parigi per la sessione dell'assemblea della Ueo (Unione Europa Occidentale), hanno chiuso stamane le discussioni sui problemi politici europei con la decisione di raccomandare una serie di misure transitorie volte a risolvere i problemi delle relazioni fra il Mercato Comune (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e l'Associazione europea di libero scambio (di cui fa parte principalmente la Gran Bretagna). A questo fine è stata proposta la nomina di una commissione composta da alti funzionari dei sette Stati membri della Ueo.

I deputati gollisti francesi hanno votato contro questa decisione, adottata con 51 voti contro 8 ed otto astensioni, e che era stata proposta dal senatore democristiano belga Hubert de Leinen.

Tenendo conto dell'intransigenza francese, l'assemblea ha d'altronde rinviato in commissione, ciò che equivale praticamente ad avervi rinunziato, il progetto presentato dal deputato liberale italiano Vittorio Badini - Confalonieri per un trattato di cooperazione politica e militare fra i sette Paesi dell'Ueo (ossia i Sei del Mec più la Gran Bretagna), concepito sul modello del trattato franco-tedesco. Insistere sulla proposta di Badini-Confalonieri nella situazione attuale non avrebbe, infatti, portato ad altro che ad inasprire i contrasti, cosicché l'assemblea ha approvato, con 46 voti contro 18 e due astensioni, un emendamento, proposto dal deputato democristiano tedesco Hermann Kopf, che invita la commissione degli affari generali a presentare un nuovo progetto di trattato in cui, invece di creare nuove istituzioni, la cooperazione politico-militare fra i Sette si svolga nella cornice dell'Ueo.

Esaurita la discussione sui problemi politici, nel pomeriggio il ministro della difesa della Germania Occidentale, Von Hassel, ha aperto la discussione sulle questioni militari.

s. v.

"terital" semplifica la vita

Il marchio "SCALA D'ORO" controlla la qualità a difesa del consumatore.



Dalla lavorazione della fibra "Terital"® in mischia e nelle dovute proporzioni, con le fibre naturali o artificiali (lana, cotone, ecc.) si ottengono tessuti del tutto "nuovi", con caratteristiche e proprietà particolari.
"Terital"® esalta i pregi delle altre fibre e ne valorizza le prestazioni: più morbidezza, più stabilità, più resistenza, più durata, più vivacità nei colori, assoluta ingualcibilità.

"Terital" e "Scala d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce.

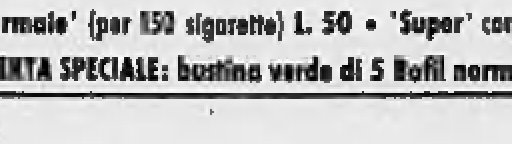
RHODIATOCE

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Un subdolo nemico si annida nella vostra sigaretta

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sè gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta. Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta.
Dopo 150 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni.

BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super".



bofil

'Normale' (per 150 sigarette) L. 50 • 'Super' con espulsore (per 150 sigarette) L. 100
OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ... risparmierete 50 lire!

Il processo per l'uccisione della gioielliera Albera

Una signora pinerolese conferma l'alibi d'uno dei tre giovani accusati d'omicidio

La teste dice di averlo incontrato la sera del delitto alla stazione in attesa del treno per Torino - Interrogato il capo della Squadra Mobile sulle presunte percosse che i tre avrebbero ricevuto in questura

La Corte d'Assise di Torino (pres. Moscone, p. m. Caccia, canc. Santostefano) che sta giudicando Mario Mighetto, Mariano Della Maggiora e Filippo Manicone, i tre giovani accusati del delitto di via Berthollet, ha dedicato l'intera giornata di ieri ai testimoni. Ne rimangono ancora molti, ma ieri sono stati ascoltati quelli provenienti da Pinerolo, che potevano in qualche modo esprimere un giudizio sull'alibi presentato dal Mighetto.

Quest'ultimo, com'è noto, dopo aver confessato in Questura la sua partecipazione alla tentata rapina e all'omicidio della gioielliera, ritrattò tutto davanti al magistrato, come fecero pure gli altri coimputati. Ma il Mighetto aggiunse che, nel giorno e nelle ore in cui fu commesso il delitto, egli si trovava a Pinerolo e indicò persone e circostanze.

L'udienza del mattino si apre con l'interrogatorio del dott. Maugeri, capo della Squadra mobile. Della Maggiora, Manicone e, più degli altri, Mighetto, hanno sostenuto davanti ai giudici popolari che le confessioni furono estorte, «arrangiate», e che agenti e funzionari di polizia non esitarono a ricorrere alle percosse.

Il dott. Maugeri ha recisamente negato i pretesi maltrattamenti, facendo tra l'altro rilevare che gli imputati non ne hanno mai parlato prima del processo, nemmeno in carcere davanti ai giudici che li interrogarono.

Presidente — E' vero che lei è andato in carcere a parlare con Della Maggiora dopo l'interrogatorio del magistrato?

Dott. Maugeri — Sì, sono andato una volta, con il permesso del giudice, perché l'imputato mi aveva scritto quattro lettere nelle quali accusava Mighetto e Manicone, tentando di scagionare se stesso.

Della Maggiora chiede di parlare. «In coscienza — dice — debbo spiegare perché scrissi quelle lettere. La vita è breve, tutti dobbiamo morire. Il dott. Maugeri mi aveva promesso che sarei stato libero per Pasqua». Il presidente fa notare che, quando il capo della «Mobile» ricevette le famose lettere, la Pasqua era ormai trascorsa. E da parte sua il dott. Maugeri smentisce di aver mai fatto promesse del genere.

Nel pomeriggio vengono a testimoniare alcuni detenuti. Cosimo Limitone conobbe Manicone a Porta Nuova. Una sera l'imputato gli mostrò il calcio d'una pistola, dicendogli che era un agente di pubblica sicurezza. Antonio Pellegrino ebbe addirittura in custodia la pistola del Manicone e si occupò di trovare un compratore quando «il romano» decise di venderla. Dell'acquirente, incontrato per caso, sempre nei pressi della stazione, il teste ignora il nome.

Pellegrino corre il rischio di essere incriminato per falsa testimonianza, su richiesta del p.m. dott. Caccia. Durante l'istruttoria disse di aver letto sulla pistola del Manicone che era di calibro 9 (proprio come l'arma del delitto) e di averne avuto la conferma dallo stesso proprietario. In udienza, invece, tenta di modificare le sue dichiarazioni, ma poi, sotto la minaccia di un processo immediato, finisce per confermarle.

Pier Beppe Pia e Diego Puma, protagonisti di note vicende giudiziarie (il secondo è stato recentemente condannato proprio dalla corte torinese per l'assassinio della madre della giovane amica) incontrarono il Della Maggiora, in un corridoio, il giorno in cui l'imputato entrò alle «Nuove». Gli chiesero se aveva fatto il colpo di via Berthollet e il lucchese rispose che era stato costretto a partecipare alla rapina con la minaccia d'una pistola.

«Sei stato tu a denunciare i tuoi compagni?», gli domandò il Pia.

«Sì — avrebbe replicato Della Maggiora —, ho confessato perché mi hanno promesso la taglia di un milione. Rimarrò in carcere solo due o tre giorni».

«Vedrai — gli disse allora il Pia — che invece della taglia ti prenderai l'ergastolo».

Della Maggiora, interrogato sull'episodio, dichiara: «Non ricordo più nulla».

Comincia la sfilata dei testi pinerolesi. Il primo è Gerardo Scaglia, ex-commilitone del Mighetto. Egli conferma di aver incontrato il Mighetto a Torino qualche giorno prima del delitto. «Era a terra, in cerca d'un lavoro. Gli dissi di venirmi a trovare a Pinerolo; lo avrei aiutato a trovargli un'occupazione. Lo invitai a venire verso l'una, per essere sicuro di trovarmi, indipendentemente dal mio turno di lavoro». Mighetto si recò a Pinerolo, il 29 marzo, giorno del delitto, ma arrivò nel tardo pomeriggio e non incontrò lo Scaglia.

Vengono ascoltati altri testimoni: Falco, Porro Burga, Rosetto, Bergamasco, le proprietarie del bar Rio e della Trattoria degli Amici. Nelle poche ore trascorse a Pinerolo, Mighetto ha incontrato un mucchio di gente.

Andrea Blengio è l'autista di taxi che posteggiava davanti alla stazione, la sera di quel 29 marzo. «Ho parlato con un giovanotto — conferma — proprio pochi istanti dopo il passaggio della corriera delle 19,20 per Torino. Abbiamo scambiato poche parole: il giovane, che aveva perso il pullman, mi chiese l'orario del treno ed io glie lo dissi».

Margherita Tesio, di Airasca, è la testimone-chiave, l'ultima persona che si intrattenne con il Mighetto a Pinerolo. La donna, che è rimasta vittima d'un incidente, si appoggia alle stampelle ed ha bisogno di essere sorretta. La Tesio dice: «Quella sera persi il pullman delle 19,20 e subito mi diressi alla stazione. Ci vogliono dieci minuti buoni e debbo essere arrivata non prima delle 19,40. Feci il biglietto e mi sedetti su una panchina. In attesa del treno scambiai qualche parola con un giovanotto seduto accanto a me. Gli dissi che avevo perso il pullman e che mi dispiaceva particolarmente perché, col treno, avrei dovuto compiere un buon tratto di strada a piedi per tornare a casa. Gli confidai anche di essere stata all'ospedale per assistere un fratello che s'era rotto un femore. Tutto sommato, non fu un discorso lungo. Dopo, il giovanotto se ne andò ed io lo persi di vista».

Mighetto ha riferito questo incontro con impressionante fedeltà. Ha aggiunto soltanto alcuni particolari inesatti. Per esempio ha parlato di una «vecchietta con i capelli bianchi», mentre la Tesio, pur essendo una matura signorina, ha ancora i capelli castani. E precisa che si tratta del «colore naturale». Inoltre Mighetto ha affermato che la donna, dopo una prima conversazione, si è alzata per andare a fare il biglietto. La Tesio nega tale circostanza.

La donna, infine, non è mai stata sicura della data di quell'incontro. L'ha ricostruita con l'aiuto di Michele Martina, messo comunale di Airasca e amico della famiglia Tesio. «Quella sera — dice il Martina — era il 29 marzo».

Dopo la giornata di ieri è facile prevedere la «battaglia dei minuti». Poteva ancora Mario Mighetto, visto alle 19,40 a Pinerolo, essere a Torino per le 20,15? **g. a.**



La signora Margherita Tesio di Airasca ieri in Assise a Torino. La donna ha confermato che l'imputato Mighetto la sera del delitto, alle 19,40, era a Pinerolo

L'incontro con Maria Gabriella

Walter Chiari: «Un gentiluomo non chiama un fotografo se è in compagnia di una donna»

Milano, 6 giugno.

In un articolo scritto sul settimanale «Gente» Walter Chiari manifesta la sua amarezza per il clamore suscitato dall'incontro parigino con Maria Gabriella di Savoia.

L'attore racconta come trascorse la giornata a Parigi e conclude: «Non mi è rimasto che il disagio di chiarire, per rimettere a posto le cose con onestà. Ho scritto, infatti, una lettera aperta alla principessa Maria Pia, sorella maggiore di Maria Gabriella, dove spiegavo tutto e in cui specialmente garantivo che non erano quelli i miei sistemi per beneficiare della pubblicità.

«Tale fatto mi ha amareggiato più di ogni altra cosa, convinto che un gentiluomo non pensa mai a chiamare un fotografo per farsi ritrarre in compagnia di una donna, sia essa o meno una principessa. Ecco dunque la "mia avventura sentimentale", il mio "colpo di fulmine": un romanzo a fumetti di [illegible] minuti, che dovrebbe fare arrossire chi lo ha ideato».

Le dichiarazioni di Walter Chiari contrastano con quelle rese ieri a un giornalista da Maria Gabriella, in procinto di partire da Napoli per Ischia. Secondo la principessa, lo stesso fotoreporter che scattò le foto poi pubblicate su un settimanale italiano avrebbe detto di essere stato convocato sul luogo dell'appuntamento.

Anna Caglio e Silvano Muto processati oggi per calunnia

In Tribunale a Roma - Accusarono Ugo Montagna e Piero Piccioni per la misteriosa morte di Wilma Montesi a Torvajanica

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 giugno.

«Fra me e il mio passato esiste ormai una frattura incolmabile» confidò ad un amico tre anni fa Anna Maria Moneta Caglio. Era alla vigilia del matrimonio con un giovane architetto di Viareggio. Quando le si accennava ad Ugo Montagna, la ragazza aggrottava la fronte come se fosse costretta a fare un grande sforzo di memoria. Ma si trattava soltanto di apparenza.

Anna Maria Moneta Caglio sapeva che quel «passato» era rimasto legato a lei. Domani, infatti, essa sarà costretta a varcare la soglia dell'aula dove un tribunale dovrà giudicarla per il reato di calunnia. La accompagnerà suo marito dopo aver lasciato la loro bella bimba, Alessandra di 2 anni, ad un'amica perché l'assista nelle ore in cui lei si troverà occupata a difendersi.

Con la Caglio, sul medesimo banco degli imputati, sarà quello che fu il suo sprovveduto compagno di avventura: Silvano Muto anche lui costretto a difendersi dall'accusa di calunnia.

E' una vicenda, quella di Anna Maria Caglio e di Silvano Muto, di quasi dieci anni fa e sembra ormai antica di almeno un secolo. Anche coloro che di quella avventura furono le vittime, Ugo Montagna e Piero Piccioni, saranno ancora sulla scena in veste, questa volta, di accusatori: si sono costituiti parte civile ma avranno soltanto il proposito di concludere tutto al più presto.

Da quali accuse Anna Maria Caglio e Silvano Muto debbono difendersi? Di avere calunniato Piccioni e Montagna. In particolare Anna Maria Caglio, che in luglio compirà 34 anni, è accusata di avere calunniato Ugo Montagna sostenendo che il «marchese» siciliano, allora suo amico, l'aveva rinchiusa in un appartamento per quasi un mese nel 1953, aveva tentato di ucciderla, l'aveva minacciata se avesse rivelato i suoi sospetti sulla identità dei responsabili della morte di Wilma Montesi (il cui cadavere fu trovato sulla spiaggia di Torvajanica la mattina dell'11 aprile 1953), aveva svolto traffico di stupefacenti, aveva corrotto l'allora capo della polizia dott. Tommaso Pavone, aveva aiutato Piero Piccioni — colpevole, a suo dire, della morte di Wilma Montesi — ad eludere le indagini. E' accusata anche di aver calunniato Piero Piccioni attribuendogli la colpa di avere fatto morire Wilma Montesi.



Anna Maria Caglio comparirà in Tribunale a Roma

Silvano Muto, invece, dovrà difendersi dall'accusa di calunnia per avere attribuito a Piero Piccioni quanto era accaduto a Wilma Montesi sostenendo che la ragazza era morta in seguito ad una orgia avvenuta nella tenuta di Capocotta durante la quale si era fatto uso di stupefacenti e di avere attribuito a Ugo Montagna la responsabilità che nella sua tenuta i propri ospiti avessero compiuto delle orgie a base di stupefacenti.

Anna Maria Caglio si affacciò alla ribalta della cronaca nel gennaio 1954. A trascinarvela fu Silvano Muto, proprietario e direttore di una rivista, *Attualità*, che nell'ottobre 1953 aveva pubblicato un articolo nel quale si anticipavano «gravi rivelazioni» sulla morte di Wilma Montesi. Il pubblicista venne denunciato per avere pubblicato «notizie false e tendenziose»: si difese accusando Piero Piccioni ed Ugo Montagna di quanto era accaduto alla ragazza e spiegando che sua informatrice era stata Anna Maria Caglio.

Era costei figlia di un notaio milanese che fra i suoi antenati poteva contare un «premio Nobel». Trasferitasi a Roma, era diventata amica del marchese Ugo Montagna, un mediatore di affari. Disse che aveva in mano la chiave per risolvere il mistero della morte di Wilma Montesi.

Fu iniziato un procedimento penale contro Piero Piccioni, Ugo Montagna e l'ex-Questore di Roma Saverio Polito. I primi due vennero anche arrestati nel settembre 1954. Soltanto nel maggio 1957 i tre imputati ottennero dal tribunale di Venezia il proscioglimento per non avere commesso il fatto. La conseguenza di quella assoluzione fu l'incriminazione per calunnia di Anna Maria Caglio e di Silvano Muto. La ragazza era stata imputata anche di falsa testimonianza e diffamazione: ma l'amnistia ha assorbito questi due reati. **g. g.**

Sepolto l'ottuagenario morto nella 'casa dei fantasmi'

Borgomanero, 6 giugno.

(g. c.) Mentre continuano i commenti sulla morte di Pietro Adriano Gallina, il ricco misantropo ultraottuagenario il cui cadavere è stato rinvenuto nella sua abitazione a circa quindici giorni dalla morte, il pretore di Borgomanero, dott. Maurizio Salvi, ha autorizzato i familiari a trasferire la salma a Cavallirio, suo paese d'origine, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

A commemorazione dell'ultima grande opera del **Papa della Pace Giovanni XXIII**

Enciclica Pacem in Terris



In oro 900/1000

Formati e valori

gr. 6 diam. mm. 21 (20.000 pezzi) L. 5.500
gr. 17,5 diam. mm. 32 (5.000 pezzi) L. 20.500
Serie completa L. 26.000

presentando il ritaglio dell'annuncio all'atto della prenotazione verrà data in omaggio alla consegna delle monete

L'EDIZIONE INTEGRALE DELLA LETTERA DELL'AUGUSTO PADRE

prenotazioni presso banche, cambiavalute e le migliori oreficerie
distributrice esclusiva
cocepa | Milano Piazza Maria Adelaide, 6 Tel. [illegible]

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi

da vagnino c'è e ve lo porta a casa

Proseguono in quasi tutta la Penisola le burrasche di giugno

Il Piemonte investito dai nubifragi pioggia e sole si alternano nel meridione

Colture compromesse nelle campagne dell'Alessandrino, del Cuneese e del Vercellese - Danni per mezzo miliardo nell'Astigiano - La vite minacciata dalla peronospora - Tempo incerto sulla Riviera adriatica, sulla Versilia e lungo le coste del Sud - La temperatura è risultata ovunque inferiore ai valori normali

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 giugno.

(n. b.) *Scrosci di pioggia si sono alternati per tutta la giornata a brevi schiarite lungo tutto l'arco della Riviera ligure, soprattutto sull'entroterra. A Genova il cielo è rimasto quasi sempre molto coperto, con brevissime pioggerelle e timide comparse di sole. Il maltempo ha riportato il freddo e il termometro si è abbassato sensibilmente in tutta la Liguria. Nel primo pomeriggio, alle 15, il mercurio ha infatti raggiunto quote che nei giorni scorsi erano riservate al primissimo mattino: 20 gradi a Genova, 15 al Passo dei Giovi, 18 ad Albenga e a Savona, 19 a Chiavari e Santa Margherita. Un vento da sud-ovest ha mantenuto il mare quasi mosso, mentre la foschia ha ridotto la visibilità a non più di 15 km.*

Alessandria, 6 giugno.

(f. m.) *Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che da alcuni giorni si abbatte su Alessandria e su tutto il territorio della provincia. Anche quest'oggi, come durante la notte scorsa, vi è stato un susseguirsi di acquazzoni e di nubifragi, con ulteriori danni all'agricoltura. Particolarmente violento è stato un temporale scatenatosi durante la notte sulla zona di S. Salvatore Monferrato, dove le acque, causando sensibili danni, hanno allagato strade, cantine e campi.*

Verso mezzogiorno, un nuovo violento nubifragio si è abbattuto nella zona tra Alessandria e Acqui. Mentre il cielo si faceva nero come in piena notte, l'acqua si è rovesciata per oltre mezz'ora con inaudita violenza. Il traffico lungo la statale n. 30 e le altre arterie della zona ha subito intralci per la visibilità ridotta a zero.

Asti, 6 giugno.

(v. m.) *L'ondata di maltempo sull'Astigiano non accenna a diminuire. La grandine caduta nei giorni scorsi ha arrecato notevoli danni. Secondo i calcoli dei competenti uffici i danni all'agricoltura ammontano ad oltre 500 milioni di lire. Il clima umido e freddo della notte e le poche ore di sole alternatesi alle piogge favoriscono il diffondersi della peronospora della vite, in modo che gli agricoltori hanno dovuto intensificare notevolmente i trattamenti a base di solfato di rame. Il clima è tutt'altro che primaverile e ciò contribuisce a ritardare il processo di maturazione sia del frumento che della frutta. Secondo i tecnici dell'agricoltura la campagna è in ritardo di 20-25 giorni sui cicli naturali delle annate normali.*

Cuneo, 6 giugno.

(n. m.) *Un nubifragio si è scatenato poco dopo mezzogiorno di oggi su Cuneo e sul circondario: la pioggia, che dapprima aveva cominciato a scendere abbastanza fitta, ma con la cadenza non eccessiva dei giorni scorsi, è divenuta poi invece torrenziale. Per circa un'ora, fra le 12,30 e le 13,30, ha imperversato l'uragano, trasformando le campagne in paludi e le strade in canali. Il traffico automobilistico ha subito notevoli intoppi poiché sulle principali vie di comunicazione la violenza della precipitazione è stata tale da costringere numerosi automezzi ad una sosta forzata. Non si segnalano grandinate, comunque l'odierno nubifragio ha provocato nuovi danni alle colture agricole.*

Aosta, 6 giugno.

(l. v.) *Scrosci di pioggia si alternano a schiarite, mentre per più ore di giorno un vento fastidioso soffia da sud, in special modo ad Aosta e nella bassa valle. I rilievi sono coperti di uno spesso strato di nubi e oltre i 3 mila metri si sono avute anche abbondanti nevicate. La temperatura è leggermente al di sotto dei minimi stagionali. La media di giorno varia dai 18° di Courmayeur ai 17° di Saint Vincent. A sera fa quasi freddo.*

Vercelli, 6 giugno.

(v. n.) *Ancora pioggia ad intermittenza nel Vercellese, nelle ultime ore. La temperatura è sempre piuttosto bassa; non supera che in casi rarissimi e per brevissimo tempo i 20°. Soffia sovente il vento, e ciò si ripercuote particolarmente sulla maturazione del grano e del riso, che quest'anno è letteralmente avviluppato dal giavone.*

Venezia, 6 giugno.

(a. l.) *Maltempo anche a Venezia, dove da cinque giorni i temporali si alternano a continui piovaschi. Rare e fugaci sono le parentesi di sole. La temperatura è pressoché autunnale. Anche oggi la minima ha toccato i tredici gradi, mentre la massima non ha superato i venti. Le precipitazioni sono state abbondanti anche oggi: alle 19 all'aeroporto di Tessera sono stati misurati 7,8 millimetri di pioggia.*

Rimini, 6 giugno.

(c. m.) *Sulla riviera adriatica di Romagna il tempo si sta dimostrando particolarmente capriccioso in questi primi giorni di giugno. La temperatura massima si aggira sui 24° (oggi la colonnina si è però fermata a 21,9°) mentre la minima oscilla sui 15-16 gradi. Ad improvvise schiarite, fa seguito la pioggia.*

Firenze, 6 giugno.

(g. c.) *Le condizioni del tempo in Firenze e provincia continuano ad essere instabili e a subire repentini cambiamenti. Questa mattina aria primaverile: poco avanti le tredici il cielo si è chiuso e l'acqua si è scrosciata in abbondanza per quasi un'ora. Nel pomeriggio il cielo è tornato a [illegible] ed è ricomparso il sole. La temperatura è bassa.*

Viareggio, 6 giugno.

(g. v.) *Il mese di giugno che era iniziato con giornate caratterizzate da un clima semitorrido, ha visto improvvisamente ritornare il freddo: una serie di temporali abbattutisi sul litorale hanno abbassato notevolmente la temperatura, costringendo turisti e bagnanti a rinunciare alla vita di spiaggia, già iniziata. La temperatura è stazionaria, ma non certo estiva.*

Roma, 6 giugno.

(r. s.) *La temperatura a Roma si mantiene su livelli medi. Oggi si è avuta una minima di 15° e una massima di 23°, e le nubi che stamane gravavano sulla città sono andate gradatamente scomparendo nel pomeriggio.*

Napoli, 6 giugno.

(c. g.) *Il tempo è stato turbato stamane, di buon mattino, da una fitta pioggia. Ma essa è durata solo pochi minuti e poi è ritornato il sereno, anche se il cielo è apparso, a tratti, alquanto grigio. La temperatura afosa, con punte torride, ha continuato ad indurre molti, specie i bambini, a tuffarsi in mare.*

Palermo, 6 giugno.

(l. d.) *Tempo variabile a Palermo. La notte scorsa è caduta la pioggia e anche stamane. Nel pomeriggio però è comparso il sole. La temperatura ha toccato i 14 di minima e i 22 di massima.*

Il maltempo ha danneggiato le colture degli orti e i foraggi

I lavori primaverili e le semine sono stati ritardati e solo a fine maggio le colture cominciarono ad avere pieno sviluppo. Sono però sopraggiunte le piogge le quali, in questi giorni, hanno aggravato la situazione poiché l'abbondanza di acqua ha danneggiato le colture orto-frutticole ed in modo particolare quelle foraggere.

Le recenti piogge hanno sorpreso l'agricoltore nel pieno delle operazioni di fienagione ed una parte del foraggio (maggengo) resterà paglioso, povero di sostanze nutritive e poco adatto all'alimentazione.

Nel collocare il maggengo dilavato nei fienili bisognerà condirlo con mezzo chilo di sale pastorizio per ogni quintale di fieno e tenerlo possibilmente da parte onde somministrarlo agli animali meno esigenti, integrandolo con mangimi concentrati e melasso. E' bene non procedere alla imballatura con la pressoraccoglitrice poiché facilmente ammuffisce e riesce inutilizzabile.

La produzione del maggengo si calcola inferiore del 12-20% nei confronti di quella normale. Gli agricoltori faranno bene a sollecitare la produzione del secondo taglio (ricetta e agostano) spargendo subito cento chili di nitrato per ettaro.

I frumenti sono radi e mediocri nelle zone con terre argillose, mentre promettono bene nelle zone sciolte e di medio impasto. Le recenti piogge hanno ostacolato la fecondazione e la allegagione; inoltre, l'umidità può provocare lo sviluppo della ruggine la quale potrà recare maggior danno se, nella seconda metà di giugno, la temperatura sarà elevata.

Il granoturco è in ritardo vegetativo e le piogge con la bassa temperatura protrarranno ancora il ciclo vegetativo; è necessario sollecitarne lo sviluppo con fertilizzanti complessi ad alto titolo di azoto.

Nel settore risicolo le piogge ed il freddo favoriscono lo sviluppo delle erbe infeste e saranno così accresciute le difficoltà della monda già lenta e parziale per insufficienza di mano d'opera.

Nelle prime giornate di bel tempo si noterà lo sviluppo di malattie (crittogame e insetti) sulle viti, piante da frutto, fiori, ortaggi, vivai, ecc. Avranno facile sviluppo la peronospora della vite, la ticchiolatura del melo e del pero, la cercospora della bietola ecc., per cui si deve ricorrere subito a trattamenti preventivi con prodotti acuprici sintetici oppure con prodotti misti con sali di rame, ormai largamente usati dagli agricoltori.

Carlo Rava

Il tempo che farà

Su tutta l'Italia settentrionale le condizioni di tempo variabile con precipitazioni a carattere temporalesco. Sull'Italia centrale e meridionale nuvoloso con temporali locali. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Mari mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11,6	16	Pescara	13	23
Bolzano	7	16	L'Aquila	11	16
Trento	8,5	16	Roma	16	24
Verona	14	19	Campob.	13	20
Trieste	15	23	Bari	13	24
Venezia	14	19	Napoli	14	23
Milano	14	20	Potenza	13	18
Genova	17	21	Catanzaro	15	22
Bologna	14	22	Reggio C.	17	24
Firenze	13	22	Messina	17	23
Pisa	14	22	Palermo	16	21
Ancona	16	21	Catania	17	23
Perugia	12	18	Cagliari	13	24

Vacanze con la BEA nella metropoli più eccitante d'Europa



ARRIVATE FRESCHI a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezzo siete a Londra per il tè, pronti per vivere l'eccitante vita della metropoli: negozi celebri e lussuosi, ambiente cosmopolita, ristoranti esotici, spettacoli favolosi...

Dà una sensazione frizzante viaggiare così, vedere due mondi completamente diversi senza la gradualità del passaggio (l'aereo evita la snervante traversata della Manica e vi offre gli spettacolari panorami alpini!). Anzi, dal momento in cui entrate nel Comet BEA, respirate subito aria inglese: **tre sono infatti le cose più inglesi del mondo: i prati verdi, i gentlemen in bombetta, e la BEA!**

Voli trisettimanali da Torino. Voli plurigiornalieri da Milano anche con tariffa speciale (night tourist fare) di L. 47.400 (partenza ore 5.35, ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. Informatevi subito alla vostra Agenzia Viaggi, anche sulle condizioni per il soggiorno completo o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra e in Scozia. O telefonate alla BEA al 524.677 o al 524.950.

Solo la BEA ha voli diretti Torino - Londra

B - 9

GRATIS!

Inviate questo tagliando alla BEA, Via Bissolati 76, Roma - Riceverete gratuitamente un'ampia documentazione illustrata su Londra e la Gran Bretagna.

Nome e Cognome ....
Indirizzo ....
Professione ....

(da incollare su cartolina o inviare in busta chiusa).

BEA
British European Airways

Borse economia [redacted] finanza

Presenti alla [redacted]monia i ministri And[redacted] e Mattarella

L'aviazione civil[redacted] passa dalla Difesa ai Trasporti

E' pronto un piano per [redacted] nuove linee, migliorare la [redacted] degli scali, potenziare la produzione nazionale - I passeggeri sono [redacted] da 657 [redacted] nel 1958 ad oltre [redacted] nel 1962

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

Ha avuto luogo stamane all'Eur, con cerimonia estremamente riservata intonata a queste giornate di lutto nazionale, il trasferimento [redacted] direzione generale dell'aviazione civile dal ministero della Difesa a quello dei Trasporti. A norma [redacted] quest'ultimo si chiamerà appunto d'ora in poi «Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile».

Hanno assistito alla cerimonia, [redacted] nello studio del sottosegretario all'[redacted] civile sen. Pugliese, i due ministri direttamente interessati, Andreotti (Difesa) e Mattarella (Trasporti). Erano pure presenti i rappresentanti delle tre società [redacted] attualmente operanti nel territorio nazionale (la compagnia di bandiera Alitalia e le due imprese minori Mediterranea e Itavia).

Il sottosegretario Pugliese, dopo aver illustrato i motivi che hanno indotto governo e [redacted] inquadrare la aviazione civile nella più ampia organizzazione dei trasporti terrestri, ha affermato che sarà compito del futuro governo provvedere allo sviluppo del trasporto aereo. Già è stato predisposto a tale scopo un piano organico che affronta tutti i problemi fondamentali: miglioramento della rete aeroportuale; istituzione di nuove linee; scuole di pilotaggio; avvio ad una produzione aeronautica nazionale; potenziamento delle infrastrutture indispensabili alla [redacted] del volo.

[redacted] ministro Andreotti [redacted] detto lieto che dopo [redacted] polemiche si sia finalmente pervenuti all'odierna soluzione politico-amministrativa, che costituisce [redacted] premessa indispensabile per affrontare i problemi concreti di ordine tecnico-economico. «La soluzione peggiore — ha precisato il ministro della Difesa — era chiaramente quella di [redacted] in sospeso per lungo tempo questi problemi e di [redacted] arrivare mai a [redacted] decisione. Oggi che il settore [redacted]zione civile passa alle dipendenze e nella struttura organizzativa del ministero dei Trasporti, non tutti disgiunto, mi auguro che possa essere attuato un programma di effettivo sviluppo con quello spirito di collaborazione con l'Aeronautica militare [redacted] quale [redacted]nati finora i progressi sensibili ed evidenti dell'aviazione civile italiana».

Andreotti ha concluso auspicando la costituzione di un «grande ministero dei Trasporti» che possa attuare [redacted] politica unitaria [redacted] tutte le attività connesse ai trasporti.

Rispondendo [redacted] Andreotti, Mattarella ha fatto rilevare come già il passaggio dell'aviazione civile crei grossi problemi nell'ambito del suo dicastero. «L'ampliamento delle competenze del ministero dei Trasporti — ha [redacted] testualmente — pone in termini più urgenti e impegnativi il problema della sua ristrutturazione affinché esso [redacted] con maggiore funzionalità e snellezza affrontare il problema [redacted] coordinamento che fino ad oggi è stato posto, e solo parzialmente risolto, nei confronti dei due sistemi tradizionali di trasporto, il ferroviario e l'automobilistico. Tali sistemi debbono però oggi, nello sviluppo crescente dell'aviazione civile, coordinarsi in una visione organica non soltanto più ampiamente [redacted] loro, ma entrambi con i servizi aerei».

D'altra parte, ha concluso, «in un Paese ad economia in rapida espansione come l'Italia, ma che ha [redacted] molto cammino davanti a sé, il problema del coordinamento si [redacted] anche come problema di [redacted] economia, in quanto [redacted] eliminate tutte le pos[redacted] di duplicati e quindi di sprechi».

Negli ambienti aeronautici della capitale, l'odierno passaggio dell'aviazione civile [redacted] dipendenza dei Trasporti vi[redacted] valutato [redacted] l'inizio di [redacted] possibile «svolta» [redacted] storia del trasporto aereo in Italia. Lo sviluppo del traffico nell'ultimo decennio, particolarmente rapido [redacted] 1956 in poi, giustifica per il prossimo avvenire un impegno ben superiore al passato. Bisognerà affrontare i grossi problemi insoluti delle infrastrutture aeroportuali [redacted] elettroniche [redacted] serietà e competenza adeguate al valore [redacted] capitali [redacted] investiti (fra i 400 e i 500 miliardi di cui forse [redacted] per i soli aeroporti).

Non si potrà permettere che, [redacted] mancanza [redacted] spirito di iniziativa e per incuria burocratica, il grado [redacted] utilizzazione della [redacted] nazionale degli aeroporti continui [redacted] basso. Nel 1960 la media [redacted] aggirava sul 14 per cento, con cifre assai più [redacted] per Roma e Milano [redacted] irrisorie per tutti gli altri, [redacted]selle compreso. L'annuncio del sen. Pugliese che nuove linee e maggiori frequenze sono in programma dovrebbe interessare soprattutto l'aeroporto torinese.

ar. b.

Sviluppo del traffico aereo in Italia

Anni	Passeggeri paganti	Merci e giornali	Posta
1952	141.000	[illegible] ton.	479 ton.
1953	175.000	2.000	614
1954	171.000	2.530	643
1955	290.000	3.585	1.259
1956	386.000	5.033	1.856
1957	475.000	5.138	2.083
1958	657.000	6.062	2.254
1959	800.000	9.659	3.295
1960	1.100.000	12.062	3.895
1961	1.638.000	18.361	4.312
1962	2.078.000	24.063	4.413

Fonte: Centro per lo sviluppo dei trasporti aerei.

Per proteggere la siderurgia della Comunità

[redacted] Mee decide [redacted] limitare le importazioni di acciaio

In particolare Italia e Olanda ristabiliranno i contingenti - Il provvedimento riguarda soprattutto i Paesi dell'Est europeo che vendevano a prezzi troppo bassi

(Nostro servizio particolare)

Lussemburgo, 6 giugno.

I ministri delle sei Nazioni della Comunità hanno deciso [redacted] di limitare le importazioni di acciaio e laminati d'acciaio provenienti da Paesi a commercio statale, vale a dire da Paesi dell'Europa orientale. La grave misura è stata presa dopo [redacted] molte sollecitazioni, soprattutto da parte italiana, [redacted] tutelare l'industria siderurgica della Ceca.

L'Europa dei Sei è il più grande esportatore d'acciaio del mondo. Nel [redacted] le sue esportazioni rappresentavano il 60 per cento del totale dei laminati [redacted] esportati dai principali Paesi produttori. Nel [redacted] la percentuale di [redacted] sul [redacted] mondiale delle esportazioni è scesa al 47,5 per cento e le prime cifre del 1963 indicano che la curva è sempre più in discesa. Contemporaneamente il Mec ha aumentato le importazioni degli stessi prodotti d'acciaio: fra il 1961 e il 1962 l'aumento è stato del 28,9 per cento [redacted] media (il 325,3 per cento [redacted] aumento [redacted]nno segnato le importazioni dalla Russia; il 211,1 dalla Polonia; il 302,1 dalla Jugoslavia; addirittura l'800 per cento dalla Norvegia).

Dato l'aumento delle importazioni, la diminuzione delle esportazioni e il [redacted] temporaneo [redacted] potenzia[redacted] delle capacità produttive — indispensabile per una industria in evoluzione — l'anno scorso un milione e 200 mila tonnellate di acciaio grezzo della Comunità sono rimaste inutilizzate. Le industrie siderurgiche della Comunità hanno veduto ridursi i loro introiti in un anno di ben 700 milioni di dollari (più di 430 miliardi di lire). La situazione non migliorerà nel 1963: al contrario, diventa di mese in mese più grave.

La causa di questo [redacted] pesso del mercato europeo dell'acciaio è essenzialmente il [redacted] notevolmente basso a cui sono venduti attualmente l'acciaio e i laminati su certi mercati (Paesi dell'Est europeo, Russia, Austria, Gran Bretagna e Giappone). E' un prezzo decisamente inferiore al più con[redacted] prezzo richiesto dai produttori della Comunità; il che logicamente invoglia molte industrie ad acquistare all'estero anziché nel Mec, dati anche i dazi relativamente bassi [redacted] per [redacted] importazione di acciaio nell'Europa dei Sei e data l'assenza per alcuni Paesi, come l'Italia e l'Olanda, di contingenti.

Gli esperti del Mec ritengono che se questa situazione dovesse continuare le industrie siderurgiche si troverebbero ben presto a dover lavorare in perdita. Problema grave, dunque, che [redacted] ritava [redacted] «speciale e urgente», [redacted] sottolinea il rapporto preparato dalla Ceca per illustrare la situazione ai ministri dei sei Paesi.

Interessi contrastanti, considerazioni politiche (chiudere anche solo parzialmente le frontiere ai Paesi di oltre cortina implica una grave responsabilità), ragioni economiche e problemi dei lavoratori sono stati l'oggetto di una serie di discussioni ad alto livello tenute nei giorni scorsi a Lussemburgo. Oggi finalmente il Consiglio dei Ministri (al quale per l'Italia partecipava l'ambasciatore Bombassei de Vettor), ha preso una decisione: limitare le importazioni dai Paesi [redacted]munisti, ripristinare i contingenti per quei Paesi, fra cui l'Italia, che li avevano soppressi, avviare trattative con Londra, Vienna e Tokio per giungere ad un amichevole accordo per [redacted] revisione dei prezzi e per contenere i quantitativi di acciaio destinati al Mec.

I limiti all'importazione di acciaio dai Paesi di oltre cortina non sono ancora stati fissati, ma si sa che i contingenti [redacted] stabiliti prendendo [redacted] importazioni «tradizionali», vale a dire i quantitativi introdotti negli anni scorsi, prima della riduzione dei prezzi stranieri. I provvedimenti decisi stamane a Lussemburgo entreranno in vigore immediatamente e dovrebbero scadere il 31 dicembre prossimo: è però improbabile che prima di quella data si sia riusciti a superare la crisi siderurgica della Comunità.

F. a.

Wall Street chiude con lievi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 725,93 a 726,87 - A Londra, Francoforte e Zurigo tendenza irregolare - A Parigi riunione calma

New York, 6 giugno.

Il mercato [redacted] continuato oggi ad [redacted]ziare entro margini per lo più frazionali, con lieve prevalenza di progressi. In ribasso i tabacchi.

Azioni scambiate n. 4.980.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali [redacted] (725,93); 20 Ferroviari 171,08 (171,57); 40 Obbligazioni Interne 89,89 (89,37); 15 Pubbliche Utilità 140,14 (139,90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Montecatini 19,[redacted] (19,60); Underwood 14,87 (14,37); American Cyanamid 52,50 (53,13); American Tel and Tel [redacted] (122,87); Bethlehem Steel 31,61 (31,75); Dupont de Ne[redacted] 245,75 (247,75); General Electric 82 [redacted]; General Motors 71,87 (72); I.[redacted] 470 (470); Kennecott Copper [redacted] (76,50); Standard Oil of New Jersey [redacted] (67,50); U. S. [redacted] Corp. 50,50 (50,37); Woolworth 73 (73,37).

Londra, 6 giugno.

Dopo un'apertura debole, la pubblicazione degli eccellenti [redacted] della Courtaulds (che ha chiuso a 63/10,1/2, con un rialzo di 3 scellini) [redacted] fatto registrare un certo miglioramento.

Indice Reuter degli industriali 416,3 (ieri, 416,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Sni. Viscosa [redacted] (67); Snia Viscosa priv. [redacted] 1/2 (56); [redacted]tecatini [redacted] 1/4 (30); British Petroleum 53 (53 1/2); Vickers 27 3/4 (28 1/2); General Electric 49 3/4 (49 3/4).

Francoforte, 6 giugno.

L'interesse agli acquisti era [redacted] limitato, [redacted] la congiuntura economica [redacted] ritenuta molto soddisfacente: [redacted] generale 116,30 (precedente 116,78).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,30 (15,45); Fiat 18,05 (17,95); Fiat priv. 14,35 (14,35); Pirelli 34,30 (34,45); Edison 25,30 (25,35); Magneti Marelli 10 (9,90); Snia Viscosa 34,40 (34,30); [redacted] 7,00 (6,95); Olivetti 26 (25,80).

Zurigo, 6 giugno.

[redacted] mercato ha aperto depresso [redacted] di ordini di acquisto, ma successivamente si è sviluppata una tendenza migliore [redacted] coperture di operatori professionali [redacted] chiusura i prezzi [redacted] in lieve declino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 29 (30); Rumianca 16,25 (16,20); Sade 8,05 (8); Italcementi [redacted]; Snia Viscosa 33,75 (33,50); Bastogi 16,60 (16,50); Condotte 6,70 (6,70); Fiat 20,35.

Unione Banche Svizzere 2930 (2940); Società Banche Svizzere 2125 (2140); Credito Svizzero 2350 (2375); Interhandel 2980 (3000); Italo-Suisse 863 (875); Adolph Saurer 2300 (2325); Brown Boveri 3,25 (3415); Ciba 9255 (9270); Fischer 2180 (2200); Lonza [redacted] (2620); Nestlé 3470 (3515).

Parigi, 6 giugno.

Mercato calmo, in mancanza di nuovi stimoli.

Indice generale 85 (precedente 88,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (19,95); Pirelli [redacted] (41,90); Finsider 8,50 (8,75); Olivetti 32,30 (31,60); Snia Viscosa 42,50 (42,10).

Alla Borsa di Wall Street

Ribassano i tabacchi per una sentenza sul fumo

New York, 6 giugno.

Oggi a Wall Street i titoli legati al tabacco hanno subito forti ribassi, che arrivavano ad oltre tre punti, in seguito all'annuncio di una sentenza della Corte suprema della Florida la quale stabilisce che un produttore di sigarette può essere ritenuto responsabile se la morte di un individuo è stata provocata dal fumo dei suoi prodotti.

Nominati dall'Enel

Gli amministratori provvisori di diciotto società elettriche

Per il Consorzio [redacted] Buthier l'avv. G. Gastaldetti; per la Sadea di Aosta, il dott. Ravetta

Roma, [redacted] giugno.

Il consiglio di amministrazione dell'Enel, riunito sotto la presidenza dell'avv. Vito Antonio Di Cagno, ha nominato gli amministratori provvisori di 18 imprese elettriche recentemente trasferite allo Enel.

[redacted] stati nominati: per la «Aviasio» Società Industriale [redacted] Azioni, ing. M[redacted] Buffa; per il «Consorzio Elettrico [redacted] Buthier» (C.E.B.), dott. Giuseppe [redacted]; per la «Società Azionaria Forza Elettrica Valeggio sul Mincio» (S.A.F.E.V.), ing. [redacted] Gottardi; per la «Società Termoelettrica Sarda», ing. Giuseppe [redacted]; per l'«Azienda Elettrica Crespi», dott. Walter Carucci; per la «Società Idroelettrica Alto Friuli» (S.I.A.F.), prof. Feliciano [redacted]venuti; [redacted] la «Coniel», Compagnia nazionale imprese elettriche, ing. Mario Panaccioni. Per [redacted] «Energie Gesellschaft», avv. prof. Crisanto Mandrioli; per la «Società Azionaria Distribuzione Energia Aosta» (S.A.D.E.A.), rag. Giuseppe Ravetta; per la [redacted] Elettrica e Gas», avv. Giuseppe Schiavo; per la «Società Fratelli Di Giunta», ing. Gaspare Gagliardo; per la «Società Industriale Trentina», avv. Serafino Gianmarco; per la «Società Mineraria del Trasimeno», ing. Camillo Ferrari; per il «Consorzio Elettrico di Fiemme», ing. Aldo Giacomoni.

[redacted] la «[redacted] Larderello», ing. Giovanni [redacted]mondo; per l'«Azienda Generale Elettricità per la Sardegna» (A.G.E.S.), ing. Giuseppe Foddis; per la «Società Elettrica Carnica», prof. Tancredi Bianchi; per la «Società Impianti Produzione e Distribuzione Energia Elettrica» (S.I.D.E.L.), ing. Giovanni M[redacted]stichelli.

Al Politecnico di Torino

Il [redacted]gno nazionale di Organizzazione scientifica

Presso il Politecnico di Torino si è aperto ieri il primo Convegno nazionale degli enti per l'Organizzazione scientifica con la partecipazione dei presidenti dei vari istituti, di esperti, docenti universitari, industriali e studiosi [redacted] ogni parte d'Italia. Il convegno, che si conclude oggi, è stato indetto «per realizzare un armonico e stabile punto d'incontro fra tutti gli enti e le istituzioni italiani che si [redacted] della Organizzazione scientifica, onde perfezionare la formazione dei tecnici che ad ogni grado e livello [redacted] portare l'Organizzazione scientifica nella vita [redacted]mica e produttiva».

Il rettore del Politecnico prof. Capetti e il sindaco ing. Anselmetti (che è anche presidente del centro studi di organizzazione) hanno rivolto agli ospiti un caloroso saluto. «A Torino — [redacted] affermato l'ing. Anselmetti — [redacted] è trovato [redacted] punto [redacted] centro tra l'industria e il Politecnico. E' un esempio che dovrà trovare imitatori in ogni sede universitaria».

Assegni di viaggio in lire per chi si reca all'estero

Roma, [redacted] giugno.

Il ministero del Commercio [redacted] l'Estero ha autorizzato le banche italiane «abilitate» a rilasciare a residenti che si re[redacted] all'estero per viaggi a scopo di turismo, affari, studio o [redacted] propri assegni in lire (travellers cheques). L'ammontare degli assegni non può superare le 500 mila lire e deve intendersi proporzionalmente sostitutivo della valuta stessa e delle banconote in lire italiane.

L'indice generale azionario passa da 87,52 a 87,78 (+ 0,30 per cento)

Tendenza sostenuta dei titoli in Italia

In [redacted] il volume degli scambi - Apertura [redacted] rialzo, diffusi realizzi in chiusura - Dopoborsa calme

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5 %	107 10	+ [redacted]
» » con	107 —	+ 0 50
Redimibile 3½	92 625	+0 225
» con	92 725	+0 225
Ricostruz. 3½	88 85	— 0 10
» con	88 55	— 0 10
Ricostruz. 5 %	[redacted]	—
» con	100 25	—
Inv. Fond. 5%	98 [illegible]	+ 0 [illegible]
Pr. B. 5% Tr.	99 —	+ 0 [illegible]
» '54	98 90	+ 0 20
B.T.N. 5 % '64	100 27	+ 0 10
» » '65	100 35	— 0 05
» » '66	101 50	+ 0 05
» » '68	[illegible]	— 0 17
» » '69	102 —	+ 0 15
» » '70	102 60	+ 0 10
» » '71	102 70	— 0 10
B.T.A. 5 % '64	101 25	+ 0 05
[redacted]		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	6	Variaz.
Gabbi 6%	100 60	—
» 6 % '58	100 15	—
» 5¼% '60	95 90	—
» 5¼% '61	95 —	—
Meridionali 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 10	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Snipal 3%	101 75	—
Tirso 6%	100 50	—
Talco 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	99 75	—
Eno 6%	100 70	—
SIP 6%	100 20	—
Pibigas 6½ %	101 —	—
Finsuio 7%	104 50	—
Pargas 8%	112 65	—
C.Parsi 5,75 59	98 30	—
» 5,50 62	94 70	—
Sipolitermo 5½	93 30	+ 0 05
» 5,50 62	93 10	—
Lanala 5½% 59	95 20	—
L.Ignipaz 6% 59	96 40	+ 0 10
Cors-Ser. 5½	93 10	—
Tr.G.S.Ser.5½	94 —	—
Autostrade 5,50	94 40	+ 0 10
[illegible] Italia 5½	93 40	—
Il. Gas 5½ '61	95 35	+ 0 25
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14780	+ 30
A.Ass.Tor.priv.	9250	—
Assic. Generali	132000	+ 350
[illegible]	1500	+ 100
Fin. Finanz.	3150	+ 50
Fer. Medit.	2500	+ 100
Fer. Merid.	2520	+ 10
R.A.S.	19500	—
Torino-Nord	41 50	—
STET	2930	+ 25
[illegible]	4100	+ 50
Finelettrica	1370	+ 13
[illegible]	95300	+ 800
La Centrale	11910	+ 20
ELETTRICI		
SIP	1550	— 4
Terni	534	+ 6
P.C.E.	1050	—
[illegible]	2982	—
[illegible]	2282	+ 30
Unes	2257	—
[illegible]	1860	+ 5
Vizzola	7520	— 60
E. Marelli	846	+ 26
SADE	1115	+ 2
[illegible]	1600	+ 13
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	880	— 10
Talco Grafite	27000	—
[illegible]	5000	+ 50

Titoli	6	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2825	+ 11
FIAT privil.	2284	—
[illegible]	870	— 7
SIAM	4950	—
[illegible]	2800	+ 80
Finsider	1117	+ 11
Italsider	1474	+ 4
Westinghouse	1475	+ 45
Ferrara	530	—
Dalmine	2310	+ 5
Olivetti priv.	4095	+ 150
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12950	—
Fossano	5750	+ 52
Fossano privil.	4195	+ 30
Chatillon	9100	—
Cotonificio Mar.	325	—
Piave	375	—
Cir	4700	+ 200
[illegible]CI		
Italgas	[redacted]	7
Paramatti	1500	—
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	44100	—
SAFFA	9350	— 30
ANIC	1655	—
[illegible]	2369	— 1
[illegible]	2417	— 2
[illegible]	292	— 3 50
[illegible]	113	— 2
S.A.R.O.M.	1450	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	330	—
[illegible]	120	—
[illegible]	267	— 1
Eridania	3060	— 60
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7500	—
[illegible]	5100	—
[illegible]	7250	— 150
[illegible]	1278	+ 12
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
[illegible]	1390	— 10
[illegible]	940	—
[illegible]	1090	—
[illegible]	3980	+ 10
Cartiera Burgo	31750	— 100
[illegible]	29500	—
[illegible]	7300	—
Pirelli	5380	+ 40
[illegible]	980	—
[illegible]	710	— 4

La seduta è stata caratterizzata in apertura da un cauto miglioramento con attività relativamente modesta. Subentrato a metà seduta un buon denaro su Olivetti, gruppo Finsider e Stet, il mercato ha accusato a metà seduta una fase di contrasto tra una continua attività dei compratori e la presenza di nutriti realizzi. Il listino è stato compilato su un [redacted] calmo, sui livelli medio-minimi della giornata, coi prezzi [redacted] indicazione [redacted] resistenza. Titoli di Stato ed obbligazioni bene serbati. Dopoborsa in lieve ripresa.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15.000.000 c. n., obbligazioni per lire 48.000.000 c. n., azioni n. 517.450.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro [redacted]; marengo svizzero [redacted] 5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro [redacted] Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco [redacted] 126,25-128,25; oro fino 705-715; argento [redacted].

Genova, 6 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 8462; Navig. Alta Italia 13.350; Cotonificio Ligure 4800; Oeg 3160; Eridania 3075; Romana Zuccheri [redacted] Industria Zuccheri 6795; [redacted] Italiana 2970; Zuccheri Scrnide 2295; Esercizi Molini 1900; Mira Lanza 44.150; Italsider 1465; Aedes 4370.

Milano, 6 giugno.

Il ritmo di lavoro [redacted] oggi ulteriormente ampliato e l'intonazione è risultata sempre molto sostenuta, [redacted] moderando il passo in fine di [redacted].

Al listino è subentrato un graduale assestamento conseguente a vendite di beneficio e ad un riserbo prudenziale del denaro; larga parte dei vantaggi iniziali veniva così annullata, tuttavia la maggior parte dei valori iscriveva buone plusvalenze.

L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] di ieri a 87,78, con un rialzo dello 0,30%. Ben tenuti i valori di Stato; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] lire, obbligazioni per 368 milioni di lire, azioni n. 1.744.500, di cui maggiormente scambiate: Fiat 207.000, Edison 112.500, Viscosa 166.500, Cellini 65.000, Finsider [redacted] Terni 100.000, Liquigas 123.000, Olivetti 60.000, Rinascente 114.000.

Dopoborsa calmo con attività quasi nulla. Prezzi informativi della serata: Fiat 2820-[redacted]; [redacted] son 2840-2845, Viscosa 2400-2410, Cellini 8290-8400, Generali 132.500-133.000, Centrale 12.000.

PREZZI [redacted] ALLA BORSA DI [redacted]

Titoli		Titoli	
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	95.400	Pirelli D.	7410
[illegible]	4800	[illegible]	1362
Centrale	11.915	[illegible]	2932
[illegible]	4040	Italpi	5670
Bastogi	2520	Generali	132.550
Sviluppo	2500	Ras	13.650
[illegible]	522	Incendio	14.580
[illegible]	1375	Assicur.	41.450
Finsider	1115,25	An. Ass.	14.800
Breda	6570	Ass. Milan.	89.980
		Fond. Fin.	77.480
TRASPORTI			
N. Midrato	1750	[illegible]	1365
[illegible]	3810	Ausiliaria	3540
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[illegible]	25.900	[redacted]	3900
Val Ticino	41	Lanerossi	4450
[illegible]	1346	Tiberia	236
De Angeli	4300	Fiera	400
Cucirini	9800	[illegible]	7280
[illegible]	844	[illegible]	2400
[illegible]	37.995	Chatillon	9100
[illegible]	44.050	Snia Visc.	5427
Tosi	3340	[illegible]	800
Col. Mer.	365	[illegible]	204
Unione M.	20.380	[illegible]	1099
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1475	Dalmine	2310
[illegible]	1400	[illegible]	4238
Metallurg.	5130	Breggi-Il.	1360
Ansaldo	5010	Falck	7650
[illegible]	2405	Trafilerie	1700
[illegible]	895	[illegible]	1339
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	425	Fr. Tosi	1216
Fiat	2825	Westingh.	1460
Fiat priv.	2275	Olivetti	4102
[illegible]	879		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1118	Sip	1352
Cieli	2695	Vizzola	3570
[illegible]	2100	Ime	2571
Edison	3995	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2101	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2140	Terni	[redacted]
[illegible]	1690	Ines	2520
[illegible]	2840	Marelli	[redacted]
[illegible]	3780	Magnoni	[redacted]
[illegible]	2020	Tecnom.	[redacted]
[illegible]	1840	Tett	[redacted]
Acq. C.	2900	Alto Val.	[redacted]
[illegible]	1490	Calabria	1290
[illegible]	2425	[illegible]	2113
ALIMENTARI			
[illegible]	2900	Cerlana	3515
Eridania	3061	Motta	33.835
Ea. Molini	1905	R. Zucch.	326,50
CHIMICI			
Anic	1670	Mira L.	44.000
Bella	9391	[illegible]	2290
Italgas	1915	[illegible]	3267
Liquigas	295	Saronio	1670
Nap. Gas	953	C. Erba	15.750
Pibigas	114,50	Brioschi	9230
Larderello	3180	Caffaro	244
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	4360	Milano C.	[redacted]
[illegible]	4250	Sdea	5300
Sagi	2100	Ben. Fer.	710
Beni Stab.	7490	Risan. N.	7250
Gen. Imm.	1274		
DIVERSI			
[illegible]	199,50	Rejna A.	1900
[illegible]	65.900	Smeriglio	345
Burgo	31.700	[illegible]	3290
Cinari	970	Fr. Spd.	5400
Ciga	7790	T. Angel	24.350
Italcem.	22.250	Rinasc.	714,75
Cementir	7315	C. Angel	950
Cer. Pacci	962	De Ferrari	1230
Eternit	7200		

Dopo aver toccato i livelli più alti [redacted] dieci anni

I prezzi dell'olio scendono ad Imperia perché il raccolto s'annuncia abbondante

Il ribasso è dovuto anche agli sgravi doganali, alla concorrenza di altri oli vegetali, ai calcoli definitivi sulla produzione della stagione scorsa, superiore al previsto - Ieri, sulla piazza ligure, l'olio rettificato era a 640-650 lire al chilo, l'olio vergine d'oliva a 800-840 - Migliaia di barili sulle banchine dei porti

(Dal nostro [redacted]rispondente)

Imperia, 6 giugno.

Nei primi mesi di quest'anno il mercato oleario di Imperia visse una dei periodi di «febbre» forse più alta della sua pluricentenaria storia. Proprio quando ci si attendeva che i prezzi dell'olio d'oliva scendes[redacted] in conseguenza [redacted] raccolto, essi invece cominciarono a salire e raggiunsero ben presto limiti veramente impressionanti: l'olio di oliva rettificato, e cioè il prodotto [redacted] dalle perfezionate raffinerie locali, passò da dicembre ad aprile da circa 840-850 lire al chilogrammo a 880-890 lire. Un andamento analogo venne seguito dal prezzo dei maggiormente pregiati oli [redacted] oliva vergini, che giunsero a sfiorare in qualche caso le 900 lire al chilogrammo!

A distanza di soli due mesi la situazione si è radicalmente capovolta: in questi giorni vengono offerte sulla piazza a Imperia partite ingenti di olio d'oliva rettificato sulla base [redacted] 640-650 lire al chilogrammo per merce nuda franco magazzino produttore (più Ige), mentre la gamma dei prezzi dell'olio vergine [redacted] stesse condizioni di vendita varia da 630 a 790 lire al chilogrammo.

Sulle banchine dei porti di Imperia (Oneglia e Porto Maurizio) giacciono ancora migliaia di barili di olio da 200 chilogrammi, provenienti dalla Spagna e che i compratori — normalmente non imperiesi e da considerarsi più speculatori occasionali che commercianti veri e propri — non si decidono a sdoganare per [redacted] subire già in partenza la forte perdita derivante fra il prezzo d'acquisto e quello attuale [redacted] mercato, che in taluni casi [redacted] avvicina alle 150 lire al chilogrammo.

Le ragioni di questa [redacted]versione [redacted] tendenza sono diverse:

1) di fronte [redacted] livello dei prezzi raggiunti [redacted]lio di oliva, che in molti casi è stato venduto a più di [redacted] lire al chilogrammo, molti compratori si sono spaventati e si sono rivolti ad altri oli vegetali di costo minore, come quello d'arachide;

2) secondo le notizie giunte dalle [redacted]e piazze di produzione, la fioritura degli alberi di olivo è stata ottima in tutto il bacino del Mediterraneo, e ciò fa presagire un abbondante raccolta per il 1963-'64, che renderà inutile la permanenza di scorte eccessive, che potranno così essere destinate alla stagione corrente;

3) la produzione di materie grasse nel mondo — secondo le statistiche della Fao — ha raggiunto un nuovo record di 33 milioni di tonnellate, compensando largamente il raccolto deficitario dell'olio d'oliva, mentre si prevede che tale fase ascensionale della produzione proseguirà [redacted] anni [redacted] venire;

4) sempre secondo la Fao, il raccolto delle olive per l'annata 1962-'63 è stato probabilmente il peggiore a partire dal 1955-'56, ma si prevede peraltro una forte ripresa e forse anche un raccolto record per il 1963-'64;

5) a sua volta il sindacato spagnolo dell'olio di oliva ha dichiarato che le sue stime [redacted] produzione per il 1962-'63, che [redacted] circa 250 mila tonnellate in febbraio, per timore dei danni del gelo, sono state rivedute ora e portate a quasi 300 mila tonnellate, per cui si teme un eccessivo riporto di [redacted] d'oliva al termine della campagna. Per combattere questo pericolo, è probabile [redacted] la stessa Spagna, che aveva nei mesi scorsi limitato a 6 mila tonnellate mensili la quantità d'olio esportabile, liberizzi maggiormente le esportazioni, riducendo contemporaneamente il prezzo. In effetti c'è spazio per tale riduzione, ove si consideri che i prezzi dell'olio di oliva all'esportazione, che avevano raggiunto 800 dollari per tonnellata nel dicembre '62, [redacted] alla fine di marzo (circa 745 lire al chilo, cifra massima raggiunta negli ultimi dieci anni), si aggirano fra i 900 e i 1100 dollari attualmente.

Per ciò che concerne l'approvvigionamento italiano, sono diminuite notevolmente [redacted] preoccupazioni dei mesi precedenti; viene calcolato che il fabbisogno annuo di oli commestibili si aggiri sulle 600 mila tonnellate, delle quali più della metà dovrebbe essere fornita [redacted] produzione nazionale; poiché circa 150 mila tonnellate dovrebbero derivare dall'uso degli oli di semi, qualche mese fa si calcolava che avrebbero dovuto essere importate da 100 a 150 mila tonnellate [redacted] olio d'oliva. Questa ultima previsione è stata ora ridotta, tanto in funzione del buon raccolto atteso per la prossima stagione, quanto e soprattutto perché calcoli definitivi circa il raccolto di quest'anno hanno dato risultati più ottimistici di quelli fatti in [redacted].

Può [redacted] interessante riportare uno specchietto dei prezzi dell'olio di oliva rettificato, in alcuni momenti particolari di questi ultimi dodici mesi: 27 maggio 1962, L. 560-570; al 26 aprile 1963, L. 880-890; al 26 maggio 1963, L. 770-780; [redacted] 6 giugno 1963, L. 640-650.

Per le stesse quattro date, l'olio vergine di oliva aveva le seguenti quotazioni: [redacted] 27 maggio 1962, L. 670-680; [redacted] 26 aprile 1963, L. 870-890; al 26 maggio 1963, L. 840-860; al 6 giugno 1963, L. 800-840.

b. v.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	30/5	6/6
ASSICURATIVI		
[illegible]	15.050	15.000
Ital. Vita	2.450	2.400
[redacted] Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	100.000	100.000
Sofia	2.600	2.800
BANCARI		
America Ital.	3.150	3.110
Comm. Ital.	34.000	36.000
Comm. Industria	8.000	7.900
Naz. Agric.	6.800	6.500
Pop. di Milano	11.150	11.150
Pop. di Novara	16.025	16.025
Prov. Lombarda	5.800	5.900
Unione	6.150	6.150
[illegible]	15.250	15.250
Ambrosiano	10.450	10.450
Roma	24.100	25.000
Cred. Comm.	1.510	1.522
Credito Italiano	2.350	2.450
CARTIERE		
[illegible]	197,25	196 xx
Verona	55.000	55.000
Ermolli	27.700	27.700
Donzelli	7.700	7.050
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Saronio A. C.	8.000	8.100
Comp. Farmaceut.	3.075	3.100
Lepetit	7.800	8.400
Zambeletti	15.600	15.600
Bella A. C.	8.325	8.325

TITOLI	30/5	6/6
METALMECCANICI		
L.O.E.	9.250	9.400
[illegible]	6.000	6.200
Olivetti ord.	3.100	3.300
Rejna Zanard.	3.400	3.900
Cant. Tirreno	28.518	28.518
Acc. Terrotti	520	520
Ferro Met. Corb.	2.700	2.825
Metall. Broggi	2.300	2.300
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	9.250	9.250
Cot. Gabardo	2.300	2.250
Cot. Olcese	51.300	51.300
Cot. Isolabella	1.000	1.000
Fratte & C.	4.900	4.900
Borgomanero	2.000	2.000
[illegible]	3.000	2.700
TRASPORTI		
Aut. [redacted]	15.000	15.000
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cart. geo. Milan.	800	810
DIVERSI		
[redacted]	4.200	4.295
[redacted] Milan.	12.000	12.000
Lanif. Londa.	[redacted]	9.500
Ingegnoli F. P.	6.000	6.000
Calz. Varese	7.700	7.700
Motor. Padani	[redacted]	21.000
Arti Grafiche	18.000	18.000
Motor. Italvitroni	—	—

Assemblee e dividendi

Borgosesia — L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Manifattura lane in Borgosesia ha approvato ieri l'aumento del capitale sociale da L. 2500 milioni a L. 3000 milioni mediante emissione di n. 20.000 nuove azioni da nominali L. 5000 da assegnarsi gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni 25 possedute.

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted] INCANTO

Il giorno 17 giugno, ore 10,30, innanzi al Giudice Delegato [redacted] fallimento Zappino-Gamura, dott. Fornelli, si procederà a vendita con incanto, a prezzo ribassato, dei seguenti immobili in Torino, via Santa Chiara 20, [redacted] lotto:

Alloggio 2° piano (3° f.t.) di cinque vani (superficie mq. 140); una cantina nel piano sotterraneo; quattro infernotti; una soffitta.

Prezzo base L. 7.200.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e spese L. 1.460.000. Versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del [redacted]le di Torino, oppure al Curatore dott. P. G. Rotoloni, corso [redacted] Umberto 45, Torino.

[redacted]

Dott. [redacted] CARUSO

modello MODULETTE

radioricevitore portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUTTORI

[redacted]

AUTONOMIA 200 ORE

ANTENNA TELESCOPICA MF

[redacted] PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO televisione

ITALFIDI S.p.A.

Direzione: ROMA - Rappr. [redacted]: TORINO

Via Principe [redacted] - Telefono [redacted]

BIELLA - Via Volpi 6 - Telefono [redacted]

Mutui, prestiti, autosovvenzioni, sconto effetti rapidità, riservatezza, modicità

DVS yoghurt STEPANIAN

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

S. ANTONINO Susa borgata Cresto Inziemoole villa vendonsi alloggetti camera cucina uso villeggiatura, richiesta 1.500.000. Telefonare 510-343.

SANREMO, mercato matrimonio vendiamo appartamento, ultimo piano, quattro camere servizi oltre terrazzo 75 mq. Casa, Piazza Colombo [redacted].

SARDEGNA meravigliosi lotti sul mare per investimento o vacanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

[redacted] I piano 7 camere cucina 4 camere cucina. Via P. d'Acaia 65, portineria. A58276

SOCIETA' acquista direttamente locali deposito mq. 150 più uffici. Telef. 590-573.

SOCIETA' costruzioni eseguirebbe serie progetti propri laboratorii zone centrali semicentrali Torino. Riservatezza, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A58909

SPOTORNO, geom. Terrano, [redacted] 75-137, vende alloggio signorile sul mare, mq. 115.

ST-VINCENT villetta casinò nuove tricamere ingresso bagno termo cantina 4.065.000. Telefonare [redacted]

SU strada provinciale, Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia, zona depressa, [redacted] terreno mq. [redacted] L. 39.000.000. Telefonare 45-151. O-341

SU strada provinciale Montiano Alfieri vende casa 4 camere 2.300.000. Telefonare 0173-56-16. A58129

SUBITO vendo 5 casette acqua luce Almese, soleggiato. Telefonare 789-435.

[redacted] vendonsi alloggi signorili 1 milione 750.[redacted] a [redacted]. Rivolgersi: Geom. Chiampo, piazza d'Armi 7, Susa. Telefono 011.23-42 A58342

TERRENI collinari, piccoli grandi lotti, località Moncreno vendonsi. Tel. 890-418.

TERRENI Lombardo Brenza costruzione 60-50-140 camere Telefonare 487-971

TERRENO, adiacenze corso Francia, piano approvato 750 camere, vende costruttore. Scrivere Pubblimax casella 199, Pinerolo. 24593

TERRENO Caselle stazione posizione incantevole ville, possibilità quattro piani. Telefonare 70-612. A50304

TERRENO collinare a San Raffaele, km. 12 da Torino, su strada asfaltata, posizione incantevole, vendesi a lotti, a lire 1500 il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A58784

TERRENO fabbricabile alla costruzione a 30 km. Torino permutasi alloggi. Telefonare 330-539 A58178

TERRENO in Settimo progetto approvato 76 camere cedesi affarone. Telefonare [redacted]. A58167

TERRENO industriale entro fiori [redacted] vendesi urgente. [redacted] 500-377.

TERRENO industriale piccoli a [redacted] lotti strada Campagne adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860. 15

TERRENO industriale vendesi 5-10.000 mq. regione Mappano adiacente nuovo stabilimento Bertone, angolare due strade asfaltate, eventualmente permutasi con villa alloggio collinare 3-4 [redacted] vizi [redacted] massimo 15 km. Torino, note dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

[redacted] Lingotto costruibili camere 35, autonomo metriquadri 1200, vendo. Telefonare 80-035. A57277

TERRENO Nichelino mq. 10.260 fabbricabili 500 camere, industria adiacente vende 130.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

TERRENO Nichelino progetto approvato 80-60 [redacted] vendesi, oppure permutasi. Telefonare 394-634. A58479

[redacted] panoramico adatto villa [redacted] km Torino vendesi. Telef. [redacted].

TERRENO panoramico in Torino [redacted] costruzione ville mq. 100.000 vendo. Telefonare 530-495. O-47

TERRENO [redacted] ville [redacted]. 1500 a [redacted] dintorni Rivoli. Tel. 959-139.

TERRENO possibilità [redacted] sfruttamento prossimità autostrada Torino-Piacenza avvenire assicurato tutti servizi [redacted] 25 da Torino, fronte strada statale vende 2[redacted] al [redacted]. Studio Rag. Bergaglio, telef. [redacted]. O-272

[redacted] precollinare (Sassi) progetto [redacted] villette mq. 2500 privato [redacted], comodità. Telefonare 768-959. [redacted]

[redacted] approvato centrale, semicentrale, privato [redacted] urgente. Telefonare 600-277. O-578

TERRENO Settimo progetto approvato 60 camere, 15 box, vende [redacted] cambio camere. Fassano, Novara 29.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-871. O-165

[redacted] 18.000 mq. confini Torino [redacted] vendesi. Telefonare 527-976 O-85

[redacted] camere cucinino bagno vendesi [redacted] vasse 6.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino». A58661

UNIONE Sovietica [redacted] (700 m. [redacted] Nuova) impresa vende alloggio [redacted] mq. II° piano adatto ufficio abitazione. Rivolgersi in cantiere. [redacted]

VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato. Tel. 42-268.

VENDESI a Dronero zona residenziale mq. 4000 terreno anche lottizzabile. Albodine 632. Rivolgersi telef. 91-203, Dronero. A57712

[redacted] alloggio due camere tinello cucinino [redacted] Ardeino. Tel. 848-044.

VENDESI contanti alloggio centrale 3 [redacted] servizi. Tel. 591-269.

VENDESI Cuneese solida casa economica, tredici vani, servizi, garage, terrazzo. Scrivere: Pubblimax, casella [redacted], Cuneo. [redacted]

VENDESI miglior offerente [redacted] grandiosa [redacted]. Via Montenegro 39, Viola. A57745

VENDESI mq. 4000 terreno Superga, fronte strada. Telefonare 4[redacted] 878.

VENDESI mq. 12.000 [redacted] mezza montagna Valdellatorre, [redacted] mq. Telefonare [redacted] pasti 778-85 A59579

VENDESI quattro camere cucina bisservizi su corso recente costruzione. Telefonare [redacted] ore serali. A58584

[redacted] Reaglie terreno mq. 30.000 ottima posizione in 12 lotti, progetto approvato 12 palazzine, 310 vani. Telefonare 752-405. O-322

VENDESI terreno (Cascina Vica, ottima posizione, progetto approvato 70-140 camere, eventualmente cambio camere. Telefonare 394-564 ore 18-20. A60157

VENDESI terreno Grugliasco progetto e permesso, contanti oppure cambio camere. Telefonare 595-654 ore pasti.

[redacted] alloggi signorili 2-3 camere, Via [redacted], pomeriggio. [redacted]

VENDO alloggio S. Rita camera tinello cucinino ingresso servizi, ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». Telefonare 383-325.

VENDO negozio retro cantina Giulio Cesare. Telefonare [redacted] 367-169.

VENDO nuova costruzione Chivasso 2 camere tinello ingresso ripostiglio, [redacted] doppia aria. Tel. ore pasti 914-133.

VENDO [redacted] mq. 533 S. Rita. Telefonare 395-639. A57741

VENDO villa Lago Maggiore sette vani qualsiasi servizi costruzione moderna posizione panoramica. Massima quiete 3000 [redacted] parco. Telefonare 287-313.

VENDO villetta 2 alloggi 2 garage giardino, richiesta 22.500.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO Via (fraz. Tetsino) parte casa 4 vani, servizi, terrazzo, giardino. Rivolgersi geom. Ubertalero, Via.

[redacted] appartamentini due [redacted] zona panoramica lago Como, Urio. Casella 308 Spi, Milano. 24715

VENDONSI [redacted] appartamenti costruibili 5-6000 mq. e villetta con giardino. Telefonare [redacted] pasti 368-440. A57577

VENDONSI alloggi [redacted] 7%. Telefonare [redacted] 557-357. A57427

VENDONSI alloggi zona diverse [redacted] servizi. Telefonare 752-405.

VIA Bricerasio 10, vendesi alloggi due camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere. Telefono 682-118. A58522

[redacted] Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere servizi pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18. 90

VILLA precollinare [redacted] camere tutto [redacted] grande giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

VOLPIANO zona depressa, vendo [redacted] terreno fronte strada mq. 23.000 circa lire 1100 al mq. Telefonare 45-151.

ZONA Francia, meraviglioso attico, salone, due [redacted] servizi. Corso [redacted]. 978

ZONA industriale Grugliasco vendesi circa [redacted] mq. terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] vendo alloggio via De Sanctis 56, 2 [redacted] tinello tutti servizi comfort. Telefonare 511-858. A57752

IMPIEGATO scapolo cerca camera indipendente, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino».

INDUSTRIA cerca affittare [redacted] 1-2 camere servizi per propri dipendenti, zone barriera Milano, Campagna. Telefonare [redacted] 257-225. [redacted]

INDUSTRIA, per propri dipendenti, affitta alloggi 3-4 vani zona [redacted] Parco, via Bologna. Telefonare [redacted].

IVA, Mazzini 1, affitterebbe per conto lavorato settentrionale 2 camere soggiorno servizi ammobiliata zona Politecnico [redacted]. Telefonare 41-446. O-197

IVA, Mazzini 1, [redacted] affittare 2 camere servizi per 3 persone meridionali referenziatissime. Telefonare 41-446.

IVA Mazzini 1, cerca [redacted] affitto per conto [redacted] sole [redacted] cucina [redacted]. Telefonare 41-446. O-197

[redacted] e figlio torinesi cercano alloggetto barriera di Milano, pagamento semestrale. Telefonare 236-057

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere servizi. Telefonare [redacted].

UFFICIO commerciale cerca conto serio clientela alloggetti fitto. [redacted] 277-986.

[redacted] Piemontese cerca alloggio 2 camere [redacted] servizi zona Barriera di Milano per fine giugno. Telefonare [redacted] oppure [redacted], Parell, [redacted] 20, Torino. A58337

ZONA precollinare possibilmente verso Moncalieri abbisognasi due appartamenti affitto con tre quattro stanze, altro due tre stanze più servizi. Telefonare orario ufficio 674-465.

40.000 mensili bancario offre alloggio, primo piano 3-4 vani cucina servizi. Scrivere: Telesco, corso Moncalieri 223

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI locale nuovo luminoso adatto confezioni o laboratorio [redacted] 175. Telefonare 760-487. [redacted]

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. Atecata 42. Telefonare 546-439 O-1036

AFFITTASI negozio piazza S. Rita. Telefonare ore ufficio al 41-040.

AFFITTASI negozio 50 mq. zona Unità uso ufficio, magazzino. Tel. [redacted].

AFFITTASI oppure vendesi grande camera, cucina con piccoli servizi, alienea località collina sopra Chieri, comodità autobus. Telefonare 423-339.

AFFITTASI subito laboratorio nuovo mq. 360. Telefonare 276-127, 251-733.

AFFITTASI vendesi locale mq. 370 centrale ingresso strada, luminoso uso. Telefonare 276-432. A58012

AFFITTASI vicinanze Santa Rita signorile cinque camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI zona semicentrale mt. 1000 coperto con alloggio 2 camere servizi. Ingresso carraio. Telefonare 31-358

AFFITTO capannone mq. 300 valevoli aubense 3 camere alloggio. Tel. 383-417.

AFFITTO negozio con retro, via Lionne 5. Telefonare 772-305.

AFFITTO 2 negozi con retro, via Bianchi 31. Telefonare 772-305. A37992

PALAZZO signorile nuova costruzione su corso, affittasi a referenziati eleganti alloggi panoramici due tre camere più servizi, zona corsi Tassoni Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A58477

PORTA Nuova affittasi alloggio tre mansarde. Telefonare 81-752, 84-432.

1° SETTEMBRE affittasi 35.000, corso Duca Abruzzi, tre camere cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A58178

UFFICIO due camere ingresso servizio ripostiglio 50.000 [redacted] palazzo centralissimo. Telefonare [redacted].

VIA Garibaldi locale sul cortile mq. 310 riscaldato per uffici magazzini. Telefonare 77[redacted] [redacted]

VIA Pietro Micca alloggio 8 vani affittasi ufficio. Telefonare 793-603.

ZONA Unica affittasi subito direttamente a sposi referenziati alloggetto nuovo camera tinello servizi. Telefonare 759-913 dalle 10 alle 12. O-360

[redacted] estiva servizi alloggetto 5 letti massimo [redacted] km. Torino [redacted] dintorni Rivoli. Telef. 744-071.

TENDA mt. 850 (Francia) affittasi due [redacted] ammobiliata stagione estiva. Telefonare 281-413. [redacted]

VALTOURNENCHE, 80.000 affittasi [redacted] parlamento [redacted] giugno-luglio. Savioio, Arduino 46, Ivrea. [redacted]

VOLTRI affittasi stagione camera cucina indipendenti vicinissimo mare. Telefonare 430-232, Genova. 24716

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBE[redacted] [redacted] Galambra, Salbertrand, ideale villeggiatura [redacted] giugno-settembre. Informazioni 41-974, Torino. [redacted]

[redacted] vicino mare camere pensione terrazze - Gugliedmi, via Ardideo 23. A58215

FINALMARINA, villa [redacted] «Faro», tutti comforts, giardino, vicinanza mare, [redacted] tranquillità, Via S. Francesco, telefono 52-273. 24583

PESARO, Hôtel Brig, l'albergo ideale [redacted] vostre vacanze. Sul mare, ottima cucina, prezzi modici. 24593

PIETRALIGURE, Hotel Continental, telefono 67-346, sul mare, [redacted] giugno 2000 [redacted]

RICCIONE, pensione Felice già Villa Verde: bassa stagione [redacted], alta interpellateci. 24643

SANREMO nuovo [redacted] (telefono 84-326), centrale, vista mare, vicinissimo spiaggia, Casinò: speciali facilitazioni week-end. [redacted] soggiorni.

SESTRI Levante, pensione Daniela, direttamente mare, ogni comfort. Telefonare 41-461. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALASSIO Collegio Alma [redacted] mesi 14, ospita accogliente villa, soggiorno marino, studenti e famiglie. Lezioni, Ricupero. Telefoni: Alassio 40-501, Torino 384-948. O-377

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 32, continue richieste personale specializzato imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computometria ecc... Corsi diurni, serali O-391

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori conducenti elettrici. O-26

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE [redacted] rapidamente. Corso [redacted]. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O-1167

CORSI lingue a [redacted] Leinscom, San Domenico 5, Torino, telefono 546-104.

[redacted] trattamenti termici e [redacted] relativi offre consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] esperto [redacted] campo della prevenzione infortuni [redacted] lezzo ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino». [redacted]

INGEGNERE meccanico accetta domicilio lavori progettazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

[redacted] cattolica offresi estate [redacted] inglese dama compagnia villeggiatura. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

[redacted] giovane insegnerebbe italiano e latino [redacted]: [redacted] Angelo, via Ventimiglia 90, Torino. Telef. 687-861.

11 Com. [redacted] L. 150 p.p.

A [redacted] affittasi ammobiliata zona piazza Vittorio. Telefonare 84-113.

A distinto affitta bella ammobiliata [redacted] lavoro due amici. Telefonare 83-447.

AFFITTASI a uomo ammobiliata elegante centralissima. Telefonare 45-444.

AFFITTASI camera 1 letto solo donne. Telefonare 394-773. A59132

AFFITTASI camera 2 letti solo uomini. Telefonare [redacted]. A58730

[redacted] cameretta panoramica [redacted] viaggi Valentino a giovane diplomata. Referenze. Telefonare 670-493. A58028

AFFITTASI matrimoniale bellissima ampia, terrazzo, eventualmente uso cucina. Telefonare 388-854. A58348

AMMOBILIATA centrale due o tre letti con vitto. Telef. 511-243.

AMMOBILIATA centrale 1 letto acqua corrente distinto serietà. Tel. 547-626.

CAMERA con pensione [redacted] [redacted]. Telefonare [redacted] A57733

GIOVANE distinto, cerca camera ammobiliata periodo estivo, zona Mirafiori, Mappiglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A59564

[redacted] letting affittasi giovane operaio lavoro stabile. Telefonare [redacted].

OFFRESI [redacted] pensione famigliare, ambiente serio, centrale, comfort. Telefonare 684-113. [redacted]

PENSIONATO distinto torinese cerca ammobiliata [redacted] ambiente confortevole unico [redacted] serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

[redacted] cerca bella [redacted] biliata con pensione presso privato [redacted] S. Rita, Crocetta, Nizza. Telef. [redacted] ore 13-15 e 19-21. [redacted]

[redacted] Domande impiego L. 50 p.p.

ASILE stenodattilografa computometrista pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

CAPO reparto frontali, rettifiche, lunga esperienza [redacted], attrezzature, attualmente capo officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino».

CAPOFFICINA specializzato ramo automobilistico offresi. Telefonare 384-794, 889-565. A60455

CHIMICO industriale laureato Università Torino, quinquennale esperienza presso grande complesso petrolchimico, desidera trasferirsi presso stabilimento in Piemonte o Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Milano».

COMPTOMETRISTA valente, esperienza aziendale, residente centro, offresi orario ridotto o domicilio, tenuta contabilità, paghe, previdenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] francese italiano [redacted] esperienza commerciale [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio per qualsiasi lavoro dattilografia. Telefonare 60-894. [redacted]

DATTILOGRAFA pratica paghe contabilità libera subito offresi. Tel. 489-603.

DIPLOMATA liceo artistico offresi proprio domicilio, disegni, lucidi. [redacted] A60828

DIPLOMATA magistrale, maggiorenne, volonterosa, impiegherebbesi. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 9473 — Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere. Telefonare dalle 20 [redacted] 685-813, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A59062

[redacted] abbigliamento moda, buona presenza, offresi. Telefonare [redacted].

EX commerciante presenza offresi cassiere, fattorino, posto di fiducia, referenze. Telefonare 281-638. [redacted]

GEOMETRA attualmente [redacted] presso impresa milanese esperienza contabilità tecnica [redacted] cambiare scopo trasferimento Torino occuperebbesi presso industria, ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A59938

GEOMETRA esegue disegni domicilio Telefonare ore pasti 483-523. A60173

GIOVANE diplomato pratico lavoro Stampa ufficio, [redacted] ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

GIOVANE distinto serio cultura media volenteroso impiegherebbesi presso media industria, massime referenze, accetterebbe anche come magazziniere, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A59781

(Continua a [redacted] 15)



SHELL è con loro

— Shell viaggia con loro

— Su tutte le strade [redacted] Shell è presente con il suo servizio e con i suoi prodotti — Prodotti sicuri per la vostra auto e un servizio pronto e preciso. Per i vostri viaggi, per i vostri rifornimenti scegliete Shell — darete sempre il meglio alla vostra automobile.

SUPERSHELL — ICA

il motore va meglio

SHELL

Un sentimento di sicurezza

ecco ciò che vi dà in più la Shell

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CONIUGI permanenti dipendenti Fiat cercano alloggetto. Telefonare 775-883, 397-001. O-415

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. O-10

AFFITTEREI negozio adatto tabaccheria. Telefonare 683-857. A58088

AFFITTO o acquisto 2-3 locali terreno o I piano, uso ufficio, vicinanze via Po, piazza Vittorio. Telefonare 511-312.

CERCASI in affitto alloggio due camere e servizi, massime referenze. Telefonare 376-593. [redacted]

[redacted] 2-3 camere anche [redacted] vecchio, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI locale 100-300 metriquadrati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A58716

CERCO locale vuoto d'affittare per salone zona centrale anche I piano. Telefonare ore 12 alle 15, n. 757-594.

CERCO negozio mq. 80-200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».

CERCO una due camere subito. Telefonare 276-063. A58718

CONIUGI artigiani, una bambina cercano subito alloggio 1-2 [redacted] servizi. Telefonare [redacted] 638-901 [redacted] pasti. A59362

CONIUGI pensionati piemontesi referenziati cercano camera cucina casa vecchia piani bassi. Telefonare [redacted].

[redacted] piemontesi [redacted] camera e tinello. Telefonare 250-723.

[redacted] soli piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 500-825.

CONIUGI torinesi due bimbi cercano due camere cucina servizi 1° luglio. Referenziati. Telefonare [redacted]. A59147

CONIUGI urge alloggio 1-2 camere. Telefonare 282-598. A59356

COPPIA settentrionale cerca alloggio 1-2 camere qualunque zona. Telefonare 41-446. O-197

[redacted] emiliana cerca [redacted] camere cucina. Telefonare 376-779. A57843

FAMIGLIA piemontese 3 componenti cerca camera [redacted] borgata Centochia. Telefonare 386-420. [redacted]

GIOVANI coniugi statali cercano camera [redacted] con terrazzo. Telef. [redacted]

[redacted] sposi per agosto cercano stanza a Torino. [redacted] 889-540.

IMPIEGATA sola affitterebbe camera tinello servizi. Telef. pomeriggio 760-776.

IMPIEGATO cerca alloggio camera tinello servizi, possibilmente S. Rita, S. Paolo. Telefonare 586-048.

[redacted] alloggetto [redacted] tinello [redacted] accessori possibilmente [redacted] Palazzo, [redacted] cauzione, mensili anticipato. Telefonare 20-312.

[redacted] piemontese anziana cerca camera piano terreno primo, garanzie. Telefonare 43-549, ore pasti. A59711

PIEMONTESI, prossimi sposi, impiegati cercano camera tinello servizi entro luglio agosto [redacted] Nizza Lingotto. Telefonare 697-543. A58472

[redacted] cerca [redacted] affitto uso ufficio presso studio tecnico commerciale. Telefonare 554-486. A58142

[redacted]ISTA solo cerca appartamento due tre [redacted]. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25[redacted] — Torino».

PROSSIMI sposi cercano camera [redacted] e servizi possibilmente liberi primi settembre. Telefonare 528-442.

SERIA ditta [redacted] affitto a camera per dipendente. Telefonare 759-971.

[redacted], anziana, [redacted] camera cucina servizi, zona presso corso Dante. Telefonare [redacted]. A58042

SIGNORINA [redacted] cerca camera tinello cucinino. Telefonare [redacted]

SOCIETA' cerca alloggetti per dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». [redacted]

[redacted] impiegati [redacted] 1-2 camere servizi [redacted]. Telefonare 789-800.

SPOSI piemontesi [redacted] affittare [redacted] anche periferico. Telefonare 534-862 A59130

STATALE sposi cercano alloggetto anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A58988

TECNICO settentrionale [redacted] camera servizi periferia o dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A57637

TORINESE sola [redacted] alloggetto [redacted] cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino». A59719

A [redacted] referenziato, a[redacted] bimbi affittasi Digione 30, 2 camere cucina, bagno, terrazzo, [redacted] ascensore. Telefonare 754-303 [redacted] 8-13.

[redacted] alloggi [redacted] zona, angolo Combe, Racchi 14, [redacted] 528-539.

AD uso studio laboratorio affitto 3 vani centralissimi. Telefonare mattino 556-838 ore pasti 43-549. A59711

[redacted] centrali cinque locali primo piano per affitti commercio, alloggio III piano [redacted] camere servizi termo particolari. Telefonare ore [redacted] 685-330.

AFFITTASI piccoli locali uso deposito mobili o altro. Telefonare 534-107.

AFFITTANSI [redacted] locali [redacted] terreno [redacted] mq. uso [redacted] Tesoriera, [redacted] mensili. Telefonare 527-420.

AFFITTANSI subito Catanzaro [redacted] Torino alloggi 2-3 camere servizi completi. Telef. Torino 280-348, 278-396.

AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente libero subito. Tel. 513-528, 513-558. [redacted]

[redacted] alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi, pronto subito, casa signorile via Beaulard 43 bis. Visite 9-12.

AFFITTASI alloggio signorile precollinare mq. 220, balconi garage. Telefonare 272-958. A58474

AFFITTASI alloggio vuoto 30.000-35.000 mensili. Fortinaio via 17 Marzo 14.

AFFITTASI ultimo molto signorile, tre camere, salone, grandissimo terrazzo servizi. Telefonare 772-351. A54353

AFFITTASI locale periferico corso Marche angolo corso Francia mq. 110, adatto negozio, ufficio, deposito, possibilità ingresso macchine, ampia possibilità parcheggio, libero. Telefonare 757-066.

AFFITTASI locale 300 mq. circa. Rivolgersi portinaio [redacted] Vibò 25.

AFFITTASI magazzino [redacted] barriera [redacted]. Telefonare 290-266.

AFFITTASI ne[redacted] con retro [redacted] barriera Milano. Telefonare [redacted], ore pasti. A58284

ALLOGGIO [redacted] signorile offro. [redacted] 885-656. A57963

[redacted] [redacted] affittasi autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. [redacted] 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 385-220, Mastropietro

CAPANNONE nuova costruzione mq. 2000 zona Nichelino affittasi. Telefonare [redacted]. [redacted]

COLLINA Cavoretto [redacted] 3 camere salone doppi servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

CROCETTA [redacted] alloggio [redacted] VIII piano, su corso, 3 camere, tinello, ampio ingresso, servizi, 80 mila [redacted], libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino».

IN Avigliana, stazione, moderno alloggio affittasi. Telefonare 482-361.

IVA, Mazzini 1, [redacted] alloggi ammobiliati centrali semicentrali pied-à-terre.

[redacted] **INDUSTRIALE** [redacted] **CORSO VITTORIA MQ.** [redacted] **LUMINOSO, UFFICI, SERVIZI, INDIPENDENTE, PRIVATO AFFITTA QUALSIASI** [redacted] **STRIA, RAPPR**[redacted] **TELEFONARE 293-273.** A58544

LOCALE nuova costruzione seminterrato 220 mq. luminosissimo piano pilotis, scala indipendente, adatto uffici laboratorio industria alimentare affittasi. Telefonare 570-592 ore pasti.

[redacted] nuovo [redacted] circa, luminosissimo, uffici, servizi, fronte [redacted] affittasi fine giugno uso magazzino, industria alimentare. Tel. 341-337.

LOCALI uso deposito e [redacted] affittasi. Telefonare [redacted], 84-432.

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. [redacted] Borgata Vittoria. Tel. 380-979.

MAGAZZINO 160 m. [redacted] Ventimiglia 196. Affittasi. Telefonare 651-772.

NICHELINO affittasi 2 camere servizi casa nuova. Telefonare [redacted] ore pasti. A55425

7 Locali [redacted] Villegg. L. 150 p.p.

[redacted] coniugi con bambino urge trovare appartamentino estate vicinanze Torino circa 500-800 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino».

AFFITTASI elegante arredato fino due letti luglio. Telefonare 372-216, Torino.

AFFITTASI Loano alloggetto ammobiliato vista mare luglio agosto. Telefonare 654-694. A59324

[redacted] ammobiliato Ospedaletti confortevole luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A59106

AL Colle di Tenda mt. 1300 [redacted] da Limone) soggiorno estivo, sport invernali affittansi appartamenti nuovi vuoti, due camere tinello più servizi, tutti comfort, 230.000 annue. Scrivere: Pubblimax casella 221, Alessandria.

AURELIA Cervo stesso piano affittansi due alloggi servizi completi dieci posti letto giugno luglio settembre agosto uso. Telefonare 874-770 Torino, 44-685 Cervo.

BARDONECCHIA posizione incantevole affittasi eventualmente vendesi villa [redacted] in costruzione tutti comforts garage giardino. [redacted] Telefonare 774-747. A58187

[redacted] via Romana vista mare affittasi alloggio [redacted] 3 [redacted] servizi mesi estivi o annualmente. Telefonare 527-582, Torino. A58711

BORGIO Verezzi affittasi persone riguardose alloggio ammobiliato 5 posti letto settembre ottobre, vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

DIANO Marina affittasi mesi estivi villa 3 camere, sala, cucina, servizi, giardino 500.000. Telefonare 676-109.

DIANOMARINA affitto alloggetto ammobiliato signorile settembre ed seguenti. Telefonare 757-198. A59030

PER affitto stagione estiva, mese e quindicina, appartamenti, ville, cottages, bungalows, riviera adriatica ravennate (da Casal Borsetti a Milano Marittima-Cervia) Rivolgersi: Viaggi Generali, Ravenna, telefonare 28-531, 26-144, 23-509.

PINO Torinese affittasi intera stagione 4 [redacted] centrali, giardino. Telefonare 770-225. A55107

SANREMO affittasi camere ammobiliate centrali giugno luglio settembre. [redacted] [redacted] A59704

SAUZE [redacted] villetta [redacted] letti, bagno, telefono, garage, centralissima [redacted] mica affittasi. Telefonare [redacted].

S. BARTOLOMEO Cervo [redacted] luglio ammobiliato 4 letti vista mare. Telefonare 770-156. [redacted]



SORDITÀ

piccolo piccolissimo

il nuovo apparecchio acustico

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519.982

LAMPADARI?

in fabbrica da FRACCHIA

ESPOSIZIONE [redacted]

Via Viterbo 124 - Telefono [redacted] - Torino

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

CONCESSIONARIA CASA AUTOMOBILISTICA

importanza mondiale ottimamente introdotta su mercato italiano vasta gamma produzione [redacted] officina meccanica [redacted] per zone: Carmagnola, Ciriè, Ivrea, Pinerolo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

PRIMARIA ORGANIZZAZIONE ALTA ITALIA

deposito [redacted] nazionali, estere, anche in frigorifero,

cerca ESPERTO

organizzazione, acquisizione [redacted] DIRETTORE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 193 — TORINO

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA [redacted] **DI** [redacted]

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.

Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di

TORINO - [redacted] S. [redacted] 4 - Telefono 524-580

Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

CAMPANINO F.LLI

ISTITUTO [redacted] COMMERCIALI E [redacted] - ITALIA-ESTERO

FONDATO NEL 1906 - VIA C. [redacted] 25 - TEL. [redacted]

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina [redacted] prurito e allevia il dolore

[redacted] York - Finalmente [redacted] è riuscita a scoprire una nuova [redacted] curativa capace [redacted] ridurre [redacted] emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, [redacted] interventi chirurgici. [redacted] numerosissimi [redacted] i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è a[redacted] avuto un sollievo [redacted] dolore [redacted] un'effettiva riduzione del volume [redacted] emorroidi, e - [redacted] più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli [redacted] sono prolungati per diversi [redacted] tutto questo [redacted] di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

[redacted] effetti i risultati sono stati [redacted] lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare "le emorroidi [redacted] sono più un problema"! [redacted] le loro condizioni [redacted] le più [redacted] alcuni soffrivano di questo disturbo [redacted] 10 a 20 anni.

Il [redacted] è rappresentato [redacted] nuova [redacted] curativa, il Bio-Dyne, scoperta in [redacted] famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne [redacted] largamente [redacted] per curare tessuti feriti [redacted] ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata [redacted] nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le [redacted] *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. [redacted] prodotti sono venduti in tutte le farmacie

DAL 1902 MOBILI GALLO cav. Giovanni ANTICA CASA DI [redacted] SEDE VIA NIZZA [redacted] - TORINO - Tel. 690.646

Sempre sorprese nel processo al direttore della dogana

Mastrella dichiara che erano gli ispettori a fargli sapere quando partivano per Terni

Nell'udienza di ieri il P. M. aveva minacciato di arrestare le due centraliniste perché non sapevano dire chi telefonava all'imputato - Allora si è alzato il Mastrella per fare la sconvolgente affermazione - «Prima non volevo parlare per non compromettere i miei superiori; ora mi sono deciso per salvare le due telefoniste innocenti»

(Nostro servizio particolare)
Terni, 6 giugno.

L'udienza odierna del processo Mastrella è cominciata con l'interrogatorio delle due centraliniste della dogana di Roma, citate ieri per direttissima dal Tribunale di Terni. Esse devono dare spiegazioni sui registri mancanti e sulle pagine strappate di altri registri telefonici della dogana che il capo della Mobile di Terni, dott. Scavonetto, doveva sequestrare per ordine del Tribunale. La manomissione infatti ha reso impossibile il controllo delle telefonate interurbane che dalla dogana di Roma partivano per Terni, allo scopo di rintracciare la persona che il giorno prima delle ispezioni avvertiva Cesare Mastrella. Un particolare determinante è costituito dal fatto che le pagine strappate comprendono le registrazioni dall'8 agosto 1960 al giorno dell'arresto di Cesare Mastrella, l'8 novembre dello scorso anno; proprio il periodo durante il quale l'ispettore di Terni ha compiuto la maggior parte degli ammanchi.

La prima testimone, Maria Della Porta, è centralinista alla dogana fin dall'istituzione del posto telefonico. Essa ha spiegato che fu il dott. Mastrobuono, allora direttore compartimentale, ad istituire i registri su cui segnare le telefonate interurbane e il nome di coloro che le facevano. Non esisteva un obbligo vero e proprio di tenere la registrazione, ma questa veniva regolarmente fatta per poter controllare il movimento telefonico.

Pres. — *I funzionari erano soliti entrare al centralino?*

Della Porta — *No. C'era scritto: «Vietato l'ingresso»...*

Il presidente del Tribunale ha esibito poi alla testimone uno dei quattro registri sequestrati dal quale sono state strappate tutte le prime pagine per sapere se non è mai stato usato, nonostante l'apparenza sciupata. Maria Della Porta dichiara di non saperne niente, anche dopo le sollecitazioni del presidente.

Avvocato dello Stato — *Perché c'è un periodo nel quale le registrazioni non furono fatte?*

Della Porta — *Ci sembrava un lavoro inutile perché non lo controllava nessuno. Riprendemmo le annotazioni per ordine del dott. Di Ciommo, che si lamentava della quantità delle telefonate effettuate.*

Pres. — *Per quanto tempo non avete effettuato le registrazioni?*

Della Porta — *Per circa un anno ed anche più.*

Avvocato dello Stato — *Come è che allora non si sono invece accorte della volgare manomissione fatta ai registri?*

Della Porta — *E chi li guardava più. Ci occupavamo soltanto di quello sul quale scrivevamo giornalmente.*

Pres. — *Lei ha detto che ebbe l'ordine di riprendere le annotazioni nel '62...*

Della Porta — *Nel luglio.*

Pres. — *Nel luglio '62. Come mai allora mancano le annotazioni fino al novembre dello stesso anno?*

Della Porta — *Non saprei.*

Il Presidente ha invitato nuovamente la telefonista a dire la verità.

P. M. — *Ricordo alla teste che la reticenza...*

Della Porta — *Che cosa dice il P. M.?*

Pres. — *Che la fa arrestare.*

Della Porta (in romanesco) — *Me facela arrestà! Che scopo posso avere io nel non dire il vero?».*

Pres. (rivolto a Mastrella) — *E' disposto l'imputato a spiegarci come stanno veramente le cose per evitare che la testimone corra dei guai?*

Mastrella — *Lo farò a suo tempo.*

Subito dopo, la testimone è stata rilasciata e sull'emiciclo è salita la telefonista Evelina Rauco. La sua breve deposizione ha confermato quella della precedente testimone.

Il Tribunale ha poi sentito l'ispettore Giorgio Ghilardi. Nei primi giorni dello scorso novembre egli si era recato a Terni per una verifica di cassa ed ispezionò anche i moduli «X-1». Tornato a Roma, si avvide che uno dei moduli (quello contrassegnato col n. 76) presentava cifre discordanti. A Terni, la ricevuta riportava una somma di 53 milioni di lire, mentre la cassa principale della Dogana di Roma aveva consegnato al Mastrella un modulo per il versamento di 1.390.440 lire. Evidentemente la ricevuta esistente presso gli uffici di Terni era falsa. La circostanza fu provata anche dal controllo della carta e della stampa del modulo che Cesare Mastrella aveva fatto eseguire da un tipografo di Terni.

Giorgio Ghilardi telefonò allora a Mastrella per chiedergli conto della irregolarità. A lui l'ispettore, per la prima volta, confessò l'ammanco. Stupito, il Ghilardi invitò i colleghi che erano con lui in ufficio a farsi ripetere dal Mastrella la dichiarazione. Nella telefonata, l'ispettore di Terni gli disse anche di «non fare molto chiasso sulla cosa perché altrimenti mezza Terni sarebbe saltata in aria».

«*Fra l'altro* — ha dichiarato il teste — *dopo la verifica durante la quale trovai l'irregolarità, seppi che tale visita non sarebbe spettata a me, ma al dott. Castaldi. Poiché questi era assente, la delega per recarmi a Terni venne affidata a me*».

Avv. Sbaraglini — *Come ha fatto ad accorgersi che nel modello «X-1» non era uguale né la carta né la stampa?*

Ghilardi — *Non me ne accorsi quando lo vidi, era un regolare modello «X-1» per 53 milioni di lire. Mi avvidi invece della diversità delle cifre, e lo portai al mio superiore, dott. Di Ciommo facendogli constatare la discordanza. Egli si accorse che anche lo stampato era falso.*

Il testimone ha aggiunto: «*Quando venni a Terni l'ultima volta trovai Cesare Mastrella molto abbattuto. Gliene chiesi il motivo. Mi rispose che era preoccupato per la figlia che il giorno prima era partita in cattive condizioni di salute per il collegio di Firenze*».

Pres. — *Cosa le disse Mastrella nella famosa telefonata?, di non denunciarlo?*

Ghilardi — *No. Non mi pregò di non denunciarlo, ma disse di non fare uno scandalo, perché sarebbero state coinvolte nella faccenda molte personalità di Roma e di Terni.*

Quando l'ispettore Ghilardi ha terminato la sua deposizione, Mastrella si è alzato con l'intenzione di fare delle dichiarazioni.

Mastrella — *Voglio dire la verità. Sono stati gli stessi ispettori ad avvertirmi, ora in modo vago, ora in modo chiaro, della visita che mi avrebbero fatto. Non è esatto che si tratta di un solo informatore. Dissi ciò perché non volevo accusare i miei superiori.*

Pres. — *E per l'inchiesta Mastrobuono?*

Mastrella — *Fui avvertito da una telefonata anonima. Era una voce di donna. Non conosco però alcuna impiegata della Dogana superiore, e non ho mai corrisposto né denaro né regali ad alcuno.*

Pres. — *In conclusione, chi l'avvertiva?*

Mastrella — *Tutti gli ispettori di cassa e il controllo ad ogni loro ispezione.*

P. M. — *Non prenda in giro nessuno, Mastrella.*

Avv. Sbaraglini — *Il mio difeso non ne ha alcuna intenzione.*

Pres. — *E i registri telefonici manomessi prima del sequestro?*

Mastrella — *Non hanno niente che vedere con la questione di Terni. Mi telefonavano tutti.*

Avvocato dello Stato — *Anche il dott. De Feo le ha telefonato?*

Mastrella — *Sì, come gli altri. Ora però ho un'altra dichiarazione da fare: il prof. Calderoni ha detto di non avermi mai conosciuto. Invece ha dimenticato di avermi ricevuto due volte nel suo ufficio e di avermi incontrato quando frequentavo il corso di perfezionamento a Roma.*

Avvocato dello Stato — *Aveva raccomandazioni?*

Mastrella — *No.*

Avv. Tiburzi (*difensore di Aletta Artioli*) — *Non era raccomandato, per caso, da un sottosegretario?*

Mastrella — *No, e tanto meno è vero che fossi in corrispondenza con un sottosegretario, preoccupandomi poi di distruggere le lettere.*

E' stata quindi chiamata accanto al marito Aletta Artioli, che invece ha smentito l'affermazione fatta dal Mastrella: «Mio marito ricevette la lettera di un sottosegretario, di cui non ricordo il nome, con la raccomandazione finale di distruggerla. Si riferiva comunque al ricovero di una bambina paralitica del mio paese».

Avvocato dello Stato — *E per un'opera buona, il sottosegretario raccomandava la distruzione della lettera? Mah!*

L'interesse del Tribunale si è rivolto quindi alle telefonate informative, ricevute dal Mastrella.

Avv. Sbaraglini — *Perché si è deciso oggi a confessare la verità?*

Mastrella — *Come ho detto, per non accusare i miei ex superiori. Mi sono deciso oggi per salvare le due telefoniste, che non hanno alcuna colpa.*

L'avv. Sbaraglini, a questo punto, ha chiesto che venisse citato ancora tutto «lo stato maggiore delle dogane»: dott. Gioia, dott. Mastrobuono e dott. Calderoni.

L'avvocato dello Stato si è associato alla difesa per una nuova citazione del dott. Gioia, ex direttore generale delle dogane. Il Tribunale si è quindi ritirato per decidere e, dopo tre quarti d'ora, il presidente ha letto l'ordinanza, con la quale è stata respinta l'istanza della difesa del Mastrella e di coloro che vi si sono associati. Pertanto, non sarà ancora citato per testimoniare l'ex direttore generale delle dogane, dott. Gioia.

L'udienza è stata aggiornata a domani, per la deposizione dell'ispettore De Feo e del ricevitore capo della dogana di Roma, dott. Luigi Romano.

r. s.



Evelina Rauco, telefonista alla Dogana di Roma, durante la sua deposizione al processo Mastrella (Telef.)

Quattro feriti nello scontro fra due auto per un sorpasso

(Nostro servizio particolare)
Racconigi, 6 giugno.

(g.) Quattro feriti costituiscono il bilancio di uno scontro d'auto avvenuto oggi alle 18,40, sulla statale tra Racconigi e Cavallermaggiore.

Una «Renault» era diretta a Savona pilotata dal dottore in chimica Luigi Cellone, di 29 anni, residente a Savona, con a bordo la figlia Maria Assunta di 5 anni e la bisnonna Maria Moretto ved. Cellone, di 78, residente a Torino.

Tentando il sorpasso d'un camioncino, il Cellone si accorgeva di non poterlo completare per il sopraggiungere di un'altra auto in senso opposto. Nella frenata la vettura si spostava a sinistra scontrandosi con la «Volkswagen» guidata dall'assicuratore Giovanni Fasola di 28 anni, abitante a Cuneo.

Nell'urto la signora Cellone riportava la frattura del bacino, contusioni craniche e ferite, il dott. Cellone la frattura della gamba sinistra e la bimba contusioni varie. Il Fasola, protetto dalla cintura di sicurezza, ha riportato soltanto una contusione al ginocchio. Tutti i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Racconigi.

Due ballerine diciottenni sequestrate da un giovane in una casa a Viareggio

L'uomo è stato arrestato per lesioni e sevizie - Le ragazze (una francese, l'altra torinese) erano riuscite a fuggire calandosi dalla finestra

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 6 giugno.

Una storia scabrosa e confusa — nella quale sono coinvolte due ballerine diciottenni, una torinese e l'altra francese — ha portato all'arresto per sequestro di persona, lesioni personali e violenza, del viareggino Dino Pieraccini di 28 anni, residente nel quartiere Diaz 27, alla Città-Giardino. Il Pieraccini stasera è stato trasferito al carcere giudiziario di Lucca.

L'avventura risale alla sera di martedì 4 giugno. Due ragazze appartenenti ad un corpo di ballo attualmente in contratto con un *night-club* di Firenze — approfittando della momentanea chiusura del locale a causa del lutto nazionale — pensavano di fare una gita a Viareggio.

Le ragazze — Alberta Maillol di 17 anni e mezzo, residente in Francia e Silvana De Colle di 18, abitante a Torino in via San Francesco da Paola n. 43 — a Viareggio si recavano al «Principe di Piemonte» sul Viali al Mare, dove incontravano il Pieraccini in compagnia di un amico.

La Maillol e la De Colle accettavano l'invito ad una cena che i due giovani si dicevano lieti di offrire; quindi, data la chiusura di tutti i locali pubblici, i quattro si recavano nella casa del Pieraccini, dove si iniziava un'intima festicciola da ballo. Più tardi, a notte inoltrata, l'amico del Pieraccini accompagnava la De Colle alla propria abitazione, lasciando la Maillol in compagnia dell'altro.

Il giorno seguente — secondo la versione fornita dalle ballerine — le ragazze si presentavano nuovamente in casa del Pieraccini col quale, per ragioni che attualmente la polizia non ha ritenuto opportuno rendere pubbliche, dopo una discussione piuttosto agitata sarebbe iniziata una colluttazione. Per sfuggire alle furie delle ragazze, il Pieraccini (così egli dice) sarebbe scappato di casa recandosi al commissariato di P. S. per chiedere l'intervento di un agente.

Nel frattempo la Maillol e la De Colle, che sarebbero state invece chiuse nell'interno dell'appartamento (una versione, questa, peraltro negata dall'accusato), riuscivano a scendere in strada servendosi di una scala esterna posta all'altezza del balcone situato al secondo piano.

L'agente di polizia, giunto a casa del Pieraccini, trovava un gran disordine: piatti rotti, vetri spezzati, vasi infranti e mobili rovinati. Le ballerine, frattanto, s'erano recate in un bar vicino, dove più tardi venivano raggiunte dagli agenti e invitate quindi a farsi medicare all'ospedale, presentando diverse lesioni ed escoriazioni. Il medico giudicava la Maillol guaribile in cinque giorni per contusioni ed escoriazioni varie, trattenendola in osservazione per un forte stato di *choc*; la De Colle veniva giudicata guaribile in otto giorni per contusioni ed escoriazioni.

Il giovane, fermato dagli agenti, veniva presentato al pretore di Viareggio, il quale, dopo avere interrogato le parti e avere constatato le querele presentate sia dalla Maillol, per violenza e sequestro di persona, sia dalla De Colle, per sequestro di persona e lesioni, ordinava l'arresto.

La polizia di Viareggio, stasera, ha avvertito i parenti della ballerina torinese. La ragazza, figlia di un impiegato, ha tre fratelli, uno dei quali abita a Milano ed è stato fino a poco tempo fa l'autista privato di un'alta personalità politica. La De Colle, ex indossatrice, otto giorni fa era partita da Torino dicendo ai familiari che si recava a Roma dove era stata scritturata da una casa cinematografica.

n. v.



Silvana De Colle, la diciottenne ballerina torinese

Arrestato a Mentone dopo una rapina ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 6 giugno.

(p. m.) Un insolito, drammatico episodio è avvenuto nel pomeriggio di oggi al confine italo-francese di Ponte S. Luigi, dove un'auto lanciata a tutta velocità ha superato in corsa gli sbarramenti doganali ed è stata raggiunta e bloccata soltanto alcuni chilometri dopo, in territorio francese.

Erano circa le 15 quando una «600» targata MI, superata la breve coda di auto al confine ed evitati due doganieri con un abile scatto, varcava il confine: alla guida era un giovanotto chino sul volante che, invece di ubbidire alla intimazione di «alt», proseguiva la corsa superando il breve tratto che divide la dogana italiana da quella francese; senza arrestarsi la macchina oltrepassava anche il secondo casello doganale e puntava su Garavan, quindi su Mentone.

Al suo inseguimento si poneva la gendarmeria francese, che esplodeva numerosi colpi d'arma da fuoco contro la vettura in fuga, finché riusciva a bloccarla in pieno centro cittadino, presso il Casinò: il guidatore tentava ancora una volta di fuggire, ma veniva subito arrestato. Dai primi accertamenti risultava trattarsi del rumeno Jean Walker di 25 anni, naturalizzato francese ed ora studente ad Aix en Provence. Egli poco prima aveva rapinato, armato d'una pistola, l'agente di commercio milanese Bruno Giuliani, della sua auto contenente materiale elettrotecnico per 600 mila lire e 300 mila lire in contanti. La rapina era avvenuta sulla salita di Capo Berta sul versante di Imperia.

Il processo d'appello sul "giallo" di via Monaci

Nuovi testi ed altre indagini chiesti dal difensore di Fenaroli

L'avv. Augenti ha illustrato le sue istanze: interrogare Egidio Sacchi e i parenti di Maria Martirano; compiere un'inchiesta sul medico del geometra e sul misterioso «signor Rossi» dell'aereo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 giugno.

La Corte d'Assise di Appello, che esamina il processo per il «giallo» di via Monaci, aveva stabilito con ordinanza che oggi, si iniziasse la discussione. Il difensore di Giovanni Fenaroli, tuttavia, è intervenuto ancora nel dibattito illustrando una serie di richieste per nuove indagini e altri testimoni che potrebbero dimostrare l'innocenza del suo cliente.

Avv. Augenti — «*Un medico, il dott. Alberto Giglio, ha dichiarato dinanzi al notaio Raimondi il 30 settembre 1958 che il prof. Carlo Savi gli confidò di non avere detto la verità al giudice istruttore in merito alle proposte che gli sarebbero state fatte da Fenaroli per aiutarlo ad uccidere nell'estate 1958 Maria Martirano. Ritengo che sarebbe opportuno interrogarlo.*

«*Poi ho accertato che un industriale, Volfango Rossi, ha viaggiato la sera del delitto sull'aereo per Roma. Purtroppo questo industriale è morto: ma la sua segretaria e la sua contabile possono testimoniare che Volfango Rossi ha viaggiato realmente quella sera*».

Il prof. Augenti è passato poi ad elencare tutti gli elementi per cui si dovrebbe tornare ad indagare sui parenti di Maria Martirano. «Noi vorremmo sapere da Raffaele Martirano, il giovanissimo nipote — ha osservato — se il pomeriggio del 10 settembre 1958 andò a far visita alla zia, perché nell'appartamento di via Monaci fu trovato un appunto con una indicazione «Verbi di Cicerone» ed un elenco di dischi scritto di suo pugno. Quali erano i rapporti fra zia e nipote?».

«*Inoltre — ha proseguito il prof. Augenti — è necessario accertare se la scatola in cui vennero nascosti i gioielli e che fu trovata alla ditta «Vembi» dove Ghiani lavorava era stata confezionata prima o dopo l'arresto degli imputati. E' quasi superfluo che spieghi quale importanza avrebbe un accertamento del genere: se la scatola è stata confezionata dopo, evidentemente a sistemarvi i gioielli non potrebbe essere stato Ghiani. Di conseguenza è opportuno interrogare il direttore della "Ildford", della società cioè alla quale apparteneva quella scatola*».

«*Sarebbe opportuno anche indagare su un altro personaggio di questa storia — ha detto l'avv. Augenti —. Vi è Mario Buzzi detto "Bernasconi" che è stato l'amante di Amalia Insolia il quale non ha un alibi per la sera del 10 settembre. Non dimentichiamo che a lui Maria Martirano si rivolse per controllare i movimenti del marito*».

Il difensore di Fenaroli ha affrontato il problema collegato col «foglio verde» dal quale risulta che Ghiani era a Roma la sera del 7 settembre 1958 quando qualcuno tentò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano. Il prof. Augenti si era impegnato di dimostrare che è falso. Oggi si è limitato a dire che quello in atti non è il documento originale.

«*E' necessario che la Corte, inoltre, interroghi Egidio Sacchi. E' necessario che la Corte indaghi prima di dire che Fenaroli è colpevole e se, come noi riteniamo, soltanto la vittima innocente di una diabolica macchinazione...*».

Poi, improvvisamente, il difensore si è interrotto, pallido in volto come se fosse stato colto da un malessere. «Avvocato — è intervenuto il presidente — se lo ritiene opportuno sospendiamo per qualche attimo». «Sì, forse sarà meglio» ha accettato il prof. Augenti e si è seduto. Ha ripreso a parlare dopo dieci minuti, ma non aveva più nulla di importante da aggiungere.

Dopo il difensore di Fenaroli è stato il turno di quello di Ghiani, avv. Franz Sarno. Anche lui ha chiesto la rinnovazione del dibattimento perché siano compiute talune indagini. La più importante è quella di natura medico-legale perché, egli sostiene, Maria Martirano è stata aggredita da due persone e non da una soltanto. Poi l'avv. Sarno ha insistito affinché venga svolta una indagine su Mario Buzzi che avrebbe la medesima statura e la medesima taglia fisica dell'uomo che Reana Trentini vide introdursi nell'appartamento di Maria Martirano la notte del delitto.

«*Infine — ha soggiunto l'avv. Sarno — sarebbe opportuno indagare sugli alibi di Ghiani per la mattina successiva al delitto. Secondo l'accusa egli sarebbe rientrato a Milano con la "Freccia del Sud" giunta quel giorno in ritardo alle 11,09. Ma risulta chiaramente che Ghiani alle 11,05 era al "Banco Ambrosiano"*».

Concluso l'intervento del difensore di Ghiani, stava per prendere la parola quello di Carlo Inzolia, quando il presidente è intervenuto: «Francamente non riesco ancora ad orientarmi... Esiste una ordinanza della Corte per cui si dovrebbe iniziare la discussione...».

«*Io insisto perché il dibattimento venga rinnovato — ha incalzato il difensore di Inzolia avv. Adamo Degli Occhi — intendo prospettare dodici gruppi di argomenti che non possono essere esaminati all'ultimo momento». «Li discuterà domani» ha replicato il presidente. Ed ha rinviato l'udienza.*

g. g.

Cascina nell'Astigiano svaligiata dagli zingari

Rubati B.d.T. per 10 milioni

Asti, 6 giugno.

Una fattoria agricola in regione Serra di Mongardino, di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Artuffo, è stata svaligiata oggi da quattro zingari giunti a bordo di un auto.

I ladri si sono introdotti nella cascina dell'Artuffo in un momento in cui i proprietari erano fuori nei campi per i lavori stagionali. Hanno rovistato i cassetti asportando Buoni del Tesoro per 10 milioni e preziosi per un valore imprecisato.

Il furto è stato scoperto dagli Artuffo al loro rientro nella cascina. Da qualche giorno girava nella zona una carovana di zingari ed è per questo che su di loro si appuntano i sospetti.

Dovrà essere demolito a Napoli l'eliporto già quasi terminato

Sinora sono stati spesi 240 milioni attinti dalla Cassa del Mezzogiorno - Intralcerebbe il traffico dello scalo marittimo e quello stradale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 giugno.

Un altro scandalo, che avrà certo le sue ripercussioni nei due rami del Parlamento, è ormai esploso: l'eliporto, quasi completamente costruito nell'area della Stazione marittima per il collegamento con i golfi di Napoli, Salerno e Gaeta, costato — sinora — 240 milioni, non potrà mai funzionare e dovrà quindi essere demolito.

La «bomba» dell'eliporto non è una sorpresa, in quanto essa cominciò ad essere caricata nell'estate del 1960, quando il Comune, con i fondi posti a disposizione della Cassa del Mezzogiorno, autorizzò la costruzione di questo eliporto sull'area del Demanio marittimo. Sin da tre anni fa apparve ben chiaro quale assurdo fosse quell'opera che, oltre ad intralciare il traffico in un grande scalo marittimo, offendeva in modo irrimediabile l'estetica ponendo come un sipario fra la città e i viaggiatori che giungono sui vari piroscafi d'oltre oceano.

La Prefettura, con il chiaro intento di precisare dove dovevano ricercarsi le responsabilità e tenersene fuori, precisò che il progetto accettato dal Comune era stato approvato dalla Commissione centrale per i piani regolatori dei porti marittimi nazionali, dal Genio civile («Opere marittime»), dal Comando in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, dal Compartimento delle F. S., dalla Commissione locale degli infiammabili (che ha il controllo sulle misure preventive contro gli incendi derivabili dai depositi di carburante), dalla Circoscrizione doganale e dal Ministero della Difesa. In sostanza, l'intera burocrazia aveva agito come al solito, con la sua apatica indifferenza, senza neanche capire qual era il problema.

La Direzione dell'Aviazione civile, su cui ricadrebbe tutta la responsabilità morale e legale di far iniziare un traffico senza le adeguate garanzie, ha deciso che gli elicotteri non potranno decollare e atterrare se non verranno attuate prima talune elementari preventive misure di sicurezza. Esse, fra l'altro, sono: la demolizione di una parte dell'impianto di illuminazione, quella di alcuni edifici essenziali per il commercio (per esempio, i fabbricati della «Società generale Magazzini Sylos e Frigoriferi meridionali») e l'immobilizzazione di talune zone sia all'interno che all'esterno del recinto portuale, ove nessun traffico, né automobilistico, né marittimo, né d'alcun altro genere (i tranvai, per esempio) dovrebbe svolgersi, in modo che, qualora un elicottero precipitasse, non si verificasse una strage.

Tutte queste misure potrebbero essere ridotte, e allora, invece di elicotteri della capacità di nove passeggeri, sarebbe forse consentito l'impiego di altri che potrebbero trasportare tre persone compreso il pilota. Ciò significa, su un orario di dodici ore, anche calcolando in trenta minuti primi un viaggio di andata e ritorno fra Napoli e le isole del Golfo, un totale di ventiquattro viaggi con quarantotto passeggeri.

E quanto dovrebbe costare il biglietto per garantire un tale esercizio? E chi pagherebbe alcune migliaia di lire un volo che può essere tanto più sicuramente, e con la stessa velocità, sostituito, per esempio, dalla linea di aliscafi? E' un vicolo cieco, dal quale non si esce: l'eliporto, indipendentemente da qualche tentativo inteso a mascherarne il fallimento, non funzionerà, e dovrà quindi essere demolito. Cioè ai duecentoquaranta milioni bisognerà aggiungerne almeno altri sessanta per il lavoro di demolizione di quella bruttura.

c. g.

novità

finalmente
alla portata di ogni azienda
la «fotocopia elettrostatica»

Electro-stat APECO

il primo fotoriproduttore elettrostatico da tavolo
introduce nell'azienda moderna il sistema nuovo, efficiente, economico della «fotocopia elettrostatica»

Electro-stat
è una produzione mondiale
Apeco

50%
e più di risparmio nella riproduzione delle copie in ufficio



Electro-stat non ingombra, si trasporta, è facile,
diventa subito una delle «vostre» macchine più utili in ufficio

quante copie ogni giorno si fanno nei vostri uffici?
La quantità esige la scelta economicamente più adeguata.
Electro-stat vi dà le copie al minimo costo.
Copie immediate, copie dirette, copie complete, senza l'ausilio di liquidi, senza passaggi intermedi.
Electro-stat è facile, è automatico: chiunque impara subito ad usarlo!
E la qualità delle copie elettrostatiche: altra prerogativa di Electro-stat.
Copie nitide, asciutte, perfette, che non sbiadiscono, che non ingialliscono.
Ogni copia elettrostatica è anche matrice da stampa per offset.

Dupleco la gamma completa per la duplicazione e fotoriproduzione in ufficio:
Duplicatori ad alcool, a mano ed elettrici, semplici e superautomatici;
Square fotoriproduttori istantanei rotativi;
Unimatic Apéco fotoriproduttore superautomatico rotativo «one-step»;
Dry Copy per la riproduzione a secco su tutte le carte e per matrici da duplicatore;
Copy-quick carte speciali per fotocopie, produzione mondiale Apéco;
Systeme duplicatori ad alcool per stampa istantanea a colori e meccanizzazione di interi cicli organizzativi;
Bleu Line riproduttori eliografici rotativi da ufficio;
Commodore macchine duplicatrici per formati giganti.

Chiedete di conoscere questo straordinario Electro-stat Apéco procuratevi una dimostrazione, oggi:

alla DUPLECO, Milano, Via Revere 15
Senza impegno, gradirei dimostrazione di Electro-stat Apéco

CHIEDETE DEL SIGNOR
IL GIORNO — ALLE ORE — TELEFONO
FIRMA E INDIRIZZO

DUPLECO

SUBSIDIARY OF AMERICAN PHOTOCOPY EQUIPMENT COMPANY
MILANO, VIA REVERE 15, TELEFONO 482.123, 490.476
CONCESSIONARIO DI TORINO, DITTA PANINI, VIA PO 39, TELEFONO 878.256

ULTIME NOTIZIE

La crisi e le vicine scadenze politiche

Il governo dovrà entro il 30 giugno far approvare i bilanci preventivi

E' necessario che il nuovo ministero sia formato entro tale termine; altrimenti toccherebbe a Fanfani ripresentarsi alle Camere - Riserbo sulle trattative dell'on. Moro - Secondo il vice segretario dc Scaglia «gli incontri fra i partiti governativi hanno avuto esito soddisfacente, ma permangono le difficoltà con i socialisti»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 giugno.

Il presidente del Consiglio incaricato on. Moro si è incontrato oggi col segretario del pri Reale e il vice-segretario del psdi Tanassi. E' stato fatto, com'era naturale, il punto della situazione soprattutto alla luce, dicono alcune fonti, del colloquio che Moro ha avuto l'altro ieri con Nenni. La conclusione, che rimane vaga, è stata tratta dall'on. Scaglia, vice-segretario della dc: «Gli incontri tra dc, psdi e pri hanno avuto esito soddisfacente, le difficoltà permangono col psi». Parole che non aggiungono niente di nuovo a ciò che già si sapeva ma che, forse, suonano meno pessimistiche di quanto sembri perché il psdi e il pri reclamano insieme un accordo coi socialisti.

Circolano molte voci, si fanno molte ipotesi, sono diffuse impressioni contraddittorie. Le informazioni mancano: mai come questa volta i negoziatori e i responsabili del partito si sono tenuti su una linea di assoluto riserbo. La versione più fondata sembra, però, essere questa: dopo l'incontro Moro-Nenni, la situazione si prospettava piuttosto difficile per la formazione del governo di centro-sinistra; Nenni avanzava una serie di esigenze, Moro sembrava non volersi impegnare e metteva l'accento sulla mancanza di strumenti validi per ottenere ciò che Nenni chiedeva; così Nenni fu pessimista con qualche amico. Ma ieri lo stato delle cose era rovesciato: Moro chiariva che egli non intendeva eludere gli impegni per quella parte che gli sembravano accettabili ma proporre un discorso più ampio, con un programma che, in un dato quadro politico comprendesse le cose sicuramente fattibili.

Una questione di metodo e di efficacia, non di principio. Buone fonti riferiscono che persino sul problema della moralizzazione della vita pubblica, trasferito da Nenni al primo posto delle richieste socialiste, Moro si mostrò evasivo: ed è chiaro che il leader democristiano sente come il leader socialista la questione, ma, a differenza del leader socialista, dubita che, senza una intesa protratta nel tempo, senza un impegno che qualifichi l'intera legislatura, sia possibile venire davvero a capo della faccenda.

Nenni reclamava, ad esempio, sulla moralizzazione, la sicurezza della riuscita, Moro non si sentiva di garantire l'assoluta riuscita sulla base di intese limitate o parziali. E Nenni confidò ad alcuni amici che gli sembrava temerario portare i socialisti alla responsabilità dell'adesione al centro-sinistra quando lo stesso Moro dubitava di molte cose.

Questione di temperamenti, si dice, non ancora di programmi o di scelte politiche. Le stesse voci assicurano che a rimediare a tutto ciò esiste la volontà precisa di Moro di riuscire nell'impresa della formazione di un governo di centro-sinistra, confortata da una analoga volontà di Nenni di non fare cadere il tentativo: e, per questo, lo stesso Nenni si dice sicuro di far prevalere la propria tesi all'interno del proprio partito.

Non è dunque ancora venuto il momento del pessimismo o dell'ottimismo. Nell'«entourage» di Moro si polemizza velatamente con alcuni esponenti autonomisti socialisti, che non avevano nascosto il proprio pessimismo, e si afferma che solo la prossima settimana, quando verranno tirate le somme, si potranno avere impressioni fondate.

Per il momento, amici di Moro giudicano con più fiducia di quanto non facessero nei giorni scorsi l'andamento delle cose all'interno del psi. E, ormai, non ci saranno più riunioni a tre (dc, psdi, pri) ma vi sarà martedì una riunione collegiale a quattro, con i socialisti, preceduta quasi certamente da un colloquio Moro-Nenni lunedì prossimo. La riunione di martedì dovrebbe risultare in qualche modo decisiva, perché viene praticamente confermato che Moro scioglierà la sua riserva venerdì o sabato.

Concorre ad accelerare la venuta delle decisioni non soltanto il fatto che, ormai, tutti i dati per risolversi in un senso o nell'altro stanno per essere riuniti, ma anche la necessità, in cui si trova il governo in carica, di chiedere al Parlamento entro il 30 giugno l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per i bilanci. Se, prima del 30 giugno, l'on. Moro non avrà costituito il governo, la richiesta dovrà essere fatta dall'on. Fanfani e un governo dimissionario, incaricato degli affari correnti, si troverebbe munito della rinnovata fiducia del Parlamento: sorgerebbero complicazioni, probabilmente; secondo alcuni costituzionalisti, l'on. Fanfani dovrebbe nuovamente rassegnare le dimissioni, il capo dello Stato dovrebbe designare, per la forma, un presidente incaricato che ha già designato oppure dovrebbe, per uno scrupolo di ortodossia, non accettare le dimissioni di un presidente del Consiglio forte della fiducia fresca fresca espressagli dal Parlamento.

In tutti i casi, anche senza le sottigliezze dei costituzionalisti, la faccenda diventerebbe complicatissima e si assisterebbe a manovre e contromanovre anche all'interno della dc, suscettibili di portare confusione e di mettere in pericolo anche le costruzioni più sapienti.

La cronaca della giornata politica registra la fine dei lavori degli esperti per l'agricoltura dei quattro partiti che dovrebbero formare la maggioranza: anche qui notizie scarse, ma, secondo l'on. Cattani, che ha partecipato ai lavori, i punti che rimangono in sospeso «possono essere superati con un po' di buona volontà da tutte le parti».

Gli esperti non redigeranno un documento unitario, ciascuno farà una relazione puramente tecnica al proprio partito e gli organi qualificati di ciascun partito faranno poi le proprie scelte politiche. C'è, tutto sommato, sui lavori degli esperti per l'agricoltura, un certo ottimismo: ed è importante perché le questioni dell'agricoltura costituiscono uno dei temi più delicati nel dialogo fra la dc e il psi.

Infine, controffensiva della sinistra socialista contro Nenni: la corrente di sinistra annuncia una riunione dei propri esponenti per lunedì prossimo e l'on. Valori ha scritto un articolo polemico contro il centro-sinistra criticando Moro per la lentezza con cui procede e che mirerebbe a dare al paese una soluzione contraria a quella attesa e attaccando i dirigenti autonomisti che accettano il «gioco» di Moro.

Per l'on. Valori, in virtù della tattica «saragatiano-dorotea», il nuovo centro-sinistra non è che il vecchio centrismo e la svolta, con sostegno richiesto ai socialisti, non sarà a sinistra ma a destra: socialisti «di stomaco forte» stanno consentendo che si dia vita a una maggioranza più moderata della precedente: aderire a questa maggioranza sarebbe per i socialisti un vero e proprio suicidio politico. **r. s.**

Due scoppi atomici sotterranei nel deserto americano del Nevada

Washington, 6 giugno.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato oggi che nel poligono del Nevada sono state effettuate oltre due esplosioni nucleari sotterranee, entrambe di bassa potenza, cioè inferiori a 20.000 tonnellate di tritolo. (Associated Press)

BILANCIO PREVENTIVO 1963-1964

MINISTERI		Spese effettive e per movimento di capitali
Tesoro	L.	2.410.911.630.040
Finanze	»	685.774.650.000
Grazia e Giustizia	»	95.301.109.000
Affari Esteri	»	39.799.338.340
Pubblica Istruzione	»	782.754.572.700
Interno	»	237.080.848.765
Lavori Pubblici	»	338.906.517.040
Trasporti	»	27.068.258.400
Poste e Telecomunicazioni	»	151.840.000
Difesa	»	886.338.326.000
Agricoltura e Foreste	»	100.031.786.500
Industria e Commercio	»	25.514.296.000
Lavoro e Previdenza Sociale	»	334.257.956.900
Commercio Estero	»	10.357.914.000
Marina Mercantile	»	55.372.765.900
Bilancio	»	255.180.000
Partecipazioni Statali	»	46.314.852.000
Sanità	»	57.958.651.000
Turismo e Spettacolo	»	22.717.872.000
TOTALE delle spese	L.	6.124.167.886.691
TOTALE delle entrate	»	5.318.572.570.440
DIFFERENZA	L.	805.595.416.251

Come si vede dalla tabella, il disavanzo del bilancio nazionale supera quest'anno gli 800 miliardi: una delle cifre più alte degli ultimi esercizi. La somma delle spese destinate all'istruzione è notevole non solo in assoluto, ma anche in percentuale. Ha la proporzione più alta che si sia mai avuta in un bilancio italiano

Singolare petizione al capo dello Stato, Luebke

La dc bavarese chiede la punizione dei «crimini di guerra» contro il popolo tedesco

Accusa i russi di «stragi» durante l'invasione in Europa e gli anglo-americani di «gravi delitti» con i bombardamenti delle città - Il partito democristiano sollecita un'amnistia generale per i gerarchi hitleriani

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 6 giugno.

Il partito democristiano di Monaco ha chiesto oggi una «generale amnistia» per tutti i criminali di guerra nazisti e la punizione «dei delitti compiuti ai danni del popolo tedesco». La singolare richiesta del partito di Strauss è stata formulata in una lettera al Presidente della Repubblica Luebke e al Presidente della Camera Eugenio Gerstenmayer.

La democrazia cristiana bavarese ha sollecitato, a questi fini, l'istituzione di un archivio centrale per la documentazione «sui crimini compiuti dagli alleati durante la guerra e dopo la fine delle ostilità». Fra i delitti imputabili agli alleati della seconda guerra mondiale c'è l'«assassinio» di cittadini tedeschi appartenenti ai gruppi etnici sparsi nell'Europa orientale. Secondo un'opinione che gode di largo credito, i russi avrebbero compiuto stragi di cittadini germanici nei Paesi dell'Est occupati dall'Armata Rossa. Fra i responsabili morali delle stragi vi sarebbe lo scrittore sovietico Ilia Ehrenburg. Con i suoi scritti Ehrenburg avrebbe invitato i soldati sovietici a massacri e delitti d'ogni genere. Un'ondata di proteste ha accolto di recente in Germania la pubblicazione di un diario di Ehrenburg a cura di un editore amburghese.

Anche gli anglo-americani si macchiarono di gravi delitti, sostengono gli autori della petizione. I bombardamenti delle città tedesche rientrano fra i «crimini» degli alleati. Nella lettera al Presidente Luebke si citano in proposito le numerose «documentazioni» sui bombardamenti terroristici della Germania apparsi su giornali tedeschi nelle ultime settimane. Anche un settimanale democristiano — Christ und Welt — ha denunciato con un lungo articolo «gli indiscriminati bombardamenti» degli alleati su Dresda ed altri centri, dimenticando che a quel tempo Coventry era già stata polverizzata dalla «Luftwaffe» di Hitler. La stampa inglese ha dedicato severi commenti a questo genere di articoli che ignorano del tutto le responsabilità del nazismo nella catastrofe nazionale. **m. c.**

Non si esclude il sabotaggio

La valigia di un portoghese esplode all'aeroporto di Londra

Doveva essere caricata su un aereo diretto a Lisbona

Londra, 6 giugno.

(m. ci.) Una valigia è esplosa stamane alle 11,53 con una grande fiammata in un salone dell'edificio principale dell'aeroporto di Londra. La deflagrazione ha danneggiato solo altri bagagli; nessuno è rimasto ferito. La valigia avrebbe dovuto essere caricata mezz'ora dopo su un aereo delle linee aeree portoghesi diretto a Lisbona con 27 passeggeri.

L'ambasciatore portoghese ha fatto sapere che nessun funzionario del governo di Lisbona doveva salire a bordo dell'aereo ma sull'episodio restano molti dubbi.

All'inizio alcuni funzionari hanno accennato ad un atto di sabotaggio ed alcuni ispettori di Scotland Yard hanno affermato che l'esplosione era molto sospetta.

Poi la polizia ha dichiarato che è scoppiato il contenuto di una bottiglia che si trovava in una valigia. Il proprietario del bagaglio è stato identificato ed interrogato a lungo dagli agenti del servizio di sicurezza dell'aeroporto e del ministero degli Interni.

Iniziate ieri le operazioni

Squadre di soccorso in Francia per i cinque speleologi bloccati

Parigi, 6 giugno.

Le squadre di soccorso sperano oggi di iniziare le operazioni per liberare cinque giovani speleologi bloccati da domenica scorsa per la piena di un fiume sotterraneo. La pioggia è finita ieri notte e i soccorritori sperano che il livello del fiume scenda in misura sufficiente a permettere il loro ingresso nella grotta.

I cinque, tutti di Lione, erano entrati nella cavità domenica mattina. Scopo della spedizione era quello di studiare il percorso del fiume. Poco dopo la loro discesa una pioggia dirotta provocò l'improvvisa piena del fiume, bloccando la via di uscita.

Quantunque da allora non vi sia stata alcuna possibilità di comunicare con gli esploratori, si spera che i giovani siano riusciti a rifugiarsi su una roccia che domina il fiume. I cinque avevano viveri fino ad oggi. I soccorritori hanno lanciato nel torrente barattoli di cibo conservato, sperando che gli speleologi riescano a recuperarli. Ai barattoli sono stati attaccati segnali luminosi ad intermittenza che dovrebbero consentire ai giovani di rintracciarli malgrado la oscurità nella grotta.

L'unione Egitto-Irak-Siria

Il premier siriano ammette che la nuova Rau è in crisi

Damasco, 6 giugno.

In una conferenza stampa, il primo ministro siriano Salah Bitar ha dichiarato oggi che «non è un segreto il fatto che l'unione tripartita (tra Siria, Irak ed Egitto) sta attraversando una crisi». Ma, ha aggiunto, la delegazione siriana attualmente a Bagdad sta facendo di tutto per superare le difficoltà. La delegazione, successivamente, visiterà altre capitali arabe.

Bitar ha dichiarato inoltre che il primo ministro algerino Ben Bella è «in contatto con il governo siriano» affinché l'Algeria «possa svolgere un valido ruolo nella realizzazione dell'unione tripartita».

ULTIME DI CRONACA

Inserviente di un ricovero bastona a sangue un ospite

Al Maria Vittoria è stato ricoverato ieri mattina con prognosi di 40 giorni per frattura esposta con affondamento della volta cranica il pensionato Angelo Camoleggio di 76 anni, che è ospite di un istituto di suore in corso Francia 180. La grave ferita l'ha riportata in seguito ad una lite che risale a mercoledì.

Nell'istituto era giunto in giornata un nuovo ospite, l'ottantenne Michele Chiavenato. Uno degli inservienti, Giulio Bava di 35 anni, aveva rivolto aspri rimproveri al nuovo arrivato perché aveva messo in disordine il letto. Il Camoleggio si era quindi sentito in dovere di intervenire in difesa del Chiavenato. Ciò però non era stato gradito dal Bava che gli aveva sferrato un pugno al viso e un colpo di spazzolone sulla testa. Il Bava è stato denunciato a piede libero.

Tre feriti per lo scoppio del pneumatico di un'auto

A causa di una curva troppo stretta, un pneumatico di un'automobile è scoppiato: la vettura si è rovesciata e i tre passeggeri sono rimasti feriti. L'incidente è accaduto a mezzogiorno alla rotonda di c. Giulio Cesare, presso l'imbocco dell'autostrada per Milano. Una «1100» è giunta da Settimo; la guidava Luciano Mussetto di 50 anni. Aveva a fianco la moglie Maria Oberti e dietro, sul sedile posteriore l'amico Matteo Rivoira di 51 anni.

Alla rotonda, il Mussetto ha sterzato a sinistra ma nella manovra tutto il peso della macchina si spostava sul lato destro e una gomma scoppiava. La più grave è la signora Mussetto che ha riportato la frattura del naso.

Venticinque nuovi cavalieri per benemerenze nel lavoro

Tra gli insigniti tre piemontesi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 giugno.

Il Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, su proposta del ministro per l'Industria e Commercio, on. Colombo, ha concesso la onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al merito del Lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Tre degli insigniti sono piemontesi: Luigi Cravetto, Val d'Aosta (siderurgica); Paolo Ricaldone, Torino (credito); Lamberto Vallarino Gancia, Canelli (enologica).

Ecco gli altri nomi: Antonino Albanese, Lombardia (chimica); Roberto Barattolo, Italiano all'estero (tessile); Mario Bellemo, Lombardia (credito); Fulvio Bracco, Lombardia (chimica); Pietro Cappelli, Toscana (elettrotecnica); Alberto Casali, Trieste (alcolici).

Giovanni Castellucci, Sicilia (alberghiera); Ettore Cariani, Campania (chimica); Umberto Cipriani, Lazio (meccanica); Pietro Dal Vera, Abruzzo (legnami); Nicola De Marco, Puglia (agricoltura).

Guecello Di Porcia, Veneto (agricoltura); Donato Donati Veneto (agricoltura); Diego Guicciardi, Liguria (petrolifera); Mario Incisa Della Rocchetta, Lazio (agricoltura); Saverio Imbrio, Puglie (agricoltura); Giuseppe Lauro, Lombardia (meccanica); Nello Meoni, Lombardia (elettromeccanica); Antonio Orlandi, Lombardia (edilizia); Emilio Panfido, Veneto (armatoriale); Amilcare Pizzi, Lombardia (grafica); Tullio Torchiani, Lazio (varie). **r. s.**

Autopsia sul bimbo d'un mese morto dopo aver preso il latte

Sampeyre, 6 giugno.

(g. b.) Viva impressione ha destato in val Varaita la morte del piccolo Aldo Boero, di 29 giorni, deceduto in circostanze misteriose nella tarda mattinata di mercoledì in borgata Bruzà di Sampeyre.

La salma del bimbo è ora all'obitorio. Oggi il perito, settore dell'Istituto di medicina legale di Torino, prof. Griva, ha eseguito l'autopsia per stabilire le cause del decesso.

Mercoledì alle 11 la madre del piccolo, Lucia Garneri di 37 anni, aveva preparato un poppatoio di plastica pieno di latte di mucca bollito, allungato con acqua.

Il bimbo, che era di costituzione assai gracile, non aveva mai avuto disturbi a causa di questo genere di alimentazione, anzi sembrava gradirla: subito dopo aver vuotato il poppatoio il bimbo impallidiva e dopo alcuni istanti non dava più segni di vita.

Gli inquirenti esamineranno anche il poppatoio usato dal Boero: non è improbabile infatti che per un tragico errore il piccolo abbia bevuto sostanze tossiche insieme al latte.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
EDITRICE LA STAMPA

Vagone con lana di vetro in fiamme in una stazione

Sant'Ambr. di Susa, 6 giugno.

(s.) Questa sera, poco prima delle 21, un carro merci carico di lana di vetro in sosta nella stazione si è incendiato per autocombustione. Le fiamme hanno provocato la fusione dei cavi conduttori della linea ferroviaria ma in capo ad un'ora venivano sostituiti tanto che il rapido 467 proveniente da Lione poteva procedere per Torino senza alcun ritardo. Il danno si aggira sui cinque milioni.

Stato Civile di Torino

5 giugno 1963

NATI — Centinari Alessandra; Ottenga Roberto; Alaimo Mauro; Civille Franca; Piccinelli Gerlando; Sala Susanna; Paolai Danilo; Viada Tiziana; Viada Maria Cristiana; Guidi Monica; Bevigilo Adele; Cento Giuseppe; Basso Gabriella; Nirta Giuseppe; Armentano Marco; Cerrina Mauro; Scali Anna; Ferraris Renato; Agus Valeria; Allegro Chiara; Melis Claudia; Sensino Federica; Martiradonna Andrea; Barretta Claudia; Girando Manuela; Marengio Valter; Benino Roberto; Menegatti Giuseppe; Stella Giovanni; Fuggiani Roberto; Marchese Filippo; Neta Tiziana; Pileri Elena; Rapetti Fabrizio; Gazzella Rosa; Giacomazzi Davide; Fumarola Antonio; Ballesio Roberto; Pilone Franca; Pretti Mauro; Paola Paola; Valenti Patrizia; Orizzonti Giovanna; Catania Grazia; Bianci Enrica; Spessati Gianmaria; Calandretti Alberto; Nigra Rosanna; Catella Luca; Femia Cinzia; Vacchiano Annalisa; Giulli Paolo; Sasso Tiziana; Carlesso Stefano; Mostacci Giuseppe; Compis Massimo; Penna Maria; Baschiratto Patrizia; Spera Cristina; Dalboni Roberto; Colella Eugenio; Gaglione Gian Luigi; Cerone Sergio; Marseglia Urbano; Selrano Angela; Zucchori Marina; Corsi Giovanni; Martas Carlo Alberto; Cavalieri Pierangela; Bertoletti Massimo; Tiengo [illegible]; Lazzarone Giovanni; Prever Alessandro; Violino Valerio; Forno Maura; Di Foglio Tiziana; Campa Roberto.

MORTI — Molino Maria vedova Serra, anni 86, nata a Castelnuovo Don Bosco, abitante in via Bard 26; Cabi Lucia ved. Capra, a. 83, Torino, v. Moncrivello 1; Boccati Giacomo, a. 83, Montaldo, negoz., v. Desenzio 30; Giorgis Antonio, a. 61, Torino, v. Ulzio 13; Capra Luigi, a. 71, Piacenza, v. Lanzo 18; Ivaldi Giovanni, a. 70, Torino, v. Beaulard 19.

Deceduti in ospedale: Messina Carlo, a. 50, Torino, oper.; Chiesa Maria ved. Serra, a. 72, Cortanze; Bianciotto Celso, a. 55, Frossasco, spazzino; Stanisci Antonio, a. 27, Oriona, oper.; Carva Giov. Battista, a. 86, Mondovì; Cemisso Anna, mesi 1, Orbassano; Cappa Pierina in Sluardi, a. 49, Vezza d'Alba; Grosso Luigia in Dreoni, a. 65, Montegrosso; Tresse Caterina in Cravero, a. 69, Front Canav.; Campagna Ettore, a. 56, Siracusa, impieg.; Manfredi Giulia ved. Garello, a. 75, Monte Milone; Bianco Giuseppe, a. 59, Torino; Fiora Ida ved. Modesti, a. 58, Portacomaro, impieg.; Gennari Anna Maria in Bonadies, a. 34, Torino, [illegible]; Munari Massimo, mesi 1, Ivrea; Budiero Giuseppe, a. 61, Cumiana.

Matrimoni 40 - Nati 77 - Morti 22

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Aimo-Boot in Rudà

Ne danno il triste annuncio il marito cav. Francesco Rudà, la mamma, il fratello con la famiglia, i figli Battista, Pierina, Maria con il marito Aristide Sanguinetti, il nipotino Enrico e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chialamberto sabato 8 giugno alle ore 10. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 6 giugno 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Rudà:
Il sacerdote Giovanni Fabaro e famiglia
l'Amministrazione comunale
la Direzione della Pro Loco
la famiglia Benedetto Chiariglione
gli Amici del Coro di Chialamberto
e i Dipendenti dell'Impresa Rudà.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Giuglardi

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora e piccolo Guido; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 alle ore 10,30 da via Vanchiglia 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1963.

La Soc. E. Giuglardi & Figlio e Dipendenti annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del sig.

Augusto Giuglardi

fratello del titolare per lunghi anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 6 giugno 1963.

Mancava ai suoi cari

Maria Rosa Bosco n. Crillo

Ne dà il triste annuncio: il marito Tommaso, il papà e mamma, sorelle, fratello, colle rispettive famiglie, zii, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle 9 partendo da via S. Raffaele 13.
— Chieri, 6 giugno 1963.

Amici e Colleghi del Sida-Finanz partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Clerico per la scomparsa della mamma

Felicita Motto ved. Clerico Carpinelli

Le esequie [illegible] alle 10.15 partendo dalla Camera Mortuaria delle Molinette, via Santena.
— Torino, 5 giugno 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Giacotto nata Cioana

Ne danno il triste annuncio: il marito Vittorio, il figlio Mario, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 7 ore 16,15 da via Paolini 12.
— Torino, 6 giugno 1963.

L'avv. [illegible] d'Entrève e famiglia piangono la perdita dell'indimenticabile cara Signora

Bianca De Giorgio ved. Mantovani

mamma del fraterno amico avv. Piero Mantovani.
— Milano, 6 giugno 1963.

Improvvisamente è mancato

Paolo Vitrotti
Pensionato ATM

Lo piangono: moglie, figli Fortunato, Pierina e famiglie. Funerali oggi 7, ore 14,30 dall'Istituto Medicina Legale, via Chiabrera 37.
— Torino, 5 giugno 1963.

Ricorre un anno della dolorosa scomparsa del

Comm. Piero Carganico

La sua famiglia lo ricorda con grande affetto e con vivo rimpianto.
— Verbania-Intra, 7 giugno 1963.

I nipoti Marziano, Marcello e Lucia Bernardi e figli, partecipano con profonda commozione al dolore della zia e dei cugini per la scomparsa di

Max Mancinelli
— Torino, 6 giugno 1963.

1956 1963

Ferruccio Magnino

vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato rimpianto. Santa Messa sabato ore 8 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 7 giugno 1963.

Crudele improvviso morbo ha stroncato la giovane vita di

Gianluca Cottino

[illegible] lo piangono il papà, la mamma, il fratellino Emanuele, i nonni carissimi, lo zio Mosele, la zia Clara, la nonna Carla Baldi, gli zii Gianni e Olga Baldi e figli, Mariuccia e Mario Badaracco e figli, cugini e parenti tutti. Al carissimo Amico Dott. Renato Bosco un particolare grazie per l'affettuosa assistenza. Il funerale partirà da via Fabro 12 alle ore 16 del giorno 7 giugno. La cara salma proseguirà per Chieri dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 giugno 1963.

Impiegati e Maestranze della [illegible] F.lli Cottino prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cottino per la scomparsa dell'adorato

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Manfredo e Tina Botto prendono viva parte al dolore delle famiglie Cottino e Badaracco per la scomparsa del caro

Gianluca
— [illegible], 6 giugno 1963.

La famiglia Majnetti partecipa al grande dolore della famiglia Cottino per la scomparsa del Caro

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

La famiglia Gattone partecipa al dolore della famiglia Cottino per la scomparsa del caro

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Paola e Guido De Martino di Silvi piangono con Angelo e Pia il loro adorato indimenticabile

Gianluca
— Torino, 7 giugno 1963.

Luciano ed Armanda Picardi di Castagnole
Elvezio e Ada Galli
Cesare e Grazia Brignone Goggia
si uniscono all'immenso dolore di Angelo e Pia per la scomparsa di

Gianluca
— Torino, 7 giugno 1963.

Al grande dolore dei familiari per la improvvisa dipartita dell'amico

Gianluca Cottino

si associano i compagni di studio del Liceo [illegible]:
Gianni Bertello
Giorgio Cesarani
Giulio Ferrerio
Paolo Molinar
Giovanni Triona.
— Torino, 6 giugno 1963.

Gli amici fraterni:
Piero e Franca Carello
Adalberto e Anna Carello
Aldo e Marisa Cravetto
Sandro e Irma Girando
Piero e Mimmi Gobbato
Mingo Jannon
Umberto e Laura Maggia
Piero e Maria Magliola
Massimo e Silvia Magliola
Riccardo e Anna Ramoni
si uniscono al grande dolore di Angelo, Pia e familiari tutti per la grave perdita del caro

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Luisa e Massimo, Fausto Paola e Antonio Carello, Emilio e Sandro Magliola piangono commossi l'amico carissimo

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Partecipano con angosciato dolore al grave lutto Gualtiero, Liliana, Tullio e Marco Castagno.

Corrado Vico partecipa al grave dolore dell'amico Angelo Cottino per la scomparsa del figlio

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

La Ditta Renault Italiana partecipa vivamente al dolore della famiglia Cottino.

Franco Barrola prende viva parte al dolore della famiglia [illegible] per la perdita figlio

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

[illegible] Barrola e Papà si uniscono al dolore della Famiglia Cottino per la perdita figlio

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Arnaldo Bruschi prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Cottino.

Il notaio Santoro e Collaboratori partecipano al grande dolore della famiglia Cottino.

I Colleghi delle Filiali [illegible] e Renault partecipano al grande dolore della famiglia Cottino per l'irreparabile perdita del figlio

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Dario Vico addolorato per la prematura scomparsa di

Gianluca

partecipa al dolore dell'amico Angelo.
— Torino, 6 giugno 1963.

Angelo e Gianni Leone prendono parte all'immenso dolore della famiglia Cottino per l'immatura morte del loro caro

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Le famiglie Arnoldi, [illegible], De Bernardi, Sesso partecipano addolorate la scomparsa del carissimo

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Paola Borello e famiglia prendono viva parte al dolore dei genitori e congiunti per la scomparsa del carissimo

Gianluca
— Torino, 7 giugno 1963.

Angiola Zocchi e figli prendono viva parte allo strazio degli amici Angelo e Pia.

Si uniscono al dolore di Angelo e Pia Cottino per la scomparsa di

Gianluca

la zia Clara Cottino ved. Corio
i cugini:
Beppe Maria e Massimo Corio
Carla e Mario Bovello
Annamaria Giolni e Cristina Morelli.
— Torino, 6 giugno 1963.

Luigi, Yvette Caverna e figli sono vicini a Pia e Angelo in questo momento di grande dolore.

Le Famiglie: Montanaro, Osvaldo Vittone, Fadora partecipano al dolore della famiglia Cottino per l'immatura perdita del loro adorato

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Mario Fasano e Famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia Cottino.

Giorgio e Brunella Chiabrera con commozione si uniscono al dolore di Angelo e Pia piangendo

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Maria Cristina e Cicly piangono il loro primo piccolo amico

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Valerio e Lucia Olivetti sono vicini agli amici Angelo e Pia Cottino e piangono con loro la scomparsa di

Gianluca
— Torino, 6 giugno 1963.

Danno un accorato addio al caro

Gianluca

i compagni ed amici: Americo, Gemina, Delrosso, M. Comparoni, Enrico, Gasselino, Musso, Porro, Pratis, Ro, Tedeschi, Veano.
— Torino, 6 giugno 1963.

Paolo Tibaldi e Paolo Poli affranti per la scomparsa del loro più caro amico si uniscono alla famiglia nell'immenso dolore.

7-6-1962 7-6-1963

La moglie ed i figli con immutato dolore ricordano a parenti e amici l'anniversario della scomparsa di

Giovanni Calvi

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata l'11 giugno alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo (via Bernardino Luini).
— Torino, 7 giugno 1963.

Livio Berruti, ricordando l'illustre Maestro, con vivissimo cordoglio s'inchina riconoscente alla memoria del

Prof. Giovanni Turin
— Torino, 7 giugno 1963.

Anna e Renato Solmi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Prof. Giovanni Turin
— Torino, 6 giugno 1963.

Si associano al lutto:
Sergio, Dora e Raffaella Solmi
Lalla e Benedetto Monti.

Il Preside, i Professori e il Personale del Liceo Cavour si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Giovanni Turin
— Torino, 7 giugno 1963.

Profondamente addolorati s'inchinano alla memoria del

Prof. Giovanni Turin

gli amici suoi e della famiglia: Mario Ferrero; Frida Gardini; Roberto e Carmara Jourcani; Giulia, Frida e Gustavo Malan; Roberto e Bianca Malan; Armida e Liliana Ribet-Turin; Daniele e Louise Rochat; Giovanni e Litta Roman; Lilla e Maria Vay.
— Torino, 6 giugno 1963.

Piangono il loro indimenticabile maestro di vita

Prof. Giovanni Turin

Renata Arnaldi
Alberto Bardella
Luisa Boccalatte
Piero Bonzano
Mario Boreiti
Livio Berruti
Cesare Codarale
Edoardo Esposito
Ferdinando Caterino
Felice Foglietti
Marina Friel
Celestina Gavillo
Riccardo Gambuzzi
Annamaria Ghiberghel
Ezio Garavioi
Gianna Iannelli
Liliana Lucarelli
Grazia Mazzoni
Annamaria Mirabil
Guido Morandi
Laura Pasquali
Lalla Prandi
Elena Quilico
Fortunato Serventino
Vittorio Sozzi
Luca Tessore
Erica Pons
Alberto Calonne
Claudio Sorasso
Nani Grandimanu
— Torino, 6 giugno 1963.

Anna, Edoardo Camussi e figli, Cagl. Giovanni D'Urbe e bimbe partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Sestilio Fanelli
— Torino, 6 giugno 1963.

Si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita di

Sestilio Fanelli

gli amici:
Andrea Agliano
Carlo Andreoni
Filippo Arrigo
Angela Crischelli
Adolfo Molelo
Anna Negro
Franca Peisco
Carla Perrone
Luigi Saverino
Luigi Scognamiglio.
— Torino, 6 giugno 1963.

Condomini ed inquilini dello stabile di c. Unione Sovietica 348 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Sestilio Fanelli
— Torino, 6 giugno 1963.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro Amico

Sestilio Fanelli

le famiglie: Koch, Maina, [illegible], Maiolo e Novara.
— Pinerolo, 6 giugno 1963.

La Direzione ed il Personale del Banco di Roma - Filiale di Torino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Sestilio Fanelli
Funzionario del Banco di Roma
— Torino, 6 giugno 1963.

Funzionari ed impiegati del Banco di Roma - Filiale di Pinerolo - prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del compianto

Sestilio Fanelli

che diresse per diversi anni la Filiale.
— Torino, 6 giugno 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Villa
Pensionato ATM

Addolorati lo annunciano: la figlia Maria, col marito [illegible] Biello, la sorella, cognata, parenti tutti. I funerali sabato 8 alle ore 14.30 partendo da via Palestrina 7 (indi la cara salma proseguirà per Cuorgnè. (Servizio gratuito)). Un particolare ringraziamento al Dott. Paolo Prando per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1963.

Le famiglie: Bassato, Biella, Provedelli partecipano al dolore di Maria e Vittorino per la perdita del caro

Papà
— Torino, 6 giugno 1963.

Le famiglie Amprino e Russo partecipano al dolore di Anna e Paola per la scomparsa del cognato Signor

Gaetano Trevisan
— Torino, 7 giugno 1963.

Maria e Michele De Lorenzo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gaetano Trevisan
— Torino, 6 giugno 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Molino ved. Bigatti

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la figlia Rita col marito Dr. Vincenzo Mellano e la nipote Lina.
— Torino, 6 giugno 1963.

Si uniscono al dolore di Rita e Vincenzo Mellano gli amici Margherita e Mario Durero.

Il giorno 5 corr., alle ore 6, da vero cristiano, come sempre visse, ha chiuso la sua esistenza

Giovanni Battista Sambuelli
di anni 85

Addolorata la sua famiglia annuncia le modestissime esequie per il giorno 8, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estatia, via Boldi, in Cantalupo. Grata, ringrazia chi vorrà intervenire al mesto accompagnamento; dispensa dalle visite e, per espressa volontà del defunto, prega di non inviare fiori.
— Cantalupo - Alessandria, 7-6-1963.

E' mancato improvvisamente dopo lunghe sofferenze

Paolo Bertero

Desolati ne danno l'annuncio la moglie Giuseppa Arboro, la figlia Luciana, parenti tutti. Funerali sabato ore 10.30 da corso San Martino 10.
— Torino, 6 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari

Michele Revello

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nuora, nipoti. I funerali oggi alle 14.30 da corso Rosselli 98/5.
— Torino, 7 giugno 1963.

7-6-1962 7-6-1963

Da un anno non è più

Cino Preo

Moglie e figlia Lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messa di anniversario chiesa S. Alfonso martedì 11 corrente, ore 9.30.
— Torino, 7 giugno 1963.

Nel primo anniversario della dipartita di

Maria Vittoria Bearino in Albaretto

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 7 giugno 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Alberto Eugenio
Medico

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 7 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con esemplare rassegnazione, è cristianamente mancato

Serafino Moretti

Angosciati, ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti come da suo espresso desiderio, la moglie ed i figli: Lidia con il marito Revelli, Emilio e l'adorata Liliana, Eliseo con la moglie Maria Loccioli e diletti Guido e Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Varese, ai Medici e Infermiere dell'Ospedale Evangelico.
— Torino, 7 giugno 1963.

Le famiglie Amodeo e Loccioli prendono viva parte al dolore della famiglia Moretti.
— Torino, 7 giugno 1963.

Lita e Beppe con Nanni e Paola e rispettive famiglie Castagno addolorati per la dipartita di

Serafino Moretti

sono affettuosamente vicini a Lidia, Tino e Lilli Revelli.
— Torino, 5 giugno 1963.

La Famiglia [illegible] partecipa con dolore al grave lutto.

Si uniscono al dolore delle Famiglie Moretti e Revelli per la scomparsa del compianto

Serafino Moretti

gli Amici:
Carlo Chiesalotto
Franco Scrimaglio
Tiberino Cornaglia
Umberto Marocchi.
— Torino, 5 giugno 1963.

Prendono viva parte al dolore della Signora Lidia Revelli e Famiglia per la scomparsa del Padre Signor

Serafino Moretti

Bardagna, Navone, Gloria Fila, Vandetti, Maina.
— Torino, 6 giugno 1963.

Santamente come visse, passò nella Pace del Signore

Maria Grosso n. Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, le figlie Carla e Aida, la mamma e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 10,30 da via Aosta 64. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1963.

Il «Quarticciolo Acchiardi» partecipa al lutto del sig. Mario Grosso per l'immatura scomparsa della moglie

Maria Ferraris
— Torino, 6 giugno 1963.

Marilena Gambato
Gisal Marengo
Teresa Pollone
Marina Saccardola
Ita Conta - Bielotti
partecipano al dolore di Carla e Aida per la scomparsa della mamma

Maria Grosso
— Torino, 7 giugno 1963.

Le Dame di S. Vincenzo della Parrocchia della Pace, unitamente alle Reverende Suore, partecipano al dolore di Carla e Aida per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 6 giugno 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Balestrino n. D'Agostino

L'annunciano addolorati il marito, la figlia, i genitori, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corrente alle ore 9 partendo da via Tommaso Grossi 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1963.

La famiglia Scotti prende vivissima parte al dolore per l'immatura perdita della cara

Maria
— Torino, 6 giugno 1963.

Gli inquilini della casa di corso Moncalieri 40: Bertaglia, Bassi, Berda, Carela, Camietta, Gisi Arnola Nebbia, Parala, Romano, Salamon, Santi, Sinigalias partecipano al dolore della Famiglia Balestrino per la perdita della Signora

Maria D'Agostino in Balestrino
— Torino, 6 giugno 1963.

Confortato dai Santissimi Sacramenti è serenamente spirato

Don Guglielmo Toso
Priore di Valsaviglio

[illegible] lo annunciano: le sorelle, fratelli, cognata e nipoti. Funerali sabato 8 corrente ore 16 dalla casa parrocchiale, la cara salma proseguirà per Poirino.
— Valsaviglio, 6 giugno 1963.

L'Amministrazione dell'Ospizio, dell'Asilo, la rev.de Suore e popolazione di Valsaviglio si associano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del suo Presidente, Vicepresidente e Priore da 39 anni

Don Guglielmo Toso
— Valsaviglio, 6 giugno 1963.

La Ditta F.lli Casale partecipa con vivo cordoglio al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del signor

Carlo Grassi
— Torino, 6 giugno 1963.

Andrea Moretta
F.lli Casale
Ernesto Nebiolo
Giuseppe Galliano
Giovanni Malan
Emma Malan
Donata Varrone
Luigi Caramio
Umberto Dute
e famiglie
con dolore profondo partecipano alla perdita del signor

Carlo Grassi
— Torino, 7 giugno 1963.

Soffrendo serenamente con l'aiuto dei Conforti Religiosi, è ritornata a Dio

Maria Teresa Manzone

dopo 80 anni di pellegrinaggio terreno, con nel cuore il più puro ideale Cristiano, tra dolori e gioie, felice di donarsi ai suoi cari. Ne dà annuncio la nipote Giordina, per cui fu più che una mamma, col marito Luigi Zampa e il loro Giovanni, il fratello Mario con la moglie, le nipoti Emilia, Giovanna e famiglie, cugini, parenti e conoscenti. Funerali sabato ore 8,30 da via Frejus 25. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1963.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari

Rosa Brotti ved. De Silvestris

Profondamente angosciati ne danno l'annuncio: i figli Francesco e Pietro con le rispettive famiglie; la sorella Gemma; i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montanaro sabato 8 giugno ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 6 giugno 1963.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Stefano Cauda

Lo piangono: Moglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 10.30 da via [illegible] Dora 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1963.

L'Associazione Nazionale Ingegneri Dipendenti d'Azienda prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita dell'

Ing. Edoardo Verdura

che fu il primo presidente della Sezione di Torino.
— Torino, 5 giugno 1963.

1962 1963

[illegible] del primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Rolle

la famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria. S. Messa domani ore 7.30 Parrocchia di Lucento.
— Torino, 7 giugno 1963.

1957 1963

Nel 6° triste anniversario la Famiglia ed i Parenti del compianto

Cav. Adriano Porino

lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 7 giugno 1963.

Le famiglie Malaspina Monti, Ferrari Ardissino ringraziano riconoscenti quanti si sono uniti e si uniscono a loro nel rimpiangere e ricordare il caro, buon

Dott. Ing. Luciano Monti

La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia S. [illegible] il 2 luglio alle ore 9.
— Torino, 6 giugno 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domanda impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATO magazzino carico [illegible] spedizioni offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ».

IMPIEGATO [illegible] maglificio offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ».

LIQUIDATORE sinistri R.C. e infortuni esperienza decennale presso grande Compagnia esaminerebbe eventualmente trasferirsi Torino proposta se veramente ottima primaria Compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ».

PERITO industriale 27enne, esperienza triennale grande industria torinese, impiegherebbesi subito scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5062 — Torino ». A60190

PERITO ventennale esperienza produzioni industriali organizzazione lavorazioni, sollecitatore ottimo ascendente maestranze offresi. Telef. 739-650.

PRATICISSIMO città trattamento clientela patente esperienza triennale privati offresi lavoro organizzato [illegible] ta. Carla, telef. 60-591 ore 9-13.

PROGRAMMATORE [illegible] nastri, espertissimo Autocoder, esperienza biennale, precedentemente capooperatore pannellista macchine UK, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1312 — Torino ». A60398

RAGIONIERA cerca primo impiego. Telefonare 528-746. A60244

RAGIONIERA pratica biennale paghe, [illegible], occuperebbesi, ufficio [illegible] dopera o aiuto contabile. Tel. 723-560.

RAGIONIERE eseguisce a proprio domicilio lavori ufficio contabilità contributi paghe industria e artigianato. Telefonare ore pasti 275-741. [illegible]

RAGIONIERE quarantacinquenne, lunga pratica bilanci contabilità paghe contabili, offresi trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1527 — Torino ». A58627

SEGRETARIA ventitreenne lunga pratica capace lavoro indipendente, ottimo francese, offresi. Telefonare 694-361.

SIGNORA diplomata maestra impiegherebbesi adeguatamente. Telef. [illegible] ore 9-12. [illegible]

STENODATTILO diciottenne secondo impiego [illegible] subito offresi. Tel. 342-984.

SVIZZERA tedesca, conoscenza francese stenodattilografa corrispondenza contabilità occuperebbesi presso ufficio massima serietà. Telefonare 733-931.

TECNICO pubblicitario trentenne, [illegible] capacità organizzative, offresi per ufficio pubblicità aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ». A59239

TRENTADUENNE con auto offresi [illegible]. Telefonare 632-179. A59776

TRENTENNE lombardo cultura [illegible] pratica decennale bancaria [illegible] patente eventualmente disposto viaggiare esaminerebbe adeguate offerte segretario corrispondente amministratore alter ego trattative commerciali presso uomo affari dirigente industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A60262

UNIVERSITARIA in medicina impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ».

UNIVERSITARIO 1° impiego, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59620

VENTENNE dattilografa computometrista pratica [illegible] offresi. Telef. 654-062.

VENTIDUENNE colta bella presenza pratica pubblicità ufficio, disposta viaggiare, trasferirsi, [illegible] subito. Telefonare 795-106. A59990

VENTISEIENNE libera subito offresi come cassiera o impiegata. Telef. [illegible] mattino. A59876

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A. CERCASI steno-dattilo, francese, inglese, possibilmente nozioni export. Telefonare [illegible]. A59688

A. SIGNORINE bella presenza desiderose intraprendere carriera ballerine impresario offre [illegible] un anno 130.000 [illegible]. Presentarsi agenzia artistica via Lagrange 29. A60437

ABILI produttori vendita rateale cerca importante Casa [illegible]. Presentarsi Tommasinelli, 9-12, [illegible].

AIUTO [illegible] 18enne [illegible] per merceria abbigliamento, esigonsi referenze. Telefonare 279-895 ore 9-12.

APPRENDISTA contabile stenodattilografa cercasi per zona Lanzone. Scrivere dettagliando: Ghisalba S.p.A., via Macerata 6, Torino. A56021

ARREDATORE cerca segretaria anche primo impiego, spiccata attitudine disegno, bella presenza, iniziativa. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ». A59122

ASSISTENTE praticissimo cantiere edile residenziale cercasi assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ». A56935

ASSUMEREI aiuto disegnatore meccanico. Presentarsi Icem, via Pianezza 214.

ASSUMIAMO segretaria azienda di II categoria molto esperta. Indirizzare dettagliando età, posti occupati, titolo studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ». A57558

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato. Telefonare [illegible] ore [illegible].

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTOSCUOLA del Canavese cerca insegnante, istruttore autorizzati per ore serali. Telefonare 774-048. A58787

AZIENDA termotecnica assume giovane disegnatore anche 1° impiego avviarlo carriera tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A58765

CENTRALINISTA esperienza biennale anche pratica lavori ufficio cercasi per zona Lanzone. Scrivere dettagliando: Ghisalba S.p.A., via Macerata 6, Torino. [illegible]

AZIENDA tessile filati sintetici con più stabilimenti zona lago Maggiore e sede secondaria Milano, ricerca laureato [illegible] nomia e Commercio, o persona equivalentemente preparata, da inserire alla direzione dell'impianto amministrativo. Porto interessante per persona leale, capace, e di iniziativa che intende entrare a far parte del [illegible] gruppo direzionale di interessante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5 — Milano ».

CERCASI signorina anni 20 conoscenza macchine contabili e scriventi pratiche lavori ufficio. Scrivere [illegible]: Società Piasmon, via Bertola [illegible] 179.

CERCASI abile veloce stenodattilografa pratica [illegible] ufficio. Telef. [illegible].

CERCASI apprendista [illegible] contributi dattilografia e commissioni. Telefonare 664-832. A55745

CERCASI contabile [illegible] e altre paghe, [illegible] massimo 28enni, per importante industria meccanica possibilmente patente. Telefonare [illegible].

CERCASI dattilografa [illegible] 17-25enne anche primo impiego. Presentarsi: Felt, via Monginevro 236.

CERCASI geometra neo diplomato disposto trasferirsi per interessante carriera complesso internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI impiegata massimo ventenne possibilmente pratica [illegible] autotrasporti. Corriere dei Fiori, corso Novara 6.

CERCASI [illegible] autoritaria per accompagnamento signorine in [illegible] turistici. Telefonare 518-687. A53289

CERCASI ragioniera, ufficio contabilità pratiche legali. Tessiture Sesia, [illegible] Cesare 6. [illegible]

CERCASI signorina bella presenza impiego ufficio privato massima serietà e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ». A56861

COMMESSA abbigliamento [illegible]. Rivolgersi Mandorio Orchidea, via Gramsci 15. [illegible]

CORRISPONDENTE per ufficio vendite cercano distillerie Gambarotta di Inga Serravalle Scrivia (Alessandria). Desiderasi elemento studi medi superiori, pratico lavoro ufficio cui affidare, dopo adeguato tirocinio, responsabilità di un settore del mercato nazionale. Assicurasi buon trattamento economico per lavoro interessante con possibilità notevole sviluppo. Saranno prese in considerazione solo domande con dettagliato curriculum manoscritto et referenze. 24714

ELEMENTO veramente preparato per assumere direzione filiale torinese cerca subito nota società autotrasporti Milanese, requisiti indispensabili: studi superiori o laurea, età superiore anni trenta, dinamismo e possibilmente competenza specifica. Scrivere dettagliando « Pubblicità Stampa 2 — Milano ».

ELETTROMECCANICO disegnatore, esperienza progettazione e calcolo apparecchi [illegible]. Adeguata retribuzione. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ».

FORD CONCESSIONARIA CERCA SIGNORINA 18ENNE STENODATTILO LIBERA SUBITO PRESENTARSI ATAUTO, VIA CIALDINI 21. O-373

GEOMETRA pratico assistenza cantiere [illegible] civili assume impresa. Precisare età, posti occupati, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6009 — Torino ». A53909

IMPORTANTE azienda cerca quindicisedicenne I impiego. Telefono 888-667.

IMPORTANTE ditta rappresentanze straniere cerca giovane ingegnere, indispensabile inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6417 — Torino ». A58111

IMPORTANTE ordine professionale assumerebbe impiegata segretaria ottima dattilografa. Telefonare 44-347.

IMPORTANTE [illegible] prodotti chimici cerca per proprio stabilimento analista chimico disposto trasferirsi zona Alto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ». A58777

INDUSTRIA [illegible] impiegata magazzino, spedizioni [illegible], ottimo trattamento economico ad elemento serio preciso e referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ».

INDUSTRIA cerca ragioniere pratico lavori ufficio, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ».

INDUSTRIA ZONA GRUGLIASCO RICERCA DISEGNATORE PARTICOLARISTA PREFERIBILMENTE ESPERIENZA IMPIANTI TERMOIDRAULICI MINIMO VENTUNENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6395 — TORINO ».

INGEGNERE o tecnico meccanico, abile collaboratore capace comando e organizzazione aziendale, cercasi per direzione Azienda. Specificare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ». A59671

LIBRERIA importante cerca [illegible] anche primo impiego. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

MAGAZZINIERE o magazziniera in grado svolgere anche lavori ufficio. Saluzzo 28. O-337

RAGIONIERE-ragioniera ore libere cercasi per contabilità ditta commerciale. Richiedesi esperienza, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino ».

SIGNORINA [illegible] lavori [illegible] massimo 25enne, cerca industria [illegible] in legno. Reg. Borsella, tel. 241-095.

STENODATTILO giovane primo impiego cercasi. Telefonare 594-412. A59941

STUDENTESSA ragioniera desiderosa occuparsi [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 174 — Torino ». O-20

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTO qualunque radio, giradischi, fonovaligie. Garanzia, prezzi buoni. Telefonare 760-512. A58645

AUTISTA dispone Leoncino libero mezza giornata pomeriggio offresi. Telefonare 577-351. A60347

AUTISTA giovane patente B, pratico città, offresi. Telefonare 369-777.

AUTISTA patente D, lunga pratica vetture camion offresi. Telefonare [illegible]-477.

AUTISTA [illegible] libero con Bianchina panoramica offresi. Telefonare 782-197. A59058





CIN CIN... CINZANO SODA!



UN APERITIVO GENUINO TUTTO NATURALE... QUESTO E' CINZANO SODA!

Cinzano Soda vi dà un tono, vi fa sentire bene.
Il suo sapore è come piace a voi: perfetto equilibrio fra il dolce e l'amaro.

*TUTTO NATURALE
Uva scelltissime
(per una giusta gradazione alcoolica)
e speciali erbe aromatiche
(l'incomparabile aroma di Cinzano Soda)
sono la base di questo squisito aperitivo.
Ecco perché ci si sente bene con Cinzano Soda!

CINZANO soda

SI BEVE SEMPRE GHIACCIATO

AUTISTA provetto pratico Torino offresi giorni festivi e ore libere. Tel. 553-287.

AUTISTA 20enne militesente, patente B, pratico, offresi a [illegible] o privato. Telefonare 572-746 ore pasti. A60764

AUTISTA 25enne praticissimo città e dintorni, referenziatissimo offresi. Telefonare 757-363. A59687

BAMBINAIA pratica referenziata offresi giornata. Telefonare 892-382.

CAMERIERA bar torrefazione servizio ristorante libera subito offresi. Telefonare al 874-205 dalle ore 9,30-12,30.

CINQUANTENNE dinamico, educazione, offresi governo casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ». A59683

CINQUANTENNE esperto magazziniere offresi pratico imballaggi spedizione, serietà. Telefonare [illegible]. A58598

CINQUANTOTTENNE muratore veramente capace ex impresario edile offresi per manutenzione vasto edilizia. Telefonare dopo ore 9 al 281-502.

COMMESSA [illegible] o abbigliamento offresi. Telefonare 878-728.

COMMESSA presenza, pratica, offresi abbigliamento affini. Telef. 275-225.

CONIUGI ex esercenti bar ristorante liberi impegni stagione estiva ovunque cercano occupazione adeguata; marito parla francese, tedesco, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9475 — Torino ». A60921

CONIUGI [illegible], piemontesi, referenziati, praticissimi orto, giardino, frutteto, animali domestici, offronsi presso villa. Liberi subito. Scrivere: Piovano Cherubino, via Vittorio Veneto 4, San Germano Chisone. A58397

CUSTODE villa o stabilimento, dama compagnia, governo casa, sorvegliante bambini, lavori leggeri offresi solo se possibile alloggio famiglia. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 194 — Torino ». O-348

CERCASI vendi quarantacinquenni cercano portineria o custode [illegible]. Telefonare 690-603, oltre le 19.

ELETTRICISTA disponendo Ape offresi. Telefonare 480-563 ore 9-14.

ESPERTO cuoco referenziato offresi per ristorante o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

EX autista [illegible] ricambi auto offresi lavoro [illegible]. Bulletti, tel. 872-594, ore pasti. A59928

FATTORINO con proprio motocarro offresi [illegible] merci presso ditta. Telefonare 281-[illegible]. A60290

GIOVANE con 500 propria, libero mezza giornata offresi presso ditta. Tel. 394-608.

INSEGNANTE francese occuperebbesi bambini compagnia lavoro dignitoso. Telefonare 293-837 ore pasti.

MURATORE anni 38, il magistrale, 15 anni esperienza cantieri Torino, abile tracciare dirigere piccoli cantieri, occuperebbesi seria impresa mansioni capo squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6467 — Torino ». [illegible]

OFFRESI autista fisso con 615 città e dintorni praticissimo. Scrivere: corso Emilia 3, Coda A60285

OFFRESI autista privato, 21enne militare esente, patente B. Telef. 297-437.

PATENTE B, [illegible], 28enne, volenteroso, offresi subito. Neris, Arona 21 Torino. A55888

PENSIONATO cinquantacinquenne, referenziato patente C e automezzo offresi incarichi di fiducia cauzionando, presso ditta. Telefonare 698-195. A59890

PENSIONATO statale facile chiara parola, presenza, svelto, attivo, licenza media istituto tecnico offresi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A59198

PIEMONTESE 36enne et barista con auto esaminerebbe [illegible] sistemazione. Telefonare [illegible]. A60768

FRATICA casa cucina offresi giovane signora al ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6475 — Torino ». A60769

PRESENZA, cultura, pratico [illegible], patente B, offresi seria ditta o privato. Lai, telefono 60-591, ore 15-20.

QUARANTACINQUENNE fidata con referenze, offresi presso ditta, magazzino o negozio. Telefonare 771-509.

REFERENZIATA, [illegible] calzature, offresi, anche mezza giornata. Telefonare 776-973. A59236

SALDATORE arco, argo hp, licenze petrolifere [illegible] offresi. Telef. 774-831.

SIGNORINA anziana pratica lavori casalinghi cerca sistemazione fissa presso marito e moglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6480 — Torino ». A60786

SIGNORINA offresi subito sorveglianza bambini periodo estivo. Disposta dare referenze. Scrivere: Bormida, Madonnalta, Acqui Terme. A59699

TIPOGRAFO compositore II categoria offresi solo industria. Telef. 687-630 ore pasti. A57394

TORINESE 18enne con patente offresi. Telefonare 473-296. A59917

TUTTOFARE libera mezza giornata offresi. Telefonare 680-381. A59940

VENTITREENNE piemontese, patente C, occuperebbesi autista magazziniere. Telefonare 284-091. A59779

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. AUTOTUTTO Moncalieri cerca meccanico diesel generico, apprendista, carrozziere generico. Telefonare 644-097, 643-472, 694-843 A57284

A. ASSUMIAMO operaio qualificato costruttore lamiera ferri. Presentarsi: Caprera 135. A60912

A. FONDERIA GHISA VIA BUNIVA 28, ASSUME MANOVALI COMUNI E SPECIALIZZATI. [illegible]

A. CERCASI capo fabbrica [illegible] cina lavorazione lamiera, energico, veramente capace dirigere ciclo lavorazione [illegible] cantiere. Fream, corso Svizzera 55. A57728

A buone condizioni assumo personale per [illegible]. Telefonare 851-098.

A tuttofare abile cucina fissa coniugi con [illegible] anni 15 offrono ottima sistemazione. Telefonare 757-263.

AGGIUSTATORI II categoria assume importante Società, paga adeguata. Telefonare 652-420. [illegible]

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 40-487.

AIUTO casa negozio pasticceria ragazza 15-18enne cercasi. Telefonare 598-391.

APPRENDISTA licenza avviamento assume officina meccanica. Spesso, via Piossasco 17. [illegible]

APPRENDISTA tappezziere molto volenteroso max 18enne cerca industria mobili metallici. Velma, Dronero 2.

APPRENDISTE 15-20 anni assume industria abbigliamento lattimo. Presentarsi Manifattura Maria, via Ricasoli 22

APPRENDISTI pratici lamatrice turnio e operaio assumonsi. Telef. 321-066, via Pertinace 38. A58499

ASSUME [illegible] Società lattorino con patente. stenoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 190 — Torino ».

ASSUME operaio qualificato elettromeccanico importante Società. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 190 — Torino ».

ASSUMIAMO carpentieri in ferro prima e seconda categoria. Telefono 662-247.

ASSUMIAMO fattorino motomunito referenziato, conoscenza città. Telefonare 524-335. A60811

ASSUMO macchiniste maglieriste macchine rettilinee. Via [illegible] 13, [illegible].

AUTISTA patente C cercasi consegne città provincia. Moltura, via Aosta 13.

AUTISTA patente E cerca impresa stradale. Presentarsi via Pagano 24.

AUTISTA per [illegible] mattino zona Francia cercasi. Telefonare 790-163.

AUTOGRUISTA pratico Ormig si autista cercasi. Telefonare 650-325.

AUTORIMESSA cerca pensionato per piccoli lavori. Telefonare 688-650.

AUTORIMESSA 120 macchine cerca guardiano notturno con patente. Telefonare [illegible]. A53621

AUTOTRASPORTI edile cerca [illegible] per motocarro. Telefonare 890-751.

AUTOTRENISTA referenziato linea Torino-Genova assumesi. Telef. 484-127.

AZIENDA cerca apprendiste lavori facili, 15-18enni. Presentarsi: La Medicazione, via S. Anselmo 12. A59271

BAMBINAIA balia referenziatissima cercasi luglio agosto settembre per bimbo 2 anni. Telefonare 490-677. A58632

BARISTA abile, aiutante cercansi urgente. Caffè Montrucchio, via Cibrario 47

BARMAN GIOVANE CAPACE BELLA PRESENZA CERCA SALA DANZE LAVORO ANNUALE. TELEFON. 679-613 ORE 12-16. A60274

BUSTAIA e [illegible] cercasi. Telefonare 598-564. A57972

CAMICERIA [illegible], macchiniste, taglieriste, stiratrici. Tel. [illegible].

CAPO officina [illegible] pratico carpenteria metallica leggera e pesante, perfetto conoscitore disegno serio organizzatore et preventivista. Scrivere dettagliando passato et pretese: « Pubblicità Stampa 4049 — Torino ».

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore ed apprendista. Telefonare 893-781.

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatori ed apprendisti con tre anni di pratica [illegible] mezza giornata. Via Belardi 7. A38067

CERCANSI camerieri bar, donne di edibire pulizie, lavapiatti interni in genere, Buffet Stazione Porta Nuova, ore 9-12 A56318

CARTOLERIA cerca apprendista commessa 15-16 anni licenza commerciale anche figlia. Telefonare 519-884. A60026

CASMAG laboratorio confezioni cerca [illegible]. Presentarsi via Guastalla 12. O-390

CERCANSI carpentieri metallici, saldatori, manovali. Presentarsi: Bianco, via Cotta 17, Grugliasco. A60164

CERCANSI coniugi soli per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino ». [illegible]

CERCANSI giovani anni 17-20 per lavori montaggio. Telefonare 364-560.

CERCANSI meccanici specializzati ramo auto. Soc. Francesco di Paola 46.

CERCANSI operai e apprendisti per impianti elettrici. Telefonare 793-313.

CERCANSI pollitori ed apprendisti. Telefonare 389-254. [illegible]

CERCASI abile operaio pratico avvolgimenti elettrici, giovane apprendista 15 anni bobinatore motori elettrici. Telefonare Monticone [illegible]. A59601

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare [illegible]. A59748

CERCASI abile referenziata tuttofare massima [illegible]. Telefonare 584-670, ore 9-11 e 15-17. A56716

CERCASI abile tagliatrice carta e lavorante finita. Telefonare 485-290

CERCASI abilissimo tappezziere tagliatore et macchiniste lavori tappezzeria stoffe e pelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ».

CERCASI aiutante e aiutantina sarta. Telefonare 527-782. A58483

CERCASI apprendista barista. Telefonare 790-348. A59057

CERCASI apprendista 16-20enne. Barbieria Brancale, via Barbaroux 46. Rivolgersi portineria. [illegible]

CERCASI [illegible] 20-30enne per 615. Presentarsi Rama, via Farigliano 9. A58846

CERCASI autista pratico [illegible] mobili. Telefonare 764-867 ore pasti.

CERCASI cameriera giovane, bella presenza, orario 8-16. Presentarsi ore 11-12 Paparella, Pietro Micca 9.

CERCASI [illegible] posto fisso, « Tartufo », S. [illegible] (Imperia). Tel. 84-178.

CERCASI cuoco libero subito. Telefonare 238-782. [illegible]

CERCASI donna tuttofare per signora sola. Telefonare 527-956 ore pasti.

CERCASI fattorino volenteroso pratico città, libero subito, San Paolo. Telefonare 372-804. A59619

CERCASI impressore tipografo pratico lavori commerciali mezza giornata. Telefonare 482-371. A59884

CERCASI macchinista aiutante confezioni. Telefonare 237-976.

CERCASI magazziniere 17enne scuole secondarie. Presentarsi: Felt, via Monginevro 236. A60905

CERCASI manovale addetto magazzino edili. Telefonare 60-763. A60306

CERCASI operai falegnami specializzati, ottimo trattamento pratici mobili e serramenti. Telef. 284-554, ore 9-12, 15-18.

CERCASI operaio meccanico generico riparazioni motoscooter, motocarri. Telefonare 20-066. A60047

CERCASI operaio 30-50enne pratico condurre cavallo e adoperare pala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ».

CERCASI pensionato per chiosco libri. Presentarsi 11-14,30: Arnaudo, via M. Vittoria 1. A59103

CERCASI pensionato per [illegible] lavorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57359

CERCASI ragazza, apprendista fotografo 15-16 anni. Telefonare 620-300.

CERCASI ragazzo libero ed apprendista fabbro buona volontà. Sartoria, San Massimo 46. A58482

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista elettricista idraulico. Telef. 390-664

CERCASI tuttofare amante casa ore 8-14. Referenze. Centro Torino. Telefonare [illegible]. A59650

CERCASI tuttofare buon stipendio, trattamento familiare, anche solo per 2 mesi al mare. Telefonare 68-968.

CERCASI [illegible] abilitato pasticciere per stagione estiva. Telefonare 82-271, Courmayeur. [illegible]

CERCO aiuto barista 14-17enne, Bar Ala telefono 546-654. A58160

CERCO cameriera libera subito pensione Alassio, buon trattamento. Telefonare 592-623. A59073

CERCO [illegible] aiuto lavori domestici. Telefonare 765-411. A58154

CERCO tuttofare a ore, referenziata, zona Aurora. Telefonare 273-064.

COMMISSIONARIA Innocenti cerca meccanici et apprendisti per officina riparazioni moto. Presentarsi Autotorino, corso Principe Eugenio 11. O-198

CONIUGI soli cercano domestica. Telefonare 593-066. A58110

CONIUGI [illegible] assumono [illegible] massimo 40enne capace anche aiuto cameriere. Ottimo trattamento economico. Telefonare 519-638. O-220

CUOCO abilissimo cercasi per ristorante in Torino. Telefonare 779-031.

CUOCO cercasi per stagione estiva. Scrivere o telefonare 65-64 Albergo [illegible] tolo, Lurisia (Cuneo). [illegible]

CUOCO gastronomo cerca salumeria Nicolino, via Lagrange 38. [illegible]

DITTA [illegible] assume [illegible] torni automatici apprendisti 16-17enni. Bard 42 telefono [illegible]. [illegible]

DOMESTICA fissa cercasi. Tel. [illegible].

ELETTROMECCANICA assume apprendisti, bobinatrici, operai. Presentarsi ad Iliemi, via Ala di Stura [illegible]. [illegible]

ELETTROMECCANICI generici I categoria, paga massima, cercansi. Telefonare 895-877. A60913

FALEGNAMI, mobilieri, serramentisti cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 694-785. A58162

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti Edel, via Negro 16, Venaria. Paghe veramente superiori.

FAMIGLIA 3 adulti cerca ragazza fissa oppure a giornata referenziata ottimo trattamento. Cupani, via Rattazzi 11, telefono 53-137 ore 9-12,30, 15-19,30.

FAMIGLIA tre persone alloggio piccolo cerca tuttofare fissa o a giornata, referenziata. Telefonare 582-564, ore pasti.

FERGAT Soc. p. Az. cerca addetti presse pratici grandi e medie presse idrauliche e meccaniche per lavori lamiera. Presentarsi in via Francesco Millio n. 8, Torino. [illegible]

FORD CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ATAUTO, VIA CIALDINI 21.

FOTOGRAFE grafico cercasi per laboratorio mattino o pomeriggio. Telefonare 688-224. A58760

FRESATORE attrezzista I conoscenza disegno vicinanze piazza Vittorio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ». A60286

FRESATORE specializzato e tracciatore I categoria cercansi. Telefonare 721-284.

FRESATORE tornitore attrezzista cercasi. Telefonare 341-347. O-894

IDRAULICI operai e apprendisti assumiamo. Telefonare 60-488. A55858

IMPORTANTE azienda cerca manovale autista. Telefonare 888-557.

IMPORTANTE industria torinese macchine utensili assume collaudatori e montatori I categoria. Scrivere dettagliando curriculum vitae et corsi eseguiti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese macchine utensili ricerca [illegible], tornitori e rettificatori I e II categoria. Si richiede conoscenza disegno meccanico. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino ».

IMPORTANTE Società petrolifera cerca elementi prim'ordine per conduzione stazioni rifornimento in Torino città. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». [illegible]

IMPRESA decorazioni cerca decoratori e apprendisti. Telefonare ore pasti al 697-252. [illegible]

INDUSTRIA assume per deposito abile magazziniere con [illegible], volenteroso, possibilmente pratico. Manoscrivere pretese, età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA cerca manovali comuni e donne generiche. Ottima retribuzione. Telefonare [illegible]. [illegible]

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca abilissime lavoranti [illegible] maniche e colli. Telefonare 873-400.

INDUSTRIA pitture e vernici ricerca signora o signorina quale operaia laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2422 — Torino ». A58684

INFERMIERA referenziata presenza abitante preferibilmente zona Crocetta famiglia signorile cerca per lunga assistenza diurna invalida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ».

INGROSSO tessuti assume signorina campionarista ed apprendista capace. Telefonare 630-618 A57995

ISTITUTRICE massimo 45enne, pratica referenziata disposta curare guardaroba proprio e bambini cercasi fissa per 2 maschi 5-9 anni. Telefonare 341-404.

LATTONIERI I-II categoria assumiamo lavoro continuo. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese a: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ». A57950

LAVORANTE esperta macchina cucire cerca industria mobili metallici. Velma, Dronero 2. [illegible]

LAVORANTI [illegible] modiste cercansi. Telefonare ore pasti [illegible]. 316

MANOVALI e segantino assumonsi. Telefonare [illegible]. A59149

MODELLATORI ed apprendisti cercansi nuovo stabilimento Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OFFICINA cerca saldatori autogeno. Telefonare 296-179. A59391

OFFICINA meccanica cerca tornitori II e [illegible]. Telefonare 380-969 ore ufficio. A54689

OPERAI qualificati carpenteria leggera cercansi. Telefonare 665-928.

OPERAIO calzolaio cercasi. Via Porporati 5. A59739

PANETTERIA cerca venticinquenne pratico per mezza giornata. Telefonare 20-401.

PANTALONISTE lavoranti sarte sarti macchiniste cerca qualificata ditta confezioni per bambini. Telefonare 20-672.

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante [illegible] per stagione in Andora. Lampo Pubblicità 309, Alassio.

PERSONA sola anziana, sana, cerca donna governante fissa piccolo alloggio centro, cucina semplice. [illegible] referenze, preferita donna pensionata, buon vitto. Telefonare 773-810. A58184

PETTINATRICE cerca apprendista ed [illegible]. Telefonare 688-420. Via Enrico Thovez 62. A60757

RETTIFICATORI I-II categoria e collaudatore per particolari macchine utensili, cerca Società italo-americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A58848

SERIGRAFIA cerca esperta e giovane operaia stampatrice. Telefonare 548-224.

SIGNORINA cerca ragazza per latteria. Telefonare 664-838. A55823

SORVEGLIANTE dotati già appartenente Arma carabinieri o corpo polizia in possesso porto d'armi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6479 — Torino ».

TORNITORE attrezzista veramente capace cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ». [illegible]

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio cercasi. Telef. [illegible].

TUTTOFARE fissa referenziata disposta villeggiatura cercano coniugi anziani. Telefonare 514-919. A58200

VILLEGGIATURA mare cercasi tuttofare referenziata. Telefonare 596-823 oppure 583-488. A59660

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A.A. TELEVISIONE agente vendita cercasi Torino-Piemonte pluriennale introduzione zona [illegible] ottima presenza [illegible] età 25-40enne per lancio nuova marca T.V. Trattamento adeguato sicuro avvenire se elemento veramente capace ed introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ».

(Continua a pag. 16)



superata ogni previsione dalle richieste di

mietitrebbie Claas Matador

Claas Cantone Vercelli
Via Sabotino 10
Telefono 60.528

l'organizzazione Claas Cantone in Piemonte

Alessandria e provincia
ALESSANDRIA: Feltri Carlo, corso Monferrato 3, tel. 60.980
CASALE MONFERRATO: Rossino Pietro, via Fassati di [illegible] 16, tel. 54.93
CASTELLAZZO B.: Ferraris Mario, piazza S. Michele
CASTELNUOVO S.: Ravazzoli Pierino
LU MONFERRATO: Grattarola Mario
MONTEMARSINO: Lugano Sergio - Frazione Barca
NOVI LIGURE: Sacco Giovanni, via F. Cavallotti 66, tel. 25.78

Asti e provincia
ASTI: « Motoragricola » dei F.lli Imerito, corso Venezia 5, tel. 51.726

Cuneo e provincia
BUSCA: M.A.B. di De Maria, Fassi & Lerda, via Cuneo, tel. 93.148
GENOLA: Tallone & Fogliarino, via Gueaino 4, tel. 68.159
CAVALLOTTA DI SAVIGLIANO: Massa [illegible] Augusto
RACCONIGI: Fasano & Gai, via S. Francesco d'Assisi 10, tel. 81.13

Novara e provincia
Claas Cantone S.p.A., via Sabotino 10, Vercelli, tel. 60.528 - 64.059

Torino e provincia
CAVOUR: Bocco Giovanni, via Pinerolo 11, tel. 657
IVREA: SACEF dei F.lli Avignone, Fraz. Torre Balfredo, tel. 45.04
POIRINO: Cavagliato Eugenio, via Carmagnola 7, tel. 945.135
RIVALTA: [illegible] Angelo, via Bianca della Valle 14, tel. 90.904

Vercelli e provincia
VERCELLI: Carlo & Luigi Cantone, corso Prestinari 70, tel. 51.24
CRESCENTINO: Boggione Ettore, via F. Benna 31
CIGLIANO: Cerruelli Silvio, corso Torino 56, tel. 87.144

Prop. Claas mod. 22 Apis Milano

ITALCASE

C.so Matteotti zero - Torino





Complesso "Miramonti"
SETTIMO TORINESE

Qualità, stile, convenienza nell'abitazione moderna.

Complesso residenziale senza precedenti per le eccezionali caratteristiche costruttive e per le condizioni di acquisto garantite dal sistema rateale ITALCASE.

Posizione stupenda ed insieme di facile accesso alla zona industriale.

Una scelta vastissima di alloggi: per ogni possibilità di acquisto un alloggio disponibile

QUESTA È L'OFFERTA PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO

L'ITALCASE si è assicurata questa occasione e la offre segnalandone l'alto valore e assicurando a chi vi abbia interesse la massima assistenza e le più vantaggiose condizioni di pagamento.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi uffici ITALCASE C.so Matteotti zero Torino, tel. 553782, oppure direttamente nei cantieri di Settimo Torinese, tel. 556744

Villaggio "PINETA" regione Fontanassa; SETTIMO TORINESE

Una vasta e tranquilla zona di verde nella quale sorge una villa e quella villa può essere Vostra.

Non ci vuole molto!

Basta rivolgersi alla ITALCASE perchè anche in questa circostanza Vi si offre la possibilità di acquistare a rate e a rate eccezionali come lo sono sempre le rate ITALCASE.

C.so Matteotti zero Torino.
Un indirizzo da ricordare per chi voglia fare un buon acquisto immobiliare.
rivolgersi anche nei cantieri di Settimo Torinese, tel. 556744

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

A.A. LAVASTOVIGLIE rinomata marca estera specializzata modelli per alberghi, ristoranti, gelaterie, affiderebbe esclusiva vendita diretta agli esercenti ad elemento introdottissimo nella categoria anche senza alcuna specifica competenza. Forti utili. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A57755

A. OFFICINA costruzione attrezzature per edilizia cerca introdotto piazzista. Fram, corso Svizzera 55. A57739

A qualificati rappresentanti assicuriamo [illegible] immediata con libretti provvigione se introdotti alimentari, alberghi Torino provincia. Preferenza motorizzati. Presentarsi via Vandalino 87.

ADE Agenzia grandi opere Fratelli Fabbri e giovani ambosessi cultura media offre alta retribuzione con inquadramento sindacale. Presentarsi: ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

AGENTE propagandista alta Italia presentazione parola convincente 25-35 anni avvenire assicurato industria macchine per alimentaristi cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

ALESSANDRIA Asti assumonsi abili venditori provenienti assicurazioni elettrodomestici o altre case editrici. Lavoro esterno organizzato. Rilevante guadagno immediato. Casella 1482 P, SIP, Genova. 24768

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 159/6, Biella.

CASA abitini bimbe cerca rappresentanti [illegible] Veneto, Piemonte, Liguria, Lombardia introdotti dettaglio. Referenze: Casella 646 A Sip Tritone, Roma.

CERCANSI [illegible] parrucchieri signore istituti bellezza profumerie Torino vendita prodotti Salus Royale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2431 — Torino». A58687

CERCANSI venditori vendita rateale privati. Auto propria. Età massima anni 35. [illegible] 26-206, Savona.

CON trentennale esperienza commerciale industriale assumerei rappresentanza inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A58724

FABBRICA Avvolgibili cerca produttori [illegible] impresa costruzioni. [illegible]. Telefonare 781-891.

GIOVANE 38 anni proprietario autovettura pratico [illegible] esaminerebbe incarico occupante anche mezza giornata. Telefonare 754-661. [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE, CERCA PROPAGANDISTA SCIENTIFICO DI PRIM'ORDINE PREFERIBILMENTE LAUREATO, CON VASTA CONOSCENZA AMBIENTE MEDICO, RETRIBUZIONE ADEGUATA PER TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2436 — TORINO».

INGEGNERE elettronico cerca rappresentanza apparecchiature elettriche di regolazione e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

ISTITUTO linguistico cerca agente di zona, serio, capace, pratico vendite privati. Scrivere documentando a: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

LANCIO nuovo articolo pubblicitario cercansi introdottissimi industrie elettrodomestici, profumerie, coltellerie. Telefonare 230-960 ore 13-16. A58772

NOTA Società mondiale elettricisti assume signore o signorine per dimostrazioni nuovo apparecchio propria clientela. Corso istruzioni stipendio [illegible] più spese viaggio. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». O-293

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca rappresentante Imperia e provincia introdotto imprese edili. Scrivere Sirone Pubblicità 19 C, Sanremo. 24543

PRODUTTORE o piazzista con auto pratico commercio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino». [illegible]

PROPAGANDISTA veramente introdotto classe medica Torino et provincia cerca laboratorio farmaceutico per specialità cardiologia ammesse mutue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Milano».

SOCIETA' mancese produttrice strumentazioni industriali, offre rappresentanza regionale a tecnici introdotti. Scrivere: casella 59-B, Pubblicità Battistoni, Monza

SOCIETA' prodotti largo consumo cerca venditori residenti Torino, Pinerolo e Asti, età 22-35 anni, istruzione media, automezzo. Ottimo trattamento. Inserimento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 24750

VENTOTTENNE due anni pratica vendite patente cerca rappresentanza seria ditta in qualità di venditore. Telef. 396-822.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA consegnando braccialetto oro smarrito sabato via Chiabrera, corso Dante, tram 1-16. Telefonare 285-442.

19 Informazioni L. 150 p.p.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinamenti, telefono 876-309, Accademia Albertina 1. O-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 4, telefono 521-181 O-998

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-876, 682-161 1040

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Au... Doria 5, telefono 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-195

INFORMITALIA. istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574 O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare [illegible] A[illegible]

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione domicilio. Telefonare 396-474. A58142

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOCOMPRAVENDITA Fincolux, piazza Statuto 26, tel. [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate comunque targati. O-124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Ftmoto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A privato urge vendere lotta Fruehauf D '65 ribaltabile portata ql. 45 conto terzi [illegible]. Telefonare [illegible].

A privato vende Flavia coupé 1 mese. Telefonare 500-053. A55912

ABARTH Zagato 750, bellissimo, urgentemente vendo 970.000 trattabili. Telefonare 45-939. A59134

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagamento in contanti. Via Galliari 11. O-26

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, tel. 382-043. Pronta consegna Giulia 1600 TI, Dauphine mod. '63, Giulietta TI cambio cloche, salone [illegible]. O-186

ALFA 1900 super sprint perfetta privato vende. Telefonare [illegible]-012.

ANGLIA maggio 1961 vendo solo contanti. Telefonare 369-717, ore 10-12.

APPIA coupé, 1900 nero, 103, 600, 500, Giuliette, autocarri piccola media portata, Tunisi 139. O-349

APPIA 1958 guida destra bellissima vendo occasione. S. Anselmo 8. 380

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O-603

ASSORTIMENTO 600, 600, 103, Appia, Bianchina, familiari. Rateazioni. Galliari 11. O-26

ASSORTIMENTO 1800, 1300, 1100, 1100 E, 1200, 1200 spider, N 500, Dauphine, Panhard, Appia, Porsche 1300, [illegible], furgoni 600. Romeo, Saluzzo 29.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-98

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115. Furgone furgone camioncino, 615 camioncino furgone, 1300 furgone sella.

AUTONOLEGGI Morone: 600, 600, 1200, 1500. S. Donato 78 bis, telef. 767-704.

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Pr... Clotilde, tel. 485-887

AUTOSALONE Moretti compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono [illegible]. O-979

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

AUTOFODERE Marocco produttore offre direttamente automobilisti. Richiedere campionario specificando macchina: Famap, Pinerolo. A53684

BELLA 600 (1958) 103 (1954) unico proprietario privato. Tel. 483-575.

CAMIONCINO Balilla basso, quattro marce, ottimo stato vendo. Refrancore 23. A58749

CITROEN DS-19 vende [illegible] Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telef. 759-818.

COMBINATE A-40 ottime vende Autoromo, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O-827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTE, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO Moncalieri 19, camioncino 1100 5 ql. 245.000, altro 210.000. O-17

CORSO Moncalieri 19, moltissime 600, numerose 500, straordinarie [illegible] rateazioni. O-17

CORSO Moncalieri 19, Dauphine '59-'60-'61, 600 qualsiasi tipo. O-17

CORSO Moncalieri 19, Fiat 1500 '62 perfetto vendo cambio rateizzo. O-17

CORSO Moncalieri 19, Giulietta TI '59 565.000, Giulietta TI '60 735.000.

CORSO Moncalieri 19, [illegible] 500, belvedere, nuova 500 giardiniera 380.000

FIAT 615 cassone grande vendo [illegible]. [illegible] 18, telef. [illegible].

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-839, 485-902. O-430

FLAMINIA coupé Farina, ottima occasione vendo privato. Telefonare 583-251.

FORD Ataxio dispone di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316 O-273

FORD Ataxio vi [illegible] la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Salesman Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telef. 480-316; corso San Maurizio 18, telef. 874-826. O-273

IM 3 Innocenti Mobile prossima consegna cedo prenotazione. Telef. 883-224.

IMBARCAZIONI carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Corelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, telef. 796-410.

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vigone 44, vendite permute rateazioni, serietà. 1156

LEONCINO 1960 conto terzi, lavoro assicurato [illegible] privato. Via [illegible].

MERCEDES berlina 220 ottime condizioni [illegible]. Corso Unione Sovietica 51 O-10

MINIMO anticipo 500, 600, Multipla, furgoni, Giuliette, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17 O-312

OCCASIONE vendo 103 E '57 perfetto, qualsiasi prova. Telefonare 268-452.

OCCASIONE. 2100 ottime condizioni vendesi rateando, corso Unione Sovietica 81.

OCCASIONISSIMA 103 E come nuova [illegible]. N. 500 280.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212. A57432

OM succursale. corso Francia 21, telefono 753-989. [illegible] Tigrotti, Leoncini, Visconte, 615, Super Taurus, Taurus, 1100 T, 1100 10 ql., 600 furgone, Romeo, ecc. 810

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-989, Tigrotti, Leoncini, Super Taurus, Visconti, Taurus normali e ribaltabili, 615, 1100 T, 1100 10 ql., Romeo, Reta naftaecc., vendo. O-810

OPEL Rekord coupé maggio '62, perfetta, vende privato. Telef. 512-093.

PEUGEOT 403 berlina et familiare perfette vendonsi, via Ardigò 4.

PEUGEOT 404 seminuova vende privato. Visibile via Ardigò 4. A56785

PRIVATO vende a privato 1100-103. Telefonare 259-504. A[illegible]

PRIVATO vende Appia giugno '62 bellissima completa accessori un milione. Telefonare 780-407. A58430

PRIVATO vende bellissima TV spider cappottina. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende belvedere metallica lire 220.000 trattabili. Telefonare 257-480.

PRIVATO vende belvedere metallica in perfetto ordine. Telefonare 772-839.

PRIVATO vende occasioni Fiat 2100, 600 nuova 500. Telefonare 241-973.

PRIVATO vende Renault R.8 come nuova, 3700 chilometri. Telef. 578-807.

PRIVATO vende 500 [illegible] stradale perfetta. Telefonare 595-831.

PRIVATO vende 600 D km. 12.000. Telefonare 783-281. A58167

PRIVATO vende 600 D privato. Telefonare 281-901 ore 16-21. A58731

PRIVATO vende 615 ottime condizioni. Telefonare [illegible] A58164

PRIVATO vende 2100 nero '60 bellissimo 590.000 trattabili. Telef. 60-894.

RATEALMENTE 600 [illegible], 500 230.000, 600 D [illegible], 500 [illegible], Appia terza serie 750.000, 100 [illegible]. Telefonare 23-300. O-429

RENAULT R.4L, R.8 pronta consegna, dilazioni pagamento, nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus, vasto mercato usato. Telefonare 388-543.

ROULOTTES acquisto [illegible] qualsiasi tipo e marca ottime valutazioni. Telefonare 544-076 O-367

SCAT: RENAULT, ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. '63, RENAULT R.4L, R.8 R.4, FURGONE. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 18, TELEFONO 547-306. O-136

SEICENTO '60, unico proprietario, vendesi, eventualmente permutasi 500 C. Telefonare 390-403. O-386

SIMCA Ariane; Fiat 1300 1500; Alfa 1900 Super; Fiat 1400, B 1400 diesel; OM Leoncino; condizioni perfette vendonsi conto clienti, facilitazioni pagamento. SCAP, Pinerolo, tel. 30-00.

UNICO proprietario vende bellissimo furgone 600 due anni. Telefonare 292-592.

VENDO bella 1100 '56, bellissima 500 1960. Telefonare 276-687. A60780

VENDO tutti tipi autocarri revisionati a nuovo fissi e ribaltabili, [illegible] e pale, [illegible], corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO 600 buona maggio '58 [illegible]. Telefonare 70-170. A58100

VERA occasione 103 '58 meccanicamente perfetta, gomme nuove, vendo L. 450.000. Telefonare 383-452.

VOLKSWAGEN tetto apribile 1958, Fiat 2100 1960, Dauphine 2 marce '59, Fiat 600, Peugeot 404 1961, familiare 1100 1961 perfette [illegible] privato. Telefonare 683-561. A59399

VOLTURIAMO 600 cittomilaquattrocento, 600 undicimilaottocento, 1100, quattordicimilaottocento. Autoagenzia Ferrero, Fianzia 12, telefonare [illegible].

4 L Renault berlina come nuova vendesi, eventualmente rateizzo. Telefonare 521-124. A59582

500 C ottimo stato vendo. Telef. 780-891.

600 avorio 12 mesi privato vende 560.000. Telefonare 380-473 sera.

600 '55 ottima vendo 280.000. Telefonare 60-591. A57558

750 semestrale comprerei se perfetta. Inviare offerta. Sirica, Casella postale 82, Pordenone. A55818

1300 grigia, 8 mesi, vendo 890.000. Telefonare 793-172 dopo ore 18.

2300 S. metallizzata grigio 12 mesi come nuovo privato vende. Via Monti 30.

22 Ciclomoté Sport L. 150 p.p.

ACRA, soccorso stradale moto-carri. Telefonare 758-060. A[illegible]

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O-437

CARELLINO frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Ristor, Brescia 44, telefono 273-519. O-34

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Andino, Giulio Cesare 56, telefono 273-367 O-198

LAMBRETTA fine '60 ottima con accessori vendo L. 60.000. Telef. 688-251.

OCCASIONI. Morini 7 bello, Mival 250 Cross, BSA biciliodrica, BSA Gold Star, Ducati, Bianchi 175, Galletto 192, motoretta Gilera 300. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37. A58721

UNICO proprietario vende Lambretta 150 fabbricazione 1959, 60.000. Telefonare 283-759. A60413

VESPA e patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4, modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, [illegible] 4700 mensili. O-182

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telefonare 851-543. 101

VOLETE Vespa, Ape e patente? Cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189, telefono [illegible]. O-[illegible]

10.000 anticipo, acquisterete Vespa, nuovissimi modelli, rateazioni da 4.700 mensili. Corelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 380

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando vecchi oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. FATA Benefica vi [illegible] psicanalista diplomata con il suo fluido darà una luce pel vostro destino. Berruti. Telefonare 374-834. A27411

APPARTHE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 883-396.

AMERICANO frigorifero perfetto stato, visibile, funzionante, vendo 25.000. Telefonare 570-520 A59121

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellini, camere massiccie, tinelli [illegible] armadi. Facilitazioni. O-2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CUCCIOLI barboncini nanissimi, medi vende «Igiene del Cane», Galvani 13 bis, telefono 480-952. A59339

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadiani prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Borgo Parco 161, S. Agostino 5.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, tono 521-816. O-1063

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 14: matrimoniali 180.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 23.000.

PRIVATO vende cuccioli e cucciolosi segugi. Marengo Mago, Bra, telefono 35-69. A58155

SIGNORA causa partenza svende televisore [illegible] 23 pollici. Telefonare [illegible] O-[illegible]

SVENDITA abiti, tailleurs, primavera estate, primaria sartoria. Tel. [illegible].

SINGER, Necchi, Pfaff, zig-zag, altre, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. A53390

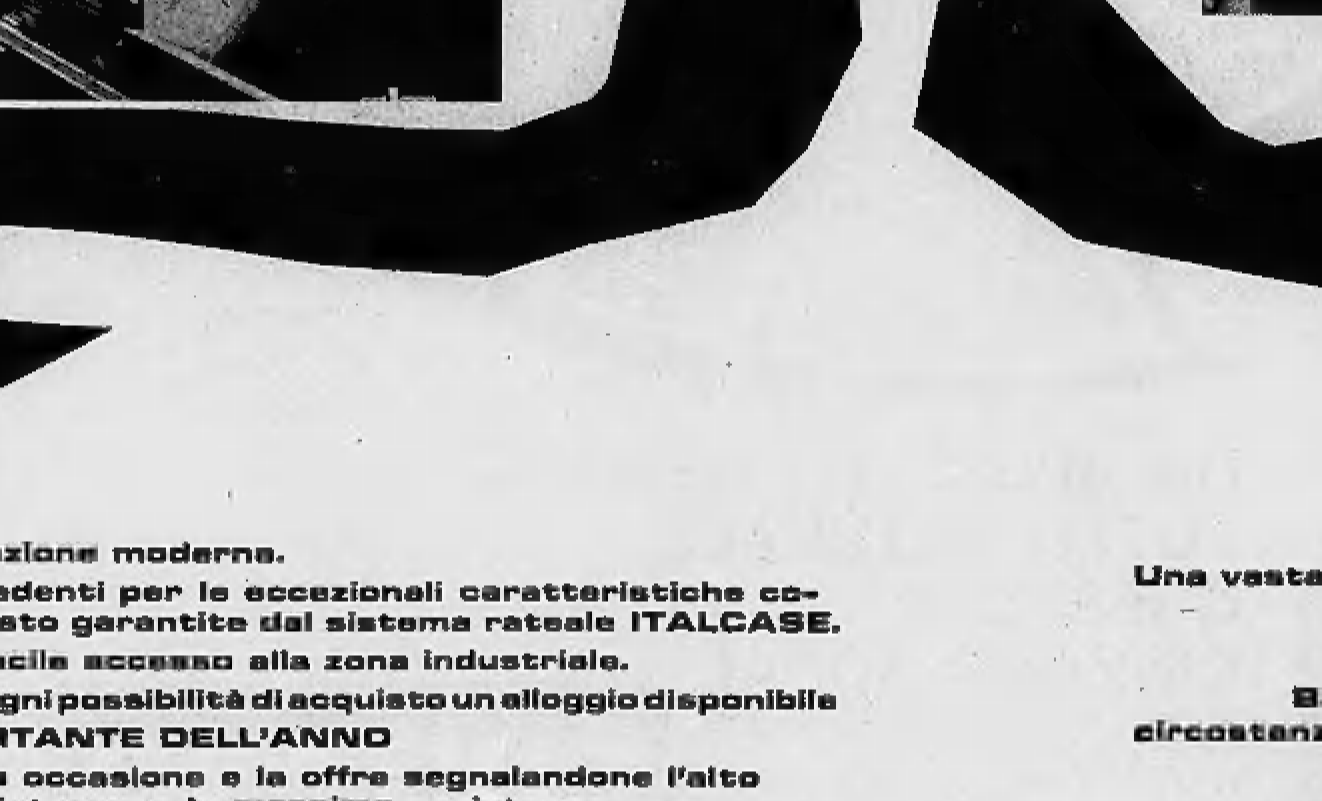
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O-615

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. O-199

VENDO cameretta matrimoniale [illegible]. Telefonare 483-018. A58338

VENDO salotto, camera [illegible] Luigi XV, mobilio Settecento, vari elettrodomestici. Telefonare 280-462, ore 8-13, 15-18. A[illegible]

Quando mangiare vi dà malessere ENO vi dà benessere



ENO ristabilisce nello stomaco il normale grado di acidità. Il sollievo è rapido, la digestione tranquilla.



IGNIS *Presenta* l'unica, la più semplice, la più SUPERAUTOMATICA lavatrice garanzia 24 mesi - Lire 189.000

Interamente brevettata - Smaltatura esterna totale - Castello e vasca in acciaio inossidabile - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Ruote autoregolabili ed orientabili - Prelavaggio automatico del detersivo - [illegible] - Carico [illegible] Kg. 5

Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 38-40 - MILANO

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29712.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

da Vagnino c'è

Disponiamo di Uffici e Salone esposizione a Parigi quartiere Opéra. Cercasi collaborazione con ditta apparecchi casalinghi, radio o TV desiderosa introdursi mercato francese. Inviare serie proposte a: n. 997, MURATET 15 rue Taitbout, PARIGI 9e

occhiali **Persol** per la gioia degli occhi da Berry (Torino) e presso i migliori ottici